BIBLIOTECA CIVICA A. HORTIS TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 26 maggio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9929 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 32.500, trim. 17.300 (col Piccolo del lunedì L. 57.750, 39.000, 20.550) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 80.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

IL PAESE DI FRONTE ALLA CRISI ENERGETICA CHE LO STRINGE D'ASSEDIO

Più cari olio combustibile e metano Nuovi piani di sviluppo del carbone

Il fluido aumenta di oltre 7 mila lire alla tonnellata, il gas di 13,75 lire il metro cubo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — La giunta del comitato interministeriale prezzi (Cip) ha deciso di aumentare di 7.665 lire a tonnellata il prezzo dell'olio combustibile fluido e di 13,75 lire al metro cubo quello del metano per usi civili. Lo ha reso noto un comunicato del ministero dell'industria. I nuovi prezzi entreranno in vigore con la pubblicazione dei relativi provvedimenti sulla «Gazzetta Ufficiale».

La decisione di aumentare il prezzo dell'olio combustibile fluido — precisa il comunicato — è stata presa «per fronteggiare la totale carenza sul mercato» di questo prodotto, che si ottiene miscelando gasolio e olio combustibile denso. Il prezzo di quest'ultimo (si tratta di un prezzo «sorvegliato») ha fatto registrare in questi ultimi tempi forti aumenti che — rileva il comunicato — non si sono riflessi sull'olio combustibile fluido il cui prezzo è invece «amministrato» dal Cip.

Si era così determinata una situazione per cui le aziende — rileva sempre il comunicato del ministero dell'industria — «avevano convenienza ad immettere sul mercato separatamente i due componenti, anziché miscelarli per ottenere il "fluido"».

Per quanto riguarda l'aumento del prezzo del metano per usi civili, il comunicato precisa che la giunta del Cip ha recepito, in armonia con le indicazioni del piano energetico nazionale, l'accordo stipulato il 15 febbraio 1979 tra la Snam, l'Anci, la Fnamgav e l'Anig. Questo accordo lega le variazioni del prezzo del gasolio (che è stato aumentato il 4 maggio scorso) al prezzo del metano per usi civili. La giunta del Cip, infine, ha adottato provvedimenti di carattere amministrativo inerenti l'attività della cassa conguaglio zucchero e della cassa conguaglio per il settore elettrico.

Il problema energetico è ormai diventato il nodo più drammatico del mondo industrializzato. La scelta nucleare lascia dubbi e timori ma è perseguita tenacemente all'Est e non sarà abbandonata dagli Stati Uniti. L'Europa compie un passo indietro e intende legarsi in buona parte al carbone. L'Italia sembra aver abbracciato questa soluzione «pacificatrice» anche in omaggio ad atteggiamenti politici interni, senza rendersi conto delle difficoltà pratiche, dei guai e dei problemi che questo sguardo al passato potrà provocare. Così si è appreso ieri che l'Italia dovrà pervenire a un consumo di carbone di 20 milioni di tonnellate all'anno da utilizzare non solo nelle centrali elettriche, ma anche in tutte le attività produttive in cui è possibile una sostituzione tra petrolio e carbone. Si conoscono i problemi ecologici che il fatto comporta, ma finora sul fronte della «protesta verde» il silenzio è completo.

L'obiettivo dei 20 milioni di tonnellate di carbone all'anno è stato indicato ieri dal sottosegretario alle partecipazioni statali Rebecchini per ridurre in modo significativo la dipendenza dell'economia italiana dal petrolio. In questa prospettiva — ha spiegato Rebecchini — è stato affidato all'Eni attraverso la capo settore minerometallurgica Samin — il compito di sfruttare con le tecniche più aggiornate le risorse nazionali soprattutto nel bacino carbonifero del Sulcis che, con un investimento di 170 miliardi nel periodo 1979-1984, potrà consentire una produzione annua di circa 4 milioni di tonnellate, a partire dalla fine del 1980, riducendo la fattura petrolifera nel nostro paese di circa 500 miliardi.

All'Eni inoltre — ha precisato il sottosegretario alle partecipazioni statali — è stato affidato l'incarico di assicurare il soddisfacimento della richiesta crescente di carbone mediante l'acquisizione di riserve carbonifere in quei Paesi ove maggiore è la disponibilità di questa fonte energetica. L'Eni altresì prosegue la politica di diversificazione negli approvvigionamenti energetici e intensifica la ricerca e l'acquisizione di altre fonti alternative al petrolio, con specifico riferimento alla geotermia all'energia solare e al gas naturale. Al riguardo — ha reso noto Rebecchini — è in avanzata fase di realizzazione il gasdotto Algeria-Italia per il quale la posatubi «Castoro» sta operando nel Canale di Sicilia.

L'imponente infrastruttura che collegherà per via sottomarina la costa africana al nostro Paese, sarà completata entro il 1981 e consentirà — attraverso la prevista costruzione delle cosiddette bretelle trasversali — la metanizzazione del Mezzogiorno finalizzata allo sviluppo di utenze industriali e civili. In tal modo si va precisando e realizzando il ruolo delle partecipazioni statali in un settore a finalità squisitamente pubblica quale è quello relativo all'approvvigionamento dell'energia per arginare la crisi in atto e non arrestare lo sviluppo della nostra economia.

G. U.

Ora legale: lancette avanti a mezzanotte

ROMA — Ritorna anche per quest'anno in Italia l'ora legale: a mezzanotte di oggi le lancette dell'orologio dovranno essere infatti spostate avanti di un'ora, per consentire di «allungare» le ore di luce della giornata. L'orario estivo avrà questa volta la durata di 127 giorni (contro i 126 del 1978) e resterà in vigore fino alla notte compresa tra sabato e domenica 30 settembre. L'introduzione dell'ora legale coincide quest'anno con una «stonatura», con il fatto cioè che i diversi Paesi della Cee, nell'anno delle elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, non sono riusciti ancora ad armonizzare i differenti periodi di entrata in vigore dell'orario estivo; le ragioni della mancata uniformazione sono strettamente legate a interessi di portata locale (politici o economici) dei diversi Stati.

NELLE PREVISIONI DEL PCI ANCHE UN GOVERNO SENZA DC

Varianti di Berlinguer alle ipotesi post-voto

Si stempera l'alternativa rigida: o al governo oppure all'opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'offensiva del Pci si estende. L'alternativa rigida «o al governo o all'opposizione» si tinge di una serie di varianti, che prevedono anche un governo senza la Dc. Berlinguer lo ha detto chiaramente: «Secondo noi l'alternativa di sinistra presenterebbe oggi il pericolo di una spaccatura delle masse popolari e dell'intera nazione. L'Italia ha invece bisogno di un governo di larga unità per uscire dalla crisi. Tuttavia, la politica di solidarietà democratica può esprimersi anche nella forma di un governo senza la Dc» che potrebbe dare l'appoggio esterno su un programma concordato.

Certo, per il Pci l'ipotesi preferibile è quella di un governo con la partecipazione di tutti i partiti. Ma se la Dc dovesse insistere nella sua posizione? Il segretario comunista ha indicato una serie di ipotesi per il dopo elezioni: o la Dc «riesce a fare il governo, in base ai suoi voti, e con alleati che li accettano; oppure non ci riesce». In questo secondo caso altre tre varianti: «O non si fa il governo e allora, per colpa della Dc, si avrebbe il quarto scioglimento anticipato delle Camere, in sette anni, o si fa il governo che proponiamo noi, il governo di piena ed effettiva solidarietà democratica e comprendente non solo parlamentari indipendenti eletti nelle liste del Pci ma anche rappresentanti chiesti dal Pci; o si fa un governo senza la presenza della Dc cioè con la Dc che sta nella maggioranza parlamentare che sorregge il governo, ma non sta dentro il governo».

Le parole di Berlinguer sono utili e interessanti. Utili perché permettono di esaminare, una per una, le possibili ipotesi per il dopo voto. Interessanti, perché dietro il loro apparente didascalismo, precisano meglio una posizione, quella comunista, che finora, si era arroccata nella strenua ripetizione dello slogan «o al governo o all'opposizione». Seguiamo l'ordine delle ipotesi scelto da Berlinguer.

Al primo posto c'è un governo della Dc con gli altri partiti del centro sinistra. Ma ancora oggi Andreotti ha definito «astratta» la possibilità di realizzarlo. E De Martino ha sottolineato che esso «a giudizio di eminenti uomini della stessa Dc è considerato esaurito e superato». Ciononostante è l'ipotesi della quale si parla maggiormente, sia pure con una serie di variazioni sul tema, o con diverse denominazioni, dando per scontato che i due maggiori partiti non cambieranno atteggiamento dopo il voto.

Ad esempio, Donat Cattin: «Con le scarsissime probabilità che il partito comunista modifichi la sua posizione, occorre lavorare per costruire un'alternativa valida dei governi minoritari, una soluzione di normalità democratica nella quale esistano i ruoli di maggioranza e di opposizione». Oppure Piccoli: «Se il Pci resiste nel suo atteggiamento vuol dire che ha scelto la strada dell'opposizione. In questo caso ne trarremo le conseguenze, dopo il voto, in contatto con quelle forze democratiche che hanno scelto con noi quella linea politica». Infine Forlani: «La solidarietà fra i partiti democratici di centro è una condizione importante di governabilità» e «offrirebbe al partito socialista più sicure possibilità di iniziativa».

Andando alle altre ipotesi, c'è quella di un nuovo scioglimento delle Camere. Sembra difficile. Craxi, alcuni giorni fa dichiarò che il Psi l'avrebbe impedito. Che se ne parli, comunque è sintomo delle difficoltà che i partiti in-

A. C.

Continua in 2.a pagina

CATASTROFICO INCIDENTE A UN MOTORE DI UN «DC-10» IN DECOLLO

Schianto e rogo a Chicago di un trireattore: 279 morti

Nessun superstite - L'aereo ha rischiato di cadere su un parcheggio di roulottes

CHICAGO — Un trireattore «Dc-10» della compagnia aerea «American Airlines» con 279 persone a bordo è precipitato ieri sera subito dopo il decollo dall'aeroporto «O'Hare» di Chicago alla volta di Los Angeles: secondo le prime informazioni, non ci sono superstiti. Si tratta della più grave sciagura nella storia dell'aviazione civile americana. Il bilancio della catastrofe sarebbe salito a proporzioni inimmaginabili se l'aereo fosse precipitato su un'area di parcheggio per roulottes, in cui vivevano centinaia di persone: il «Dc-10» si è schiantato invece a poca distanza, continuando a bruciare per tre quarti d'ora dopo l'impatto e impedendo qualsiasi soccorso alle squadre dei vigili del fuoco.

L'aereo è caduto a nemmeno un chilometro dalla pista di partenza, abbattendosi su un campo d'aviazione abbandonato, presso Grove, un sobborgo di Chicago. A quanto riferito da testimoni oculari, uno dei motori dell'aereo si è staccato ed è precipitato sulla pista stessa dell'aeroporto «O'Hare», a circa mezzo chilometro dal punto in cui l'aereo si è schiantato.

L'aereo — il volo 191 diretto a Los Angeles senza scalo — è precipitato esattamente alle 15.03, ora locale, corrispondente alle 21.03 italiane. Gli ospedali della zona erano stati avvisati che sarebbe arrivata «una moltitudine di feriti», probabilmente ustionati, e si erano preparati ad accoglierli allestendo tutte le attrezzature; ma l'attesa è stata inutile: erano tutti morti.

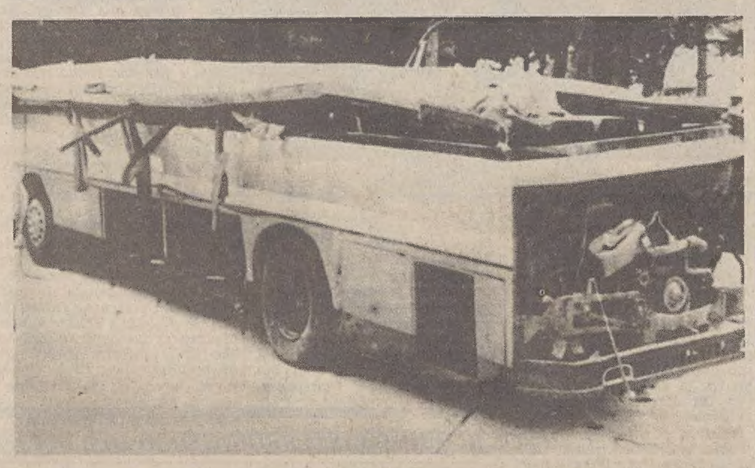
Solo tre persone — si è appreso — hanno avuto bisogno del ricovero ospedaliero, ma non viaggiavano a bordo dell'aereo precipitato: stavano solo lavorando vicino al punto in cui l'apparecchio si è schiantato, e dove poi, per parecchie ore, ha continuato ad alleggiare una densa nuvola di fumo sopra i rottami infuocati. I tre, portati via miracolosamente vivi dal posto, sono stati ricoverati nell'«Alexian Brothers Hospital», ma uno ha dovuto essere trasferito quasi subito in un altro ospedale attrezzato per la cura delle ustioni.

Quella di ieri, come detto, è la maggiore sciagura aerea finora avvenuta negli Stati Uniti, essendo stato largamente superato il bilancio di 144 morti che si ebbe il 25 settembre dello scorso anno, quando un «Boeing 727» delle «Pacific Southwest Airlines» entrò in collisione con un aereo da turismo monomotore al di sopra di San Diego, in California. La sciagura aerea di maggiori proporzioni avvenuta nel mondo e nella quale sia stato coinvolto un solo aereo si ebbe nel 1974, quando un «Dc-10» precipitò presso Parigi, causando la morte di 346 persone.

A tarda ora, è stato precisato che a bordo dell'aereo caduto c'erano 264 passeggeri, cinque membri d'equipaggio e dieci assistenti di volo. Un portavoce dell'ente dell'aviazione civile ha confermato che il motore sull'ala sinistra dell'aereo è esploso nella fase di decollo: il «Dc-10» ha raggiunto una quota di circa 60 metri, e quindi si è impennato; dall'apparecchio si sono sprigionate fiamme e l'aereo è precipitato in picchiata verso il terreno.

PONTE AEREO PER LE VITTIME DEL TRAGICO INCIDENTE IN GRECIA

Mesto rientro ad Aviano



Larissa — Ecco quanto resta del tragico pullman che ha decimato i danzerini di Aviano. (Ap)

PORDENONE — Una piccola folla si è raccolta ieri sera ai bordi della pista d'atterraggio dell'aeroporto «Pagliano e Gori» della base Nato di Aviano e — al momento della chiusura del giornale — era in ansiosa attesa dell'arrivo di due aerei: il primo, un «C-130» dell'aeronautica militare italiana, era partito da Pisa verso le 19.30 e, dopo un doppio scalo a Brindisi e al Pireo, era atterrato poco prima delle 22 a Larissa, dove ha raccolto le salme delle sette persone perite nel pauroso incidente stradale accaduto giovedì mattina, alle falde del monte Olimpo.

Sul «C-130» hanno preso posto anche i membri della delegazione avianese, guidata dal sindaco Gant, che si era recata in Grecia la sera stessa della sciagura, la quale — lo ricordiamo — ha provocato la morte di sette persone e il ferimento di altre diciannove, tutte facenti parte della comitiva dei danzerini di Aviano, il gruppo folk della provincia di Pordenone che si stava recando per un festival nell'isola di Creta. Il «C-130» dovrebbe essere di ritorno ad Aviano alle 2, forse poco più tardi.

L'altro aereo, un «C-9», un gigante dell'aria statunitense attrezzato dal punto di vista sanitario, dovrebbe atterrare ad Aviano alle prime luci dell'alba (ora prevista: le 4.30). E' partito dalla base Nato di Wiesbaden, nella Germania federale, poco dopo le 21. Alle 22.30 ha fatto un breve scalo ad Aviano, dove ha imbarcato un ufficiale medico, e poi è ripartito alla volta di Larissa. Qui ha raccolto i feriti meno gravi, cioè tutti quelli ricoverati nel locale ospedale, più gli effetti personali degli scomparsi.

All'aeroporto di Aviano si

Francesco Durante

Continua in 2.a pagina

FEROCE IMBOSCATA TESA DA DUE TERRORISTI DEL MOVIMENTO SEPARATISTA BASCO

Madrid: falciati tre alti ufficiali

Erano su un'auto, assaltata a raffiche di mitra e col lancio di una bomba - Ucciso anche l'autista



Il generale ucciso Luis Gomez Hortiguela

MADRID — *La più grave azione terroristica perpetrata quest'anno in Spagna è avvenuta ieri, in un quartiere residenziale di Madrid, quando due terroristi dell'organizzazione separatista basca «Eta» hanno massacrato con raffiche di mitra e una bomba a mano un generale, due colonnelli e l'autista della vettura sulla quale si trovavano i tre alti ufficiali.*

Vittime del grave attentato, rivendicato dall'«Eta» con una telefonata a «El Pais» e ad altri quotidiani della capitale, sono il generale Luis Gomez Hortiguela, 69 anni, decorato da Franco durante la guerra civile, il colonnello Agustin Laso Corral, il colonnello Juan Avalos Gomariz e il conducente dell'auto, Luis Gomez Borrega.

Gli autori dell'attentato, avvenuto il giorno dopo la conclusione del dibattito sull'ordine pubblico alla Camera dei deputati e alla vigilia di una manifestazione in onore delle forze armate (che sfileranno oggi in parata a Siviglia), sarebbero già stati identificati: lo afferma l'agenzia spagnola «Efe», citando fonti non ufficiali; si tratterebbe di Santiago Lasa Michelena, detto «Txixiedi», e di Jose Manuel Gagraga Mendizabal, detto «Pototo», due baschi. La notizia dell'identificazione è stata successivamente confermata dallo stesso ministro dell'interno, gen. Ibanez Freire, il quale ha sostenuto che i due attentatori «saranno ritrovati ovunque si nascondano».

I terroristi hanno agito con freddezza e determinazione: dopo aver bloccato a raffiche di mitra l'auto a bordo della quale si trovavano i tre alti ufficiali (il generale Hortiguela, già comandante della piazza militare di Valencia e attualmente capo del personale presso il quartier generale dell'esercito a Madrid, si stava recando nel suo ufficio) gli assassini hanno spalancato le portiere della vettura, gettandovi dentro una bomba a mano, e infine, prima di fuggire a bordo di un'auto, hanno nuovamente bersagliato la vettura dei militari con altre raffiche di mitra.

Con l'attentato di ieri salgono a 57 le vittime della violenza politica quest'anno in Spagna: il generale Hortiguela, che lascia la moglie e cinque figli, è il quarto generale che viene assassinato nella capitale spagnola, dopo la morte di Franco.

Un altro sanguinoso episodio di terrorismo è avvenuto ieri in Spagna, ma a Madrid sono pervenute al riguardo solo poche, frammentarie notizie: sembra che durante un controllo a un posto di blocco presso Siviglia, da un'auto sulla quale si trovavano alcuni terroristi siano stati esplosi colpi d'arma da fuoco, che hanno ucciso un ispettore di polizia, Damian Seco. Gli agenti hanno risposto, e ne è sorta una sparatoria, nel corso della quale uno dei quattro ultrà che si trovavano sulla macchina è rimasto ucciso e un altro ferito, mentre gli altri due sono riusciti a fuggire, inseguiti dalla polizia. I quattro facevano parte — a quanto si è potuto appurare — del «Grapo», il «gruppo rivoluzionario antifascista primo ottobre».

Da notare che, appena giovedì la Camera dei deputati aveva concluso un dibattito sull'ordine pubblico, invitando il governo a usare tutti i mezzi in suo potere contro i terroristi; la risoluzione parlamentare si riferiva specificatamente a un decreto legge che consente alla polizia di controllare le telefonate, compiere perquisizioni senza mandato e trattenere sospetti per oltre 72 ore senza accuse.

Varato il calendario del vertice di Vienna

NEW YORK — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno concordato i temi e il calendario dell'incontro fra il Presidente Carter e Leonid Breznev, il mese prossimo, a Vienna: lo hanno reso noto alti funzionari della Casa Bianca. Il programma del vertice, discusso e infine approvato ieri dal consigliere per la sicurezza nazionale Brzezinski e dall'ambasciatore sovietico Dobrynin, prevede cinque colloqui nel giro di due giorni e mezzo, oltre a una serata all'opera e diversi altri avvenimenti «sociali».

Il fatto che i sovietici abbiano accettato un programma relativamente intenso sembra indicare, a parere di esperti del dipartimento di stato, che le condizioni di salute di Breznev, che ha 72 anni, vadano migliorando. Questa conclusione sembra inoltre rafforzata da notizie provenienti da Vienna, secondo cui il leader sovietico avrebbe deciso di raggiungere la capitale austriaca in aereo anziché in treno, come suggerito tempo fa dai suoi medici curanti.



Anche oggi «Illustrato» doppio: 72 pagine a colori, nuovi servizi e nuove rubriche. Al centro del numero di questa settimana i cinematografi e il cinema d'altri tempi. Ma ecco alcune voci del sommario del nostro «complemento» in edicola oggi:

«I romani a teatro nell'antica Tergeste» di F. Torlo; «Ciak! Si gira...» di Renzo Sanson; «L'ingresso costava 40 centesimi» di Corrado Ban; «Agli udinesi piace "sognare"» di Domenico Diaco; «Quando il "bioscope" era quasi una mania» di Gian Pacher; «La "decima musa" ha l'esaurimento nervoso» di R.A.; «Luci, ombre e walzer» di Ezio Danieli; «L'orto botanico del dottor Hruska» di Willy Ragusin; «Piccola galleria» di Luigi Danelutti; «Monaci cattolici fra indù e buddisti per conoscersi meglio» di Giovanni Lugaresi; «I cani da valanga ritornano a scuola» di Elsa Müller; «Il paese di Cuccagna per chi ama la cucina» di Piero Vergani; «Le motociclette più pazze del mondo» di Gianpietro Olivetto; «Enologia» di Walter Filiputti; «Dischi» di Roberto Curci; «Grafologia» di Elisa Ferronato; Narrativa: «Il contadino musicante» di Davide Lajolo; «Così è, se vi pare» di Carpinteri & Faraguna; «Oroscopo e posta» di Astrid; Giochi.

MASSIMI STORICI PER I METALLI PREZIOSI SUI MERCATI INTERNAZIONALI

Oro, argento e platino alle stelle

Il primo ha toccato i 270,50 dollari l'oncia - Previsto l'arrivo a quota 300 entro l'anno

LONDRA — Nuovo primato del prezzo dell'oro che nelle ultime operazioni sul mercato di Londra è arrivato a 270, 270,50 dollari l'oncia, con un forte incremento sui 267,125 dollari dell'apertura e sui 265 dollari dell'altra sera, primato precedente.

La media quotata ieri sera, 270,25 dollari, era in aumento sul fixing della mattina di 270 dollari ma risultava leggermente inferiore al fixing del pomeriggio di 270,60 dollari (nuovo primato per il fixing).

L'andamento dei prezzi ha indicato un certo nervosismo con alcune vendite di realizzo, ma che la tendenza generale punta al rialzo. Gli acquisti sono favoriti dalla contrazione delle forniture di oro, dai timori per l'inflazione, dalle apprensioni per la carenza di greggio e delle incertezze sui rapporti di cambio.

Si fa tuttavia osservare che ora le quotazioni dell'oro fino sono più vulnerabili alle vendite di realizzo e a reazioni tecniche a causa del rapido attestarsi su livelli altissimi. D'altra parte aumentano le possibilità che il prezzo arrivi sui 300 dollari l'oncia entro la fine dell'anno anche se la spinta verso l'alto dovesse, di tanto in tanto, interrompersi.

Anche i mercati a termine nordamericani dell'oro hanno aperto con forti rialzi di riflesso alla tendenza di Londra. Nonostante un immediato afflusso di realizzi di beneficio i prezzi mantengono sul comex di New York rialzi da 5,40 a 6 dollari l'oncia.

Pure l'argento, seguendo la tendenza dell'oro, è salito ieri a nuovi massimi storici con scambi molto attivi per rispondere ad una domanda vivace e generalizzata. Secondo gli osservatori la chiusura festiva di giovedì dei centri europei ha collaborato al rialzo consentendo un accumulo di ordini di acquisto.

Al fixing, il metallo disponibile è stato quotato a 426,30 pence per oncia contro 417,00 di giovedì, corrispondente a 874,10 cents Usa (858,80). L'apertura di New York con rialzi fino a 17 cents per oncia, ha mantenuto una tendenza sostenuta anche sul mercato bullion londinese ed i prezzi sono ulteriormente saliti. Dopo aver toccato un massimo di 878 a metà pomeriggio, l'argento disponibile ha chiuso ieri a 875-877 contro 862-864 della chiusura di giovedì.

Dopo l'oro e l'argento massimi storici di riflesso anche per il platino e il palladio sempre sul mercato di Londra con scambi molto attivi e una forte richiesta di acquisto. Il platino è stato fissato nel pomeriggio a 448,25 dollari l'oncia, contro un massimo precedente di 448 del 22 maggio, ma fuori del fixing è stato quotato fino a 450 dollari. Rispetto alle quotazioni di ieri il platino è salito di 7,25 dollari. Il palladio è stato fissato a 123 dollari per oncia, nuovo massimo, al fixing ma fuori fixing è stato indicato fino a 124,50.

In XIII pagina

Morti a Napoli altri 4 bimbi

Prezzi in ascesa negli Stati Uniti

WASHINGTON — Spinto da un forte aumento del prezzo della benzina, l'indice dei prezzi al consumo negli Stati Uniti è salito in aprile di un altro 1,1 per cento contro l'1 per cento del mese di marzo. Su base annua l'indice, uno dei più significativi indicatori dell'inflazione, è salito del 13,2 per cento nel primo quadrimestre di quest'anno.

LUNEDI' LA FIRMA

«Battesimo» europeo della Grecia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — La Grecia abbandona la tradizionale immagine di «porta dell'Oriente» per diventare europea a pieno titolo, con la firma — prevista per lunedì — del trattato di adesione che le permetterà di diventare il decimo membro nella Comunità a partire dal primo gennaio 1981. I greci tendono a sottolineare che, se un'immagine deve ancora sussistere, sarà ormai quella di una Grecia europea, «ponte» verso l'Oriente, grazie alla felice posizione geografica tra l'Europa, l'Africa e il Medio Oriente.

La «Grecia europea» sarà salutata ad Atene con una grande festa, cui parteciperanno i nove ministri degli esteri della comunità chiamati ad apporre la firma al trattato di adesione, alla presenza di un capo di Stato, Giscard d'Estaing (in qualità di presidente di turno dei «Nove») e dei capi di governo dell'Italia, Andreotti, del Belgio, Martens, del Lussemburgo, Thorn, dell'Olanda, Van Agt, e dell'Irlanda, Lynch; i tre grandi assenti, Helmut Schmidt, Margaret Thatcher e il danese Joergensen hanno addotto ragioni di politica interna, inviando calorosi messaggi.

Con la firma del trattato inizierà il lungo cammino dei periodi transitori e degli aiuti finanziari per 500 milioni di «Ecu» (unità di conto europea) per l'armonizzazione agricola, industriale e sociale. «L'adesione alla Cee non costituisce una panacea» ha detto il ministro greco degli esteri, Rallis; e gli eurocrati, dopo un'indagine, dicono che la firma non può cambiare la mentalità locale dopo un secolo di indipendenza conquistata con dure prove, quattro secoli di dominazione turca, una guerra civile e cinque dittature militari in 20 anni.

Le statistiche rivelano che la Grecia non costituisce un «problema» e ancor meno una minaccia per le economie comunitarie, visto che il totale delle esportazioni corrisponde all'uno per cento della produzione della Comunità; nell'Europa entrano nove milioni e 200 mila nuovi abitanti, con una popolazione concentrata nella regione di Atene-Pireo (tre milioni).

L'agricoltura occupa il 35 per cento della popolazione attiva greca (l'otto nella Comunità); l'industria il 28 (contro il 43 della Comunità), dopo il boom degli ultimi anni nei settori tessile, chimico e metallurgico, e soprattutto nel settore della marina mercantile, passata in 20 anni da cinque a 30 milioni di tonnellate per il naviglio sotto bandiera greca, cui sono da aggiungere 20 milioni di tonnellate sotto altre bandiere (in termini di tonnellaggio, la marina mercantile di proprietà greca rappresenta il 14 per cento della flotta mondiale e il 68 per cento di quella della Comunità).

Il problema immediato della Grecia, all'indomani della firma, resta l'inflazione, che ha raggiunto il 15 per cento nel 1978, e nei primi cinque mesi del '79 ha toccato l'8, con una previsione del 20 per cento entro l'anno. Da qui anche le reazioni avverse di molti greci dinanzi alla necessità di manovrare differentemente la politica economica per non cadere vittima dell'inflazione.

Contraria all'adesione alla Cee rimane tutta la sinistra socialista e comunista; il leader del «Pasok» (movimento socialista panellenico), Andreas Papandreu, al pari del partito comunista di linea sovietica (insieme, i due partiti hanno ottenuto il 34 per cento dei voti nelle elezioni legislative del 1977), considera la Comunità come un «satellite» dell'imperialismo americano. Il leader socialista ha fatto sapere che, se il Pasok riuscirà a sostituirsi al potere all'attuale gruppo di centro-destra, non rimetterà in forse la presenza greca nella Cee, ma è deciso a indire un referendum popolare sull'ingresso nella comunità e a rinegoziare alcuni accordi.

Karamanlis, l'artefice dell'ingresso della Grecia nell'Europa, non ha voluto ricorrere a una votazione anche per il timore di veder trasformata tale consultazione in un referendum sulla sua personalità che, seppur ancora carismatica, tocca punte di popolarità minori rispetto al passato.

Nel Parlamento europeo la Grecia sarà rappresentata da 24 deputati dell'attuale Camera; l'elezione diretta si terrà entro il 1981. Nel periodo dal 28 maggio 1979 al primo gennaio 1981 la Grecia — paese «associato» da 16 anni e quindi fino a quella data solo «informato» — verrà consultata sui progetti di legislazione, con la sola facoltà di presentare osservazioni, senza diritto di voto o veto. Nel frattempo, la Comunità negozierà il distacco a tappe della Grecia dall'Efta, così come subentrerà l'adesione all'Euratom e alla Ceca.

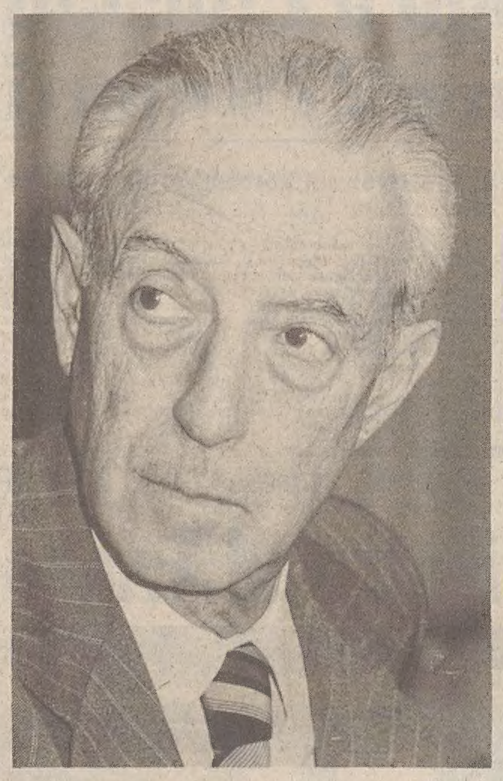
L'inclusione della Dracma nel paniere monetario europeo dello Sme sarà realizzata nel corso di cinque anni. Quanto all'armonizzazione, è stato convenuto che dal 1981 scatterà la molla dei periodi transitori: cinque anni per l'eliminazione progressiva dei diritti doganali, sette per la produzione di pesche e pomodori (freschi e conservati), sette per la libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità.

Cesare Rizzoli

INTERVISTA ALL'EX SINDACO DI TRIESTE ORA CANDIDATO ALLA CAMERA

Spaccini: «Perché mi presento»

«Siamo di fronte a una scelta decisiva: governo democratico stabile o Partito comunista Chi può rimanere inerte?» - Le condizioni per il rilancio della città - «Urge utilizzare i fondi già stanziati per ridare vita all'economia della regione» - Porto e difesa ecologica



— Ingegner Spaccini, perché si presenta candidato alla Camera?

«Dopo undici anni dedicati a Trieste nell'amministrazione della città, come sindaco, pensavo di potermi ritirare dall'attività pubblica, cosciente di aver fatto il mio dovere. Ma in un momento in cui tutti gli italiani — quindi anche i triestini si trovano di fronte a un grave dilemma "governo democratico o Pci", io non posso rimanere inerte».

— Vuole spiegarsi meglio?

«Se i triestini ritengono che nel nome di Trieste si debba combattere per assicurare all'Italia, e quindi anche a noi, un governo stabile democratico e non comunista, io sono pronto a offrire la mia opera e la mia esperienza».

— Lei conosce a fondo i problemi di Trieste. Esistono a suo giudizio concrete possibilità — possibilità vere al di là delle promesse — di rilancio dell'economia della città?

«Sì, subordinatamente però al rispetto di alcune condizioni».

— Potrebbe essere più preciso?

«Certamente. Condizione prima è che si proceda nei tempi più brevi alla realizzazione delle grandi infrastrutture viarie e ferroviarie».

— Con quali mezzi finanziari?

«Con quelli già stanziati dalle leggi nazionali e regionali per un importo di 1500 miliardi. Uno sforzo finanziario eccezionale in grado di assicurare la realizzazione dell'intero complesso di opere».

— Quali in concreto?

«Sono in gran parte note: l'autostrada Udine - Tarvisio; la grande viabilità di collegamento tra il Porto di Trieste, Sistiana e i valichi di Fernetti, Pese, Lacotisce; l'autoporto di Fernetti; per le infrastrutture ferroviarie: il raddoppio della Pontebbana, da Udine a Tarvisio e il grande centro di smistamento merci di Cervignano».

— E' un grosso programma ma in quanto tempo si presume di poterlo realizzare?

«Alcune, come l'autostrada per Tarvisio e il raddoppio della ferrovia Pontebbana sono già in corso di realizzazione. Riguardo l'autostrada, già a luglio sarà aperto al traffico il tronco Udine-Carnia. Altre opere, quali la grande viabilità triestina, essendo finanziate e pur avendo i progetti già approvati, non sono ancora arrivate all'appalto. A parte gli imprevisti tecnici, tutte le opere hanno tempi di esecuzione compresi tra i quattro e i sei anni».

— Un programma, ci sembra di capire, a tempo relativamente breve. E i risultati?

«Di avvicinare il porto di Trieste, da un lato all'Austria e alla Baviera, dall'altro all'area danubiana e balcanica, facendo passare per Trieste un asse europeo di traffici nel quadro dei crescenti interessi comunitari verso il Mediterraneo meridionale e la Grecia».

— E le altre condizioni alle quali faceva riferimento?

«Non illudersi di garantire lo sviluppo economico di Trieste rilanciando solo il suo porto. Occorre garantire uno sviluppo armonico e integrato — sia dell'attività emporiale, sia dell'industria, con particolare riguardo a quella media e piccola».

— D'accordo. Ma per quanto riguarda le industrie tradizionali di Trieste, navalmeccanica, siderurgica, ecc.?

«E' necessario vigilare sulla rilevanza che a queste dovrà essere riconosciuta dai piani nazionali di sviluppo per settori. Deve essere chiaro, infatti, che ogni ulteriore sviluppo industriale deve ritenersi come aggiuntivo e non sostitutivo di quello già esistente».

— Non dobbiamo dimenticare che il porto è sempre stato una delle strutture fondamentali di Trieste: per il rilancio del porto cosa ritiene che sia necessario fare?

«Oltre a quanto detto sulle infrastrutture e le agevolazioni fiscali e tariffarie, occorrerà seguire in sede nazionale e regionale e sollecitare l'adozione di tutti quei provvedimenti legislativi già indicati, tra l'altro, nella mozione votata su tale argomento al Consiglio comunale di Trieste».

— Passiamo ad un altro argomento: quale sostegno pensa che bisogna dare alla media e piccola industria?

«L'area di ricerca scientifica e tecnologica che è stata acquisita alla nostra città, dovrà svolgere un ruolo importante anche a servizio della media e piccola industria».

— L'area di ricerca scientifica e tecnologica esaurirà la sua importanza solo a questo fine?

«Certamente no. Ma assieme a uno sviluppo di industria tecnologicamente avanzata costituirà uno sbocco di lavoro proprio per i giovani tecnici diplomati e laureati, che incontrano maggiore difficoltà alla loro sistemazione».

— Dai giovani agli anziani. Quest'ultimo è un problema importantissimo: come vede il problema degli anziani nella città di Trieste?

«Premesso che il problema degli anziani esige un cambiamento di mentalità da parte di tutti noi, con una maggiore integrazione reciproca sul piano operativo tra generazioni diverse, va sottolineato come al problema degli anziani sia da accostarsi con animo sgombro da qualsiasi strumentalizzazione ideologica».

— E lei ha qualche suggerimento concreto da dare in proposito?

«L'assistenza domiciliare agli anziani è solo una delle risposte al problema, da non mitizzare, ma da coordinare con l'attività sanitaria che finalmente si avvia a una sistemazione moderna e organica. Occorre che attraverso forme di day-hospital e case-albergo l'ente pubblico programmi e coordini in modo efficace tutti gli interventi, valorizzando altresì ogni altra iniziativa anche non pubblica».

— Ritorniamo all'economia. Sempre nel contesto dello sviluppo di Trieste, come valuta i contenuti degli accordi di Osimo dopo l'inizio delle trattative tra la Cee e la Jugoslavia per un accordo commerciale generale?

«Valuto positivo per Trieste il fatto che nelle direttive date ai negoziatori comunitari figuri l'esigenza di recepire i contenuti fondamentali della parte economica degli accordi di Osimo».

— Potrebbe allora precisarne i motivi?

«Ciò significa anzitutto un riconoscimento immediato del ruolo di Trieste nel quadro europeo. In secondo luogo ciò comporta la possibilità di completare le grandi infrastrutture europee che ci interessano e di far passare così attraverso Trieste quel nuovo asse politico ed economico europeo, cui accennavo all'inizio. Alla luce degli accordi tra la Comunità economica europea e la Jugoslavia dovrà essere riesaminata in sede comunitaria la stessa ipotesi di zona franca industriale nei suoi contenuti economici e finanziari».

— Che cosa dice delle accuse che vengono rivolte al suo partito di insensibilità ai problemi ecologici?

«Rispondo che per primo il Comune di Trieste, sotto la mia direzione di sindaco democratico cristiano, ha impostato già nel 1970, gli studi per la tutela del Carso, studi che sulla base delle proposte del prof. Mezzena, sono stati poi tradotti nella cosiddetta legge Belci».

— Però vi accusano di aver abbandonato quella linea.

«A chi formula tali accuse rivolgo l'invito di andarsi a guardare la scheda relativa alla tutela ambientale del Carso triestino, recentemente pubblicata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e la legge istitutiva dell'ente per la tutela del Carso, attualmente all'esame degli organi regionali. La linea di tutela del Carso non risulta in nessun modo ridimensionata rispetto agli atteggiamenti già assunti in passato. Ogni spauracchio di carattere ecologico ci appare fuori luogo e fonte di soffocamento per la fiducia e lo spirito di iniziativa dei triestini».

— Ma come ritiene che questi problemi possano trovare una loro risposta in sede nazionale?

«Condizione indispensabile è che sia possibile realizzare un governo stabile con il quale sia agevole dialogare. Indispensabile, altresì, che la lotta al terrorismo possa essere condotta superando distinguo e perplessità, tuttora presenti in alcune parti politiche italiane e che la ripresa economica sia caratterizzata da un effettivo controllo dei meccanismi economici e finanziari. Il che non significa ampliare la sfera di presenza del capitale pubblico, ma anzi far riprendere fiducia, secondo la stessa prospettiva del piano Pandolfi all'iniziativa privata e alla piccola e media industria.

— Ritorniamo al tema iniziale. Come vede il problema dei comunisti al governo?

«Penso che in questo momento assistiamo alla riscoperta di un ruolo fondamentale della Democrazia cristiana. Nella campagna elettorale del 1976, qualcuno aveva creduto di individuare nella sconfitta della Democrazia cristiana, una ricetta per la soluzione dei problemi italiani. Ne è conseguita invece l'estrema difficoltà di formare un governo, fino al precipitare della crisi con lo scioglimento delle Camere.

«Oggi, la tradizione pluralistica, il rispetto per l'uomo nella sua interezza, il sicuro affidamento democratico, rappresentano punti di riferimento per un rinnovato coagulo di solidarietà intorno alla Democrazia cristiana. Occorre che questi punti si traducano in termini concreti, anche elettorali. La scelta è per una solidarietà attorno alla Democrazia cristiana alternativa nei fatti e nella storia, prima che nei documenti al partito comunista».

— Per concludere, come vede in definitiva queste elezioni politiche a Trieste?

«Posso solo augurarmi che prevalga nell'elettore triestino un atteggiamento di riflessione e di saggezza e che quindi ognuno sappia ben valutare le grosse scelte oggi in gioco, che si rifletteranno inevitabilmente sulla realtà presente e futura di Trieste. L'Italia e Trieste hanno bisogno di un governo stabile che possa lasciare il Pci all'opposizione».

a. p.

Respingono il contratto i redattori del «Piccolo»

I redattori del «Piccolo», riuniti in assemblea, hanno deciso di respingere il contratto siglato dalla Fnsi e dalla Fieg nei giorni scorsi a Roma, ritenendolo — per quanto riguarda la parte economica — assolutamente inadeguato alle richieste della categoria.

Nel criticare quindi tanto la durata triennale del contratto, quanto gli aumenti ottenuti — inferiori a ciò che la stessa piattaforma elaborata dalla giunta della Fnsi considerava il minimo accettabile — i redattori del «Piccolo» vogliono altresì sottolineare il proprio vivo disappunto per la gestione della lotta effettuata dalla giunta medesima, la quale, sorda al preciso mandato ricevuto dalle associazioni regionali, non ha voluto tener conto della disponibilità a ulteriori sacrifici, rinunciando a mettere in atto i giorni di sciopero a essa affidati — che nel particolare momento politico avrebbero avuto un sicuro effetto d'urto — e preferendo adattarsi a trasformare una battaglia sindacale in un deprimente e timoroso compromesso politico che certo non va a giovamento di chi la giunta rappresenta.

Di fronte a questa situazione, i redattori del «Piccolo» — nel dichiarare inaccettabile un contratto che, oltre a tutto, «taglia» pesantemente anche il compenso domenicale — non possono esimersi dall'esprimere riserve sull'operato della giunta che, nel siglare il nuovo contratto, se ne è dichiarata addirittura soddisfatta, fingendo di ignorare che un tale accordo non può che aprire la strada a rivendicazioni supplettive aziendali, dando quindi spazio a forme di corporativismo che la Fnsi ha sempre detto per prima di voler combattere, e agevolando il sottocamento dei colleghi che operano nelle aziende minori.

I redattori del «Piccolo», rilevando la flagrante inadempienza della giunta della Fnsi rispetto al mandato a essa affidato, chiedono pertanto le dimissioni della giunta stessa, dimostratasi incapace di gestire la lotta sindacale in modo coerente ed efficace.

I pastori contro Craxi

ROMA — L'Associazione nazionale della pastorizia, a seguito delle affermazioni fatte dal segretario socialista Craxi — secondo il quale le spiegazioni fornite da Andreotti sarebbero buone solo per «uno sperduto pecoraio del Lazio» — esprime la sua più viva indignazione contro chi, non conoscendo a fondo i pastori, li bolla come esseri incapaci di agire e di pensare.

«I pastori da tempo hanno preso coscienza — così è detto testualmente nel comunicato — del loro stato d'essere e dell'importanza che il loro lavoro riveste nell'ambito dell'economia agricola nazionale e non sono dei cavernicoli, ma persone dignitose e preparate, proficuamente inserite nel contesto sociale democratico del paese, al quale essi offrono, con la loro attività una produzione lorda vendibile di oltre 640 miliardi di lire annui».

Mesto rientro ad Aviano

Dalla prima pagina

sono radunati tutti i loro parenti, mentre nel municipio della cittadina pedemontana si è installata, sotto la guida del vicesindaco Alessandra Formigoni, una sorta di «torre di controllo» in costante contatto con i comandi militari del 40.o Gruppo tattico Usaf e dell'aeronautica nazionale. L'operazione, per una serie di difficoltà burocratiche, ha stentato a ingranare (gli aerei sarebbero dovuti partire ieri pomeriggio), ma poi otutto è filato liscio.

Ieri, intanto, un terzo aereo è partito dall'aeroporto di Treviso, alle 13 circa. Si tratta di un velivolo di proprietà delle Industrie Zanussi (dove, tra l'altro, lavorano alcuni membri del gruppo folcloristico) che ha trasportato a Salonicco i parenti dei due feriti più gravi, Daniela Morson di 23 anni e Dino Accorsi di 35, ricoverati entrambi in un ospedale greco-americano. A quanto si è appreso, la Morson versa ancora in gravi condizioni, mentre l'Accorsi sarebbe in via di sensibile miglioramento.

Nel frattempo, le autorità elleniche hanno fornito una versione più dettagliata del tragico incidente. La corriera dell'Atap di Pordenone che trasportava il gruppo dei dapzerini si sarebbe trovata, al momento del sinistro, nella fase di sorpasso di un furgoncino, lungo un tratto della superstrada (che, per lavori in corso, ha il fondo dissestato) quando improvvisamente il conducente del furgone ha dovuto sterzare a sinistra per evitare di scontrarsi con un'automobile parcheggiata male.

Questa manovra ha costretto Roberto Frattolin, che era alla guida della corriera, a spostarsi a sua volta troppo a sinistra, oltre la carreggiata, che fra l'altro in quel punto era coperta da un insidioso strato di polvere bagnata e scivolosa. Ciò avrebbe provocato l'uscita di strada dell'automezzo, che si è capovolto su sé stesso per quattro-cinque volte, diventando, per i contraccolpi subiti lungo la scarpata, una specie di micidiale scatola di lamiera per i passeggeri. Il fatto che le vittime siano state i due autisti e cinque componenti il gruppo, fra i quali ben tre suonatori, che abitualmente prendevano posto sui sedili posteriori, induce a pensare che la corriera si sia capovolta in senso longitudinale e non laterale, schiacciandosi così alle due estremità.

Le condizioni dei feriti, eccezion fatta per i due più gravi, non sono preoccupanti. Tutti, o quasi, presentano fratture e lesioni varie di entità non preoccupante; nessuno ha avuto bisogno di essere sottoposto a intervento chirurgico, ma tutti sono in stato di choc. Ad Aviano, tutto è già predisposto dal pomeriggio di ieri per il loro immediato ricovero all'ospedale provinciale di Pordenone. I funerali delle vittime, invece, saranno celebrati, in forma solenne, domani pomeriggio.

F. D.

Berlinguer

contrano nella ricerca di una base comune di accordo, al di là della competizione elettorale.

Poi c'è il governo di tutti. Compreso il Pci, non solo gli indipendenti di sinistra. E' una replica a Zaccagnini che l'altro ieri aveva accennato alla possibilità limitata agli indipendenti. Il segretario comunista non è il solo a opporvisi. Anche gli stessi indipendenti hanno preso oggi posizione su questa ipotesi affermando che essi non si presenteranno «a nessuna manovra che abbia sapore anti-comunista» e che si batteranno «per impedire discriminazioni nei confronti del Pci». La replica di Fanfani non si è fatta attendere: «a svalutare l'ottimismo di quanti continuano a parlare di ripetizioni di incontri, proposte e formule sperimentate nei tre anni decorsi, hanno pensato gli onorevoli Berlinguer e Anderlini nelle loro odierne dichiarazioni».

Ultima ipotesi. Un governo Pci-Psi e magari anche altri, appoggiato all'esterno dalla Dc replicherà sicuramente.

A. C.

Disordini a Milano per convegno del Msi

MILANO — Disordini ieri sera nel centro di Milano in concomitanza con un comizio del Msi-Dn. In piazza Duomo hanno infatti parlato Pino Romualdi e Tommaso Staiti di fronte a circa difecento neofascisti.

Poco dopo le 19, mentre il comizio missino stava volgendo al termine, gruppi di aderenti all'ultrasinistra e ad Autonomia operaia — complessivamente 1500 persone circa — hanno formato un corteo non autorizzato, sfilando per le vie adiacenti a piazza del Duomo.

Alcuni gruppi di estremisti si sono così abbandonati ad atti vandalici. In corso Italia sono state incendiate tre vetture, mentre in via Larga sono stati infranti i cristalli di uffici e negozi, fra cui quelli della sede milanese dell'Aviolinee spagnole Iberia.

Inserzione pubblicitaria

DE SIMON SpA OSOPPO

COMUNICATO

A seguito dell'articolo che un quotidiano ha ieri pubblicato a margine delle dolorose notizie relative alla sciagura avvenuta in Grecia sull'autostrada Salonicco - Larissa, relativo al pullman «Fiat 370 carrozzato De Simon», la De Simon S.p.A. di Osoppo precisa:

a) di aver eseguito, ancora nel 1977, la sola carrozzeria dell'autobus, con la prescritta preventiva approvazione del costruttore dell'autotelaio, e dei competenti organi di legge, sottoponendola a collaudo e conseguendo la relativa omologazione;

b) essere evidente che le dichiarazioni avventate di persone definite «esperti» non possono avere alcun fondamento tecnico essendo notorio che la stabilità di un autoveicolo dipende dalla velocità, dalle condizioni della strada e dallo stato dei pneumatici e dei gruppi meccanici, mentre non può essere certo l'estetica della carrozzeria ad influire sulla sua fuoruscita di strada;

c) ravvisando il dolo della diffamazione, nelle dichiarazioni dei due «esperti» e nel tenore dell'articolo, ha già dato incarico al proprio legale di querelare i responsabili.

Il Presidente
ILVO DE SIMON

IL QUINTO INTERROGATORIO DEL DOCENTE PADOVANO NEL CARCERE DI REBIBBIA

Negri si difende con l'ironia dalle accuse per il caso Moro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Negri si scusa di non essere così preparato su quello che fanno e dicono le Brigate rosse quanto i giudici che lo interrogano». Il docente dell'ateneo di Padova, accusato di essere uno dei capi storici dell'organizzazione terroristica e di aver direttamente partecipato, in veste di organizzatore e di ideologo, al rapimento e all'uccisione di Aldo Moro, sembra che abbia deciso di usare una nuova arma difensiva, rispondendo con ironia e quasi con sufficienza ai magistrati. Quella riportata è infatti una delle frasi che il professore di dottrina dello stato ha fatto verbalizzare nel corso del quinto interrogatorio al quale i giudici romani lo hanno sottoposto dal 7 aprile scorso, giorno del suo arresto.*

Come nelle precedenti occasioni, l'interrogatorio di colui che viene unanimemente considerato l'imputato «numero uno» del caso Moro e dell'inchiesta sull'Autonomia ha impegnato a lungo magistrati, avvocati e giornalisti, questi ultimi in attesa per ore davanti al carcere di Rebibbia. Il colloquio vero e proprio, comunque, è durato, a quanto pare, poco più di quattro ore, anche se — secondo i difensori — di colloquio non si può parlare, in quanto si sarebbe trattato di un continuo battibecco tra giudici da una parte e imputato e difensori dall'altra.

Terminato l'interrogatorio, Negri ha chiesto ai suoi legali, avvocati Bruno Leuzzi Sinicalchi e Francesco Piscopo, di trattenersi con lui. I penalisti sono usciti dal carcere circa un'ora dopo che si erano allontanati il giudice istruttore Francesco Amato e il sostituto procuratore generale Guido Guasco. «Nulla di nuovo — hanno subito dichiarato ai giornalisti — comunque, state certi che anche questa volta, come sempre, provvederemo a consegnarvi, non appena ne entreremo in possesso, i verbali di questo interrogatorio».

I difensori hanno ribadito che l'interrogatorio non avrebbe fornito nuovi elementi a sostegno delle gravi accuse contro il loro cliente, e si sono detti stanchi di come i magistrati romani stanno conducendo questa istruttoria. «Si è tornati a parlare di documenti già esaminati, si è nuovamente contestato a Negri di avere scritto considerazioni simili e in parte analoghe a brani riportati dalle Brigate rosse nei loro comunicati e nei loro volantini, ma si continua a non tirare fuori le tanto proclamate "prove" che inchiodebbero Negri alle sue responsabilità». Hanno aggiunto: «Non si è parlato di via Fani e tantomeno di rapporti tra Negri e gli altri arrestati».

Uno sfogo che, stando alle dichiarazioni fatte dagli stessi penalisti all'uscita del carcere, sembra più che giustificato.

Sergio Geraldini

Il terremoto nel Montenegro: 67 i feriti

BELGRADO — Sessantasette feriti, di cui dieci in gravi condizioni: questo l'ultimo bilancio del terremoto che ha colpito l'altra sera il litorale montenegrino. La zona è quella stessa devastata dal catastrofico sisma della domenica di Pasqua. I centri abitati gli stessi: Bar (dove ci sono stati 27 feriti), Budva (22 feriti), Tivat (10), Hercegnovi (5), Cattaro (2), Ulcinj (1). L'epicentro della scossa è stato localizzato nell'Adriatico, di fronte a Budva, spostato di soli 15 chilometri a Ovest rispetto all'epicentro del 15 aprile.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare che localmente potrà subire temporanee intensificazioni specie sulle regioni alpine e appenniniche, ove saranno possibili isolate piogge e temporali. Sulle regioni meridionali generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli da Sud-Ovest.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18,5, 23,8; Bolzano 13, 25; Verona 15, 24; Venezia 15, 24; Milano 14, 25; Torino 10, 23; Genova 16, 20; Bologna 17, 26; Firenze 15, 24; Pisa 13, 22; Falconara Marittima 14, 25; Perugia 13, 24; Pescara 14, 25; L'Aquila 11, 23; Roma Urbe 13, 27; Roma Fiumicino 15, 25; Campobasso 14, 24; Bari 17, 26; Napoli 13, 24; Potenza 12, 21; Santa Maria di Leuca 17, 21; Reggio Calabria 16, 29; Messina 17, 25; Palermo 18, 24; Alghero 13, 23; Cagliari 14, 23.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 10, 15; Atene 18, 28; Bangkok 30, 33; Beirut 27, 31; Belgrado 16, 28; Berlino 9, 18; Bruxelles 8, 12; Buenos Aires 10, 20; Chicago 7, 15; Copenaghen 10, 18; Denpasar 22, 31; Francoforte 8, 15; Gerusalemme 12, 29; Ginevra 7, 20; Helsinki 12, 21; Johannesburg 6, 19; Lisbona 10, 20; Londra 8, 14; Los Angeles 16, 24; Madrid 9, 22; Manila 24, 32; Montreal 10, 17; Mosca 15, 29; New York 15, 24; Oslo 11, 18; Parigi 8, 16; Rio de Janeiro 16, 29; Seul 14, 14; Singapore 26, 31; Stoccolma 9, 19; Teheran 17, 26; Tel Aviv 17, 25; Tokio 19, 27; Vienna 16, 26.

L'INCHIESTA SUI FINANZIAMENTI «SIR»

Baffi e Ventriglia davanti al giudice

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una sfilata di personaggi tra i più prestigiosi del mondo finanziario italiano, a cominciare dal governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, per finire agli attuali presidenti dell'Isveimer Ferdinando Ventriglia e della Consob Gastone Miconi, ha dato il via alla fase degli interrogatori nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sui finanziamenti agevolati concessi alla Sir di Nino Rovelli da alcuni istituti di credito pubblico. L'accusa contestata è quella di peculato aggravato per aver consentito alla Società italiana resina di ricevere un prestito di 1000 miliardi di lire senza offrire quelle garanzie richieste dalla legge. E perché rispondano di questa accusa, il giudice istruttore Antonio Alibrandi e il pubblico ministero Luciano Infelisi hanno incriminato con mandato di comparizione coloro che diedero il via a questi finanziamenti.

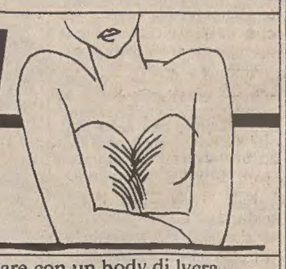
A palazzo di giustizia si è iniziato ieri l'esame del capitolo Imi, l'Istituto mobiliare italiano, che rischiò — secondo quanto è scritto nel mandato di comparizione — di vedere estinguere i suoi fondi di riserva a causa della troppa facilità con la quale i crediti agevolati furono concessi. Insieme con Baffi, Ventriglia e Miconi, il giudice istruttore Alibrandi ha chiamato nel suo ufficio gli altri componenti dei vari comitati esecutivi che si succedettero all'Imi dal '71 al 1977. Sono l'ex ministro Riccardo Ossola, Feliciano Benvenuti, Eugenio Carbone, Silvio Borri e Mario Ercolani. L'inchiesta coinvolge anche l'attuale presidente dell'istituto Giorgio Cappon, ma il magistrato ha rinviato ad altra data il suo interrogatorio, preferendo per il momento acquisire agli atti del procedimento le dichiarazioni dei componenti del comitato esecutivo, allo scopo di raccogliere tutti quegli elementi che gli consentiranno di muovere le sue contestazioni a Cappon.

Uno a uno, gli imputati sono entrati nell'ufficio del giudice, dove c'era anche il pubblico ministero Luciano Infelisi, per sentirsi contestare le accuse d'avere, in concorso con l'on. Beniamino Andreatta (per il quale è già stata richiesta alla Camera l'autorizzazione a procedere) d'avere «nella loro qualità di pubblici ufficiali, in quanto amministratori dell'Istituto di credito pubblico Imi, deliberato a favore della società del gruppo Sir-Consorzio industriale e delle altre società facenti capo a Nino Rovelli, prefinanziamenti e finanziamenti a tasso agevolato e ordinazioni per migliaia di miliardi di lire».

S. G.

COME DOVE QUANDO

MARE & MARILYN



Abbronzate, finalmente sexy scollate di giorno e di sera vita stretta, spalle fuori gonna che vola, gambe nude a tacchi altissimi, Marilyn Marilyn indimenticabili come lei. Quando le mogli sono in vacanza un vestito bianco a pois rossi ma anche verdi o blu, scollato a cuore, spalle nude, gonna a ruota - 38.500 lire.

Giovani, imprevedibili, divertenti. Con lo stile Marina da superestate: dentro un vestito fantastico con corpino di jersey a strisce bianche e rosse con spalla nuda e gonna rossa di cotone, cintura alta - 35.500 lire, c'è anche bianco e azzurro.

Ballare con un body di lycra, drappeggiato e arricciato, portarlo con una gonna che si apre ogni momento.

Sempre anni '50: i pantaloni da corsaro - 16.500 lire. Obbligatori i tacchi alti, le maglie a righe, i fazzoletti al collo.

Da riscoprire i pantaloni di jersey lucido larghi in alto stretti in fondo con sciarpa in vita da vero pirata.

Strass e diamanti per ballare di notte.

Mettere spille a cuore e perle al neon dappertutto. Stringere la vita con cinture mozzafiato alte, lucide, coloratissime da 4.000 a 8.500 lire.

Berretti da marinaio con spille a mezzaluna ad ancora o cuore.

Da Coin per essere più bella.

coin

B Comunicazioni



Martedì 29 maggio alle ore 21.55 sulla Rete 2 va in onda: «L'felicità è al piano di sopra» di Massimo Lucchetti, regia di Davide Montemurri. Nella foto: Carlo Simoni; Lia Tanzi, (sullo sfondo Lia Zoppelli).

Angolo istriano

LA STRADA che, scendendo da Salvore, unisce Zambrattia a Punta Catoro, è in questo ultimo scorcio di primavera ancora poco frequentata dai turisti. Ne arriveranno presto in colonna, con auto e roulottes, per invadere campeggi alberghi e spiagge, e allora non sarà più possibile assaporare la chiarità delle giornate lunghe nel sole, l'aria pungente accanto al mare non brutalizzato dai fuoribordo, il silenzio dei campi poco lontani.

Prevenendo l'irruzione degli «ospiti» in questa che rimane — fuorché d'estate — una terra quieta e serena, ho ripercorso la strada costiera, dopo una mattinata trascorsa in quel di Romania nella casa dominicale dei Rota di Momiano che Maria Benedetti, ultima erede, custodisce e conserva amorevolmente, limitando come può i guasti del tempo. Dell'antica dimora conoscevo già ogni aspetto e le cose che la rendono eloquente testimonianza di un vivere lontano. Le suppellettili, gli oggetti domestici, le buone lampade a petrolio tuttora efficienti, i libri e i manoscritti, gli ambienti accoglienti e discreti sono sempre inviti a prolungare soste piacevoli. Ma la giornata di maggio era luminosa, e il verde intenso della vegetazione in attesa del giallo abbagliante delle ginestre induceva all'aperto, verso il mare che dalle finestre di Romania si scorge in breve spazio come una gemma azzurra nel denso fogliame.

Dalla strada che costeggia la spiaggia, e poi ai margini di un bosco, camminando sui lastroni di pietra bianca lambiti dalla maretta, si arriva in vista di Sipar, di ciò che fu il Castello omonimo sorto intorno al mille su di un isolotto. Anche qui è storia, passato che riemerge dalle cose: storia di conquiste, di possessi imperiali e poi di oscure vicende medioevali. Una città, Sepamoja, si estendeva in questo angolo dell'Istria con il porto che riceveva le merci trasportate per mare. Di essa sono rimaste le rovine dei moli visibili con la bassa marea, e nelle grandi secche invernali appaiono ancora i pavimenti a mosaico degli edifici, mentre lungo tutta la spiaggia, da Zambrattia a Umago, sono state ritrovate tombe con monete dell'epoca romana, lucerne di terracotta, ampolle di vetro, vasi.

Si racconta che Sepamoja, chiamata Siparis dai Romani, fu distrutta nell'876 dai pirati. Del Castello, successivamente costruito, i secoli hanno cancellato quasi ogni traccia, lasciando poche rovine della torre di guardia in terraferma. Di Sipar era stato infeudato Andrea Dandolo e vi era subentrata più tardi la famiglia capodistriana dei Bratti, mentre intorno alla chiesetta di S. Maddalena, del tardo Quattrocento, andava sorgendo Zambrattia, Fu nel 1552 che giunsero qui i Rota, di origine bergamasca, e presero il posto dei Bratti: questa a grandi linee la storia che la gente del luogo sembra appena avvertire, confusa nella leggenda. Sono gli anziani a parlarne e magari a volerne sapere di più, come quel pescatore contadino che nel porticciolo di Zambrattia, incrociandoci, ha salutato la signora Maria e si è intrattenuto con noi discorrendo con la consueta saggezza dei «veci» di queste parti, con l'inconfondibile spirito istriano, nell'immutato dialetto discreso dal veneto. Lui, pensionato dai tratti ruvidi, dal volto già abbronzato, forte e sicuro, comincia contestando la costruzione della nuova banchina — «no la xe fata a regola d'arte, senza scoli per l'acqua de tera» — e accenna a chi verrà presto con i motoscafi a far scappare i pesci, ma poi, rasserenandosi, viene a parlare di Sipar e dice che un giorno vorrà conoscere quel passato di cui ha visto le cose da altri trovate in mare e portate chissà dove.

Il sole è basso sull'orizzonte e la brezza da oriente reca i profumi della terra. Ritornando verso il sentiero che porta a Romania, passando accanto alla chiesetta di Santa Maddalena, sfiorata dalla strada asfaltata che — almeno si spera — non dovrebbe minacciarla al punto da sacrificarla alle pretese del traffico. All'interno, nella penombra ravvivata dai colori di una umile pala d'altare, un prete racconta nella funzione vespertina la storia di Bernardette, ascoltato da donne e bambine. Siamo in un piccolo mondo paesano dove le cose semplici non sono state ancora distrutte dai massmedia e ce lo conferma una donnetta dai capelli bianchi, vestita di nero, dandoci la buona sera sull'uscio della sua casa di Zambrattia, non certo sopraffatta dalla pretenziosa costruzione attigua, anonima nello stile ubiquitario d'oggi, sede balneare di un'ospite straniera che viene qui d'estate a prendersi la tintarella.

Sul sentiero si allungano le ombre degli ippocastani in fiore. Il verde delle ginestre si sta spegnendo e sulla destra incupisce la terra bruciata tre mesi fa da un fuoco che ha divorato cespugli e piante. Ci viene incontro un bambino del luogo: è Davide, quattro anni. E' stato libero suoi campi e ora ritorna alla sua casa, mentre le rondini sfrecciano basse. Gli chiedo se ha visto il grande incendio di febbraio: altroché e ha visto anche gli uomini impegnati a spegnerlo, con le «zanestre». Ma la campagna rifiorirà, tuttavia, e lui potrà ancora correre sull'erba fino al laco e andare alla scoperta di ogni meraviglia nel suo piccolo universo. Mi piace sentirmi confermare da lui quanto penso, nel bel dialetto che conosce nella cadenza antica, e quando gli chiedo perché ama tanto questo mondo di campagna e di erbe risponde: — perché xe i leveri e le bisse! — Ecco le creature naturali che possono rendere felice Davide, un bambino che non possiede gommoni né tutte le costose cianfrusaglie estive dei suoi coetanei in arrivo sulle spiaggie, ma che sa vivere di verde e di spazio, di cielo e di libertà, in quest'angolo istriano non avvelenato dalla civiltà delle macchine, dove l'uomo e la natura possono essere ancora amici.

Fulvio Monai

AVVINCENTE SUCCESSO DI UN NUOVO SCONCERTANTE SPETTACOLO DELLE «BRICIOLE» REGGIANE

La strega si salva perché c'è il sole e neve pioggia e vento spengono il fuoco

A Mosca aspettano Michelina per confrontare la meccanica dell'animazione con il loro grande Obraszov

REGGIO EMILIA — *Lo psicologo dell'età scolare è quasi scandalizzato, mamme e papà si sono divertiti, i bambini hanno battuto le mani e han voluto vedere, alla fine dello spettacolo, come si muovono i burattini. Ma allora, «Michelina la strega» è per grandi o per piccini? E' una favola o un apologo? Un divertimento magico di mezza mattina o del pomeriggio con tutti quei colori quelle invenzioni quei personaggi quelle «magie», ovvero un discorso solo proposto dall'intelligenza dei burattinai all'intelligenza dei bambini dei maestri dei genitori?*

Michelina, tante ne fa col suo amico diavolo-gatto Asmodeo, che alla fine non rischia di restare «strega» nelle fantasie stimolate dei piccoli? E anche ai grandi c'è un bel da dirgli, dopo, è un'antica favola monferrina, sia pure con una sua morale: Michelina da «strega» è troppo simpatica canterina ballerina pulita serena «ecologa», per volerla pensare una donnina intelligente anticonformista, tuttalpiù un po' «diversa».

A Gigliola Sarzi, che dà voce gesti danze canti a Michelina, va benissimo pure così: tanto meglio se i bambini parteggiano per una strega, se si schierano per il «diverso»; è già una critica e un ergersi contro il sistema, il conformismo, il si-è-fatto-sempre-così.

Intanto, sotto la metafora incantevole dei personaggi-scena delle luci-scena dei costumi-scena davanti a tutto quel nero della scena, coi burattinai quasi invisibili nelle tute e nelle maschere nere come è fondali, c'è un'antica leggenda del Monferrato: come si viveva mangiava pettegolava ammazzava bruciava malocchiava mille anni fa.

Cultura antica

«Una conoscenza - recupero della tradizione della storia della cultura antica, che altrimenti andrebbe perduta. E ch'è invece patrimonio prezioso sia nozionistico sia di confronto col vivere d'oggi», sostiene Gabriele Ferraboschi presidente della «Cooperativa del teatro delle Briciole», da un paio d'anni alla ribalta in Italia e fuori nella discussione nei trattati nei seminari nei dibattiti nella saggistica della nuova pedagogia. Insomma sembra finalmente qualcuno abbia capito che alla base nella fucina nel crogiuolo del sapere un tantino di nozione ci vuole, così magari per non confondere Giuseppe Garibaldi l'eroe dei due mondi con Cristoforo Colombo.

«E' una storia piena di magia e di suggestioni, ma anche di spunti concreti, di riferimenti "antropologici", di richiami alla civiltà e ai problemi del mondo contadino: sui quali un insegnante intelligente potrebbe lavorare a lungo», ha scritto Palazzi cogliendo in pieno l'assunto e i propositi dei raffinati «Briciolai» reggiani. Un'opera, quindi, di cultura nell'accezione più ampia del termine; e con tanto divertimento e passione. Dite poco?

Avrebbe potuto, il Teatro delle Briciole, parafrasare «Il lupo di Gubbio» di Angiolo Silvio Novaro «Viveva un dì / narra un'antica voce / nel Monferrato una strega / assai feroce...», e menar la favola solita, c'era una volta. Anche in Michelina, cominciano col dir c'era una volta, ma per avvertire, state in guardia «c'è anche adesso»: i diversi, gli «strambi», quelli cui il sistema non va giù.

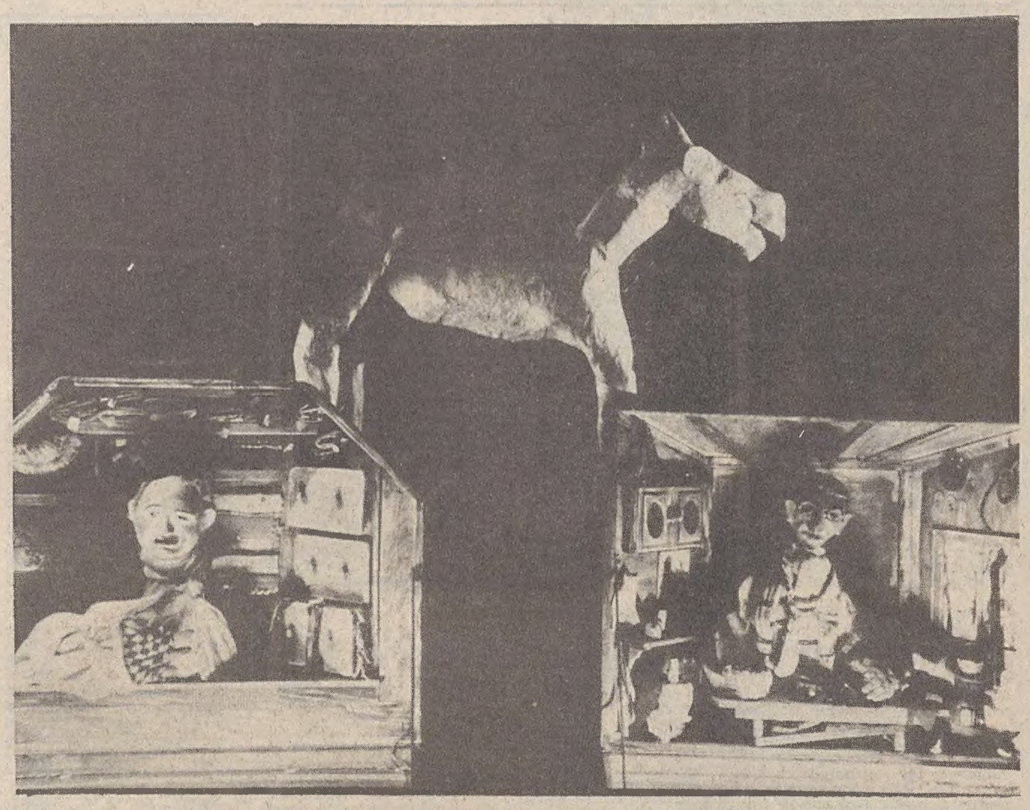
Michelina non bestemmia, è sposata sia pure con una bestia zotica e prepotente, rispetta tutti. Ma ha voglia di vivere («desiderio di conoscenza») di cantare di ballare di raccogliere erbe, e soprattutto di ridere delle manie dei suoi paesani. Peggio d'ogni bestemmia. Col gatto Asmodeo fa scherzi spassosi a mercanti e babbei. Peggio d'un sacrilegio. Da bambina leggeva, orrore. Da grande prepara infusi contro reumatismi sete febbre. Peggio della peggior diavoleria. Da bambina e da adulta ama le notti di luna e il frusciar delle fronde nel bosco — «era nata fra i rami d'un frassino» —, insomma ce n'è abbastanza per mandarla al rogo.

Il tribunale inquisitore — ma guardateli quei giudici, una volpe un grifone e un cinghiale o meglio un maialaccio, in trine godé veli jabod cuffie, come ricordano i grifagni inquisitori di Santa Giovanna d'Arco di Dreyer — potrebbe condannarla subito, ma lo Stato è misericordioso oltreché giusto. E allora sotto i testimoni: l'uomo con tre gozzi «ma è per l'acqua guasta che bevi»; la bambina con le gambe storte «ma è perché l'hai fasciata troppo stretta dalla nascita»; la bimba più buona e intelligente del paese, che da grande sarà un angelo dice la sua mamma, sogna tutte le notti mostri e streghe «ma sono i racconti spaventosi ascoltati tutt'il giorno»; e quei boccetti cosa contengono? «Menta per la sete, canfora per i massaggi». Ammissione di colpa più chiara di così? Come può un essere umano sapere tutte queste cose? Al rogo. Son pronte le fascine per il fuoco. Ma «il primo giorno c'è il sole e il vento spegne il fuoco, il secondo c'è il sole e la pioggia spegne il fuoco, il terzo c'è il sole e la neve spegne il fuoco»; e il gatto-diavolo Asmodeo apre la gabbia e s'invola con Michelina. «E' una favola bambini, le favole ne dicon tante. Per esempio che quando un gallo canta tre volte in una notte di luna, certo nascerà una strega. Ma avete mai sentito un gallo cantare di notte?».

Le luci si spengono, e nel buio pesto della notte un gallo canta tre volte. Allora è vero, c'era una volta, ma c'è anche adesso, le streghe ci vuol un niente a risuscitarle, e questa volta a mandarle al rogo sul serio.

I bambini applaudono, macchè urlano, approvano vogliono il bis. Mamme e papà pure applaudono con gl'insegnanti, ma non capiscono fino in fondo. Ma allora Goldrake, il pianeta Atlas, Ufo Robot, le stoppose nauseabonde avventure di Heydi? Quello stillicidio quotidiano della televisione, la non troppo sottile violenza per togliere al bambino l'ultimo barlume del senso critico, e farne domani il consumatore di giocattoli mobili auto cibi abiti alberi libri pensieri anime sentimenti preghiere vocazioni di plastica similpelle fibra acrilica non stiro lavare in acqua tiepida seguire attentamente le norme d'uso autorizzazione min. sanità n. 325? Il bambino fa il tifo per una strega di 1000 anni fa? E pensare che gli avevo comprato il costume da Zorro! Roba da matti, non c'è più religione. Alle cinque del pomeriggio lo mettevo davanti al video e fino all'ora di cena stava quieto, Heydi, Goldrake i poliziotti americani Mira Mira l'olandesina. (Eh sì Mira ti è sempre vicina, sospira Corrado, un bucato che abbaglia) e poi a letto. Adesso, dopo l'angelo di Dio che sei il mio custode, Mamma dimmi, Michelina non era una strega, era solo un po' matta e allegra. Qui gente mia, dicono i giapponesi, saltano non so quanti miliardi di dollari, bambole maschere costumi film libri di Goldrake Barbie Heydi diritti d'autore, Goldrakeland sul tipo di Disneyland: summit alle Bermude dei «Quattro Grandi» (L'Inghilterra è esclusa, con tutti quegli scioperi), Michelina la strega mette in crisi i bambini, gli leva persino il gusto della violenza, alla fine non la bruciano neppure. E in crisi va anche il mercato delle decalcomanie, provvedere, sotto un altro fantapupazzo.

«Il piccolo principe» di Saint-Exupery, ovvero il bambino e l'adulto, «Il mago di Oz», il il bambino e la fiaba, «Michelina la strega», il bambino e il diverso: sempre la fiaba gentile, il narrare la bellezza la bontà: il bambino strappato, ma no, convinto a alzarsi dallo schermo e spiccare un salto in cielo e puffete, eccolo s'una nube. Ma guardando bene cosa succede sulla Terra, e cosa uomini e Terra finora hanno insegnato, a aver paura dell'autorità che in certe mani diventa strumento pericoloso, micidiale. E a combatterla con un'arma ancor più micidiale, la fantasia, nemica spietata d'ogni tirannia anche la più spietata come il conformismo. La cooperativa «Il Teatro delle Briciole» nasce nel 1976. Una squadretta di giovani, o meglio un grappolino di frutti maturi benché precoci, staccatosi dal grande albero di Otello Sarzi, uno dei Sarzi Madidini burattinai da sempre, forse dai tempi dei Gonzaga. Gente di teatro, forse antichi cantori dei «Maggi», storie epiche medievali germogliate intorno ai castelli mateldici. Otello Sarzi è senza meno la più grossa scuola burattinaia esistente.



Con lui Sandrone Balanzone Fagiolino Sganapino Arlecchino si trasformano. diventan personaggi della nuova Commedia umana: Bertolt Brecht, Toller, Verga scacciano i re di Francia e le Pie de' Tolomei fino allora mattatori delle baracche parrochiali. Vanno per le aie i giorni della mietitura e della vendemmia, rallegrano o incupiscono a seconda del soggetto i cenoni notturni di San Giovanni nella Bassa reggiana e mantovana. Raccontan storie, che spesso e volentieri hanno da fare coi contratti bracciantili con la lotta nelle campagne coi patti agrari con le fabbriche con la Resistenza. Accanto ai burattini della tradizione nascono nuove maschere, ovverò nuovi personaggi: le canzoni non son più le vecchie «zirudele», sorte di ridicole filastrocche per metter alla berlina difetti e ridicolaggini paesane: i canti delle mondine degli emigranti dei braccianti degli scariolanti condiscono storie che, magari, faranno anche divertire, ma soprattutto fan pensare.

Ospite d'onore

Il «Teatro delle Briciole» di Reggio Emilia viene da tanta scuola. Eccetto Gigliola Sarzi, sorella di Otello, gli altri attori - autori - animatori - costruttori vengon da lettere, filosofia, dipartimento arte e spettacolo della facoltà di lettere a Bologna, istituti industriali, le tesi in storia e psicologia son parecchie. Solo Gigliola, insomma, è «figlia di baracca», gli altri potremmo chiamarli scienziati dello spettacolo o poeti o artigiani della fantasia — nell'accezione che di scienziato dà Johan Sebastian Bach — o pionieri del bello. «La fantasia è spazio, e non solo temporale — dice Lele Ferraboschi — il burattino ha lo spazio che vuole, non ha limiti o condizionamenti, come l'attore. Che potrà saltare un metro capriolare, ma tutto qui, volare sulla luna no. Il burattino sì, spicca un salto e va ad attaccarsi alla luna, e un altro salto è s'una stella. Ecco perché siamo burattinai e non attori».

La costruzione dei personaggi dopo averli disegnati, ecco un altro bellissimo momento delle «Briciole». Polistirolo, cartone, legno, pasta legno per colorare. Per Michelina, per esempio, vestiti di lana, colori tenui che aiutano le luci — protagoniste in assoluto di questa incantevole e sconcertante favola — solo il diavolgatto Asmodeo abito verdazzurro scintillante: gli altri colori morbidi di sogno contro il nero cupo della scena.

E poi il capolavoro delle trasformazioni sceniche. La montagna in vetta alla quale danzano le streghine burattine si trasforma in un volto d'oro di vecchia: colei che culla con una dolcissima nenia Michelina. «Il profilo d'ogni montagna — osserva Bruno Sori, l'incomparabile Mago di Oz e aviatore ne "Il piccolo Principe" — è sempre una figura, quasi sempre una vecchia un animale favoloso un nostro amico o parente. Perciò a un tratto la montagna diventa la vecchia nonna - mamma - balia - maga di Michelina».

Purtroppo le tourneè italiane delle «Briciole» si fan rare. Gl'impegni internazionali, Inghilterra, Svizzera, URSS, Cecoslovacchia Germania — è stata invitata Michelina ospite d'onore al festival di Berlino, come già «Il mago di Oz» — Scandinavia, stringono lo spazio nostrano. La vigilia di Natale la televisione svizzera ha trasmesso «Il piccolo principe», «Il mago di Oz» occuperà una serata della tv tedesca. A Mosca aspettano «Michelina la strega» per confrontare la meccanica dell'animazione col loro grandisimo Obraszov; sembra difatti che le straordinarie movenze del gatto Asmodeo diano qualche pensiero ai sovietici. Che sono mostri di bravura, d'accordo. Se fossi in loro, però, avrei qualche timore per la poesia delle «Briciole».

Cesare Govi

«I ROMANZI»: PROTAGONISTE SONO TUTTE DONNE

Riflusso nel sentimento

Ritorno al privato, riflusso nel sentimento. Se ne parla molto. Sembra che vi siano stati coinvolti ormai la gran parte degli atteggiamenti della odierna società non soltanto italiana. Riferita all'intero arco geografico occidentale. Attraverso scelte che possono essere definite irrazionali prive come sono di motivazioni palesi a prima vista.

Ad esserne in qualche modo contagiata è anche l'editoria, con un genere che se ad esempio nei paesi anglosassoni ha sempre riscosso ampi consensi, in Italia si affaccia ora dalle vetrine delle librerie attraverso l'iniziativa mondadoriana di questi giorni. Si tratta di una nuova collana, chiamata «I Romanzi», che pubblica (finora, come vedremo più dettagliatamente, ne sono usciti tre) quei titoli appartenenti al filone definito, sempre nei paesi anglosassoni, «historical novel».

Le loro pagine narrano le vicende di un protagonista — anzi, quasi sempre di una protagonista — sullo sfondo di un'epoca di cui vengono ricordati i grandi avvenimenti e rievocato il clima. Una scelta di fondo diremmo turba, inventata appunto per creare un genere. Come la «policier-story» (divenuta da noi semplicemente «Il Giallo») o la «spy-story» che lo stesso Mondadori pubblica settimanalmente nella collana «Segretissimo» come fa, mensilmente, coi romanzo esclusivamente avventuroso nella collana «Cerchiorosso».

A firmare «I Romanzi» è Laura Grimaldi, responsabile pure di «Segretissimo» e «Cerchiorosso» (con la complicità del caposervizio Marco Tropea). Sull'onda, quindi, di un'esperienza collaudatissima attraverso la quale s'è potuto tastare con comodo il polso del lettore, traendone opportune considerazioni.

«Io non credo — dice Laura Grimaldi — che i successi registrati all'estero siano ripetibili pari pari anche da noi; ma in questo caso sono convinta che la cosa funzioni. E' fuor di dubbio che la gente sta orientandosi verso il trattenimento intelligente ma pacifico e distensivo; ed è a una richiesta di questo genere che va incontro, appunto, la nuova collana».

I primi tre titoli disponibili sono: «Duchessa» di Josephine Edgar, «La signora di Valdoro» di Evelyn Stewart Armostrong, «Tanja» di Susanne Scheibler. Il primo è ambientato in una Londra incupita dalla ormai imminente guerra contro i Boeri. Il secondo nel Sudamerica dell'inizio 800 sconvolto da profonde inquietudini sociali. Il terzo nella Russia imperiale di Caterina II che lascia affiorare trasalimenti futuri verso un mondo diverso.

Tre romanzi con titoli che ripetono i nomi delle rispettive protagoniste (tutte donne) scritti egualmente da autori al femminile. Si rivolgono essenzialmente ad un pubblico di sole donne? Laura Grimaldi afferma che non c'è stata a priori alcuna scelta razzistica in questo senso. E che comunque, anche se si prevede un maggior incentivo presso il pubblico femminile, i contenuti non hanno nulla da spartire con ciò che una volta si chiamava il «romanzo rosa». In fondo è vero. Il dramma di cui ogni protagonista vive tutti i palpiti non diventa mai melodramma né sfiora la romanticheria caramelliosa. Vibra all'interno di queste pagine scritte con l'intenzione di fornire un relax tranquillo il profumo (o l'ombra) di grandi eventi storici. Alla maniera, fatte certe debite proporzioni, di quanto fece con calcolo oculato Margaret Mitchell nel suo «Via col vento».

Gianni Venantino

Un grande thrilling
da un anno nelle liste
dei best sellers in America

ROBERT LUDLUM
IL PATTO

Uno straordinario romanzo d'intrigo e di spionaggio che vi avvincerà fino alla imprevedibile e sconcertante conclusione



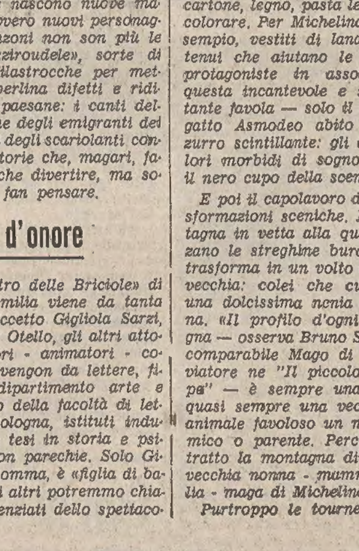
Potranno 780 milioni di dollari portare - dopo più di trent'anni dalla fine della II guerra mondiale - alla nascita del IV Reich? Chi dà una caccia spietata ad un uomo per avere la sua firma sul "PATTO"? Perché scompaiono tutti quelli che vengono in qualche modo in contatto con lui? Un terribile e allucinante complotto che vi farà pensare: "e se tutto questo stesse succedendo ora?"

"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

un libro per voi

Il grande romanzo della maturità di Sgorlon.

La saga di una famiglia di contadini friulani sullo sfondo di cent'anni di storia europea.
Un mondo ridotto lentamente in polvere dagli eventi, dalle passioni degli uomini, dalle calamità naturali.



MONDADORI

Libri ricevuti

Domenico Campana «Memorie del crudele inverno»: Rusconi - Milano - Pagg. 311 - Lire 6500).

Un emozionante caso di spionaggio all'italiana o un tenero-amaro romanzo dai risvolti misteriosi? Dopo aver letto «Memorie del crudele inverno» di Domenico Campana, si rimane con questo dubbio. Che comunque è niente al confronto con l'altro, quello che sorge durante la lettura, e che ci porta a chiederci non senza una certa angoscia (malgrado l'apatia dei sentimenti cui i tempi ci hanno fatto abituare); ma sarà vero?

E' una sorta di persone, questa. Persone gli extraparlamentari che preparano rivoluzioni quanto i carabinieri che li pestano: persone l'ideologo puro, (che va alla morte come ad una logica testimonianza) quanto l'agente del servizio segreto che gli spara per pietà; persona il ragazzo truce e indifeso che lancia la bomba quanto l'operaio innocente che ne rimane straziato. In una storia così, tragicamente circostanziata e priva d'anonimati di comodo, sembra di leggere molto più che una trama da romanzo. Sembra, disgraziatamente, di assaporarvi il gusto stridulo della verità: una verità che sarebbe meglio non esistesse ma che, se esiste, occorrerebbe conoscere non tanto e non solo dalle pagine (per definizione ambigue) di un'opera di narrativa.

L'altra Italia, quella in cui una violenza sfrutta l'altra per mantenere un potere più che mai lordo di sangue ignaro, appare nel libro di Campana come l'unica Italia probabile, ancorché viziata da un oscuro errore di base che nessuno, neppure quelli che dalla stanza dei bottoni manovrano vita e morte altrui, riesce ad identificare con precisione: da cui la condanna, per tutti, alla dissoluzione finale, sia che rivestano il ruolo del carnefice sia quello della vittima. O magari tutt'e due insieme.

Chissà. Le informazioni che ci giungono sono frammentarie, rielaborate o provenienti da fonti sospette. Meglio in fondo un romanzo, cui rimane, se non altro, il beneficio del dubbio. A parte il resto, comunque, «Memorie del crudele inverno» è un libro struggente, umano, profondamente bello. Chi l'ha scritto rivela doti rare e preziose come l'attitudine all'ascolto degli altri, il coraggio di dire quando è il proprio turno, l'intelligenza di tacere quando parlar oltre sarebbe inutile.

C. S.

«L'Informatore legislativo», rivista mensile - anno XIII, n. 1-2 nuova serie - gennaio/febbraio 1978 (Presidenza del Consiglio dei ministri - Servizio informazione e proprietà letteraria, Roma).

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONGRESSO NAZIONALE DEGLI AGENTI MARITTIMI

I finanziamenti a pioggia lasciano i porti come sono

Ribadito l'importante ruolo economico svolto dalla categoria



Gli agenti marittimi a congresso ascoltano la relazione del prof. Querci. (Italfoto)

«Ancora una volta, nonostante la buona volontà degli addetti ai lavori e dei funzionari dei ministeri competenti, ci troviamo di fronte ad un piano dei porti che nasce "monco" e per nulla aderente alla moderne necessità di sviluppo del nostro paese e destinato a fare le fine degli innumerevoli piani precedenti»: l'amara constatazione è venuta da una fonte autorevole, quella degli agenti e raccomandatari marittimi, che ieri mattina si sono ritrovati nella sala maggiore della Camera di commercio per il loro congresso nazionale.

E' stato lo stesso presidente della Federagenti, Marlano Maresca, a stigmatizzare il criterio di riparto dei fondi previsti dal piano di finanziamento dei porti per il periodo 1979-81, che assegna più o meno il 50 per cento dei contributi al Centro-Nord ed il 50 per cento al Sud, senza tenere nel minimo conto che nel Centro-Nord si trovano i porti maggiori e, quel che è peggio, con la solita distribuzione a pioggia anche su scali insignificanti. La commissione trasporti della Camera ha inoltre ritenuto di poter dare parere favorevole soltanto alla parte di piano per il 1979, per cui degli oltre mille miliardi necessari soltanto 215 saranno distribuiti, e per di più con un criterio che Maresca ha definito «clientelistico».

Non solo di porti si è ovviamente parlato nel corso dei lavori congressuali, ma di tutti i complessi problemi tecnici, giuridici, economici e fiscali che riguardano gli agenti e raccomandatari marittimi. Essi agiscono infatti come punti di appoggio per le navi e per il disbrigo di tutte le operazioni richieste dalle disposizioni di legge ed altresì come collettori di traffici, coadiutori nella formazione dei noli e finanziatori, quando occorre, degli stessi armatori. Agenti e raccomandatari svolgono insomma un ruolo insostituibile nell'economia di un paese moderno.

Si tratta di una categoria «plurifunzionale», come l'ha definita il prof. Querci, uno dei tre relatori ufficiali del congresso. Dopo aver osservato che il rapporto di raccomandazione non ha ancora trovato una sua giusta collocazione giuridica, Querci ha appunto inquadrato la figura dell'agente marittimo nei suoi esatti termini di operatore che agisce come un «quid medium» fra le varie categorie economiche che compongono il mosaico dei traffici marittimi, contribuendo a contrarre i costi generali e specifici e ad aumentare il numero dei clienti nazionali ed esteri che confluiscono verso i nostri scali.

«Il sistema portuale europeo e le prospettive di riequilibrio fra Nord e Sud» è stato invece il tema trattato dal presidente dell'Ente porto dott. Zanetti, il quale ha rilevato che la politica dei trasporti marittimi nell'ambito della Cee è stata praticamente dimenticata, mentre si è dato ampio spazio ai trasporti interni, tanto che gli stanziamenti di bilancio comunitari sono stati pari a quelli per l'agricoltura.

Dopo aver sottolineato l'importanza che la Comunità dei nove riveste nell'interscambio mondiale, assorbendo una quota che si aggira sul 40 per cento, Zanetti ha ricordato che tale percentuale aumenterà ulteriormente e che si avranno degli spostamenti delle correnti di traffico a seguito del passaggio da 9 a 12 dei membri della comunità.

Secondo il presidente dell'Eapt deve essere abbandonata ogni forma campanilistica tra gli scali mediterranei europei e pensare ad agire «in un range che va da Barcellona a Trieste». Per quanto riguarda la debolezza dell'armamento nel Mediterraneo rispetto a quello del Nord Europa, Zanetti ha affermato che un maggiore equilibrio si avrà con l'apporto della flotta ellenica. Infine, l'attuale fase energetica dovrebbe consolidare i traffici lungo la direttrice Sud per le rotte asiatiche.

Terzo relatore è stato l'avv. Volli, che ha trattato il tema delle nuove regole di Amburgo sulla responsabilità del vettore marittimo.

Indirizzi di saluto erano stati porti, in apertura dei lavori, da parte del comm. Sperco, presidente degli agenti triestini, e dell'armatore Audoly per conto del presidente camerale dott. Modiano. Un breve intervento ha poi svolto l'assessore comunale Gambassini, che ha insistito su tre questioni fondamentali: l'arretratezza del nostro sistema portuale; il carente rinnovo della flotta di p.i.n. e l'incomprensione troppo spesso manifestata dal governo nei confronti dello scalo.

L'assessore regionale all'industria Rinaldi ha dal canto suo espresso l'augurio che la prossima legislatura si occupi a fondo e decisamente per migliorare le leggi sulla programmazione portuale, sul sistema integrato e sui vari problemi che emergono dal lavoro portuale, auspicando altresì che nei porti venga dato un giusto rilievo alla imprenditorialità.

TEMI AFFRONTATI NEI COMIZI ELETTORALI

Disoccupazione giovanile e assistenza agli anziani

Anche se l'attenzione dei cittadini è polarizzata piuttosto dalle tribune, dai dibattiti, dalle tavole rotonde televisive — da seguire comodamente in poltrona — tradizionali ragioni di «bandiera» impongono ai partiti anche la propaganda elettorale nelle piazze, spesso semideserte. Ecco la quotidiana sintesi dei discorsi pronunciati dagli oratori locali.

«Nella Dc chiunque oggi assuma una posizione di disponibilità verso il Pci lo fa a titolo personale» ha detto ieri l'on. Tombesi, il quale ha rilevato che «anche il documento approvato dal consiglio nazionale del partito va interpretato alla luce del dibattito che lo ha preceduto e dell'esito dell'ultima riunione del gruppo parlamentare d.c. in cui la stragrande maggioranza si è dichiarata indisponibile per una ripresa dell'esperienza di solidarietà nazionale con il Pci».

«La soluzione che si potrà trovare per il nuovo governo certamente dipenderà dall'esito delle elezioni, ma anche per questo — ha detto Tombesi richiamandosi alle ultime dichiarazioni di Fanfani — noi dobbiamo dare certezze ai nostri elettori e non alimentare dubbi. D'altra parte il congresso del partito, che è l'unico organismo competente in materia così importante, ha definito molto chiaramente la posizione della Dc; per cui non interpreta certamente la dinea ufficiale del partito — ha concluso — chi si discosti da quella congressuale».

Sempre per la Dc, l'ex sindaco Spaccini ha trattato della disoccupazione giovanile e dell'assistenza agli anziani. Del primo problema ha detto che «non si può lamentare l'invecchiamento della città senza proporre degli sbocchi alla domanda di lavoro dei giovani diplomati e laureati triestini»; ed ha rilevato: «La Dc ritiene che da un lato l'imponente mole d'infrastrutture già progettate e finanziate e dall'altro l'azione svolta a Roma perché nei piani di settore sia garantito il mantenimento e il rafforzamento delle industrie metalmeccaniche, navali e siderurgiche già operanti e, infine, la creazione dell'area di ricerca scientifica rappresentino altrettanti riferimenti per un effettivo rilancio dell'economia e dell'occupazione».

Quanto agli anziani, Spaccini ha lamentato che oggi segnino il passo per ritardi e remore burocratiche non imputabili alla Dc le iniziative che il Comune e il Consorzio sanitario avevano avviato per offrire all'anziano la possibilità di rimanere nel proprio ambiente, con una certa autosufficienza, mentre la politica urbanistica mirava a mini-alloggi e case-albergo per anziani.

Per il Pri ha parlato ieri Aride Rossi, responsabile del settore lavoro della direzione nazionale del partito, il quale ha sottolineato i programmi economici nazionali proposti dai repubblicani: «1) riforma delle società per azioni per il ripristino di legami economici-politici fra imprese e società; 2) flessibilità del mercato del lavoro; 3) difesa del rapporto con l'Europa industriale; 4) rilancio dell'impresa agricola e della sua produttività; 5) rivalutazione della professionalità riaffidando alla contrattazione sindacale la determinazione delle retribuzioni pur con la necessaria modificazione della struttura dei salari, governata ormai per più dell'80 per cento da meccanismi automatici».

Dal vicesegretario provinciale del Psdi, Lucio, è stato evidenziato che «solo una risposta socialista e democratica, simile a quella data dai più grandi Paesi dell'Europa occidentale, può garantire anche da noi un serio progresso sociale nella rigorosa tutela della libertà». Ancora per il Psdi, il prof. Mario Lanza, candidato al Senato, ha ricordato l'anniversario della scomparsa del prof. Giuseppe Dulci, già vicepresidente della Giunta regionale e uomo di elette virtù civiche, e ha poi rivendicato alla federazione triestina del Psdi la primogenitura della richiesta d'istituzione di una Provincia autonoma, comprendente anche il Goriziano, in una visione globale dei rapporti fra Trieste e il resto della regione. Lanza ha poi ricordato «la strenua opposizione del Psdi alla collocazione di industrie sul Carso».

Il vicesegretario provinciale del Pli, Di Meglio, ha rilevato che «la marcia di avvicinamento fra la Dc e il Pci non si è mai arrestata, per cui tutto lascia prevedere che, senza un'inversione di tendenza elettorale, dopo il 3 giugno essa riprenderà a ritmo sempre più veloce; per contrastare il compromesso storico — ha concluso — è necessario dare forza ai partiti intermedi e soprattutto al Pli, per la sua coerenza combattiva e per la sua azione costruttiva volta al bene del Paese e mai all'interesse di parte». E l'ing. Bolaffio, candidato del Pli alla Camera, ha contestato «l'opinione, frutto della propaganda d.c., secondo la quale una più efficace politica anticomunista può essere svolta da 90 deputati democristiani e 10 liberali piuttosto che da 90 liberali e 10 democristiani».

L'on. Cuffaro, capolista del Pci alla Camera, ha argomentato che «voler adoperare i problemi di Trieste per ridurre il campo di lotta e per innalzare una cortina fumogena sui reali motivi dello scontro in atto nella vita politica italiana, significa voler proprio sacrificare Trieste: il traguardo è invece la sorte del Paese, la possibilità che esso sia governato in modo nuovo».

Di Giorgio, candidato del Msi alla Camera, ha sottolineato l'azione del suo partito al Comune «dove i partiti favorevoli a Osimo sono stati relegati all'opposizione e dove i comunisti sono stati emarginati in posizione di retroguardia: per ottenere un analogo risultato a livello nazionale, è necessario votare per il Msi che è l'unico partito di opposizione nazionale e di alternativa che si è battuto contro Osimo». E Depolo, pure candidato del Msi alla Camera, ha trattato dei problemi dell'urbanistica e dell'edilizia per concludere che «l'attuale apparato pubblico-politico è incapace di far fronte alle richieste di alloggi economici e popolari».

Il dott. Stigliani, della direzione nazionale di Dn, ha sostenuto «la necessità di sottrarre voti alla Dc per evitare il compromesso storico con il Pci che appare chiaramente dai programmi di Andreotti e di Zaccagnini»; ed ha rilevato che «il compromesso storico non nasce da esigenze di maggioranza parlamentare ma dal ricatto sindacale del Pci e dall'acquiescenza della Cisl alla politica marxista della Cgil».

I comizi di oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai vari partiti:

Dc: 12.15 a Opicina, Locchi; 17.15, via Gorizia, Spaccini e Locchi; 18 al villaggio del Pescatore, Tombesi; 19.45 a Borgo S. Mauro, Coloni e Agostini. Dalle 18 alle 20 in via delle Torri, manifestazione; a Muggia, alle 10.30 in piazza Marconi incontro con i candidati, alle 18.30 a Chiampore comizio di Dragan.

Psdi: ore 18, campo San Giacomo, Bege.

Psi: dalle 16 in poi in campo S. Giacomo, manifestazione della federazione giovanile e comizio di Comida.

Pli: ore 12, piazza della Borsa, Bolaffio.

LpT: ore 11 in piazza della Borsa e ore 12 in piazza Cavana, Dolcher e Renata Cargnelli; ore 17 al villaggio del Pescatore, Cavicchioli.

Pci: ore 18 piazza Goldoni, sen. Dario Valori della direzione nazionale, nonché Budin e Spadaro; comizi volanti: alle 11, piazza Garibaldi, Ester Pacor; 17.30 a Duino e 19 ad Aurisina, Cuffaro. Dalle 15 Festival dell'«Unità» a S. Giacomo: ore 15 per i bambini, ore 17 folk friulano, 20.30 orchestra romagnola.

Msi: 9.30 riva Ottaviano Augusto e 10.30 piazzale Osoppo, Depolo.

Dn: 11.30 piazzale Gioberti, Mongiovì; 18 piazzale Belvedere, de' Vidovich; 18.30 piazza Cavana, Ferfoglia; 19 piazza della Borsa, Stigliani.

Maree oggi: alta alle 10.02 con cm 33 e alle 21.15 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 3.34 con cm 63 e alle 15.21 con cm 20 sotto il livello medio.

SCIOPERO ALLA N.U.

Nuovi disagi per l'asporto rifiuti

Nuovi disagi si preannunciano nel servizio di nettezza urbana. Ieri ha avuto inizio uno sciopero, che verrebbe portato a oltranza, proclamato dalla Cisl. L'astensione dal lavoro ha interessato, secondo una valutazione fattaci dallo stesso assessore comunale ai servizi pubblici industriali, De Rota, una settantina di dipendenti, cioè una quota consistente del personale. Poiché parte del personale in sciopero è addetto ai motocarri per l'asporto dei rifiuti solidi urbani e il prelievo dei cestini, già ieri lo sciopero ha avuto riflessi sulla regolarità del servizio.

All'origine dell'agitazione vi sarebbe la protesta per il mancato riconoscimento a tutto il personale dipendente delle qualifiche corrispondenti alle mansioni superiori effettivamente svolte. Secondo l'assessore De Rota, una recente ordinanza del sindaco ha disposto, in attesa di una successiva delibera sullo stesso oggetto, tale riconoscimento delle mansioni, nei limiti però, della copertura dei posti in organico.

TROVATI DOCUMENTI SOTTRATTI AL COMUNE

Comunicazione giudiziaria all'ex assessore Zanini

Una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio e sottrazione di documenti è stata inviata a Paolo Zanini, già assessore all'igiene e sanità del nostro Comune fino alla scorsa estate.

Al termine di una perquisizione disposta dal sostituto procuratore dott. Coassin nell'ufficio dello Zanini, che oltre ad essere consigliere comunale per la Dc è anche presidente della scuola superiore di servizio sociale, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno infatti rinvenuto un centinaio di documenti originali dell'amministrazione comunale che erano scomparsi lo scorso anno proprio dalla ripartizione igiene e sanità.

L'indagine della magistratura era stata avviata da una denuncia del sindaco, Manlio Cecovini, dopo che alla Giunta comunale appena eletta erano state presentate numerose interrogazioni per la cui risposta necessitava appunto la consultazione dei documenti sottratti.

STATO CIVILE

NATI: Parenzan Manuel; Nedok Gabriele; Gionechetti Chiara.

MORTI: Snidarsich ved. Arnstein Olga, di 87 anni; Jerman Giuseppe, 72; Sever ved. Costantini Amalia, 81; Premonte Rodolfo, 82; Licen Alessandro, 81; Nicon ved. Moretti, 80; Saracevic de Dobor Slava ved. Mosca, 100; Cumero Carlo, 76; Kurincic Giovanni, 64; Andri Roberto, 63; Oblak Longino, 64; Micoli Edoardo, 61.

CALENDARIETTO

Oggi: San Filippo Neri. — Il sole sorge alle 4.23 e tramonta alle 19.40; la luna si leva alle 5.04 e cala alle 20.

Ieri: temperatura massima gradi 23,8, minima 18,5; pressione millibar 1015,3 in leggero aumento; umidità 55 per cento; vento 18 km da Ovest-Sud-Ovest; temperatura del mare 20,8 gradi.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11; via Tor San Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); largo Osoppo 1 (Gretta); via San Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; via Ginnastica 6; erta di Sant'Anna 10 (Colloncovez); via San Cilino 36 (San Giovanni).

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via Combi 19, via Commerciale 26; via Diaz 2; via Zorutti 19; via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via L. Stock 9 (Roiano); via Bernini 4.

Aeroporto «Ronchi dei Legionari» telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Con la vaporiera sul Carso

Con partenza alle ore 8 dalla vecchia stazione di Campo Marzio, si effettuerà domani, la prevista gita in Carso con una locomotiva a vapore. La «vaporiera» delle Ferrovie dello Stato raggiungerà Villa Opicina Dopo una prolungata sosta che consentirà ai partecipanti di fare la loro passeggiata e il pic-nic sull'altopiano, il trenino farà ritorno alle ore 16 alla Stazione centrale.

La manifestazione, che si inserisce fra le iniziative programmate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo in coincidenza con la Settimana del turismo austriaco a Trieste, è dedicata soprattutto al pubblico triestino. Occasione più unica che rara per raggiungere il Carso con un originale mezzo di trasporto, affascinante per i più piccoli. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 2.000 a persona. I biglietti saranno ancora oggi in vendita all'ufficio informazioni dell'Azienda di soggiorno, in piazza Unità d'Italia.

COME UNA DILIGENZA WESTERN LA LINEA 9

Un poliziotto occhio di lince blocca due jugoslavi manileste

Sono le cinque della sera e l'appuntato di Ps Giulio Risicato sale sull'autobus della linea 9 diretto a San Giovanni, senza immaginare che la linea in questione diventerà «caldissima», una sorta di «diligenza per Tombstone City» dei classici western. Infatti, l'appuntato scorge sull'autobus una sua vecchia conoscenza, Milenko Djordjevic, 27 anni, residente a Belgrado, pregiudicato per furti e borseggi su mezzi di trasporto pubblici e lo tiene d'occhio, nonostante sia separato da una piccola folla di passeggeri. E vede che il Djordjevic, coperto da un giovanottello suo complice, sta già aprendo la borsa di una massaia. Ma il borseggiatore si accorge della presenza dell'appuntato e, lestissimo, seguito dal compare, scende dall'autobus. Bloccato dalla folla di passeggeri il Risicato non può far altrettanto e deve accontentarsi di scendere alla fermata successiva, in tempo per vedere i due ladruncoli salire su un altro mezzo pubblico.

Il Risicato non si perde d'animo, compie ricerche e indagini per una buona mezz'ora, ma dei due nessuna traccia. Con un certo senso di insoddisfazione il poliziotto torna sui suoi passi e risale su un altro mezzo della linea 9, diretto sempre a San Giovanni. E chi ti vede, sull'autobus, se non i due di prima i quali, con la stessa tecnica, stanno tentando di borseggiare una signora?

Questa volta l'appuntato non si lascia frenare. Balza attraverso la vettura e blocca i due borsaioli. Il Djordjevic, che si è accorto della faccenda, butta a terra un passaporto intestato a Safet Mesinovic e quando un passeggero glielo raccoglie e glielo riconsegna, finge di non saper nulla.

I due ladri sono tradotti in questura. Il Djordjevic, vecchia conoscenza, ha in tasca 173 mila lire che vengono sequestrate. Il suo complice, G. D., minorenne ancora per pochi giorni (è nato a Belgrado il 15 giugno 1962) viene trovato in possesso di un blocchetto di tagliandi per corse sui «bus» e di 60 mila lire.

I due negano tutto, ma contro di loro viene stilato un rapporto giudiziario di denuncia per tentato furto, e finiscono in carcere. Loro difensore d'ufficio è nominato l'avv. Benussi.

Assemblea giornalisti

Oggi si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione stampa del Friuli-Venezia Giulia, per la relazione sull'attività sindacale e sull'ipotesi di accordo per il contratto nazionale di lavoro, e per il rinnovo delle cariche sociali sulla base del nuovo statuto. L'assemblea avrà luogo alle ore 14.30 in prima e alle 15 in seconda convocazione, nella sede di corso Italia 12.

Le urne per le votazioni saranno aperte a Trieste secondo l'orario che sarà stabilito dall'assemblea, nonché domenica dalle 10 alle 17 nei seggi che saranno aperti a Udine nella sede associativa di via di Prampero 5; a Gorizia presso la Pro Loco in galleria di corso Verdi 100/E, e a Pordenone presso il Circolo delal stampa in viale Cossetti 22.

Giurano fedeltà 475 allievi di Ps

Presente la bandiera del Corpo delle Guardie di Ps, alle ore 11 di oggi, nella caserma «Duca d'Aosta» di via Damiano Chiesa 11, 475 allievi del 61.o corso d'istruzione presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica davanti al colonnello comandante Bruno Cervi.

Lo schieramento, articolato su due battaglioni, sarà passato in rassegna dal commissario del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia prefetto di Trieste, Mario Marrosu, con il maggiore generale Antonio Erra, ispettore per le scuole di polizia. Interverranno alla cerimonia le massime autorità locali e regionali.

Dimostrazione del Wwf presso il poligono

Avrà caratteristiche diverse la manifestazione pacifica di protesta promossa per stamane dal Wwf contro la presenza del poligono militare a Monrupino. Non si terrà più — come annuncia un comunicato dello stesso Fondo mondiale per la natura — la pacifica occupazione del poligono dove hanno luogo le esercitazioni militari a fuoco, ma si svolgerà una dimostrazione nei pressi dell'area, in considerazione, pare, dei possibili riflessi giuridici della vicenda.

Il raduno per i partecipanti all'iniziativa è fissato, questa mattina, alle 6.30 nella piazza di Rupingrande. Un invito a partecipare alla manifestazione frattanto è stato formulato dalla federazione provinciale del Psi, affinché la cittadinanza possa determinare — si afferma — le scelte degli enti locali sulle destinazioni del territorio. A quanto risulta, la già programmata esercitazione a fuoco (tiri con la pistola) della Guardia di finanza si svolgerà regolarmente.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

DC
i comizi di oggi

ore 12.15
piazzale Monte Re
DARIO LOCCHI

ore 17.15
via Gorizia
MARCELLO SPACCINI
DARIO LOCCHI

ore 18
Villaggio del Pescatore
on. GIORGIO TOMBESI

ore 18-20
via delle Torri
Mostra e manifestazione DC

ore 19.45
borgo San Mauro
SERGIO COLONI
vicepresidente della Giunta regionale
PIETRO AGOSTINI

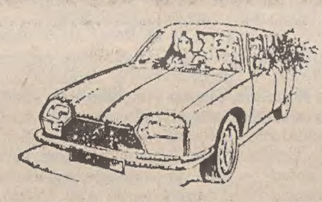
MUGGIA
ore 10.30
piazza Marconi
Incontro con i candidati DC
ore 18.30
Chiampore
EUGENIO DRAGAN

anche a Trieste il 3 giugno vota DC libertas

DARWIL
SERIE «GIUBILEO» DA L. 68.000 IN POI
CON RADIO TRANSISTORS IN OMAGGIO
La serie «GIUBILEO» Vi propone una vasta gamma di orologi al quarzo (analogici a lancette, a lancette, digitali con cronometro e sveglia...) di assoluta precisione. PER OGNI OROLOGIO ACQUISTATO la DARWIL regala un'ottima radio a transistors a 3 gamme d'onda. E' una offerta eccezionale che solo la DARWIL può fare.


DARWIL S.p.A. TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4, I II III IV PIANO - TEL. 61201

lo sai
che con la tessera "amico di San Giacomo" viaggi gratis?
riempila con i bollini che i negozi aderenti di S. Giacomo (quelli con il marchio) ti offrono ad ogni acquisto! Potrai vincere uno dei tanti meravigliosi viaggi posti in palio: ben 38 giorni di vacanze complete ed in piena libertà in Grecia, in Sardegna e a Vienna. Vieni con fiducia a S. Giacomo, nei negozi aderenti e, ricorda bene... San Giacomo conviene, sempre !!!
SAN GIACOMO ● NEGOZI ADERENTI
Aut. Min. 4/201715 del 23/4/79
design antonio denich/ts

CONCESSIONARIA
CITROËN
DINCONTI
VIA CORONEO, 33 - TEL. 762381

GS
SOSPENSIONI IDROPNEUMATICHE
GARANTITE PER 2 ANNI
PRONTA CONSEGNA
CITROËN GS

Gite dell'Aurora Viaggi
16-17 giugno gita in pullman sull'isola di Arbe. Quota lire 38.000.
16-23 e 23-30 giugno in pullman a Lussinpiccolo. Quota da lire 135.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi via Cicerone 4, telefono n. 60261.

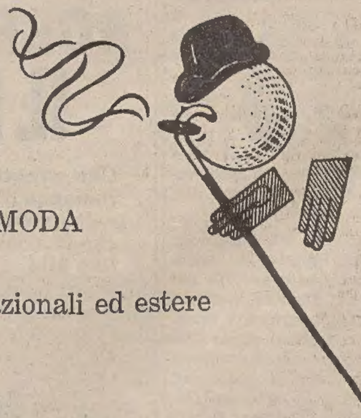
AL GIGLIO
COSTUMI DA BAGNO E MODA MARE
Via S. NICOLO' 23 - Trieste

Soggiorni-studio in Inghilterra
ESTATE 1979
a OXFORD, CAMBRIDGE, CANTERBURY, FARNHAN ROYAL, RAMSGATE, BOURNEMOUTH, READING, EXETER.
Prenotazioni Uffici UTAT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

bora viaggi
adesso ci siamo anche noi per risolvere i vostri problemi di viaggi e turismo e... anche di parcheggio
BORA VIAGGI Via Locchi 28/A - Telef. 763123/4

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari
Associazione AMICI DEL CUORE
Trieste
Via Pietà 19 - Tel. 77-26-62

CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE D'ALTA MODA

Le migliori marche nazionali ed estere
ESCLUSIVISTA
Aquascutum
100 REGENT STREET. LONDON
NACMIAS
TRIESTE - VIA SAN LAZZARO, 17 - TELEFONO 60825

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Colloqui tra utenti e Azienda trasporti

Richieste e consigli spesso contrastanti vengono «filtrati» dalle consulte rionali

L'Act, Azienda consorziale trasporti, non rifiuta il dialogo con i propri utenti, ma ritiene utile che esso avvenga per il tramite delle consulte rionali.

Questo il senso della seguente cortese lettera che l'Act ci invia con riferimento alla segnalazione riguardante la linea d'autobus 22 pubblicata il 19 maggio scorso:

«L'Azienda consorziale trasporti ha già da tempo quali naturali interlocutori, oltre agli enti preposti, le consulte rionali che, raccogliendo e vagliando le istanze dei singoli cittadini, effettuano una prima operazione di "filtro" nelle sedi a ciò designate, in modo da verificare e confrontare le diverse e spesso contrastanti richieste.

«Anche negli utimi tempi l'Azienda, è stata presente a diverse riunioni di consulte, per fornire delucidazioni sul bilancio e sul servizio svolto. Per quanto attiene in particolare il caso segnalato, si fa presente che le modificazioni riguardanti la linea 22, il cui itinerario, a causa dei lavori per la costruzione di complessi residenziali nella parte alta del colle, fu già a suo tempo ridotto (con il passaggio dalla via Metastasio precedentemente percorsa alla via Paisiello) sono state ritenute le più razionali, considerata l'attuale situazione della viabilità in quella zona.

«Si ringrazia per i cortesi suggerimenti restando, a ogni modo, a disposizione degli interessati che desiderassero più ampi ragguagli. Distinti saluti, Act, Azienda consorziale trasporti».

SEGNALAZIONI

Interventi zoofili di vigili del fuoco

Il presidente della sezione di Trieste del disciolto Ente nazionale protezione animali cortesemente ci scrive: «Desidero ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco per essere intervenuti sabato, 12 corrente, in via del Fico e in piazzetta Barbacan per soccorrere alcuni gatti rinchiusi in case disabitate e pericolanti. Gli interventi, effettuati in due tempi agli ordini del vicecaporeparto Carminati e del caposquadra Angeli, hanno consentito agli addetti alla protezione degli animali di salvare bestiole randagie e malate la cui sorte, in altro caso, sarebbe stata ben misera. Nel momento in cui si attende la soppressione di fatto dell'Enpa è di grande conforto segnalare ai cittadini che la collaborazione da sempre esistente tra i protezionisti e i benemeriti vigili del fuoco prosegue senza soluzione, e conferma una volta di più che nella nostra città l'amore per gli animali e la loro protezione è una civilissima e umana tradizione. Erberto Rode».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia

BRUTTURE A MIRAMARE E A BARCOLA

Stagione turistica

«Care "Segnalazioni", dopo una visita al parco di Miramare, sento il dovere di porre in risalto lo stato di quasi totale abbandono in cui si trova un luogo di così grande richiamo per Trieste. Ormai la stagione turistica si è iniziata, per cui sarebbe auspicabile che qualcosa venisse fatto prima che si arrivi al prossimo inverno. I fiori, che tanta importanza dovrebbero avere in quell'ambiente, scarseggiano, e le aiuole sono a malapena coperte d'erba. Le poche fontane e i due laghetti, languono con esili rivoletti d'acqua, e i pochi pesci, se ci sono, si vedono attraverso uno strato di limo stagnante. I vasi decorativi, posti lungo la balconata del castello, sono pieni di terra battuta, e molti mancano del tutto. Lungo i vialetti si incontrano rifiuti d'ogni genere, perché gli appositi cestini sono del tutto insufficienti allo scopo. I turisti, già numerosi, girano così in mezzo a tanta desolazione, costretti ad ammirare solo quello che doveva essere lo splendore di un tempo. Distinti saluti, C. D.».

«Siamo due insegnanti e alcuni giorni fa abbiamo avuto occasione di constatare, da spettatrici, gli effetti di un certo turismo scolastico. Eravamo nel parco del castello di Miramare invaso — letteralmente — da "orde" di studenti (non triestini per fortuna!).

«Ecco alcuni esempi del loro comportamento: i giovani visitatori ignoravano completamente la funzione dei cestini dei rifiuti, e scambiavano aiuole, viali, siepi, acque per un unico grande immondezzaio. Dopo il loro passaggio si potevano "ammirare" fiori strappati e gettati qua e là; pesci morti, uccisi a colpi di bastone, galleggianti nelle vasche, in numero quasi maggiore di quelli che erano riusciti a sopravvivere. I cigni (la femmina, tra l'altro, stava covando) venivano salutati a colpi di barattoli vuoti. Urla, parolacce, imprecazioni erano il commento sonoro a questo "gaio" spettacolo. Naturalmente le "orde" non erano sole, avevano tutte il loro accompagnatore, che sembrava non vedere e non sentire niente.

«Di fronte a questo inqualificabile spettacolo, noi ci chiediamo se è giusto che un bene così grande, e così caro a noi triestini, come il parco di Miramare, venga danneggiato in nome di una tale forma di turismo scolastico e a spese del contribuente, che del turismo scolastico è spesso — volente o nolente — il finanziatore.

«Non si potrebbe istituire un efficiente servizio di sorveglianza, per appioppare (come in questi casi) multe salate?

«Distinti saluti e grazie per l'ospitalità, Livia Crevatini e Domenica Vivan insegnanti nella scuola "Silvestri" di Cattinara».

«Domenica 20, sull'imbrunire, sono andato a fare una passeggiata a Barcola. Era una serata incantevole e, arrivato al primo dei bagni "topolino" sono sceso sulla banchina a mare, dove ho trovato una quantità impressionante di cartacce, barattoli vuoti, giornali spiegazzati e bottiglie. Pareva d'essere in Ponterosso tra le 11 e mezzogiorno. Ma non basta: gli spogliatoi erano spruzzati di calce, quasi a simboleggiare "lavori in corso" ma da spiaggetta tra i primi e gli ultimi stabilimenti appariva ingombra dei detriti e dei sassi portati dal mare.

«Qua e là qualche pietra più grossa accresceva la sensazione di abbandono. Sporcizia e degradazione mi hanno suggerito queste domande: siamo a fine maggio, per cominciare i lavori di riattamento si aspetta forse che arrivi agosto? Come mai nessuno ha pensato a installare cestini per i rifiuti?

«Evidentemente i nostri "politologhi" non vanno a Barcola a fare il bagno. Morale: meno demagogia, meno slogan e più cura per questa Trieste. Gianfranco Bettio».

Radetzky sì, Mameli no

«Ho assistito al concerto della Banda dell'Esercito. Ottimi i pezzi e l'esecuzione, ho applaudito di cuore e sono rimasta convinta che questa banda è una delle migliori. Ma ecco il punto: alla fine del concerto mi aspettavo, seppur fuori programma, l'esecuzione dell'inno nazionale.

«Il fuori programma c'è stato, ma si è trattato della "Marcia di Radetzky". Sia pure apprezzando moltissimo questa scelta, sono rimasta fermamente convinta che una manifestazione del genere dovesse concludersi con il sopracitato inno. Mi sono recata, quindi, sotto il podio e quando il maestro è sceso gli ho chiesto gentilmente se era possibile ascoltare l'inno nazionale. Con profondo stupore mi sono sentita rispondere che ciò non era previsto dal protocollo, e che il concerto in ogni caso era andato benissimo.

«Ammesso che il protocollo non preveda, in questi casi, l'esecuzione dell'inno nazionale, non si poteva, dopo una richiesta del pubblico eseguirlo? Non prendo neppure in considerazione l'ipotesi che la banda, dopo aver eseguito anche brani di una certa difficoltà, non fosse in grado di eseguire l'inno nazionale. Sono convinta d'altra parte che, concludere con l'inno nazionale sarebbe stato senz'altro di buon gusto, e apprezzato dalla maggior parte del pubblico presente. Lucia Keber».

Rifornimento dei natanti

«Care "Segnalazioni", desidererei conoscere il motivo per cui sulle rive del porto di Trieste è del tutto assente un servizio di distributori di nafta o benzina per i natanti privati da diporto, servizio che è invece accessibile in qualsiasi porticciolo della vicina Istria. Dott. Mario Bross».

Mamme riconoscenti

«Da quasi cinque mesi presso la Scuola Carniel si svolge un corso di insegnamento per bambini di età prescolare con lo scopo di sfruttare le possibilità di apprendimento a partire già dai cinque anni di età. Si fa l'ipotesi che lo sfruttamento di tale potenzialità riesca più difficile in una scuola materna dove i bambini si trovano in gruppi eterogenei per età, che varia dai tre ai cinque anni. L'anno di prescuola dovrebbe inoltre attuire le differenze nel bagaglio di acquisizioni che inevitabilmente si fanno sentire all'inizio del normale corso di prima elementare.

«Noi mamme ci sentiamo in dovere di far conoscere questa iniziativa in considerazione degli ottimi risultati ottenuti dai nostri figli che si stanno introducendo nella vita scolastica senza sforzo e con spontaneità.

«Cogliamo inoltre questa occasione per testimoniare all'insegnante, signora Daria De Zorzi, la nostra riconoscenza per lo spirito di abnegazione e l'impegno dimostrati, non disgiunti da una notevole competenza nel ruolo. Graziella Imbimbo e altre 15 firme».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste alla quale parteciperanno i consoci del club contatto di Wien-West e Graz si terrà questa sera, anziché nella consueta sede, all'albergo Excelsior, subito dopo il concerto al teatro Verdi in onore degli ospiti austriaci.

Impresa famiglia

Stamane con inizio alle 11 nell'aula «Veneziani» dell'Università, sotto i comuni auspici della Cassa di Risparmio di Trieste e dell'Ateneo, il prof. Alessandro Nigro dell'Università di Siena terrà l'annunciata conferenza sul tema «Azienda coniugale e impresa familiare», preceduta da un'introduzione del prof. Giovanni Gabrielli. L'ingresso alla manifestazione, indetta nel quadro delle attività, sto sviluppo e lo studio di temi comessi con le attività professionali, è libero. Sono particolarmente invitati operatori economici, professionisti e quanti lavorano negli istituti bancari.

Trofeo Val Rosandra

Domani, con partenza alle ore 9, si svolgerà il 1.o trofeo Val Rosandra, gara di marcia aperta a tutti gli appassionati della natura e della montagna. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi questa sera, dalle 19 alle 21, alla sede della Società Alpina delle Giulie, piazza Unità d'Italia 3, tel. 60317.

Famiglia umaghese

La «Famiglia umaghese» aderente all'Unione degli istriani celebrerà domani la festa patronale di San Pellegrino per le 10 è previsto l'incontro con gli umaghesi che risiedono nel Borgo San Pellegrino di Opicina e, con inizio alle 16.30 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini i sacerdoti originari di Umago concelebreranno una messa. Successivamente la statua del Patrono sarà recata in processione lungo le vie Sturzo e Calvola. La giornata si concluderà con un incontro conviviale nella sala attigua alla chiesa. Questa sera alle 18.30 nella sede di via Pellico 2 si inaugura l'annunciata mostra pittura.

Teletriestemia

Canale B in VHF e Canale 40 in UHF. Questa sera, alle ore 19.30 andrà in onda un mini-documentario di Giuseppe Di Domenico dal titolo «La Bora». Seguirà una conversazione sul problema della crisi economica triestina tra Gianni Giuricin, consigliere regionale della Lista per Trieste, e Carlo Fabrici, segretario provinciale della Codl - Uil. In chiusura, un incontro con la sig.ra Elisabetta Vitali e il sig. Aldo Alfieri, rappresentanti della Lista per Trieste nella consulta di Valmaura-Borgo S. Sergio.

Pubbl. elettorale liberale

Una reale politica anticomunista può essere più efficacemente sostenuta da 9 deputati liberali e da un deputato democristiano, piuttosto che da 9 democristiani ed un liberale. Inoltre per la stessa politica anticomunista serve più un solo deputato liberale che cinque missini. Queste le proposte l'ing. Marino Bolaffio, candidato indipendente alla Camera per il Partito Liberale farà all'elettore anticomunista oggi alle ore 12 in piazza della Borsa.

Mostra di ceramiche

Alla Bottega d'arte *La Gorgona* espone le sue ceramiche Bruno Gambone. Via Malcanton 16.

Offerta Galtrucco

di tessuti in cotone finissimo per camiceria a L. 2800 al metro e altre occasioni da *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

Nuova moda «anni 50»

Tuniche e spencer con calzoni, abiti lunghi, da spiaggia e corti. *La Mela*, via del Ponte 4 (sotto la Portizza).

Solo donna

Cori abiti, tailleur. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Liolà

Abiti giorno. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Sportmax

Abiti, tailleur. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Alma

Abiti giorno e cerimonia. *Beltrame* - Corso Italia, 25.

Estate 79 - Estate 79

Visitate *Mik-Mak* questo è il momento. Via Combi 14. Tel. 793634.

Latteria dolce L. 280 etto

Le Formaggerie Lombarde via Carducci 26 per favorire la gentile clientela hanno messo in vendita il latteria dolce (tipo Carnia) a L. 280 l'etto.

Domenica Comunioni
Lo Studio **CERETTI**
è aperto fino alle ore 13

Attività di Minerva

Questa sera con inizio alle ore 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4 per la Società di Minerva parlerà il prof. Loris Premuda su «La medicina tra Vienna e Trieste attorno al 1900».

Comite finalista

Alla IX edizione del premio di poesia «Formica (Nera)» il concittadino Graziano Comite è entrato nella rosa dei trenta finalisti, su 527 poeti concorrenti, ottenendo una medaglia di bronzo per una lirica di contenuto ecologico. Il premio gli viene conferito quest'oggi a Padova nella «Scoletta del Carmine» di piazza Petrarca.

Nozze d'oro

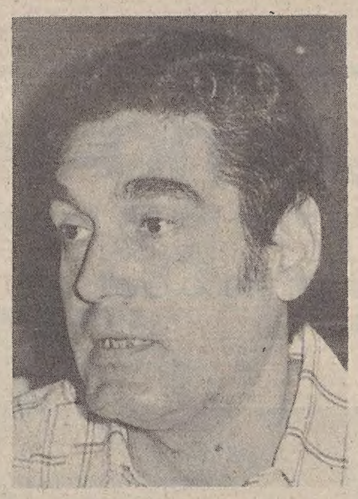


Il figlio, le tre figlie, la nuora, i generi e sette nipoti fanno affettuosamente festa ai coniugi Guerrino e Lina Collarini nell'odierno cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Le nozze dei due anziani sposi vengono benedette nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. Vive felicitazioni.

TESTIMONIANZA DI UN UFFICIALE DI MACCHINA REDUCE DALL'IRAN

Vita da Legione straniera a bordo dell'ex «Raffaello»

Fra smentite e conferme appare difficile cogliere la verità sulle reali condizioni dei marittimi italiani, dipendenti della società di navigazione «Italia», che attualmente si trovano a bordo della «Raffaello» l'ex nave ammiraglia della flotta mercantile italiana venduta al governo di Teheran e ora ormeggiata a una banchina del porto iraniano di Bushehr, nel golfo Persico. A farci un quadro preciso della situazione è stato un diretto protagonista dei fatti che accadono sulla «Raffaello».



Pietro de Marinis, triestino, 44 anni, è da due settimane rientrato a Trieste dopo una permanenza di tre mesi sulla «Raffaello» come primo ufficiale di macchina. Tre mesi è il tratto di tempo che quarantacinque dipendenti dell'«Italia» trascorrono a bordo dell'unità, comandati dalla compagnia di navigazione che si è assunta nei confronti dell'Iran l'impegno di assicurare, per tre anni, la presenza di proprio personale per garantire il funzionamento degli impianti di bordo.

«Dopo quanto è avvenuto nell'Iran a seguito della rivoluzione — ci ha detto, in redazione, de Marinis — è ingiusto che la società «Italia» imponga ai dipendenti tre mesi di lavoro sulla "Raffaello": là possono andare solo dei volontari; è come arruolarsi nella Legione straniera».

Secondo de Marinis l'«Italia» tende a minimizzare i fatti, per evitare che il personale rifiuti l'insolito e disagiato imbarco: ma c'è già — ci ha dichiarato — chi l'ha fatto.

Ecco il racconto di de Marinis sulla sua diretta esperienza. «Già il viaggio per raggiungere la "Raffaello" (che ora è stata ribattezzata "Doctor Shariati" in omaggio a un rivoluzionario ucciso) è stato una piccola odissea. Partito da Genova il 10 febbraio, sono arrivato sulla nave il 22 febbraio: dopo il volo fino a Dubai, abbiamo potuto proseguire via mare su un rimorchiatore battente bandiera americana fino al porto di Bander Abbas, all'imboccatura del golfo Persico, dove si trova la "Michelangelo" trasformata in caserma.

«Non ci hanno lasciato sbarcare: le nuove autorità portuali, insediatesi dopo la rivoluzione, ci hanno, però, obbligato a restare alla fonda nel porto. Solo contatti avuti con i comitati rivoluzionari ci hanno tirati fuori dalla difficile situazione. Siamo rimasti alcuni giorni sulla "Michelangelo", finché un "C 130" dell'aviazione militare non ci ha trasportati a Bushehr. La "Raffaello" era stata, fin dal suo arrivo, trasformata in una caserma: con la rivoluzione si è creato il caos. Adesso comandante della "Shariati" è un ex sottufficiale, eletto dai comitati rivoluzionari, ma che ha poca autorità. La nave è del popolo, che ha libero accesso a bordo. Sull'albero sventola, unica, una piccola bandiera verde dell'Islam.

«Rispetto ai 900 militari che prima vivevano sulla nave, adesso vi sono 150 fra soldati e civili che usano della "Raffaello" come di un dormitorio. Molti hanno cercato di prendersi le cabine migliori. Volevano quelle degli italiani: i comitati rivoluzionari hanno convocato un'assemblea e hanno fatto capire agli iraniani che senza gli italiani la "Raffaello" sarebbe stata inservibile. Così adesso ci rispettano. Ma di notte ci sono tentativi di furto nelle cabine. Molti servizi non funzionano più: la lavanderia, il forno per il pane, che, durante la mia permanenza, potevamo trovare a 8 chilometri dalla nave. Le condizioni igieniche sono pietose.

«Gli italiani fanno le pulizie nel loro settore, anche se questo non è un compito previsto dal contratto. Altrove tutto è in stato di abbandono: corrono scarafaggi e topi. La nave è posta in una zona di secche: a causa della bassa marea occorre spesso fermare gli impianti perché le prese delle pompe restano fuor d'acqua o vengono otturate dalle alghe, e non c'è chi le pulisca. Manca il personale del servizio antincendi. Il grosso problema, per gli italiani, sono l'acqua e i viveri. I vicini depositi di acqua minerale sono andati distrutti. Abbiamo potuto rifornire le scorte inviando un camion, guidato da un iraniano cui abbiamo dato il denaro, fino a Teheran, 1400 chilometri da Bushehr: il quantitativo di acqua minerale, sufficiente per un mese, ci è arrivato dopo 20 giorni, e ora starà per esaurirsi. Bere l'acqua normale è un rischio, perché in quella zona il colera è allo stato endemico. C'è un impianto di potabilizzazione a bordo, ma occorrerebbe rimetterlo in funzione perché è fuori uso. Ci siamo arrangiati con succhi di frutta: ma ci siamo accorti che avevano dentro della sabbia. Le bottiglie di liquore sono state rotte dai rivoluzionari saliti a bordo, in ossequio alle leggi dell'Islam: hanno spaccato quasi tutta la cambusa».

Il racconto di de Marinis prosegue. E non ha bisogno di commenti. «Quando sono arrivato sulla nave, per una settimana ho potuto mangiare solo uova e carne conservata. Dopo molte trattative abbiamo ricevuto il permesso che uno di noi potesse andare al mercato di Bushehr per gli acquisti. Da cinque mesi la marina iraniana non effettua però i pagamenti all'"Italia", sul cui importo una percentuale veniva destinata al direttore di macchina per le compere in loco. Ci siamo trovati, così, anche a corto di denaro. Al mercato di Bushehr è stato possibile trovare pesce fresco: cernie, dentici. I pescatori locali lo vendono disteso sulla terra. Pesce sì, ma solo e nient'altro che pesce. Ci hanno privato, come anche adesso sta succedendo ai nostri colleghi, del passaporto. Avevamo un tesserino che ci consentiva di allontanarci solo in un raggio limitato dalla nave, che si trova alla fonda, vicino a una banchina, all'imboccatura di un canale fuori dal porto. Sulla banchina, per tutta la prima parte della mia permanenza, gli iraniani giravano armati di pistole e di mitra. Poi è successo un incidente: al posto di guardia, una delle due sentinelle ha fatto partire, per scherzo, un colpo: l'altra sentinella è morta dissanguata. Hanno, allora, smesso di girare sotto bordo armati». «Ci sarebbero altre cose ancora da raccontare — dice de Marinis — il fatto è che chi si trova a bordo, quando telefona alle proprie famiglie, evita di alimentare preoccupazioni. Certo, se dovessero, rimandarmi là, non ci tornerei».

Vien fatto di pensare anche alla fine toccata a una prestigiosa unità della nostra flotta mercantile, alla superba «Raffaello», orgoglio della nostra marineria e varata sugli scali del San Marco.

Baldovino Ulcigrai

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

MARIO CIVIDIN, triestino per Trieste, candidato indipendente per il Senato



l'impegno imprenditoriale

Mario Cividin è titolare dell'omonima impresa edile che da anni conduce con notevoli capacità imprenditoriali. Nonostante la persistente crisi del settore, l'impresa ha raggiunto notevoli livelli produttivi ed occupazionali allargando la sua sfera operativa anche in altre regioni italiane. Tale attività è stata recentemente riconosciuta con il premio "Concorso per la Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico 1978".
A Trieste essa ha realizzato importanti edifici commerciali e di utilizzo pubblico, intervenendo anche nel settore dell'edilizia popolare e residenziale.



l'impegno sociale

Mario Cividin, pur essendo assorbito fortemente nel lavoro, ha sempre profuso energie e mezzi in molteplici attività sociali e umanitarie, nell'interesse della sua città natale.
Tra le tante iniziative meritano particolare menzione l'associazione "Città vecchia viva" tendente a valorizzare e recuperare le più genuine tradizioni popolari triestine,il sodalizio "Amici del cuore" operante nel settore della medicina preventiva e il circolo ippoturistico "Rodineo".
Anche nel campo dell'informazione Mario Cividin è intervenuto offrendo alla città, attraverso "Radio Antenna" un ulteriore strumento di dibattito e di arricchimento culturale.

l'impegno sportivo

Gli sportivi triestini riconoscono da sempre in Mario Cividin un generoso e appassionato uomo di sport.
Sensibile alle difficoltà che le varie discipline sportive incontrano nel diffondersi tra i giovani, da tempo sostiene numerose valide iniziative: la Cividin pallamano, formazione che ormai ha raggiunto livelli internazionali; la sezione canottaggio della Ginnastica Triestina, fucina di nuovi campioni; la squadra di atletica leggera del Centro Sportivo Italiano. Vanno ricordati anche l'annuale torneo estivo di calcio a sette e le corse ciclistiche per dilettanti da lui patrocinati.
È suo intendimento realizzare a Trieste, in tempi brevi, un "Centro dello Sport al servizio dei cittadini".



l'impegno politico



Mario Cividin, eletto consigliere comunale nel giugno del '78 si ripromette, anche al Senato, di operare concretamente nei settori che gli sono più congeniali: l'edilizia e lo sport.
Dovranno essere approntati quegli strumenti legislativi che permetteranno ai Comuni e alle Regioni di operare in modo più rispondente alle nuove necessità sociali con particolare riferimento all'edilizia abitativa, pubblica e privata. Gli enti locali dovranno essere posti in condizione di poter soddisfare le esigenze strutturali dello sport agonistico e dilettantistico nell'ottica di una proficua valorizzazione del tempo libero.
Oggi ancor più che in passato la città ha bisogno di uomini che con i fatti e non con le disquisizioni e le chiacchiere si adoperino per il suo rilancio. Cividin ha le carte in regola per essere uno di loro. Egli sarà senz'altro al Senato, un triestino a difendere gli interessi veri della sua città.
Elettori,il 3 giugno al Senato I e II votate Mario Cividin,
votate Democrazia Cristiana.

libertas

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

partito radicale

PARTITO RADICALE
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2
TEL. 741808

QUESTA SERA A
TELETRIESTEMIA
ALLE 19 E ALLE 22

Interventi di:
EMMA BONINO - ADELAIDE AGLIETTA, GIANFRANCO SPADACCIA - MARIA ANTONIETTA MACIOCCHI - ALDO AJELLO - MARCO BISCEGLIE.

ASCOLTATE RADIO RADICALE
91 MHz FM - TEL. 910021

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Dice un nostro manifesto: «Noi ci saremo». Dovunque ci sarà bisogno dei repubblicani per una politica concreta, moderna, europea , noi ci saremo.

PER LA TUA ESTATE

Coca-Cola

MODA MARE
MODA INTIMA

ARTICOLI dr. SCHOLL'S e GIBAUD

Via Combi 21 (piazzale Rosmini) - Tel. 741615

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE



E' difficile presentarci agli elettori senza poter promettere, né garantire, miracoli che altri partiti, che di miracoli affermano di intendersi, vanno promettendo.

Siamo sufficientemente onesti per non illudere chi vorrà votare per noi. Non vogliamo affermare che, solo che il potere venga affidato al PLI e pur senza l'impegno di tutti, cesseranno la svalutazione, la disoccupazione, la miseria, la disonestà, l'ingiustizia, le violenze.

E' assurdo che proprio chi da più di 30 anni detiene il potere e ricorre ad ogni espediente per non cedere neanche una delle tante poltroncine, portando il Paese nella presente disastrosa situazione, pretenda di riottenere consensi, promettendo che ogni problema verrà miracolosamente risolto. No, miracoli noi non li possiamo promettere.

C'è però una cosa fondamentale che noi liberali sappiamo: come deve comportarsi ed agire l'uomo politico senza rinunciare ad essere un galantuomo. Due sono i punti chiave: onestà e chiarezza.

Il politico responsabile deve essere anzitutto onesto, anche se l'onestà può riuscir difficile e scomoda. Il voto dell'elettore va dato nella certezza che sarà adoperato esclusivamente nell'interesse della comunità e del Paese, e non per creare privilegi e vantaggi. Noi vi promettiamo che, anche all'opposizione, se i deputati e senatori del PLI aumenteranno ci sarà in Italia chi sorveglierà l'attività di quanti, con troppa disinvoltura, insistono nel volersi assumere la totale responsabilità del potere.

Sorveglieremo l'attività dei detentori del potere perché essa costa danaro pubblico!

Secondo punto fondamentale è la chiarezza, la lealtà verso i cittadini. Ci proponiamo che venga detta sempre e soltanto la verità, per quanto amara e difficile possa talvolta essere.

E' anche questa una qualità scomoda ma essenziale per il liberale. Se vi fiderete di noi, noi non vi inganneremo mai: con un liberale non avrete mai bisogno di «leggere fra le righe» né di cercare di capire le riserve mentali di chi vi parla.

Crediamo che se questa onestà e questa chiarezza entreranno stabilmente nel comportamento degli uomini politici, come già oggi lo sono per ogni liberale, il primo passo per risolvere anche i problemi più gravi sarà mosso; così potremo costruire finalmente un'Italia pulita, rispettabile e che crei per tutti i suoi cittadini il lavoro cui hanno diritto. E il Partito Liberale è qui proprio per battersi affinché ciò avvenga a Trieste, in Italia e in Europa.

I CANDIDATI:
Raffaele Barisani
Marino Bolaffio
Hansi Glancz Cominotti
Italico Stener
Manlio Udina

LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI
PLI

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

I COMIZI DI OGGI

PER TRIESTE autonomia • zona franca integrale • ecisa

TRIESTE
Mario **DOLCHER**
ore 11
P.zza della Borsa

Renata **CARGNELLI**
ore 12
P.zza Cavana

Bruno **CAVICCHIOLI**
ore 17 Villaggio del Pescatore

Aurelia **GRUBER BENCO**
ore 11 Monfalcone
P.zza Repubblica

INTERVISTA CON IL DEPUTATO TRIESTINO ON. ANTONINO CUFFARO

Il Pci chiede più voti per l'«unità nazionale»

«Non è più possibile che i democristiani governino con il solito sistema» «Bisogna cambiare per non dover essere succubi di fantasmi separatistici»

Ad ogni elezione i partiti si affannano a stilare un programma dove compaiono provvedimenti urgenti, dove si propone l'immagine di un'Italia ipotetica, più avanti nel tempo. *«Noi un programma lo abbiamo sempre avuto. Oggi più che mai, ponendoci come partito di governo, gli elettori hanno il diritto di conoscere le nostre proposte»*. Questa è l'introduzione di Antonino Cuffaro, deputato espresso dalla circoscrizione di Trieste, esponente di punta del Partito comunista. Con la facondia di chi è abituato a parlare per spiegare e per convincere, per proporre e controbattere, Cuffaro parte dal bisogno — che si nota ovunque — di cambiamento della politica nazionale: *«per la sicurezza delle istituzioni, per un nuovo assetto dello stato, per uscire dalla crisi, ci vogliono rigore e nuovi indirizzi economici»*.

Su questo punto il candidato comunista per la Camera è categorico: *«La mancanza di programmazione economica ha accentuato la divaricazione tra Nord e Sud, provocando la crisi dell'occupazione per mancanza di prospettive. Dalla scelta di basare l'economia nazionale su investimenti temporanei è nato il caos, e lo stato si è via via trasformato in un ente assistenziale»*.

Dai grandi temi nazionali alla realtà triestina il passo è obbligato: Trieste, una grande entità portuale e produttiva che è costretta a implorare un ruolo che la collocazione geografica e la storia di questo secolo le avevano già assegnato.

«A questo punto — prosegue Cuffaro — il discorso sui programmi non può essere disgiunto dal discorso sugli uomini che gestiscono i programmi medesimi. Il Pci è uscito dalla maggioranza appunto perché, pur d'accordo coi democristiani, coi socialisti e coi partiti laici sui traguardi immediati da raggiungere, al momento di attuare le iniziative concordate ha battuto la testa contro un muro di gomma.

Cuffaro incalza: *«I nostri ministri al Consiglio della Comunità europea approvano finanziamenti della Banca europea per gli investimenti per grandi opere infrastrutturali a favore di Germania federale, Jugoslavia e Austria (le ultime due nemmeno fanno parte della Cee), ma per Trieste non sono capaci di chiedere nulla. Col traforo delle Caravanche e l'autostrada tranjugoslava (finanziate dalla Bei) se non facciamo presto rischiamo di perdere importanti appuntamenti per il porto di Trieste»*.

Torna nelle parole dell'onorevole comunista il rimprovero per la mancata pianificazione economica nazionale che ha costretto Trieste al ruolo subalterno, sottofondo della protesta popolare che è scoppiata col fenomeno della Lista per Trieste.

Perché il Pci chiede più voti lasciando intendere poi che vuol governare con la Dc?

«Nessun partito da solo potrà risolvere i problemi del Paese. C'è ancora l'emergenza e il governo deve esprimere uno schieramento quanto più ampio possibile. La nota nuova — l'unica del resto possibile — che mi auguro scaturisca dalle consultazioni del 3 giugno è quella di un Pci al governo assieme ad altre forze democratiche. Non un governo di sinistra, che è del resto improbabile, ma uno di "unità nazionale". La Dc può anche starsene fuori come abbiamo fatto noi responsabilmente dopo il 20 giugno. Insomma non è più possibile che i democristiani governino da soli con il solito sistema».

Come vede la campagna elettorale della Dc?

«E' rispuntato l'anticomunismo del periodo della guerra fredda che sembra ringiovanire lo "scudo crociato". La Dc chiede al Paese di perdonarle tutti i misfatti in nome di una funzione difensiva contro il comunismo. Una difesa — a suo dire — imposta da condizioni internazionali. Ma, per ammissione dello stesso Andreotti, il prestigio dell'Italia all'estero con il Pci nella maggioranza è cresciuto. Non esistono più le pregiudiziali internazionali di una volta contro di noi».

L'attacco alla Dc si fa più serrato. Cuffaro ricorda il clientelismo, il sottobosco del parastato, l'assistenzialità di certe iniziative, le incompetenze e la pioggia di contributi e «mance»: su queste «concretezze» fa leva la Dc per mietere voti che, a parole, tutti le negano.



L'on. Antonino Cuffaro

Eppure, onorevole Cuffaro, adesso lei si dimostra fortemente critico verso il partito di maggioranza, ma quando a Trieste la Lista ha preso in mano il comando della città, voi e la Dc eravate uniti nel combatterla.

«Eravamo uniti per una questione oggettiva. Non si può portare Trieste allo scontro col resto d'Italia e contro la politica estera nazionale. Il Pci e la Dc erano uniti per combattere la Lista, ma le posizioni erano ben distinte. A noi sembrava pazzesco che un partito volesse governare la città sulla base di slogan. Ben presto però i democristiani hanno finito la loro guerra alla Lista; anzi hanno mostrato di gradire l'incidente del Melone. In realtà vediamo oggi la conferma che la Lista è funzionale alla Dc».

Ma perché avete osteggiato il nuovo partito?

«Il Melone ha al suo interno forze che rappresentano il peggiore passato: lo sciovinismo e il nazionalismo, la chiusura provinciale e l'anticomunismo. Eppoi come è possibile pensare di risolvere i problemi di Trieste senza guardare al complesso del Paese, senza piani per i cantieri, per il porto?».

Il tono è diventato concitato: Cuffaro non risparmia critiche ad alcuni uomini della LpT quando ricorda le battaglie in Consiglio comunale contro l'inquinamento del porto, in difesa dei cantieri, per la salvaguardia del Carso.

«Anche Cecovini e Giuricin, oltre alla Dc, non hanno mosso un dito per quegli stessi problemi che oggi sono diventati il loro cartello. Noi comunisti ci battevamo, ad esempio, per eliminare la vergogna della discarica dei rifiuti solidi sul Carso, a Trebiciano — continua Cuffaro —. Questi stessi esponenti politici non se ne curavano affatto. Come non si sono curati della sicurezza della gente per il terminal dell'oleodotto, affidato a una gestione privata invece che pubblica. A Genova il terminal è gestito dalla mano pubblica: le entrate risultano cospicue!». Ma non è finito. *«Gli stessi uomini mai hanno detto qualcosa riguardo al parassitismo nell'interno del porto di Trieste, dove alcune società ottengono concessioni pagando cifre irrisorie e poi guadagnano miliardi»*.

Onorevole, nel Friuli-Venezia Giulia spira certa aria di separatismo: si vuole un Friuli diviso dalla Venezia Giulia.

«Il vero problema è che la Regione funzioni davvero. Non che ci siano due regioni magari tutte e due sotto il malgoverno della Democrazia cristiana. C'è qualcuno che adesso tenta di schierare la "clientela" friulana contro la "clientela" triestina. La Giunta regionale in tutti questi anni ha badato a dividere la torta dei bilanci più in base alle esigenze di campanile e di assessorato che in base a effettive necessità. Per questo bisogna cambiare: per non dover essere succubi di fantasmi ideologici o separatistici che siano.

Bruno Lubis

Happening scolastico



C'è modo e modo di fare scuola. Un tempo i ragazzini se ne stavano al banco e il maestro in cattedra. Ma i tempi cambiano. Creatività, fantasia, divertimento sono diventati materia di studio. Un saggio della nuova impostazione didattica è scaturito da una proposta del settimo consiglio di circolo. Il campanello della scuola elementare «Duca d'Aosta» è suonato all'aperto: alle 9 del mattino gli scolari si sono sparpagliati in piazza San Giacomo, per un «happening» scolastico assieme agli allievi di una scuola slovena, armati di gessi colorati, di pennelli, di strumenti musicali. A nessuno è andato un brutto voto: la si potrebbe definire una scuola libera. (Italfoto)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Tullio Verona nel 36.o anniversario (26-5) dalla zia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rina Scodini nel IV anniv. (26-5) dalla mamma 5 mila pro Centro di Emodiali (Osp. Maggiore), e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Fabbri nel IV anniv. dalla moglie e famiglia Severi 20.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Aurora Ferrarini nel IV anniv. dalla mamma e papà 10 mila, da Diana Redivo 10.000 pro Uildm.

In memoria di Alessandro Beltrame nel IX anniv. (25-5) dalla moglie Antonietta 10.000 pro Rifugio animali Astad, e 10.000 pro Enpa - protezione animali.

In memoria di Tuci per il 71.o compleanno da N.N. 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Runti nell'VIII anniv. dal figlio Carlo e famiglia 10.000 pro Ente sordomuti.

In memoria di Alberto Pregari a 3 mesi dalla scomparsa (24-5) dalla nipote Laura 50.000, dalle famiglie Kobal - Vitta 10.000 pro Centro cardiovascolare - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Riccardo Polencic nell'VIII anniv. dalla moglie 100 mila pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo» - (lettino a suo nome).

In memoria di Paolo Coggi nel III anniv. (23-5) dalla mogie 25 mila pro Centro tumori, e 25.000 pro Parr. S Giovanni Decollato.

In memoria dei geometra Stelio Benolli nell'VIII anniv. (25-5) dalla moglie, figlio e suocera 40.000 pro Gruppo folcloristico «Refolo» e 10 mila pro «Pro Senectute», dai genitori 30.000 pro Ospedale «Burlo Garofolo» - (lettino a suo nome).

In memoria di Francesco Aumaitre nel XX anniv. dalla famiglia 20 mila pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Tentor nel III anniv. dai familiari 10.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Francesco Gagliardi nel I anniv. (26-5) dalla moglie Luisa e dal figlio Renato 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Vucco nel V anniv. (25-5) dalla moglie 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo - (lettino Guido Biasioli).

In memoria di Dana Mizzan nell'anniversario dei 25 anni di matrimonio dal marito e dalle figlie 100 mila pro Fondo «Banelli», 100.000 pro Fondo «D. Tripcovich», 100.000 pro Centro tumori, 100.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, e 100.000 pro «Pro Senectute»; dalla nonna Maria 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Zora e Diego da Giutty 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria ed Aristodemo Werbi dalle sorelle, cognata e nipote Mario 20.000 pro Uildm.

In memoria del maestro cav. Alferio Garbani da Francesco Maldera 5000 pro Ass. insegnanti italiani.

In memoria della bambina Maria Mengucci dai genitori 200.000, dal nonno Cesare, dagli zii Mario e Giustina, Cesare e Marisa, Egidio e Marcella 300.000, dalla nonna Stefania 50.000, dalla famiglia Caldare 5 mila, dalla famiglia Taucer 5000, dagli alunni ed insegnanti delle scuole elementari «F. Filzi» e «A. Gregorio» 133.000 pro Ospedale Burlo Garofolo - Clinica universitaria - (prof. Panizon).

In memoria di Luigi Asquini dal dott. Bruno Bauer 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ornello Barzan dai cugini 60.000 pro Aia spastici.

In memoria di Giuseppe Dimini dai condomini di via Locchi 28/1: fam. Giorgacopulo, Scarpa, Franzutti, Giurda, De Battisti e Tedeschi 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

Da parte di N.N. 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oscar Danese da Giorgia e Vito Levi 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Frida Descovic da Emilia Guina 10.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo, e 10.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

In memoria di Emanuele Navarra dalla sorella Caterina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Nicolai da Lia, Nevi, Ferruccio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Pertout dalla moglie Rita 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ermilla Perracca dalla fam. Scasso 10.000 pro asilo SS. Giovanni e Paolo - Muggia.

In memoria di Antonio Rabar (Tonin) dal Circolo Acli «G. Fanin» e dal gruppo liutistico triestino «Euterpe» 100.000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Anna Rizzi da Silvia Scoda 10.000 pro Croce rossa.

In memoria di Magda Springer da Il Olivo 5000 pro Associazione spastici.

In memoria di Remigio Samaritani da Emilia e Giulia 10.000 pro Lega tumori G. Manni; da Ines Leandri 10.000, da Olga Morgan 15.000, da Lidia Svara 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rita Sartori-Cernecca da Antonia Komjanc 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Sergi da Dario e Bruna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Scandelin da Dario Cogoi e figli 10.000, da Franco Morpurgo e famiglia 10.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

In memoria del dott. ing. Luigi Ventrella dalla cugina Laura Stefani 10.000, da Antonia Ventrella 10 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Umberto Fassetta dalle famiglie Petrich e Comandini 10.000 pro Enpa (Ente nazionale protezione animali).

Da parte del dott. Aldo Marinuzzi 50.000 pro Borsa di studio Luciana Schleifer.

In memoria di Maria Vallefuoco da Gina e Renzo Seculin 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da parte di Roberto e Carla Clementi 100.000 pro Borsa di studio Luciana Schleifer.

In memoria di Gemma Moretti da Adriana e Carlo Fafak 5000 pro Centro tumori; da Marisa e Gianni Rosini 10.000 pro Centro tumori, e 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Nella Petelin - Polacco dalla famiglia Anistea Cossi 50 mila pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Malusà da Luisa e Fabio Gioseffi 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Gina Bonetta 5000 pro Parrocchia Sant'Antonio Taumaturgo (poveri); da Lidia, Serenella e Renato Tizzi 10 mila pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Macchi ved. Rizzi dalle fam. Marasso - Criscianu - Sole 25.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» - (II circolo didattico).

In memoria di Luciana ed Angelo Schleifer da Pia Frausin 50.000 pro Borsa di studio Luciana Schleifer.

In memoria di Remigio Samaritani da Nives Paduan 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Anita e Giovanni Budicin 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Giovanni Stossi dal fratello Giuseppe 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Magda Springer da Lali Slavich 50.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

In memoria del rag. comm. Elio Valentini da Bruna Tenze - de Fontana 30.000 pro Cri; da Brunetta de Fontana 30.000 pro Uildm:

In memoria del dott. ing. Luigi Ventrella dalla cognata Rosita Bartole ved. Ventrella 20.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore - (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Zamboneli da Nirvana, Nidia, Lino Sangalli 15 mila pro Rif. animali Astad.

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Chiesto anche l'aiuto del Papa

Firmato da diversi artisti il messaggio di Elettra Metallinò e Silva Fonda Sormani: «Fortunatamente siamo ancora in molti ad amare le bestiole»

Contro il decreto che ha sancito l'eliminazione dell'Ente nazionale protezione animali si sono schierati i più prestigiosi quotidiani nazionali ed esteri che, ospitando i pareri di autorità ed esponenti del mondo della cultura, hanno espresso, sia pure indirettamente, un giudizio sul discutibile provvedimento governativo.

Alla rituale domanda «Che cosa ne pensa della soppressione dell'Enpa?» rispondono oggi due note pittrici e zoofile: Silva Fonda ed Elettra Metallinò, artiste che hanno partecipato a centinaia di mostre in tutto il mondo e più volte hanno donato il ricavato della vendita delle loro opere al rifugio animali Astad. Ecco la loro risposta:

«I cittadini, dopo tanti articoli di biasimo per la soppressione dell'ente protezionistico apparsi su "Il Piccolo", non possono certo ignorare il drammatico disagio che incombe sugli animali. A noi sembra quasi inutile far rilevare che, ormai, le bestiole dovrebbero diventare oggetto di violenza, trattate, cioè, non come creature vive bensì alla stregua di sassi che qualsiasi passante può con indifferenza colpire con un calcio. Troviamo, quindi, opportuno non ripetere (anche se dovessimo usare espressioni e parole diverse) quanto è già stato ripetutamente detto da altri.

«Intendiamo però — continuano le due pittrici — informare gli zoofili tutti che ci siamo rivolte a Papa Giovanni Paolo II affinché intervenga, benché estraneo all'amministrazione nazionale, presso il Presidente della Repubblica onde far revocare la malaugurata disposizione di legge. Abbiamo deciso di chiedere aiuto al nostro Pontefice, conoscendo il suo amore per gli uomini e la natura e, certamente, anche per gli animali, essendo gli stessi creature di Dio. Al nostro messaggio si sono associati diversi artisti e, oltre alla nostra firma, reca anche quella di Guglielmo Grubissa».

Un altro noto artista di casa nostra, Marino Sormani, presente con le sue opere nelle principali mostre collettive europee, risponde indignato alla rituale domanda: «Che cosa ne pensa ecc. ecc.»?.

«Sul momento non sono proprio riuscito a comprendere con quale criterio sia stata decisa l'abolizione dell'Ente nazionale protezione animali. Forse perché inutile, troppo oneroso per l'erario o incivile? No, non poteva essere niente di tutto questo. E allora? Ma è semplicissimo: proprio perché utilissimo — direi — essenziale, o civilissimo e affatto dispendioso si è voluto metterci sopra la classica pietra tombale.

«Sappiamo, per antica esperienza che, nella nostra Pentsola, ha la vita difficile tutto ciò che non comporti sperpero e incapacità ma, in compenso, funzioni bene. Ai "cervelloni" romani non interessa certo se cani, gatti, uccelli e altri animali resteranno, d'ora in poi, senza alcuna protezione. Fortunatamente, siamo ancora in molti ad amare le bestiole e le lettere degli zoofili a tutti i quotidiani ne sono la più chiara conferma.

«Ho letto che è già sorta l'Associazione zoofila triestina che intende, da sola, continuare a soccorrere e proteggere gli animali, a dispetto degli incompetenti politicanti nostrani, che non hanno certo offerto un valido esempio né di civiltà né di intelligenza. Ad ogni modo ritengo — conclude Marino Sormani — che una forte pressione di tutta la stampa, e non soltanto de "Il Piccolo", potrà dare senza dubbio un concreto risultato. Quello che conta è non mollare».

(a cura di Miranda Rotteri)

Mostre d'arte

Marsi a Muggia

S'inaugura oggi la vernice di Enzo Marsi alla Galleria d'arte «Il Mandracchio» a Muggia (corso Puccini 5). L'artista triestino che, come ha detto il critico Giulio Montenero, «dipinge pensando a Rosai, forse anche a Carrà e Semeghini», è venuto alla ribalta negli ultimi due anni. La sua mostra resterà aperta fino al 10 giugno dalle 8.30 alle 14 e dalle 15 alle 20 (festivi 10-13).

Galleria Teatro Romano
Domani ore 10, in piazzetta Prelasier rassegna settimanale
Scultura - Grafica - Pittura
BERNINI - CEJ - DOLJAK - FURLANETTO - ELLIS - MORETTI - PIERI - PORTIONE' - POSSENELLI - SCALCHI - ZULJAN

Sala comunale Lo Squero
MUGGIA
VRANICH - CALLEA
— fino al 28 —

Adolfo Rot alla Sant'Elena

La galleria d'arte Sant'Elena di Pino Russo, in via degli Artisti 2, ospita dal 22 al 31 maggio una rassegna di Adolfo Rot, che si dedica alla pittura con il puntiglio e la passione «di un'arte cara ai maestri dell'Ottocento». Orario: feriali 10-13 e 15.30-19.30; festivi, solo 10-13.

All'A.I.C. di Torino
Una personale
di
LINO BELTRAME
alla galleria A.I.C. (via Accademia Albertina - Torino). La rassegna che comprende 30 oli rimarrà aperta dal 19 maggio al 3 giugno

Galleria Teatro Romano
Oggi alle ore 18
vernice di
BORIS ZULIAN

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia o del Rosario
OTTAVIO BOMBEN

Galleria «Cartesius»
Opera grafica
di
GENTILINI

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (ERBETE)	120	(200)	300	(500)
CARDONI (ARTICIOCCHI)	120	(—)	150	(—)
CAROTE	230	(—)	460	(—)
CAVOLFIORI	—	(—)	—	(—)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUCI)	230	(—)	575	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(400)	400	(600)
CIPOLLE GIALLE	180	(—)	200	(—)
FINOCCHI	345	(—)	460	(—)
LATTUGHE	240	(200)	540	(600)
PATATE	180	(—)	230	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	400	(—)	700	(—)
SPINACI (FOGLIE)	180	(200)	420	(600)
ZUCCHINE	460	(—)	805	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	770	(—)	990	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	633	(—)	900	(—)
FRAGOLONI	660	(—)	1210	(—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	900	(—)	1000	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	920	(—)	1380	(—)
LIMONI	633	(—)	713	(—)
POMPELMI	440	(—)	605	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(28000)	—	(28000)
CEFALI	2000	(1680)	2800	(1680)
GUATI GIALLI	2200	(—)	2500	(—)
MOLI	7800	(7600)	5000	(7800)
MORMORE	2000	(10800)	8500	(10800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1600	(—)	3000	(—)
PALOMBI (MIZA', CAN)	2000	(3600)	3500	(5600)
RIBONI	7000	(—)	7000	(—)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	6500	(—)
SARDELLE	350	(880)	580	(1080)
SARDONI	350	(780)	650	(1680)
SCOMBRI	—	(1980)	—	(2400)
TONNI	2800	(—)	3200	(—)
TROTE	2400	(3200)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(28000)	—	(28000)
CALAMARI	3800	(5600)	5000	(5600)
CANOCHE	2000	(—)	5500	(—)
CAPELUNGHE	1000	(2400)	4000	(2400)
CAPESANTOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCCI)	700	(1000)	700	(1000)
SCAMPI (CODDE)	—	(18000)	—	(18000)
SEPPIE	1600	(2400)	3500	(3800)

(*) Listino prezzi del 25-5-1979 — Le cifre in parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 24-5-1979 — Le cifre in parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 25-5-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

ELETTRICI ED ELETTORI DI TRIESTE

SE SIETE PER

1) L'AUTONOMIA DI TRIESTE
2) UNA LEGGE SPECIALE PER TRIESTE
3) LA SALVAGUARDIA DEL CARSO

VI RIMANGONO 3 VOTI POSSIBILI

MA SE SIETE ANCHE CONTRO

4) COMUNISMO
5) BILINGUISMO

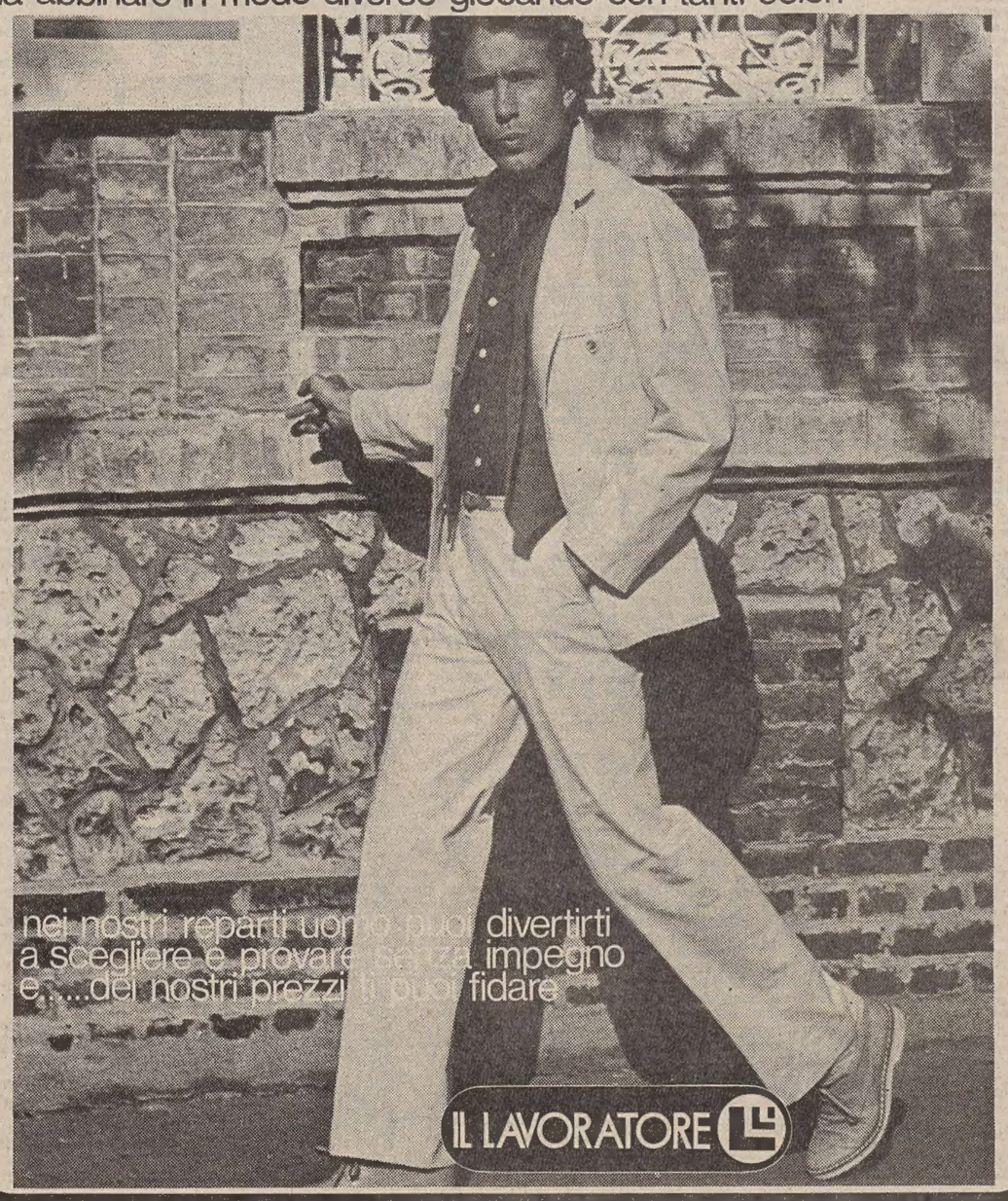
VI RIMANE 1 VOTO SOLO

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

MSI

uomo estate 79

camicie in batista di cotone, magliette a righine, pantaloni in lino e cotone, giubbini leggerissimi.- e anche molti completi e giacche da abbinare in modo diverso giocando con tanti colori



INTERVISTA CON ADRIANO BIASUTTI ASSESSORE REGIONALE AI LAVORI PUBBLICI

Ricostruzione: approntata una legge per dare una casa a tutti i baraccati

Al Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia si è dunque pervenuti ad un nuovo primato: votare una legge all'una di notte. Tale primato spetta a un provvedimento regionale che ne contiene in sé anche un altro, di natura economica, in quanto supera il miliardo di miliardi da destinare ai terremotati della regione.

La legge ha impegnato non soltanto l'aula, che ha corrisposto con grande sensibilità a ogni dettaglio, sia di sostanza sia di forma, ma in precedenza anche la commissione speciale per il terremoto, la commissione dei lavori pubblici, in genere la Giunta, anche relativamente ad altri assessorati, al suo presidente Comelli e al suo vicepresidente Coloni.

Per un provvedimento legislativo di questa mole, nella elaborazione ed accettazione o meno del quale indistintamente tutti i gruppi e quasi individualmente ogni singolo consigliere hanno avuto parte propria, ci vorrebbe molto spazio a disposizione perché sia i fautori della legge, sia i fruitori conoscessero tutto nel dettaglio. Ci ripromettiamo di dedicare ancora la nostra attenzione all'importante provvedimento soprattutto in ordine ai singoli interventi, alle prese di posizione dei gruppi, e alle filosofie espresse in aula. Intanto è doveroso, approvato il disegno di legge giuntale, udire il parere di colui che è stato perno dell'intera elaborazione del testo, delle singole situazioni in sede referente, delle posizioni dei gruppi ed ha saputo riassumere con acute analisi gli stati d'animo espressi nelle lunghe sedute che hanno varato la legge, dell'assessore ai lavori pubblici Adriano Biasutti, rivelatosi in questa circostanza politico e amministratore attento e misurato.

— Signor assessore, abbiamo avuto in questa legge, che è espressione di una maggioranza difficile ma pur operante, molti sì, ma anche dei no e delle astensioni. Cosa può dirci in proposito?

«La legge che abbiamo approvato dopo un lungo e, per molti aspetti faticoso approfondimento, dovrebbe consentire un miglioramento ed uno snellimento di tutta la complessa opera di ricostruzione delle zone terremotate».

— Nelle critiche mosse da più parti si è parlato di contraddizione con provvedimenti analoghi votati in precedenza.

«No: la precedente legislazione in materia non viene stravolta nella sua filosofia, ma ritengo che venga resa più razionale e migliorata. Con la nuova legge si stabilisce anzitutto, in termini rigorosi, il concetto delle priorità nell'utilizzo dei fondi di cui disponiamo; priorità che deve essere indirizzata a favore dei centri più colpiti e delle persone che ancora vivono in baracche o in analoghe condizioni di disagio. Al riguardo viene codificato il principio del limite di convenienza, del cosiddetto tetto nel costo delle riparazioni. "Tetto" che può essere superato, in particolari circostanze, in due modi: fino al 30 per cento con contributo in conto capitale, previo esame tecnico degli organi regionali, e fino al 35 per cento per chi vuole scegliere la strada più veloce, cioè priva di esame tecnico, con contributo a mutuo».

— Il discorso sulle percentuali forse riesce difficile all'uomo della strada. Potrebbe rendere più comprensibile il meccanismo delle provvidenze parlando in termini più pratici?

«In sostanza si mettono a disposizione per chi deve riparare, oltre 40 milioni ad abitazione. Analogo miglioramento viene introdotto per le case da ricostruire con un aumento, fronteggiato a mutuo, del 20 per cento di metratura. Anche qui crediamo di aver risposto organicamente alle esigenze. Basti pensare che una famiglia di quattro persone verrà sostenuta, senza onere della Bucalossi e senza costo del terreno, con circa 44-45 milioni».

— Si è parlato di pre-finanziamento. In che misura e con quale criterio?

«In effetti è stato introdotto anche il prefinanziamento sul 50 per cento a cui uno avrebbe diritto a ricostruire al tasso del 2 per cento».

— E' stato dato molto fiato alle trombe sugli appalti e sulle progettazioni. Che ne pensa?

«Sì, l'altro importante problema che veramente ci ha angustiati è stato quello degli appalti e delle progettazioni, nonché del miglioramento, automaticamente conseguente, della capacità di spese degli enti locali, oggi ancora insufficiente e così risolto senza ledere alcuna autonomia e semmai dando la possibilità ai comuni di avvalersi delle strutture regionali. E' questo un rapporto che va migliorato perché in esso si trova la chiave di volta della ricostruzione in quanto si deve essere in grado di utilizzare i mezzi finanziari di cui disponiamo».

— Intorno agli acquisti di alloggi e donazioni vi è stato una specie di ballo di San Valentino. Ce ne vuol parlare?

«Sono state risolte questioni aperte di varia natura e certo fra esse vanno citate le possibilità di acquisti di alloggi, le donazioni, il maggior sostegno alle cooperative, la regolamentazione definitiva dei nuclei familiari e tutta una serie di piccoli problemi che spesso angustiano e ritardano l'azione di chi è preposto alla ricostruzione».

— Nella dichiarazione di voto vari oratori, anche della maggioranza hanno dichiarato che vari problemi rimangono aperti. E' d'accordo?

«Senza dubbio. Il maggiore di essi riguarda i centri storici e il miglioramento della normativa urbanistica che in alcuni casi rischia di essere un freno. Un disegno di legge sarà presentato quanto prima anche sulla base di un collegamento con quanto stanno facendo nel settore gli organi dello stato».

— Se dovesse con una battuta definire la legge votata l'altra notte, come si esprimerebbe?

«Non la possiamo considerare il toccasana per i terremotati ma, al di là delle critiche il più delle volte strumentali e interessate, certamente un grande, importante, passo avanti».

Italo Soncini

Rassegna benefica

Si è inaugurata alla galleria «Tavolozza d'oro» di piazza Puecher (ex piazza Giuliani) una mostra benefica. Alla mostra, intitolata «Arte, scienza e tecnica» apertasi con la presenza dell'avv. Sblattero, assessore alla gioventù, sport e tempo libero, in rappresentanza del sindaco, hanno offerto le loro opere un centinaio di artisti locali ed esteri. Il ricavato della rassegna sarà devoluto al Centro sociale lotta contro le nefropatie. All'entrata della galleria, infatti, si può vedere un rene artificiale trasportabile.

Enzo Marsi a «Il mandracchio»

Nella saletta d'arte «Il mandracchio» dell'Azienda di soggiorno di Muggia, si inaugura questa sera alle ore 18 una personale del pittore Enzo Marsi. La mostra, che presenta un'interessante serie di opere di dimensione figurativa sull'ambiente regionale, rimarrà aperta fino al 10 giugno. Orario: feriale 8.30 - 13; 14.30 - 20; festivo 10 - 13.

NUOVA GALLERIA

Si inaugura il «Centro Barbacan»

Con una personale del pittore austriaco Hans Bischoffshausen sarà aperta al pubblico oggi alle ore 18 una nuova sala d'esposizioni, nell'omonima piazzetta Barbacan, nel cuore di Cittavecchia, che sarà gestita direttamente dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

La nuova galleria, che non ospiterà soltanto mostre d'arte, ma iniziative di vario genere e incontri culturali (funzionerà anche nelle stagioni fredde), è composta di due piccole sale comunicanti, recentemente restaurate e adattate alla nuova funzione e dotate di un adeguato impianto di illuminazione.

La scelta del carinziano Bischoffshausen (noto per aver già partecipato a mostre a Gorizia, Udine e Muggia) per l'apertura al pubblico del Centro Barbacan è motivata da un omaggio della nostra città a uno dei più vivaci esponenti dell'avanguardia austriaca, in occasione della Settimana dell'Austria a Trieste che si svolgerà da domani 27 maggio al 3 giugno, promossa dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con l'Unione dei commercianti e l'Associazione degli albergatori.

RILEVATA LA PRETERINTENZIONALITÀ NELL'ACCADUTO: SEI ANNI E DIECI MESI

Condannato dalla Corte d'assise il giovane omicida del professore



Carlo Sturman nella gabbia degli imputati. (Italfoto)

Per la seconda volta, Carlo Sturman, lo spedizioniere venticinquenne accusato di avere ucciso con un colpo di pistola il prof. Erminio Prelessini, 63 anni, entra nella gabbia dei detenuti in Assise: ci era già stato il 4 dicembre dello scorso anno ma il dibattimento venne rinviato per consentire che egli venisse sottoposto a perizia psichiatrica. E' perfettamente sano di mente: così hanno diagnosticato i medici, che lo hanno esaminato.

La nuova causa si inizia alle 9.30 quando si insedia la Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Cola e da sei giudici laici, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak. Il pubblico è insolitamente numeroso.

Il tragico episodio, oggetto del processo è noto: nella mattinata dell'8 agosto scorso, un'allieva del prof. Prelessini suonò alla porta della sua abitazione, in via Valmartinaga 4, ma nessuno le rispose. Telefonò più volte ma il telefono era sempre occupato e, preoccupata, tornò a Roiano. Esternò i propri dubbi a un inquilino, il quale chiamò una casalinga, che deteneva le chiavi dell'appartamento del silenzio. Entrarono nell'alloggio, nei cui ambienti regnava un grande disordine, e in cucina, seduto su una seggiola, accostata al tavolo, e piegato all'indietro sino a toccare con il capo il pavimento, c'era il professionista ormai cadavere.

Si mise immediatamente in moto la macchina dei soccorsi: un medico della Cri stabilì che la morte del prof. Prelessini risaliva a circa 12 ore ed era dovuta ad emorragia interna, determinata da un colpo di pistola alla regione ascellare destra. Nella casa del delitto intervennero il dott. Brenci e i funzionari della Mobile e, intorno alle 14 vi capitò anche Sturman. Era sconvolto e, con commossi accenti, raccontò che, sin dall'infanzia, era legato all'estinto da un rapporto di filiale affetto.

Qualcosa non quadrava e, in serata, il giovane confessò di avere involontariamente ucciso il vecchio amico e di avere, quindi, creato un certo disordine nella casa per simulare una rapina. Dopo la prima ammissione, Sturman vuotò il sacco: quella fatale serata, egli aveva telefonato a suo suocero, presso il quale si erano rifugiati Giulia, la sua giovanissima moglie, e il loro piccolo Andrea, di 22 mesi, e poi lo aveva richiamato con piglio minaccioso. Era uscito, quindi, aveva gironzolato a lungo per la città e, alle 0.30, aveva suonato alla porta dell'insegnante. Costui li aprì, entrarono in cucina, sul cui tavolo c'erano una bottiglia di liquore e una delle pistole — una «Beretta», calibro 6.30 — del padrone di casa, che era un appassionato d'armi e di tiro a segno. Sturman gli raccontò le proprie amarezze e, discorrendo, prese la rivoltella con entrambe le mani, Prelessini lo invitò a non giocare con la pistola e, in quell'istante, partì il colpo. Disorientato e spaventato cercò di soccorrere l'insegnante, li diede due buffetti sul volto, lo sentì mormorare «Carlo, Carlo» e lo vide, infine, chinarsi da un lato. Lo rimise sulla seggiola, creò volutamente un certo disordine, staccò i due apparecchi telefonici, prese la pistola, il bossolo e un paio di dischi e si allontanò. Camminò tutta la notte e al mattino si recò dalle parti della «Grandi motori», dove sotterrò la grama refurtiva.

Sturman raccontò che stava attraversando un difficile momento: aveva litigato con sua moglie e, travolto dall'ira, aveva frantumato piatti e bicchieri, ferendosi alle mani. Un mese prima era stato dimesso dall'Ospedale psichiatrico, era senza lavoro e voleva che Giulia tornasse a lui. La giovane donna, invece, preferì la casa paterna per risparmiare al figlioletto le scenate domestiche.

Nei successivi interrogatori, Sturman riconfermò la versione del fatto accidentale, ed ora, in Assise, ripete di non avere voluto assolutamente colpire il professore e di non sapersi spiegare come il colpo possa essere partito.

Termina così la breve e quasi bisbigliata deposizione dell'imputato e incomincia la sfilata dei testi, che è aperta da Maria Bordon, vicina di casa dell'estinto, alla quale succedono Lidia Prelesnig, cugina dell'insegnante, Ezio Donati, suocero dell'imputato, Walter Endrigo, conoscente del prof. Prelessini, Giordano Barut, l'oste presso il quale era solito consumare i pasti, gli inquirenti, marescialli Angelo Troiano e Filippo Furlan e, per ultima, depone Giulia, la moglie di Sturman: rinuncia al diritto di non testimoniare e parla con pacati accenti della sua breve vita coniugale.

Le parole della sposa quasi bambina concludono l'istruttoria dibattimentale e prende la parola il p.m. «Per l'accusa — esordisce il dott. Brenci — non c'è molto da dire e si possono accettare le dichiarazioni di Sturman anche perché sono confortate dalle testimonianze». Il magistrato rievoca, quindi, il sopralluogo nella casa del delitto e gli indizi sospetti che si trattasse di un crimine maturato in un certo torbido ambiente. Ma il punto da chiarire — per Alessandro Brenci — è se si tratta di un omicidio volontario oppure colposo. «Personalmente — continua il magistrato — non credo che il colpo sia partito accidentalmente. Prelessini avrà intimato all'ospite di posare la pistola, si sarà proteso verso di lui per disarmarlo e Sturman premette volontariamente il grilletto, senza preoccuparsi delle conseguenze del suo gesto: versiamo, quindi, nell'ipotesi del dolo eventuale». Concludendo, il p.m. chiede che l'imputato venga riconosciuto colpevole di omicidio e di simulazione di reato (alterò i luoghi per creare il sospetto di una rapina) e sia condannato a 21 anni e tre mesi di reclusione.

La requisitoria del p.m. conclude l'udienza antimeridiana e, alle 16, l'avv. Giovanni Loisi parla in favore dell'imputato. Dopo avere valutato il fatto anche nei suoi risvolti umani, il legale sollecita la Corte di accettare la tesi dell'accidentalità del fatto con conseguente assoluzione del suo assistito. In via alternativa, perora che Sturman venga riconosciuto colpevole di omicidio colposo, la concessione delle «generiche» e il minimo della pena nonché il proscioglimento dall'accusa di simulazione.

Alle 17.20, non avendo più Sturman nulla da dichiarare, incomincia la camera di consiglio. Poco dopo le 19.15 il presidente Lugnani legge la sentenza che riconosce Sturman colpevole di omicidio preterintenzionale, così modificata la rubrica, e di simulazione di reato e unificati i due reati e con le generiche prevalenti sulle contestate aggravanti lo condanna a sei anni e dieci mesi di reclusione e all'interdizione perpetua. Alla lettura della sentenza ha assistito pallidissima la giovanissima moglie dell'imputato. Il difensore ha già firmato dichiarazione di appello.

m. r.

La «Sagra dello sport» nel rione di Chiarbola

Nel rione di Chiarbola è stata inaugurata ieri la «Sagra dello sport» organizzata dalla Polisportiva Chiarbola. Questa tre giorni all'insegna del divertimento e dell'allegria ha fatto registrare nella giornata inaugurale una notevole affluenza di pubblico.

Particolarmente intenso il programma odierno. I chioschi enogastronomici verranno aperti alle ore 15 in coincidenza con la disputa, sul terreno di via Umago (una parallela della via Baiamonti), di tre incontri validi per il campionato triestino «Pulcini». Alle ore 15.30, sul campo all'aperto di via Trissino, verranno disputate le finali della prima edizione del trofeo «Giuseppe Lazzari» di minibasket femminile che vedrà impegnate le squadre Camb, Libertas, Transmare Muggia e Chiarbola. Alle ore 18 verranno organizzati numerosi giochi per i bambini e le bambine.

Ricco e interessante il programma serale. Alle 19.30 verranno effettuate alcune esibizioni di tiro alla fune e quindi, con inizio alle ore 20.30, due grossi appuntamenti. Il primo, che richiamerà come di consueto un numerosissimo pubblico, sarà costituito dall'incontro di calcio femminile fra due squadre composte da mamme e giovani del rione. Alle ore 21 sarà la volta del complesso bandistico «Triestinissima» che allieterà la serata con il suo vasto repertorio di canzonette popolari.

Gara internazionale di ski-roll a Duino

Domani, con partenza alle 10.30 al bivio di Sistiana, si svolgerà la quarta edizione del trofeo internazionale di sci su ruote (ski-roll) organizzata dallo Sci club Devin di Malchina. La competizione, che si svolgerà sulla distanza di 5 km con un dislivello di 100 metri, vedrà la partecipazione di numerosi campioni italiani della specialità. Tra di essi gli atleti di Asiago, vincitori dell'ultima edizione degli «europei» e quelli dello Sci Club Sandrigo, campioni d'Italia, guidati da Sonia Basso, che è anche campionessa italiana di sci nordico. Presenti pure numerosissimi atleti sloveni.

Tra i triestini, spicca il campione italiano pionieri, Oscar de Ebner, che è pure campione assoluto sulla distanza dei 100 chilometri. Non ultimi, infine, gli atleti dello stesso Sci club Devin, che schierano i campioni nazionali aspiranti e juniores II della categoria. Le divisioni per età sono le stesse dello sci nordico. Le iscrizioni sono possibili anche prima della partenza.

Infanticidio in Assise d'appello

Lunedì primo processo dell'Assise d'appello. Davanti alla corte, presieduta dal dott. Marcino, comparirà Luisa Doria-Puntin, la vedova monfalconese imputata di infanticidio per cause d'onore. La donna, madre di due figli, diede alla vita un bimbo e, terrorizzata che sua madre scoprisse il fatto, scaraventò il neonato dalla finestra.

Giudicata in Assise, la Puntin fu condannata a due anni di reclusione, con la condizionale, e contro la sentenza insorsero sia la difesa sia l'Accusa. L'udienza incomincia alle ore 9.

Cronache degli spettacoli

Trenta voci virili nel coro di Ruda

Concerto del Monteverdi questa sera alle ore 20.30 a Muggia

Nuovo appuntamento stasera, alle 20.30, nella chiesa di San Francesco di Muggia, nell'ambito del Maggio concertistico patrocinato dall'Azienda di soggiorno con il Comune. In programma un concerto vocale con musiche polifoniche classiche e moderne che verrà affidato all'apprezzato gruppo polifonico «Claudio Monteverdi» di Ruda. Verranno eseguite pagine concertistiche di Schubert, Schumann, Bugamelli, Merkù, Bardos, Sokolov e Verdelot.

Il gruppo vocale polifonico «Claudio Monteverdi» di Ruda, duramente colpito durante il sisma di alcuni anni or sono nel Friuli, è costituito da un organico di trenta voci virili e si avvale della direzione artistica del maestro Orlando Dipiazza. Fin dalla sua fondazione il complesso si è impegnato nello studio della polifonia classica e moderna con recenti inserimenti di canti ed elaborazioni popolari di vari paesi.

Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, e prende parte a importanti concorsi e rassegne di musica polifonica.

Concerto per Barison a 5 anni dalla morte

Cinque anni fa, scompariva una delle figure più geniali della musica triestina, Cesare Barison, concertista di violino di fama internazionale, insegnante di generazioni di violinisti, saggista, e sovrintendente per più anni del teatro Verdi.

A ricordarlo, la sezione musica del Cca indice una manifestazione, intitolata concerto-saggio, affidata a sette giovanissimi allievi della classe di violino di Carlo Pacchiori, a sua volta discepolo del maestro.

Il prof. Pacchiori, titolare al conservatorio «Tartini», attraverso la propria scuola presenterà una serie di composizioni di Cesare Barison, scelte tra quelle composte appositamente per gli allievi di violino, oltre ad alcune trascrizioni di classici italiani nella revisione di Barison: Tartini, Stradella, Veracini e Geminiani. Precederà il concerto una prolusione di Giulio Viozzi. La manifestazione si terrà mercoledì alle 18.45 nella sala maggiore del Cca. L'ingresso è libero.

Replica al Verdi

Il concerto diretto dal maestro Carlo Zecchi si replica oggi alle ore 18 in turno di abbonamento B. Il programma rimane invariato rispetto a ieri e comprende la Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande» di Schubert.

Concerto del «Cantarè» stasera in via Ananian

Nella sala teatrale di via Ananian 5, si svolgerà questa sera un concerto del grupp corale-strumentale «Cantarè» di Chiarbola.

Nel corso della serata, organizzata dall'Ayest Internationl, il gruppo «Cantarè» presenterà una rassegna di canti ispirati al folklore internazionale.

«Fiori di stelle» al Circolo della stampa

Come annunciato lunedì 28 con inizio alle 17.30 al Circolo della stampa il prof. Guido Kraos presenterà la silloge di liriche «Fiori di stelle» della poetessa concittadina Etta di Paolo. Seguirà la proiezione di diapositive a colori realizzate da Carlo Burian.

L'ultimo appuntamento domenicale

Domani all'Auditorium di via Torbandena, alle ore 11, si terrà il concerto conclusivo dei Concerti della domenica organizzati dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il teatro Stabile. Anche questo concerto, come gli altri del ciclo, verrà registrato dalla sede radiofonica.

Il concerto sarà sostenuto dal Complesso da Camera del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini, protagonista della maggior parte delle manifestazioni.

Il programma comprende il Concerto in sol maggiore per violino e orchestra di Mozart, con la partecipazione della solista Fernanda Selvaggio, mentre l'arrivederci al prossimo anno sarà espresso dalla Sinfonia in fa diesis minore detta «Gli addii» di Haydn.

Violino barocco: oggi parlerà il maestro Rovighi

Questo pomeriggio alla Glasbena Matica di via R. Manna 29, alle 17.30, nell'ambito di un breve ciclo di conferenze aventi come argomento fondamentale la musica antica, parlerà il maestro L. Rovighi, docente di violino al Conservatorio di Bologna, sul tema: «Problemi di prassi esecutiva barocca negli strumenti ad arco». L'ingresso è libero per tutti.

La manifestazione assume una particolare importanza qualora si consideri la tematica che verrà dibattuta come uno degli aspetti più rilevanti e controversi nel quadro della rivalutazione attualmente in opera nei riguardi della musica barocca,

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Flaminia» (It); mn «Staffetta Adriatica» (It); mn «Prvi Sfitski Odred» (Ys); mc «Belice» (It); mn «River Adada» (Ng).

PARTENZE: mn «Pantanassa» Gr); mn «Olurend De Berisso» (Sp); mc «Coccinella» (It); mc «Melis» (It); mc «Monte Maiella» (It); mn «Staffetta Adriatica» (It); mn «Viminale» (It); mn «Cellina» (It); mn «Pelias» (Gr); mn «Salonae» (Ys); mn «Argo Challenge» (Gr); mn «Poseidon» (It).

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

TRIESTINI ATTENZIONE!

Soltanto i voti dati a candidati del « Melon » NON possono essere utilizzati per eleggere candidati di altre città.

Infatti, poiché la nostra LISTA si presenta SOLO A TRIESTE, la legge elettorale non prevede per essa il meccanismo dei «resti».

Vengono definiti «resti» i voti risultati insufficienti per eleggere un candidato in una circoscrizione elettorale. Essi vengono dirottati all'Ufficio elettorale centrale e successivamente, si utilizzano in sede nazionale a favore di candidati che in altre circoscrizioni hanno avuto più voti e più preferenze.

TRIESTINI, riflettete anche su questo e VOTATE

Lista per Trieste

LE VACANZE PIU' BELLE LE CROCIERE ORGANIZZATE dall'

UNIVERSALE ITALIANA

UFFICIO VIAGGI E TURISMO

Piazza Unità d'Italia 2

Monfalcone - Tel. 72435/40064

Per i ritardatari:

ancora poche cabine nel Ponte lusso (quote da L. 360.000); singole cabine nel Ponte Venus (quote da L. 270.000).

M/N Espresso Corinto - da Trieste, 23-30 giugno; armatore, bandiera ed equipaggio interamente italiano: Trieste - Pireo (Atene) - Kusadasi (Epheso) - Mykonos - Rodi - Creta - Corfù - Trieste.

Prenotazioni presso l'Agenzia Organizzatrice e presso tutte le Agenzie di Viaggio della Regione.

riscaldamento refrigerazione condizionamento idrosanitaria impianti elettrici

CLIMAUNO

FIERA DI PORDENONE

24-29 maggio 1979 Orario: Feriale: 15.00-22.00 Sabato e domenica: 9.30-22.00

yachting

CROCIERE DA TRIESTE E DA ZARA SULLO SLOOP MAICA (m. 11.42) PARTENZE OGNI DOMENICA

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7 - Tel. 65222

31 maggio è finita la scuola!

premia i tuoi figli con un regalo importante

ORVISI

scelta e prezzi esclusivi

Via Ponchielli 3

Gran Premio Noè

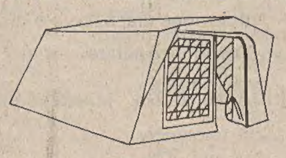
XIV CONCORSO

Mostra dei vini prodotti nella Regione Friuli-Venezia Giulia

GRADISCA D'ISONZO

26 maggio - 3 giugno 1979

OFFERTE della SETTIMANA



Tenda BAITA 4 Posti

4 LETTINI + 4 SACCHI LETTO + 1 TAVOLO + 4 SEDIE + 1 FORNELLO + 1 LAMPADA

a Lire 295.000 anziché L. 362.500

tommasini PORT

Via Mazzini 37-39

GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE DI TAPPETI PREGIATI

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

		Valore	Vendita			Valore	Vendita
BELOUCISTAN	130x85	210.000	170.000	QUM	250x150	1.200.000	990.000
MESHED	150x90	280.000	200.000	SHIRAZ	3x2	1.700.000	1.400.000
AFGAN	250x150	950.000	700.000	ROYAL BOKHARA			
PETAG	230x140	980.000	800.000	KASMMERE	2x140	850.000	650.000

GIUBILO TAPPETI ORIENTALI

LARGO RIBORGO 3

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL MCL

Musiche e canti pro Unicef

Col concorso di un folto pubblico si è svolto all'Auditorium un concerto corale benefico promosso dal Movimento cristiano lavoratori, il cui ricavato è stato interamente devoluto a favore dell'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia).

In apertura della manifestazione il presidente provinciale del Mcl Italo Giorgi ha posto l'accento sulle finalità della manifestazione che ha voluto essere un atto di solidarietà in occasione dell'Anno internazionale del bambino e si è richiamato alla tragica realtà delle decine e decine di milioni di bambini nel mondo, soprattutto quelli dei paesi sottosviluppati, vittime innocenti della fame, delle malattie, e dell'ignoranza. La presidente del comitato regionale Unicef del Friuli - Venezia Giulia Fulvia Costantinides nel rivolgere al Mcl e al suo presidente le espressioni più vive di riconoscenza per l'alta sensibilità umana e sociale dimostrata e al pubblico presente per il suo atto di bontà, ha tracciato brevemente il significato dell'Anno internazionale del bambino.

Si sono esibiti nella prima parte del programma — presentato dal regista Ugo Amodeo — i «Piccoli cantori della città di Trieste» dell'Idad, diretti da Maria Susovsky Semeraro, con la partecipazione della pianista Rita Susovsky e del flautista Stefano Casaccia:

Nulla di fatto per il Rittmeyer

A quanto informa una nota della Cgil e della Cisl si è conclusa con un nulla di fatto la riunione di ieri tra formazioni sindacali e l'assessore Carpenedo per il «Rittmeyer», i cui dipendenti hanno ieri scioperato e manifestato sotto l'assessorato.

L'incontro, che doveva avviare la fase conclusiva dei problemi che da oltre due anni i lavoratori del Rittmeyer e le loro rappresentanze sindacali hanno posto all'attenzione dell'opinione pubblica, — rileva il comunicato — si è interrotto a causa «delle ambiguità e dell'atteggiamento, sostanzialmente passivo, assunto dall'assessore di fronte alle richieste dei sindacati di chiarire quale fosse l'indirizzo politico della Giunta».

«Le responsabilità sono molto gravi perché ritardano e rinviano soluzioni che sono già mature e che hanno trovato un sostanziale appoggio da parte degli enti locali presenti alla riunione. A rendere ancora più pesante la situazione è circolata la voce che sarebbe intenzione del Rittmeyer di licenziare 30 dipendenti».

La Fiels-Cgil e la Fidel-Cisl, per protestare «contro questo atteggiamento incomprensibile della Giunta» hanno riconfermato per martedì prossimo lo sciopero di 24 ore, e convocato l'assemblea del personale per lunedì 28 maggio per ulteriori iniziative di lotta.

Poesie di Lucy Saja al circolo Club Altura

Al circolo culturale «Il Carso» presentate dal pittore concittadino Dante Pisani, sono state lette alcune poesie della raccolta «Pensieri» di Lucy Saja.

Il pittore Pisani, pur dichiarando con apprezzata sincerità di non aver mai sentito parlare della poetessa Saja ha detto con toni lusinghieri, che le liriche contengono un messaggio di speranza al prossimo.

Il pubblico si è dimostrato particolarmente sensibile ai bozzetti di vita familiare che ci hanno riportato indietro nel tempo, ai nostri ricordi d'infanzia ormai lontani.

La neo-poetessa dopo il successo ottenuto presenterà la sua raccolta, stasera, alle ore 18, al circolo «Club Altura». Il commento musicale sarà curato dal maestro Claudio Furlan.

Prestitempo finanzia i tuoi desideri.

Ogni persona ha desideri e progetti che non sempre possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti da la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-casa: per l'acquisto di una casa.
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan.
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una vacanza ovunque.
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.

Finanziamenti PRESTITEMPO.
Perché un desiderio non diventi rinuncia.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

TECNOMAR '79

2ª Mostra - Convegno
di cantieristica navale
costruzioni e attrezzature portuali
trasporti marittimi e intermodali
utilizzazione risorse marine

GENOVA
30 MAGGIO - 3 GIUGNO

Nel corso della Mostra:

mercoledì 30

- **«1st Italian offshore conference»**
- Convegno **«Economia di consumi e questione energetica»**
- Convegno **«Tipologie strutturali e tecniche costruttive offshore»**

giovedì 31

- Convegno **«Alternative operative dei terminals per containers»**
- Convegno **«Sicurezza della navigazione e automazione navale»**
- Convegno **«Il trasporto su gomma dalla strada al mare»**

venerdì 1° giugno

- Convegno **«Nuovi veicoli marini e nuovi indirizzi nel campo navale e mercantile».**

Orario: dalle 9,30 alle 18,30 nei giorni 30 e 31 maggio e 1° giugno per i soli operatori economici e invitati. Nei giorni 2 e 3 giugno è ammesso anche il pubblico.

FIERA DI GENOVA
p.le J. F. Kennedy, 1 - I 16129 Genova
tel. (010) 59.56.51 - 59.56.71
telex 271424 Fierge
telegrammi Interfiera Genova

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113
UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 7884L

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 63663 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

DOMESTICO esperto direzione conduzione casa offresi quale autista domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 7950 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

ASSUMO prestaservizi telefonare al 64717 o 68498. 9865 B
CERCASI urgenza persona tuttofare sana qualunque età possibilmente sola, ammessa eventuale discendente adulta come aiuto, referenze controllabili sperimentata cuciniera servizio villa campagna Valpadana attrezzata ogni comodità abitata stabilmente due persone anziane. Scrivere referenze confidenziali pretese, inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6-M, 20123 Milano. 638 B
DUE adulti cercano prestaservizi capace con referenze, tre ore mattino. Tel. 64887. 9100 B
PRESTASERVIZI tre ore al giorno per 6 giorni la settimana zona Barcola cercasi. Telefonare oggi stesso al 43223 in mattinata. 9118 B
PRESTASERVIZI tuttofare cercasi per posto annuo trattamento ottimo possibilità alloggio e vitto, telefonare dalle 9 alle 10, tel. 773504. 9018 B
PROFESSIONISTA solo cerca persona referenziata per abitazione centrale. Tel. 764966 ore pasti 9090 E
S.P.A. Electrolux, cerca personale giovane volonteroso per adibire alla propria vendita di elettrodomestici nelle zone di Monfalcone Gorizia; ottima retribuzione, inquadramento sindacale. Presentarsi lunedì dalle 10-12.30 alle 16-18.30, via Arcadi 4, Gorizia. 800 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

AIUTO cuoco diciassettenne offresi per la stagione estiva tel. 731321 dalle 10 alle 14.30 e in serata. 8967 C
CAPITANO macchina 43enne provata esperienza impianti produzione vapore - motori diesel - frigo condizionamento offresi per impiego nella regione. Scrivere Publikompass Cassetta n. 219/C, 34100 Trieste. 00219 C
DIPLOMATA ragioniera conoscenza inglese, spagnolo, primo impiego volonterosa offresi. 68480. 8976 C
IMPIEGATA diciottenne volonterosa cerca lavoro anche contratto termine. Tel. 748430. 9021 C
INFERMIERA offre assistenza diurna o notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821 dopo le 14. 9084 C
OFFRESI commessa esperienza ramo calzature conoscenza lingua slava mezza giornata, tel. 30849. 8980 C
OFFRESI donna capace per accurate pulizie portoni conto proprio escluse agenzie, telefonare 674373. 9015 C
MONFALCONE maestra pratica baby sitter offresi anche a domicilio. Tel. 41506. 449 C
RAGAZZA diciottenne volonterosa cerca lavoro possibilmente stabile, tel. 751522 pomeriggio. 8889 C
VOLONTEROSA ventenne impiegherebbesi anche lavoro stagionale come operatrice contabile, cassiera o altro Fiorella, tel. 790070. 8998 C
20ENNE qualificata offresi come baby-sitter solo la mattina, tutta la settimana esclusa la domenica. Telefonare al 412825 dalle ore 10 alle 12. 9046 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente, tel. 767975. 8859 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 8420 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Telefono 422822. 8997 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

ABBIGLIAMENTO via Roma 16, cerca commessa/o conoscenza lingua serbo croata. Presentarsi subito. 9080 D
ACCONCIATURE maschili Mario e Luciano cercano lavorante. Tel. 60956. 9118 D
AGENZIA marittima cerca prontamente collaboratore esperienza pluriennale acquisizione contenitori mercato centroeuropeo. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 8-V, 34100 Trieste. 9117 D
AIUTO banconiera cercasi per mezza giornata, tel. 64939. 9024 D
APPPRENDISTA fotografo primo impiego cerca Foto de Rota, Largo Barriera Vecchia 9. 9020 D
APPRENDISTA confezioni cercasi. Tel. 794043. 980 D
ASSUMESI permanentemente solo mattina persona con esperienza ufficio contabilità dattilografia. Tel. 761782. 981 D
AZIENDA commerciale cerca capaci produttori - produttrici con patente. Ottimo trattamento. Presentarsi Salita Promontorio 10, tel. 765420. 123 D
BOTTEGA del Vino cerca cameriere - banconiere occasionale. Telefonare al 795969 dalle 16 alle 17. 8564 D
BANCONIERE pratico assumo prontamente. Tel. 211811. 977 D
CAMERIERE ristorante Tenda Rossa cercasi. Tel. 224214. 9119 D
CERCASI operaio meccanico patente III grado generatore vapore presentarsi Beltrame Corso Italia 25. 8920 D
CERCASI commessa-o per negozio frutta verdura, presentarsi via Giulia 12 dalle 13 alle 14. TA 971 D
CERCASI aiuto commessa/o per panetteria. Tel. 771073. 9086 D
CERCASI commesso-commessa bella presenza eventuale conoscenza lingua slovena. Presentarsi martedì orario negozio Tomato, via Mazzini 43. 9088 D
CERCASI operaio meccanico, patente III grado generatore vapore. Beltrame, corso Italia 25. 9114 D
CERCASI banconiere o aiuto, tel. 62693. 8991 D
CERCASI internista, tel. 774908. 8906 D
CERCASI ragazzo fattorino aiuto ufficio. Telefonare 69550 ore ufficio. 9138 D
CERCASI urgentemente internista.Telefonare al 828803. 9131 D
CERCASI venditori e magazziniere pratici alimentari. Presentarsi lunedì mattina Starec Molino a Vento 158. 9124 D
CERCO aiuto cuoco. Tel. 645431 escluso lunedì. 9032 D
CERCO banconiere buffet galleria Fabris piazza Dalmazia 4, tel. 68988. 9012 D
COMMESSA-O pratica-o abbigliamento possibilmente conoscenza serbo o croato. Presentarsi «Lui e Lei», Filzi 6. 9031 D

Continua a pagina 10

GALLERIA
TAPPETI ORIENTALI
cav. uff. Ciro Ciuoffo

ha l'onore di effettuare la più importante VENDITA
ALL' **ASTA**
organizzata nel settore dei tappeti orientali

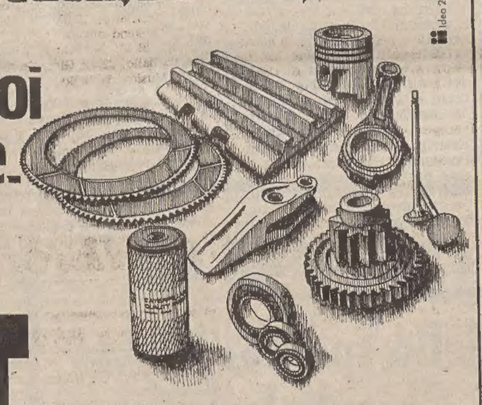
PIÙ DI 1000 TAPPETI IN VENDITA provenienti da

- Collezione del cittadino iraniano Lina Fejzgin
- Arredamento dell'Hotel de la Ville di Trieste
- Collezione dei conti Venier di Volta Mantovana
- Collezioni private e divisioni ereditarie di Trieste, Milano, Venezia, Firenze

ESPOSIZIONE
25, 26, 27 maggio (ore 10 - 13 e 16 - 20)
ASTA
da lunedì 28 maggio a sabato 2 giugno, alle ore 21
LA VENDITA VERRA' EFFETTUATA NEI LOCALI DELLA
«GALLERIA TAPPETI ORIENTALI» — Viale XX Settembre 39 - Tel. 795423
* Ogni tappeto verrà corredato dal certificato d'autenticità e verrà ritirato dalla galleria in qualunque momento e per qualsiasi motivo offrendo al cliente un guadagno del 15 per cento annuale
** NON VERRA' EFFETTUATA VENDITA AI COMMERCIANTI!

Per una macchina Caterpillar non c'è niente di meglio dei ricambi originali Caterpillar.

Anche perché li trovate sempre, tutti, subito, vicino a dove voi lavorate.



CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.
CATERPILLAR
Caterpillar, Cat e sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co

Filiale di Padova-Sarmeola. Via della Provvidenza 129, tel. (049) 630188
Officina di zona: Udine-Tricesimo. Via San Giorgio, tel. (0432) 852624

esa NOTIZIE

INIZIATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLE TECNICHE DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI PER L'UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA SOLARE

L'E.S.A. organizza un ciclo di manifestazioni aventi per tema:

— l'importanza delle fonti alternative di energia;
— installazione e impiego del pannello solare;
— problemi connessi col previsto esaurimento delle fonti di energia tradizionali (petrolio);
— disponibilità delle fonti alternative (il sole);
— proiezione diapositive e discussione;
— il collettore solare

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

27.5.1979	Pordenone	«CLIMA I»	ore 10.00
16.6.1979	Udine	Palamostre	ore 17.00
17.6.1979	Trieste	Fiera Camp.	ore 10.00

Tutti gli artigiani impiantisti termoidraulici sono invitati a partecipare

ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI - VENEZIA GIULIA

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	14.50	19.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.00	15.05
	18.30	23.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	14.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	14.50	19.00
Madrid	14.50	20.10
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	14.40
	14.50	20.55
Parigi	07.00	13.05
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	14.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	14.10
Amsterdam	11.30	14.10
	20.30	22.50
Atene	10.55	17.50
	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	09.00	17.50
	15.45	22.50
Bruxelles	11.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	16.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	19.10	22.50
Londra	10.20	14.10
	17.25	22.50
Madrid	12.55	17.50
Monaco	16.50	22.50
New York	19.30	14.10*
Parigi	11.15	14.10
Stoccolma	14.40	22.50
Stoccarda	08.10	14.10
Zurigo	09.40	14.10
	16.50	22.50

*) il giorno dopo

L'ESTATE È ALLE PORTE

Avete il problema della terrazza o del giardino da arredare anche parzialmente?

Godina SPORT
Via Carducci 10 - Via Oriani 3

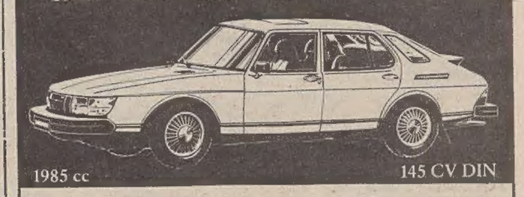
può risolvere il vostro problema con una magnifica scelta di mobili ed accessori da giardino.

ULTIMI GIORNI
SCONTO del 50% sui LAMPADARI
E SU TUTTA LA MERCE

Lampadari - Consoles - Specchi
Mobili per ingresso - Cristallo - Servizi tavola
Bicchieri in cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi ecc.

BALCOR VIA SAN MAURIZIO 2 I PIANO

SAAB Turbo
un turbine di comfort



1985 cc 145 CV DIN

TRIESTE AUTOROTOR
Viale R. Sanzio 11
Tel. 51400

SAAB



Orologeria - Oreficeria
ROLLI - PONIZ
Via Madonnina 40
Telefono 796975

TANTE IDEE REGALO
PER CRESIME
E COMUNIONI
ASSORTIMENTO COMPLETO
CITIZEN - QUARTZ
A PARTIRE DA L. 66.000

DA NOI AVRETE LA
SICUREZZA DEL DOPO VENDITA
NEL NOSTRO LABORATORIO TECNICO QUARTZ
RICAMBIO RAPIDO DI TUTTI I TIPI DI PILA

L'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLE VENEZIE

ricerca

IL CAPO DELL'UFFICIO TECNICO

La persona che cerchiamo deve avere maturato una qualificata esperienza nella libera professione ovvero presso Pubbliche Amministrazioni ove si sia occupata di attività tecnica in generale ed estimativa in particolare.
Sono richieste:
— nascita o residenza da oltre 10 anni in una delle province trivenete;
— laurea in ingegneria civile conseguita con votazione superiore a 90/100 (o equipollente);
— conoscenza del mercato e della legislazione edilizia (con particolare riguardo alle Tre Venezie);
— esperienza professionale minima di cinque anni;
— iscrizione all'Albo professionale
— un'età compresa tra i 30 e i 40 anni, un'ottima conoscenza delle tecniche costruttive e precedenti attività di cantiere completano il curriculum di riferimento; è gradita la conoscenza, anche sommaria, dei calcolatori elettronici.

Le domande, alle quali verrà data una risposta entro un mese dal giorno del ricevimento, dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata, all'indirizzo in calce entro le ore 12 del 5 giugno 1979 (farà fede il timbro postale).
Gli eventuali candidati prescelti verranno successivamente convocati per un colloquio.
E' previsto l'inquadramento nella categoria funzionari del settore credito.
Indirizzo al quale devono pervenire le domande:

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLE VENEZIE — SEDE CENTRALE
Rif. CUT — Via Forti, 3/A — 37100 VERONA

IL DUO GULLI - CAVALLO AD ASOLO

Schubert e Beethoven in uno spazio ideale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASOLO — Città da ammirare con occhi nuovi, riscoprendone il silenzio e i fascini più segreti, Asolo offre da qualche tempo esecuzioni musicali di alta qualità. Ora, dopo la Sutherland e prima di Fournier e di Firkusny, il duo Gulli-Cavallo ha presentato un bel programma che in parte sarà tenuto anche a Lucerna, per le «Settimane musicali», alla metà di agosto.

Aperta dalla «Suite italiana» di uno Strawinsky neoclassico (poggiante sulla riassunzione di temi pergolesiani), la scelta di Franco Gulli ed Enrica Cavallo ha guidato il fine uditorio del Teatro Duse al termine della parabola schubertiana. La «Fantasia» D. 934, come il «Quintetto» D. 956 e la «Winterreise», sembra risplendere del riverbero di una profonda passione. E poi tutto corre sul filo di una sottile ambiguità, fra gli accenti «all'ongarese» dell'«Allegretto» e le bellissime variazioni sul «Lied» su testo di Rückert «Sei mir gegrüsst». Franco Gulli, esponente della miglior tradizione musicale triestina, vi si è imposto con un'intensità di lettura ammirevole e una consapevolezza stilistica elevatissima.

La seconda parte del concerto era interamente dedicata alla «Sonata» op. 30 n. 2 di Beethoven, composta nel 1802 (l'anno del cosiddetto «testamento di Heiligenstadt»), vibrante dell'«eroismo» beethoveniano degli anni del «secondo stile» e incisa da un'ansia di interrogare, di porsi innanzi alla vita. Nei tempi estremi in minore — e specie nel febbrile primo movimento — l'esecuzione del duo Gulli-Cavallo è apparsa esemplare in quella coerenza unitaria di gusto che sempre assurge a valore di stile. Fascino del suono e rigore interpretativo si sono affermati con particolare validità nell'elegiaca «scena e aria» del secondo movimento.

Un Beethoven dalle imperiose asserzioni, già vicino alla «Kreutzer». I due brani eseguiti fuori programma — l'«Intermezzo» di Schumann e lo «Scherzo» di Brahms dalla Sonata «Frei aber einsam», scritta per il grande violinista Joachim — hanno concluso degnamente il nuovo incontro di sicuro prestigio degli «Amici della musica» asolani, impegnati da tempo nella preparazione della grande rassegna cameristica di settembre. Pubblico molto attento e cordiale, successo vivissimo. Si è in attesa di un programma di parafrasi e trascrizioni lisztiane, affidato al pianista Michele Campanella.

E. G.

Morto l'attore Andre Luguet

PARIGI — Andre Luguet, il più anziano degli attori del cinema e del teatro francese, è morto a Cannes durante la notte. Aveva 87 anni. Figlio d'arte si trasferì con l'avvento del sonoro in California, dove diresse e interpretò le versioni francesi di molte produzioni di Hollywood.

Tornato in Francia divenne ben presto famoso come attore brillante. Dopo essere stato il nobile per antonomasia si specializzò, con il trascorrere degli anni, in ruoli di venerando vecchio.

Continuò a lavorare sino a 82 anni per il cinema e la televisione.

«Spoleto Festival USA»: ieri l'apertura

NEW YORK — «Spoleto festival USA» attualmente il più importante e completo festival delle arti americane, è stato inaugurato ieri a Charleston. La manifestazione, quest'anno alla sua terza edizione, è stata aperta con l'opera «Il marito disperato» di Domenico Cimarosa messa in scena nel Gaillard Municipal Auditorium lo stesso teatro in cui verrà presentata una nuova produzione del «Medium» del compositore e direttore d'orchestra Giancarlo Menotti che 22 anni fa lanciò a Spoleto il «Festival dei due mondi».

Quest'anno lo «Spoleto Festival USA» offrirà in diciassette giorni una vasta gamma di spettacoli di musica classica, lirica e operistica, di danza, prosa e jazz nonché diverse manifestazioni collaterali con mostre di pitture e scultura, conferenza e dibattiti e una retrospettiva cinematografica dedicata a Roberto Rossellini.

Omaggio Rai-Tv a Ottorino Respighi

ROMA — Per il centenario della nascita di Ottorino Respighi andranno in onda sulla prima rete televisiva lunedì 28 maggio alle 18.20 e martedì 29 alle 18 due puntate dedicate alla vita e all'opera del compositore bolognese.

IL PREMIO PER AUTORI CINEMATOGRAFICI

Brusati, Olmi e Rosi in finale al «Rizzoli»

ISCHIA — «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati, «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi e «Cristo si è fermato a Eboli» di Franco Rosi sono i film che concorrono all'assegnazione dell'ottavo premio per autori cinematografici italiani «Angelo Rizzoli», in programma ad Ischia dal 31 maggio al 2 giugno. Per il premio speciale ai giovani autori sono in lizza Claudio Fragrasso con «Passaggi», Alberto Negrin con «Volontari per destinazione ignota» e Faliero Rosati con «Morte di un operatore». Le terne sono state designate da una giuria presieduta da Leone Piccioni e della quale fanno parte Suso Cecchi d'Amico, Mario Cecchi Gori, Callisto Cosulini, Carla Gravina, Ritz Ortolani, Mario Soldati, Angelo Solmi, Ugo Tognazzi, Luigi Torino e Lina Wertmuller.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che avverrà nella serata del 2 giugno al teatro tenda allestito nella Baia di S. Montano, i giurati illustreranno i criteri della scelta delle terne finaliste e si pronunceranno sui film vincitori per le due categorie in concorso. Presentatori della serata conclusiva saranno Maria Giovanna Elmi e Lello Bersani.

Le pellicole in concorso saranno proiettate nei locali cinematografici di Lacco Ameno, Casamicciola, Forio D'Ischia e dell'Isola di Procida. Il pubblico potrà assistere liberamente alle proiezioni e sarà chiamato ad esprimere un proprio giudizio sulle terne tramite cartoline che saranno distribuite agli ingressi dei cinema.

Venerdì 1.o giugno al cinema Excelsior sarà proiettato in anteprima nazionale il film francese «Storia d'amore di una suora» di Jean Baptiste Rossi, con France Dougnac e Oliver Giallegeas. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza a favore del locale ospedale civile.

Fra le manifestazioni collaterali il 2 giugno si svolgerà a Lacco Ameno il 2.o convegno nazionale su «stampa, radio e Tv per il cinema». Presieduto da Gian Luigi Rondi, vi prenderanno parte esponenti del mondo cinematografico e giornalisti specializzati. T. S. T.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17.30, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane, 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Gri sport - Ruota libera - 62.o Giro d'Italia; 7.45: Storia contro storie; 8.40: Cronaca elettorale; 8.50: Stanotte stamane; 10.10: Controvoce; 10.35: Un, due, tre; 11.25: Il giardino delle delizie; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Dal rock al rock; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.05: Facile ascolto; tra le 14.45 e le 16.20: Giro d'Italia - nona tappa: San Marino-Pistoia; 16.20: Tribuna elettorale; 17.35: Radiouno jazz '79; 18.05: Dylan: un po' di più; 18.30: Se permette parliamo di cinema; 19.30: Da Roma amichevole di calcio Italia-Argentina, radiocronista Enrico Ameri; 21.20: Perché no?; 21.55: In diretta da...; 22.35: Vieni avanti cretino; 23.08: Cronaca elettorale; 23.18: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.40. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio e un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 8.15: Il Gr2 al Giro d'Italia; 8.20: Un altro giorno (4); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: La caccia al Lupobozzetto di G. Vera; 10: Speciale Gr2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.45: Gran varietà; 17.55: Invito a teatro; 19.40: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.20: Cronaca elettorale; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris Soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 20.45, 23.55: Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folk-concerto; 10.55: Di due cose l'una; 11: Folk-concerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Le ricognizioni ipotetiche; 15.05: Cronaca elettorale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spaziotre; 20: Il discofilo; 21: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma i concerti di: «Un certo discorso musica»; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.15: Tribuna Elettorale 1979: MF e Nuova Sinistra Unita; 12.30: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

Gr: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 12.45: Tribuna Elettorale 1979: Movimento Friuli e Nuova Sinistra Unita; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Romanzo a puntate: Eduard Möricke - Lev Detela: «Mozart in viaggio a Praga» - 6.a ed ultima puntata: «Il segreto notturno di Don Giovanni»; 14.30: E' quasi festa!; 16: Manifestazione celebrativa del 25.o anniversario della rivista per giovani «Galeb», in diretta dal Kulturni dom di Trieste; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «La bellissima commedia di tre persone», di Meri Petaros; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: I programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con gruppo Tavares; 9.30: Notiziario: 9.32: Letetre a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il gruppo Beans: 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale: 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario: 14.33: L'orchestra e coro B.B. Jackson; 14.45: Kim parade; 15: Evergreen, canzoni di ieri, oggi e domani; 15.30: Notiziario: 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti: 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario: 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14: Un'ora per voi; 15: Ciclismo: Giro d'Italia - San Marino-Pistoia; 16.15: Per i ragazzi: Top; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.30: Video libero; 17.50: Telegiornale; 17.55: La poliziotta - telefilm; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Sosacciapensieri - disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Napoletani a Milano - lungometraggio; 22.15: Telegiornale; 22.25: Sabato sport.

TV Capodistria

15.55: Telesport - Calcio: Radnicki - Dinamo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Stazione di servizio», film; 21.40: «L'uomo dell'Orinoco» - documentario; 22.10: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notizie Tv; 8.05: La Tv dei ragazzi; 10.10: Documentario: «Le strade della Polonia» - serie Tv - 625; 15.50: Notizie Tv; 15.55: Calcio: Radnicki-Dinamo; 17.55: Trilogia dei tempi passati; 19.05: Il nostro Paese; 19.20: Zig-zag; 19.30: Telegiornale; 20: «Le follie di Offenbach» - serie Tv; 21: Almanacco Tv; 21.35: Telegiornale; 21.55: «Ronnie e Clyde» - film.

TV Zagabria

10.30: Programma didattico; 13.50: Notizie Tv; 15.05: Pallanuoto: Primorje-Jug; 15.35: Calcio: Radnicki-Dinamo; 17.45: Giocando si cresce meglio; 18.45: «Scene di vita familiare» - serie Tv; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il grande paese» - film Usa; 22.45: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 *Check-up - Un programma di medicina.* ✲
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✲
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Cronaca elettorale.* ✲
14.10 *Roma: Tennis. Internazionali maschili.* ✲
17.00 *Invito allo sport - Tennis.* ✲
17.25 *«Accadde a Lisbona», ultima puntata.*
18.35 *Giovani e lavoro - in studio Giorgio Vecchiato.* ✲
19.00 *Estrazioni del Lotto.* ✲
19.05 *Le ragioni della speranza.* ✲
19.20 *Spazio 1999: «I dorconiani», 2.a parte.* ✲
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
20.00 *Telegiornale.* *
20.25 *Cronaca elettorale.* ✲
20.40 *Gli Antenati: «I macabri vicini».* ✲
21.00 *Tribuna elettorale - a cura di Jader Jacobelli.* ✲
21.10 *Serata con Carla Fracci.* ✲
— *Telegiornale* * — *Previsioni meteorologiche.* ✲

TV RETE 2

12.30 *Le ragazze di Blansky: «Nancy ricorda...».* ✲
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Cronaca elettorale.* ✲
13.40 *Di tasca nostra - a cura del Tg2.* ✲
14.10 *Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza.* ✲
14.40 *Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero.* ✲
15.10 *Tutti al Giro - S. Marino-Pistoia, 9.a tappa.* ✲
17.00 *I topini: «L'orologio a cucù», cartone animato.* ✲
17.05 *Agente speciale: «La tredicesima buca», telefilm.*
18.00 *Sabato due - un programma di C. Savonuzzi.* ✲
18.30 *Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier.* ✲
18.55 *Estrazioni del Lotto.* ✲
— *Previsioni meteorologiche.* ✲
19.10 *Roma: Calcio, Italia-Argentina.* ✲
— *Tg2 - Studio aperto.* *
21.00 *Cronaca elettorale.* ✲
21.10 *Ventimila leghe sopra il mare.* ✲
22.05 *«Tenderly», film, con Virna Lisi, George Segal.* ✲
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* ✲
— *Tg2 - Stanotte.* *

✲ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Video

Rete 2

«Lo sport» (Rete 2 - ore 15.10 - colore). Nona tappa Marino-Pistoia del 62.o Giro ciclistico d'Italia organizzato dalla «Gazzetta dello sport» a cura di Beppe Berti, cui segue «Tutti al giro», programma di Aldo Falivena, da Roma poi, alle 19.10 (colore) partita di calcio Italia-Argentina; telecronista Nando Martellini.

* * *

«Ventimila leghe sopra il mare» (Rete 2 - ore 21.10 - colore). Ultima puntata del programma di Adriano di Majo. Il B and B è in rotta vicino a capo Horn. L'equipaggio italiano è passato dall'ultima alla terza posizione. Il passaggio più temuto dai marinai del mondo si profilerà come una passeggiata. Ma i momenti più emozionanti arrivano quando le difficoltà sembrano superate, mentre cioè si risale dalle zone polari verso Rio de Janeiro. A Rio, il B and B Italia è accolto negli ultimi giorni di carnevale da una cittadinanza festosa. Rio è la penultima tappa prima dell'Inghilterra.

* * *

«Tenderly» (Rete 2 - ore 22.05 - colore). Per il ciclo dei cinema italiano degli anni sessanta va in onda questo film diretto da Franco Brusati nel 1968, con Virna Lisi e George Segal.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione sinfonica «Primavera 1979». Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore C. Zecchi. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 concerto conclusivo con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO - (via Petronio 4) — Ore 20.30: Mihail Bulgakov «Ivan Vasiljevic». Per il turno di abbonamento F. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il gioco della mela», di Vera Chytilova, con D. Blahova, Jiri Menzel. Una divertente commedia «femminista» della più spregiudicata regista dell'Est. Primo premio al festival umoristico di Chamrousse. Segnalato dalla critica cinematografica. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto», con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 17.15, 19.30, ult. 22: «I ragazzi venuti dal Brasile», con Gregory Peck, L. Olivier. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Obiettivo Brass», con S. Loren, J. Cassavetes.

FILODRAMMATICO — Film porno. 15.30 ult. 22: «Schiave del piacere». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: Eccezionale prima visione di un film di gran classe. «Piccole labbra». Vietatissimo ai minori di 18 anni.

MIGNON. 16 ult. 22.15: «Dio perdona io no!». Terence Hill, Bud Spencer.

NAZIONALE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Goldrake l'invincibile».

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Sbirri bastardi». Technicolor, con John Thow, Dennis Waterman. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15 (ult 22 precise). Clint Eastwood, Sandra Lorke assieme all'ineffabile orango Clyde sono i simpaticissimi interpreti di un divertentissimo technicolor. «Filo da torcere». Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Un classico giallo da vedere dall'inizio. «La tarantola dal ventre nero», con G. Giannini, B. Bouchet, C. Auger. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.45: Un film divertente con i spassosissimi Pippo Franco, Laura Troschel, O. Lionello, I. Biagini, L. Banfi in «Tutti a squola». Per tutti.

MODERNO. 16 ult. 21.30: Uno spettacolare e divertente technicolor. «Il ladro di Bagdad», con Kabir Bedi, T. Samp, P. Ustinov. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Ernesto». Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi, Turi Ferro, Lara Wendel. Tratto dal romanzo omonimo di U. Saba, narra la storia di un adolescente triestino all'inizio del secolo, le cui curiosità nel campo del sesso, dell'amore rispondono alla sete di conoscenza di ogni essere vivo sia fisicamente sia intellettualmente. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 16.30 ult. 22: «L'uomo ragno». Avvincente technicolor, con Dan Goodnan, Nicholas Hammond, David White.

Cinema RADIO

BRUCE LEE

L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19.10, 22: Un film eccezionale. «I 4 dell'oca selvaggia». Roger Moore, Richard Harris, Richard Burton, Sewart Granger sono gli eccellenti interpreti di questo estremamente avvincente film d'azione. Technicolor.

ALDEBARAN. 17: «Delirious». Colori, Kim Novak, Joan Collins. V.m. 14 anni.

LUMIERE - Rassegna del film del terrore. 16.30: Gli stessi realizzatori de «Lo squalo» R. D. Zanuck, David Brown, ora vi presentano il sibilo agghiacciante del «Kobra». Colori.

RADIO. 16.30: Bruce Lee, senza trucchi, senza controfigure nel suo ultimo film. «L'ultimo combattimento di Chen». Colori. Per tutti.

SALESIANI. 15: «Attacco di Ufo».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 21: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo».

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, Aurora, Vittorio Veneto.

MUGGIA

VERDI. 17: «Gli eredi di King Kong», con Andrew Hughs, Gary Grham, Jun Tazaki, Kenny Lousen. Technicolor.

VOLTA. 17: Technicolor. «Quel dannato pugno di uomini», con Charles Bronson, Lee Marvin. Capolavoro western.

UDINE

ARISTON. 16: «Tre donne immorali?». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Pop Lemon». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16: «Il segreto di Agatha Christie».

CRISTALLO. 16: «Baby love». V. m. 18 anni.

DIANA. 18: «L'ultimo combattimento di Chen».

ODEON. 16: «Patrick». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Niente vergini in collegio». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Sex exibition».

ITALIA. 20: «L'animale», con J. P. Belmondo, R. Welch.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «...continuavano a chiamarlo Trinità».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «California Suite», con W. Matthau, J. Fonda. Scope a colori.

VERDI. 17, 22: «Stridulum», con M. Ferrer, G. Ford. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17, 22: «Nude Odeon». Film inchiesta sui caratteri sessuali di tutto il mondo. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Peter Pan». Cartoni animati a colori.

PRINCIPE. 17.30: «L'infermiera di notte», con Gloria Guida, Alvaro Vitali. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. Dalle ore 14.30 alle 18: «Goldrake all'attacco». Dalle 20: «Visite a domicilio».

CORMONS

TEATRO GIOVANNI - Stagione di prosa «Cormons Teatro '79» — Ore 20.30: La Compagnia cooperativa «Il Teatro dell'Elfo» presenta: «Volpone» di Ben Jonson. Spettacolo in abbonamento.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Disavventure di un commissario di polizia», con A. Girardot, P. Noiret. Technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «L'albero degli zoccoli».

RIO. 20. «Heidi diventa principessa».

PORDENONE

CAPITOL. «Il porno-shop della Settima strada».

CRISTALLO. «Obiettivo Brass».

SUPERCINEMA. «Il cacciatore».

VERDI. «Sergeant Pepper's Lonely Hearts Club Band».

CINEMAZERO. «Cream last concert».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Enigma rosso».

CORDENONS

RITZ. «Tornando a casa».

MANIAGO

MANZONI. «L'isola degli uomini pesce».

TELE ANTENNA

dalle 20.40
trasmissioni sperimentali
sul canale 47 UHF

SUCCESSO AL NAZIONALE



OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA



AI GRATTACIELO
SUCCESSONE
DI UN FILM DI GRAN CLASSE MA VIETATISSIMO AI MIN. DI 18 A.



Teatro SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus 29)
Ferruccio de Walderstein
PRESENTA
oggi e domani
festa della musica
e dello spettacolo
inizio ore 17-24 (no stop)
alle 18 Banda Triestinissima
PROGRAMMA
I cardinali
Sentimental soul
Damiano Vitale
Paolo Massaria
I proteus
duo folcloristico
«Giorbongo»
Il menestrello servolano
Sergio Pacor (Cavra)
La poetessa Nella Bison
Il piccolo Lorenzo
e tanti, tanti altri.
Partecipazione straordinaria di Lorenzo Comici «il duca di Servola».
Per i bambini spettacolo pomeridiano con ballo e il «Teatro triestino marionette» di Arrigo Serbo
Spettacolo di magia
inoltre
GARA DEL LISCIO
E DEL ROCK AND ROLL
Ballo ballo ballo
Chioschi enogastronomici

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 556352
I programmi di oggi
Ore 7: Apertura programmi; 8: Notiziario 1; 8.30: Viaggiando insieme; 9: Senza titolo; 10: Musicalmente; 11: Spazio musica; 12: Senza titolo; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Il punto di vista di F. Bonio; 15: Hollywood show; 16: Musicalmente; 17: Young people's music show; 18: Elezioni '79; 19: Anticipazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Elezioni '79; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.
Tele ANTENNA
Canale 47 UHF
Ore 20.40: Trasmissioni sperimentali.

Al FENICE «Grande Prima»
BRASS era l'alto comando militare.
BRASS era il bersaglio!



METRO-GOLDWYN-MAYER presenta Una Produzione ARTHUR LEWIS-BERLE ADAMS
"OBIETTIVO BRASS" - SOPHIA LOREN - JOHN CASSAVETES - GEORGE KENNEDY
ROBERT VAUGHN - PATRICK McGOOHAN - BRUCE DAVISON - EDWARD HERRMANN
e MAX VON SYDOW Produttore Esecutivo BERLE ADAMS Musica di LAURENCE ROSENTHAL
Sceneggiatura di ALVIN BORETZ Basato sul romanzo "The Algonquin Project" di FREDERICK NOLAN Prodotto da ARTHUR LEWIS
Diretto da JOHN HOUGH PANAVISION METROCOLOR Un Film MGM Distr. CIC

OGGI al cinema EDEN



POLITEAMA ROSSETTI
TRIESTE
Saggio annuale delle allieve del «CENTRO ACCADEMICO DANZA»
Coreografie di
ANNA GIANI CASTOLDI
Ospiti d'onore i primi ballerini del Teatro Alla Scala
ORIELLA DORELLA
BRUNO VESCOVO
Lunedì 28 ore 20.30
Martedì 29 ore 17

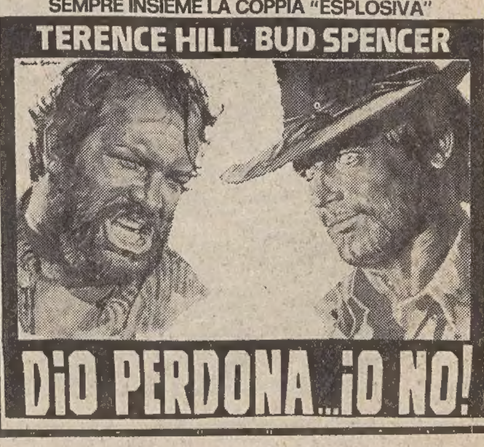
ARISTON - I.N.C.
SUCCESSO DELLA PIU' BRILLANTE COMMEDIA «AL FEMMINILE» DELLA STAGIONE



SUCCESSO all' EXCELSIOR
Il film che ha entusiasmato le platee americane. Una spietata caccia all'uomo.



Oggi al MIGNON
SEMPRE INSIEME LA COPPIA "ESPLOSIVA"



RISTORANTI E RITROVI

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75 - Tel. 566286
Ogni giorno servizio di ristorante nelle sale superiori tutte rinnovate. Nella caratteristica taverna la sera concertino di musica leggera con le più quotate orchestre locali. Ogni giovedì ballo liscio.

ALLA SCALETTA D'ORO
Via del Bosco 11 - Tel. 722225. Dalle 11 - 24 carne e pesce.

RISTORANTE L'AQUILA D'ORO
Prossima apertura. Mimmo e Salvatore Vi attendono dalle ore 17 alle 02. Specialità alla fiamma. Via Pascoli 32, tel. 790777.

DISCO CLUB 7 NANI
Da venerdì a domenica seralmente dalle 21.

DA LIDIA — MONFALCONE
Si ricorda la riapertura del ristorante - Specialità pesce. Tel. 41861.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S DI GRADO
Vi attende!!! - Telefono (0431) 81695

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera Super Show di Gianni e Dario.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Liliana, Jessica, Mariel, Luna, Nancy vi aspettano - Ballo e strip - tease tutte le sere sino alle 4.

TRATTORIA «CAFFE' UNIVERSITA'»
Griglia all'aperto - Musica a sorpresa - Specialità varie - Via dello Scoglio angolo Valerio. Tel. 53119.

OSMIZH — PADRICIANO
Da Olenich - Bianco e rosso del Carso.

GILDO DOMANI RIAPRE
Strada per Lazzaretto, Molo T - Polli alla griglia. Vini nostrani.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20-23-48. Tel. 312391 - Stasera dalle 21 all'una con l'orchestra «Mokambo Folk».

OGGI INIZIO ORE 15 OGGI
ALL' IPPODROMO DI MONTEBELLO
COPPA TRIESTE - Mario Cividin
(FINALE)
Ingresso GRATIS
Riporto di 2.054.000 lire sulla prima duplice accoppiata in programma
DOMENICA 27 inizio ore 16

Segue da pagina 8

COMMESSE-I dinamiche-i settore abbigliamento serbo-croato cercasi per appuntamento. Telefono 61682. 9085 D

COMMESSE-I pratiche-i dinamiche-i conoscenza serbo croato settore abbigliamento assumonsi, per appuntamento telefonare 60749. 8899 D

CONFEZIONI «Morena» assume commesse/i per propri esercizi, presentarsi via Ghega n. 7/b. 8965 D

CORRISPONDENTE serbocroato scritto parlato cerca azienda commerciale zona della sedia. Scrivere Publikompass, cassetta n. 47-U, Trieste. 54 D

CUOCO o cuoca provincia Gorizia cercasi. Telefonare 0481-45486 - 390775. 476 D

DATTILOGRAFA/O pratica/o contabilità desiderosa migliorare cercansi. Tel. 820385 interno 12. 8947 D

FRANCO intercoiffure cerca apprendista pratico-a, via Canal Piccolo 2. 9011 D

GALLERIA Fabris piazza Dalmazia 4, tel. 68988, cercasi cuoco, possibilmente giovane. 8941 D

GARAGISTA ore pomeridiane massima serietà cercasi. Presentarsi sabato pomeriggio dopo le ore 15, via Palladio 1.

IMPIEGATA - O indispensabile conoscenza sloveno pratica bollette doganali e lavori d'ufficio cerca società commerciale per pronta assunzione, telefono n. 62218. 8987 D

IMPORTANTE società nazionale macchine per ufficio cerca elettromeccanico per riparazione ed assistenza clienti. Scrivere a Publikompass, cassetta 9 V 34100 Trieste. 9134 D

IMPORTANTE società cerca impiegata/o veramente capace volonterosa lunga esperienza contabilità provetta dattilografa inquadramento I livello rapportato alle effetive capacità. Tel. 61201. 8942 D

IMPRESA pulizie cerca pulitore a mezza giornata 8-12 patentato. tel. 64603 ore ufficio. 8890 D

INTERNISTA cerca ristorante orario da stabilire. Telefonare 771934. 9045 D

LA GABBIA viale XX Settembre 36 assumerebbe professionista qualificato. Telefonare 772731 oppure 730874. 50173 D

MECCANICO tornitore ed aggiustatore assume industria locale. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 50-U, 34100 Trieste. 8957 D

PARRUCCHIERA-E lavorante capace cerca salone Lady, tel. 68307. TA 972 D

PERSONA per montatura pellicce cerco anche solo mezza giornata. Tel. 60886, solo se capace. 9064 D

PORTIERE albergo conoscenza lingue cercasi via Artisti 8. 9090 D

PROPRIETARIO anziano scapolo cerca pronta assunzione coniugi sani e possibilmente pensionati, autista desiderosi sistemarsi durevolmente villa cintata campagna lombarda, attrezzata tutte comodità, capaci coltivare ortaggi fiori frutta fabbisogno soltanto familiare. Scrivere referenze confidenziali inintermediari. Scrivere Publikompass 6 M 20123 Milano. 638 D

STENODATTILOGRAFA-O veramente esperta-o cercasi per collaborazione part-time. Scrivere cassetta Publikompass 39 T, 34100 Trieste. 8402 D

UOMO DONNA anche pensionati perfetta conoscenza lingua tedesca eventualmente mezza giornata cercasi per ufficio Gorizia. Scrivere a Publikompass, cassetta 40 U 34100 Trieste. 8869 D

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 200 per parola

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata riscaldamento vicinanze piazza Unità. Tel. 62081 domenica e lunedì dalle 15 alle 23. 9022 E

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 230 per parola

AFFITTASI camera due letti persona seria. Tel. 764528. 9082 F

AFFITTASI mobiliata bagno centro uso cucina solo donne telefonare 68621. 9069 F

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

A DOMICILIO preparazione matematica fisica per maturità, telefonare ore pasti 410378. 8131 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

SMARRITA cagnetta bianca pelo lungo collare cuoio chiaro via San Michele. Telefonare 765645. 9099 H

SMARRITO cane pointer femmina, manto bianco-arancio, taglia piccola, zona Poggi S. Anna. Ricompensa a gentile ritrovatore, tel. 812342. 8989 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTO cantina uso deposito m 8x8, via Lorenzetti 44. Tel. 755733. 9091 I

AFFITTASI prontamente uso ufficio 6 locali 1.o piano posizione centrale mq 265. Informazioni, telefonare 64524. 8986 I

CEDO locale adattissimo per vendita riparazioni cicli motocicli. Telefonare 421506, mattina 31317. 8962 I

IACP 2 stanze soggiorno, cucina, poggioli, caloriferi, cantina scambiasi pari o più piccolo purché con ascensore, causa malattia. Telefonare domenica 811045. 9017 I

L'I.N.A.I.L. Sede di Pordenone affitta allo Stato inintermediari migliore offerente comunque minimo L. 35.000 al mq annuo locali piano ammezzato mq 500 circa Galleria San Marco. Rivolgersi locale Direzione, via del Maglio 2. 1 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

CERCASI affitto appartamento quattro stanze cucina doppi servizi periferia. Telefonare 773653 ore 13-15 feriali.

CERCO URGENTEMENTE USO UFFICIO appartamento decoroso zona FORAGGI - FIERA piano basso, tel. 775700. 8894 L

DITTA cerca ufficio saloncino una due stanze con piccolo spazio aperto qualsiasi zona anche da restaurare. Telefonare 64461 - 761627. 8958 L

IMPIEGATO importante società internazionale trasferito da Perugia senza figli cerca alloggio tre vani. Telefonare n. 755907. 8946 L

MONFALCONE dintorni cercasi piccolo - medio appartamento. Tel. 0481 - 74147 pasti. 421 L

REFERENZIATO cerca appartamento o villetta ammobiliata max 250.000, zona industriale o Muggia, anche contratto a termine. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2-V, 34100 Trieste. 9010 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

AL Mercatino degli elettrodomestici troverete lavatrici frigo lavastoviglie cucine Tv ecc. Tel. 422822. 8997 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie oggettini curiosità e bigiotterie antiche lampade bambole bilance quadri soprammobili ecc. Telefonare 793972 abitazione 941027. 8377 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri, soprammobili, tappeti, orologi, oggetti antichi e Liberty. Telefonare 31497. 8705 N

IL Giardino, di via Mazzini 12, acquista lampadari vecchi, soprammobili, bambole, strumenti bordo, quadri, grammofoni, statue, porcellane e oggetti antichi. Tel. 68242. 7470 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, soprammobili, suppellettili, quadri, pianoforti, telefonare 793972 - abitazione 941027. 7551 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «POLLI», Grimani 11. 9/5 NN

MOBILI vari stili camera letto veneziana laccata vendo a privati. Tel. 740118. 9030 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno vetrina bar tavolo rotondo allungabile con 6 sedie divano letto, 2 poltrone, cucina, frigo, lavatrice, lavastoviglie, camera letto, entrata, scaldabagno stufa Argo, 2 lettini 1.500.000 trattabili, telefono feriali n. 62310, festivi 734645 dalle 10-21. 8618 NN

VENDESI camera singola laccato bianco con letto ottone ottimo stato. Tel. 816233-826856 ore pasti da lunedì. 9137 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, pagando fino a lit. 6.000 al grammo secondo titolo e specie, massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II p.

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, anticheggioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20.

ACQUISTASI ORO 6200 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. - Distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino al 26 maggio acqua minerale medicinale Fiuggi a 480, due etti caffè Hausbrandt 1.250; olio di semi di girasole -. 1200; whisky Balantine's 4.590. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602, 793661, 418762. 8031 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

AFFERMATA azienda grafica cartotecnica ricerca produttori preferenziale esperienza pluriennale nella gestione clienti. Ottime prospettive. Telefonare ore 15-18 ufficio personale: 045/7513136 - 37.

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna. Permute. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite selezionate: 127 '71, '72, '74, '75; 124 1200 '71, 900 T pullmino '75, 128 CL '77, 132 GLS 1.6 '75; Autobianchi A 112 EL '73, '74, '75; Alfasud TI '74, Alfetta 1.8 '73, Alfa 2000 '72, 1750 TI; VW Passat 1.3 '74, Taunus 1.3 '72; Opel Manta '72, GT junior '73. Acquistiamo solo usato pagamento contanti. Prossima apertura succursale Opicina, via Prosecco 235. T.A. 955 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827762: Fiat 500 L, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 124, Mini 850, GT junior 1300, Ford Fiesta Ghia, Taunus 1300, Renault 5 TL, Dyane 6 GS 1220 Pallas, GS 1025 Break, Matra Bagheera, Simca 1000 LS-GLS, Rally 1100 GLS special, 1301 S gancio, 1308 GT, Chrysler 1609 gas, 2 L automatico, BMW 3.0 CSI. T.A. 928 Q

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1. Prove dimostrazioni Citroen nuovi modelli Visa 652 cc e 1124 cc. Massime valutazioni usato. Pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni in garanzia. Fiat 500 L '72, 128 berlina '73, 128 coupé '73, A 112 Elegant '74, Alfasud '73, Peugeot 204 Diesel '74, Dyane 6 '75, GS 1015 Break e berlina '74. Moto Honda 125 '78, 750 '73, Benelli 250. Lancia Fulvia coupé '67, 132 GLS '76, Peugeot 204 ZS '77. T.A. 954 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compera automobili da demolire paga al massima, ritira sul posto, via Casale 2. Telefono 812256. 7522 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, telefono 566355. 8823 Q

A. RENAULT 15 TL 73 veramente bella vende conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 8940 Q

A. PEUGEOT 204 Break Diesel 75, come nuova, vende conc. Peugeot, via Flavia, telefono 810214. 8940 Q

A. PEUGEOT 504 familiare 72, unico proprietario, vende conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 8940 Q

A. PEUGEOT 305 78, vero affare, in garanzia vende conc. Peugeot, via Flavia, telefono 810214. 8940 Q

ALFA Romeo 2000 berlina bianco perfetto sempre stato in garage uniproprietario vende Autorotor concessionaria Opel, viale Sanzio 11, telefono 51400. T.A. 930 Q

ALFA 1750 anno 1971 impianto gas autoradio vendesi 1 milione trattabile. Telefonare ore serali 68767. 9070 Q

ALFASUD L 1975 45.000 km ottimo stato uniproprietario vende Autorotor concessionaria Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 930 Q

AUDI 100 GL 1600 1978 6.000 km garanzia casa vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, laterale corso Italia: Alfa Romeo 2000 GT, 1750, 1600 super, 1300 GT, 1300 spider, BMW 320 km 15.000, 1978, Opel GTE km 25.000 1978, Chrysler 1308 km 30.000 1978, Citroen CX 2000, 131 special 1600, Beta coupé 1600 1976, Fulvia coupé, 850 special, Simca Rally, Kawasaki 750 prepara.a corse, Beta cross, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali.

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 72, Beta coupé 76, Alfetta 1.8 76, Giulietta 78, Duetto 1.3 73, Giulia 71, 124 71, 128 75 71, 500 Giardinetta 72, Golf 5 P 75, Simca 1000 72, Renault R 4 74, Honda CX 78. Permuto rateizzo.

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122: 128 coupé, 1100 '73, Alfetta 1800 '73, Fulvia coupé '71, Alfa 1750 '70, 128 Rally '72, Alfa 1300 junior '70, Renault 6 '71, 127 '72, Dyane 6 '72. T.A. 929 Q

BMW 2000 CS garantita vendesi 1.200.000 intrattabili telefonare 566218 mattino. 8857 Q

BOX auto cercasi Barbariga Rojano contanti eventualmente affitto. Telefonare 418190 ore pasti. 8872 S

CITROEN GS Break dicembre 1977 fatturabile perfettissima vende rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5-5 Q

CHRYSLER Simca 1307 GLS 1978 bianca 20.000 km garantita vende Autorotor concessionaria Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 930 Q

DYANE 6 1977 privato vende anche rateizzata. Telefonare 411472. 9062 Q

FIAT 125 special «gommone» 1971 5 marce 1.650.000. Telefonare ore pasti 208353. 8984 Q

FIAT 127 impianto gas, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, Fiat Campagnola Diesel, Ford Taunus 12 M Familiare, F 12 tetto rialzato adattabile Camper, Alfa Romeo 2000 berlina, 2000 GT 1750, 1300 Junior 70 72, 1300 berlina 71, Citroen ID 20 CX e DS 23 73, BMW 1800 e 520 75 impianto gas, Peugeot Diesel 504 familiare, 504 berlina, GL tipo lusso 74, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, 500 furgoncino, Lancia cabriolet, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche, Ducati 500, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. T.A. 964 Q

FIAT 128 4 porte 1973 blu scuro in otimo stato gommatissima vende Autorotor concessionaria Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 930 Q

FIAT 131 Mirafiori vera occasione vendo ratealmente, via della Valle 6. 9007 Q

FIAT 132 1600 1977 grigio metallizzato perfetta gancio traino vende Autorotor concessionario Opel, viale Sanzio 11, tel. 51400. T.A. 930 Q

FIAT 125 vende privato, ottime condizioni, gancio traino. Telefonare Gorizia 89616. 800 Q

GORIZIA vendesi Lancia HPE 1600 accessoriata. Telefonare ore negozio 83070. 386 Q

ININTERMEDIARI vendo Citroen Cv 2 nuovissima colore rosso. Telefonare 765241 ore 14 - 16. 9081 Q

LANCIA Fulvia coupé ottime condizioni vendo lire 900.000, tel. 793578. 9016 Q

MAGGIOLONE 74 1.800.000 affarone. Telefono 741902 accessoriata; ore pasti. 8950 Q

MERCEDES 200 B 1978 vendesi. Tel. 55490 dopo ore 19. 9074 Q

NUOVI ciclomotori Peugeot per il Vs. lavoro e tempo libero presso Nuova Filiale Peugeot, via Maiolica 1, largo Barriera. 9043 Q

Continua a pag. 16

Gli orologi svizzeri sono davvero ottimi? E costano una fortuna?

Ni.

Il che significa che è vero che gli orologi svizzeri sono davvero ottimi; ma che non è vero che costano tutti una fortuna. Gli orologi Mondia infatti sono svizzeri da cima a fondo. Come tutti gli svizzeri che si rispettano hanno una solidissima reputazione di qualità e precisione: per l'esattezza, quelli al quarzo scartano al massimo 5 secondi al mese. Sennò che svizzeri sarebbero?

Come di tutti gli orologi svizzeri che si rispettano, poi, anche di Mondia ce n'è un'intera collezione: dai classici manuali e automatici ai modernissimi al quarzo da uomo, donna, unisex. Sempre eleganti. A differenza però di tutti gli svizzeri che si rispettano, gli orologi Mondia non costano una fortuna. E questo sì che è un fatto di tutto rispetto.

Fateveli mostrare dal vostro orologiaio di fiducia. Dopo averli visti, non crederete alle vostre orecchie.



MONDIA

Qualità svizzera al cambio di una volta.

Gli orologi Mondia sono in vendita presso i concessionari Zenith.

Pubbli-Market

INSERZIONE PUBBLICITARIA ELETTORALE

INCREDIBILE MA VERO!

TRIESTE 203.000 votanti: 1 senatore

TOLMEZZO 73.000 votanti: 2 senatori

Questa situazione si è potuta verificare perchè il sistema di voto uninominale adottato per le elezioni senatoriali funziona così: la somma dei voti raccolti dalle singole liste in tutta la Regione viene divisa per un quoziente minimo (nel 1976 era pari a 86.130 voti) e solo i partiti che lo raggiungono una o più volte hanno diritto ad uno o più senatori (che vengono eletti in base alla graduatoria delle percentuali dei voti rispettivamente ottenuti nei vari collegi).

Ecco le cifre del 1976:

D.C.	344.519 voti pari al 44,7% 4 senatori	Tolmezzo - Udine Cividale - Pordenone
P.C.I.	197.070 voti pari al 25,6% 2 senatori	Trieste - Gorizia
P.S.I.	104.251 voti pari al 13,5% 1 senatore	Tolmezzo
altri partiti	124.749 voti pari al 16,2% nessun senatore (perchè i voti erano frazionati su quattro liste)	

PER TRIESTE autonomia zona franca integrale lavoro

Concentrando sulla "Lista per Trieste" i voti, altrimenti non utilizzabili, anche Trieste potrà avere due senatori: come Tolmezzo

acquistate un impianto

alta fedeltà

con doppia garanzia

- garanzia di prezzo
- garanzia di assistenza

Chiedete il catalogo illustrativo a

RICORDI

Trieste, via S.Lazzaro 12

prezzi a partire da lire 228.000 anche a rate

Noi, la tua Opel.

Perchè.



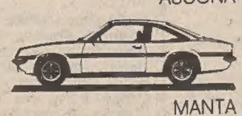
KADETT



CITY



ASCONA



MANTA



REKORD



SENATOR



MONZA

Come.

Oltre ai prodotti noi ti offriamo professionalità, esperienza e strutture in grado di assicurarti un servizio all'altezza delle tue aspettative. E tecnici competenti e preparati in grado di consigliarti ed assisterti prima, durante e dopo l'acquisto della tua Opel.

Dove.

MONFALCONE
SOCIETÀ BOATO
Largo dell'Anconetta, 1
Esposizione: Gorizia, Corso Italia, 63/A

TRIESTE
AUTOROTOR
Via Raffaello Sanzio, 11

TRIESTE
TULLIO SERRI & C.
Via Ginnastica, 56
Esposizione: Via Brunner, 14

OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

I CONCESSIONARI OPEL GENERAL MOTORS DI TRIESTE E MONFALCONE.



Aut. Min. n° 4045

subito scopri che è buona... giorno dopo giorno

disintossica

Se chiedi a un buongustaio perché beve Acqua Minerale S. Pellegrino, ti dirà: perché è buona. Ma gli stessi sali minerali che rendono Acqua S. Pellegrino così buona svolgono anche una costante azione diuretica e antiurica, depurando l'organismo.

ACQUA S.PELLEGRINO

15 giorni alle Terme, 350 giorni a casa

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

RIVOLUZIONE NEL MONDO CONSUMISTICO E SOCIALE

Gli italiani crescono in peso ed in statura

Seconlo le statistiche l'uomo aumenterebbe di 6 centimetri al secolo Nel tremila saremo alti 5 metri e 77 (le donne «solo» due metri e 38)

C'è ch crede alle statistiche, ignorano il pollo di Trilussa che consumato per intero dal benestare epicureo non poteva certo essere diviso con il derelitto che sboconcella un tozzo di pane. Comunque la più recente ha messo in allarme il mond della produzione nazionale (vestendo un po' tutti, dai mobieri ai sarti, dai costruttori case a quelli di automobili

In una sola generazione i figli hann superato i padri di due centmetri, dal 1879 all'anno in cso l'altezza media degli italiai è aumentata nell' uomo dieci centimetri e nella donna dire, constatazione questa che ha dato il via alla più assurda elle previsioni per cui nel Treila dovremmo avere individu maschili alti cinque metri e ' centimetri mentre il gentil sso non sarà davvero «all'altezza» del maschio potendo contæ solo su due metri e 28 centietri, per così dire la solita «ntà»!

La mea umana nel mondo è finora acorata al metro e 65, eppure ¦ rilevazioni effettuate da équi di tecnici ha dimostrato ce la media degli italiani è speriore di quasi cinque centmetri, pur restando costantea differenza di statura fra i ue sessi che nella media cosnte è di circa dieci centimei. Insomma l'uomo continua crescere, gli si allunganoe gambe e le braccia, si fa pi longilineo, assume una nuva «metrica anatomica» sulla quale dovranno necessariamente essere adattati gli oggetti ben considerandone la sua misura.

L'uomo di due milioni d'anni or sono pesava 32 chilogrammi, un milione d'anni dopo era arrivato al peso di 43 chili mentre il picantropo misurava 167 centimetri, gli ominidi palafitticoli 161, gli egiziani già erano giunti a 167 e i romani si mantenevano sui 160 centimetri nella media. D'altronde va notato che nel nostro Paese esistono tuttora alcune notevoli differenze tra Nord e Sud, così la media della statura varia tra i 172 centimetri del Settentrione, con punte peraltro più alte nella Venezia Giulia, ai 164 centimetri del Sud e delle isole. Va però notato in proposito che anche queste misure sono destinate a una rivalutazione in quanto i moderni mezzi di comunicazione, i trasferimenti per motivi di lavoro e professionali hanno scolato le razze dando il via a una vera e propria rivoluzione antropologica.

Le scoperte scientifiche, le moderne tecnologie inoltre hanno mutato le condizioni di vita, specie nei paesi industrializzati, sono cambiati i gusti, le preferenze, le abitudini sociali e quel che più conta l'alimentazione, infatti osservano i tecnici che nei periodi di carestia pari a quelli verificatesi fra le due guerre mondiali si ebbe modo di assistere a una diminuzione media della statura in quasi tutti i paesi del mondo.

Si presenta così, nel caso che si debbano accettare per esatte le statistiche recentemente rese note, il problema della nuova dimensione della vita umana legata ovviamente alle quotidiane necessità della convivenza civile, si verificheranno nuove esigenze per «adattare» gli individui cresciuti di peso e di statura ad esempio ai posti di guida delle automobili i cui abitacoli dovranno essere adeguati alla conformazione fisica del guidatore, occorrerà variare l'altezza delle sedie, delle porte, delle selle delle biciclette, i costruttori dovranno, e sarebbe un bran bene, alzare i soffitti degli appartamenti per evitare che l'inquilino batta la testa contro i lampadari, dovrà essere apportata una nuova pedata alle scale e perfino negli autobus l'altezza delle manopole, finora messa a casaccio, dovrà essere «a misura» di utente per evitare gli strappi muscolari nel corso delle brusche frenate per non dire infine della moda sia maschile sia femminile che dovrà tener conto di tale situazione specie nei vestiti confezionati le cui taglie ovviamente dovranno vestire forme ben diverse da quelle usuali!

Comunque gli esperti sono convinti che ci sarà ancora negli anni avvenire un certo incremento della statura media ma alla fine il processo si arresterà spontaneamente evitando così di creare un'umanità di giganti.

Nelly Chiaramonte

Successo in URSS della «Bohème» scaligera

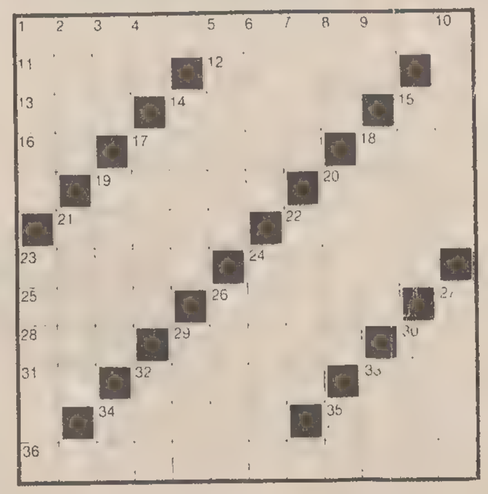
ROMA — L'edizione scaligera dello «Bohème», ripresa nello scorso marzo dalla prima rete della Rai, è stata trasmessa dalla televisione sovietica «con un grande successo». Questo lusinghiero giudizio è stato espresso dal presidente della radiotelevisione dell'URSS, Serghei Lapin, in un telegramma a Paolo Grassi, nel quale si afferma che il «nuovo collegamento con il più famoso teatro lirico italiano rappresenta un'altra testimonianza del crescente sviluppo della cooperazione tra i nostri organismi».

Si calcola che la «Bohème» sia stata seguita da 150-160 milioni di telespettatori russi, da Brest a Vladivostok, trasmessa in sei diversi fusi orari. L'opera di Puccini ha occupato l'intera serata, e negli intervalli sono state messe in onda interviste con i protagonisti, tra i quali erano Luciano Pavarotti e Ieana Contrubas.

La «Tass» ha elogiato in una nota di commento i cantanti, «l'alta professionalità» dell'orchestra del Teatro alla Scala, diretta da Carlos Kleiber, e la «brillante» regia di Franco Zeffirelli.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Batte sempre sullo stesso tasto - 11 Tipiche insenature della Galizia - 12 Monti tra Asia ed Europa - 13 L'arte di Tacito - 14 Lo mena il vanaglorioso - 15 Simbolo del rame - 16 Sigla di Caserta - 17 Noto antiruggine - 18 Privi di luce - 19 La taglia chi fugge - 20 Una combinazione al poker - 21 La recapita il portalettere - 22 Viaggia affrancata - 23 Si parla in Africa - 24 Pianta che dà more - 25 Victor della letteratura - 26 Il padre degli dei - 28 Bue selvatico - 29 Arbusto spinoso - 30 Sigla di Como - 31 In fin di vita - 32 I coniugi sul trono - 33 Celebre fisico tedesco - 34 Periodi di guardia o di lavoro - 35 Uomo valoroso - 36 Lo è una voce come patapum.

VERTICALI: 1 Celebre Spencer del cinema - 2 Stato europeo - 3 Precede Vegas nel nome di una città - 4 Iniziali di Salgari - 5 Stato africano - 6 Cassetta per le api - 7 Destino, sorte - 8 Mitico fondatore di Troia - 9 Affermazione - 10 Uccello rapace - 14 Opposta al vizio - 15 Onore reso a Dio - 17 Diventerà vino - 18 Botte, percosse - 19 Grande fiume africano - 20 Giallo rossiccio - 21 Fa tremare... anche d'estate - 22 Amano gli spiritosi - 23 Fu un noto uomo politico pakistano - 24 Il nome di Andreotti - 26 Cary attore - 27 Amò Giulietta - 29 Un frutto succoso - 30 Può provocarlo uno spavento - 32 Liquore della Giamaica - 33 Oggetti da scrigno - 34 Sigla di Torino - 35 Vocali per bene.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Renato Fucini; 11 eroe, 12 minio; 13 nei; 14 regno; 15 PP; 16 zi; 17 Forlì; 18 via; 19 aiuti; 20 Seul; 21 Medea; 22 Parma; 23 Marin; 24 Wanda; 25 Enea; 26 ritti; 28 Rio; 29 bilia; 30 mu; 31 la; 32 russo; 33 tuo; 34 marmo; 35 filim; 36 Neri Tanfucio.

VERTICALI: 1 Renzo; 2 Erei; 3 noi; 4 AE; 5 omertà; 6 figli; 7 Unni; 8 ciò, 9 io; 10 impala; 14 Rouen; 15 piuma; 17 Fidia; 18 Verdi; 19 aereo; 20 santa; 21 mania; 22 patio; 23 Merlin; 24 Wilson; 25 risma; 27 duomo; 29 Burt; 30 muli; 32 Rai; 33 tic; 34 mr; 35 fu.

REBUS (Frase: 10, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VE racemo; N Tanaro = verace montanaro

MACCHINA DA CUCIRE ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE

L. 179.000 + IVA
(5 anni di garanzia)

Assistenza - Vendita
Insegnamento gratuito

Trieste - Via Ugo Foscolo 5
Telefono 730332
Laterale di Piazza Garibaldi

PFAFF
maier TARGISIO

INTERFORM
ARREDAMENTO - DESIGN
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

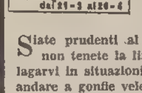
I volti della vita



(Foto Ukovich)

I bicchieri sono pronti e ora non resta che riempirli. Se il vino è d'annata e il sorriso è fresco, non si può chiedere di meglio. La simpatica Linda conosce assai bene l'arte di far sentire a proprio agio chi si presenta davanti al suo bancone. Forse anche per il vino arriverà il giorno del «self-service» o, addirittura, del distributore automatico: un gettone dentro una fessura, il dito su un pulsante e un fiotto di «dolce» o «secco» in un bicchiere di plastica. Che malinconia. Brindiamo a Linda.

OROSCOPO DI OGGI



Continuate a collezionare critiche nell'ambiente di lavoro per la leggerezza con cui date giudizi su persone che conoscete da poco tempo. Rivedete il vostro atteggiamento in merito a una delicata situazione familiare. Sogni indecifrabili. Salute: fate molta attenzione alla linea.



Siate prudenti al massimo: dà un po' di tempo non tenete la lingua a freno e rischiate di impelagarvi in situazioni spiacevoli. Gli affari potrebbero andare a gonfie vele con un maggiore impegno. Lite in famiglia per una questione di interesse. Salute: fate attenzione al fegato.



Non prendete iniziative se non è indispensabile; c'è qualcuno che mira a coinvolgervi in una polemica nell'ambiente di lavoro per portare avanti un suo ambizioso disegno. Trascorrerete delle ore felici con la persona amata. In vista un viaggio all' estero. Salute: controllate i nervi.



Non fatevi travolgere da insolite circostanze perché il rischio di cadere in una pericolosa trappola è piuttosto forte: prendete tutte le precauzioni possibili e attendete il maturare degli eventi. Salute: cercate di limitarvi nel consumo dei dolciumi. Serata distensiva in famiglia.



Occorre allentare le briglie, pur dimostrando di saper tenere saldamente le redini in mano; il consiglio vale soprattutto per i genitori troppo protettivi. Un lungo «flirt» sfocerà quanto prima in matrimonio; preparatevi al lieto evento. Salute: lievi capogiri causati da eccessiva stanchezza.



Non accelerate i tempi per ultimare un lavoro che richiede calma e pazienza; sapete bene che dal risultato dipenderà il verdetto sulle vostre capacità professionali. Evitate un litigio, causa di una discutibile scelta sentimentale. Salute: in netto miglioramento; prendetevi una vacanza.



Cercate di mettere un freno alle spese voluttuarie; viviamo in tempi di austerità e ogni spreco è sconsigliabile. Un buon investimento si prospetta in campo edilizio: approfittatene perché i prezzi sono in continuo aumento. Forti discussioni con un amico. Salute: praticate uno sport.



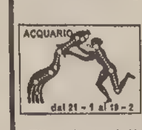
Arrivano buone notizie: grazie all'appoggio di amici influenti riuscirete a varare un'ambiziosa iniziativa che vi consentirà un «salto di qualità» nell'ambiente di lavoro. Si rivede una vecchia «fiamma»: riflettete bene sul da farsi. Salute: fate attenzione all'umidità della sera.



Sbalzi di umore in famiglia e nell'ambiente di lavoro a causa di alcune contrarietà; occorre mutare tattica per raggiungere il traguardo della via più facile. Più fiducia in amore: smettetela di ossessionare la persona amata con sospetti infondati. Salute: evitate gli eccessi a tavola.



Prima di affidare un delicato compito a un vostro collaboratore mettete alla prova la sua lealtà. Un incontro in serata servirà a farvi capire le vere intenzioni di un lontano parente che negli ultimi tempi si è mostrato «sospettosamente» premuroso. Salute: molto dipende dal morale.



Occorre prevenire alcuni tentativi subdoli nell'ambiente di lavoro per evitare danni irreparabili alla vostra reputazione. Mantenete una corretta distanza con chi vi ha offesi. Nuove conquiste sentimentali per i giovanissimi nati nella seconda decade. Salute: fate un po' più di moto.



Situazione piuttosto tesa nell'ambiente di lavoro: occorre chiarire subito con i colleghi uno spiacevole equivoco. Nuovi equilibri nei rapporti sentimentali, dopo alcune tumultuose esperienze. Attenti al volante: da un po' di tempo premete troppo l'acceleratore. Salute discreta.

CENTRO COLORI
Vernici di qualità vuol dire più soddisfazione e più economia
VIA CORONEO 6/C

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Interleghe

Il gioco è fatto per la Triestina dopo i due turni di gioco disputati in Austria domenica scorsa: l'incontro più atteso, quello diretto fra la nostra compagine e quella di Pirano, che la tallonava a un punto e mezzo, è finito con il risultato di 4,5 a 1,5 in favore della nostra squadra, che nel turno giocato nel pomeriggio, battendo la Goriziana per 6-0, ha vieppiù incrementato il proprio vantaggio che, a questo punto, può considerarsi incolmabile.

Una giornata favorevole quindi e decisiva, che alla vigilia era densa di ombre per una trasferta che preoccupava circa la partecipazione dei migliori, che, alla fine, sacrificando ai colori sociali altri impegni, hanno aderito alla convocazione e meritano pertanto l'apprezzamento di tutti gli appassionati e di quanti seguono con qualche interesse la nostra squadra, impegnata in questo triangolare internazionale.

Costituisce motivo di particolare rilievo e di merito l' impegno costante che ciascun giocatore ha profuso negli incontri fin qui disputati, specie quando si pensi, che a livelli dilettantistici, gli scacchi comportano sforzo, sacrificio di tempo, nessuna ricompensa economica e neppure la gioia modesta di una tifoseria che sorregga nei momenti più drammatici. Se mai sono le critiche che non mancano qualora non tutto vada nel migliore dei modi.

Ma si sa, l'agonismo si manifesta spesso in forme in cui sui riconoscimenti, per lo più avari, prevalgono spesso occasioni di amarezza. Ne parliamo a commento di una affermazione importante e positiva, proprio perché vorremmo che sempre, anche in circostanze meno felici, si ragionasse con sportività.

Torneo del Canada

Concluso a Montreal il torneo più ricco e più qualificato dell'anno: primi ex aequo Talj e Karpov seguiti nelle piazze d'onore da Portisch e Ljubojevic. Tutti sono concordi nel considerare Talj, che ha costretto Karpov a una rincorsa affannosa, senza peraltro consentirgli il sorpasso, il vincitore morale di questa gara che vedeva in lizza i migliori giocatori del mondo in assoluto. Nell'ambiente scacchistico si conosceva la potenza dirompente del gioco di Talj, ma, al solito, si dubitava della sua tenuta fisica.

In polemica con l'attuale campione del mondo ha sostenuto che le vittorie, ottenute negli anni della sua carriera, con una condotta di gioco spregiudicata e affidata spesso a imprevedibili soluzioni tattiche, difficilmente saranno eguagliate.



L'incontro decisivo. (Foto S.S.T.)

Memorial «Marziano Zonta»

Importante appuntamento, domenica 3 giugno, per tutti gli scacchisti della regione, del Veneto e della Jugoslavia, presso la sede della Società Scacchistica Triestina (via Tarabochia n. 3), dove avrà luogo il torneo internazionale semilampo individuale «Memorial Marziano Zonta». Il torneo patrocinato dalla ditta Ipsu di Valentino Zonta, per l'organizzazione della Sst, prevede una dotazione di ricchi premi per i primi cinque classificati, le categorie 2.a e 3.a nazionali, le categorie sociali e inclassificati.

Inoltre, viene messo in palio un trofeo per Società, che verrà assegnato in via definitiva dopo tre vittorie, anche non consecutive, da parte di un qualsiasi giocatore della stessa Società.

Gli organizzatori invitano tutti gli scacchisti a partecipare numerosi al torneo, che non rappresenta solo una manifestazione scacchistica in memoria di un nostro caro amico e socio, ma vuol essere anche un'occasione per ritrovarsi e conoscersi meglio.

Notiziario

Altre volte nella rubrica accennammo alle difficoltà di ordine economico che incontrano i circoli scacchistici nell'attuazione delle attività programmate, difficoltà derivanti in parte dalla disattenzione delle autorità e degli enti pubblici e privati per tutto quanto concerne gli scacchi. Siamo lieti pertanto di cogliere l'opportunità che ci è fornita da un finanziamento dell'assessorato regionale alle attività ricreative, per smentire almeno parzialmente le nostre affermazioni.

Il contributo, ovviamente, non è determinante (basti pensare ai costi che comporta una trasferta come quella che da squadra triestina affronterà prossimamente in Austria), ma tale comunque da rappresentare un incoraggiamento e al tempo stesso un segno della considerazione e del favore che il gioco comincia ad incontrare.

Ci è gradito ringraziare per l'interessamento l'assessore arch. Bomben e la direzione dell'assessorato nella persona della dott.ssa Troiano e dei suoi diretti collaboratori, per la fattiva comprensione manifestataci.

FESTIVAL DI OMEGNA — Splendida affermazione del forte giocatore monfalconese Luciani, che classificatosi primo nel torneo «D» (22 giocatori), ha ottenuto la promozione alla categoria superiore. Buone le prestazioni del triestino Donà e del goriziano Kusterle, che pur non centrando l'obiettivo promozione, si sono classificati a ridosso dei primi.

Problema a premio

L'ultimo problema proposto ha incontrato maggior favore presso i solutori che sono risultati numerosi.

Avevamo premesso che questa serie pur non scivolando nel banale, voleva essere alla portata di un pubblico meno selezionato e il risultato sembra confortare le nostre aspettative.

La soluzione, D c1, pur non impossibile, è molto elegante e prelude al matto di scoperta mediante l'allontanamento del Cavallo che va ad interferire la Torre. Varianti degne di nota sono Tc5 e Rc5 alle quali il Bianco risponde rispettivamente con D h6 matto e Ca2 matto (e non C d5 come qualche solutore erroneamente pensava senza accorgersi della fuga in d4).

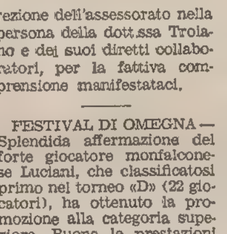
Questo l'elenco dei solutori: Silvano Pettener, Giuseppe Dusconi, Andrea Biviano, Guido Trevisan, Fabrizio Tausani, Alba Francavilla, Claudio Urizzi, Antonio Manna, Eugenio Gioulis, Alessandro Comandini, Giorgio Gioulis, Antonio Cremona, Carlo Campolongo, Elena Smecchia, Daniele Napolitano, Alessandro Dechigi, Stefano Schreiber, Pier Giorgio Soranzo, Paolo Toscano, Giuliano Severi, Bruno Fumi, Tullio Gherbaz, Giorgio Astolfi, Adriano Pussig.

Il fortunato vincitore di questa puntata è il sig. Antonio Manna che si aggiudica il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo lunedì 28, alle ore 18.30, presso la nostra sede sociale di via Tarabochia 3.

Anche per questa terza puntata abbiamo scelto un problema non eccessivamente difficile, confidando di poter avvicinare qualche neofita pur non annoiando l' esperto.

Auguriamo buona fortuna ai solutori, nella convinzione che, dagli scacchi, potranno trarre ulteriori soddisfazioni. Questa la posizione dei pezzi: Bianco: Rf4, De6, Ad8, ped. f6, f7, g4. Nero: Rg6, Th7, Th8, Ag7, Cg8, ped. h6.

MATTI MYLLYNIEMI



MATTO IN 2 MOSSE

A cura della Società Scacchistica Triestina

NEL MONDO DELL'ARTE

«Estetici» triestini a festival di Lienz

A Lienz (Austria) è in corso il Festil «Lienz - Città aperta», orgnizzato dalla Associazione «Laerz» in collaborazione conla locale Università; manifestzione articolata nei diversi ampi dell'architettura, del teab, della musica e delle arti vise.

Per canto concerne il settore dellearti visive la presenza italiana: stata altamente qualificata,n quanto gli interventi di Ug La Pietra e di cinque operato riuniti sotto il nome di «Aggegazione estetica» hanno form stimoli e segnali persuasivi e stimolanti. Questo gruppo- costituito dai triestini Adrino Bon, Erika Stocker ed Enzo Navarra e dai napoletani Rsaele Bova e Annibale Oste —ha elaborato distinte propost di approccio con la città e territorio, presentate e illustate dal critico d'arte Vincenz Perna.

L'opezione di Erika Stocker si ispirata ai rituali di una prcessione snodata su un percors di immagini della contemporaneità e del consumismo.

Adriso Bon ha evidenziato la conizione dell'uomo moderno ome elemento diviso dalla cmunità, con la quale è essenzile entrare in contatto anche er consolidare la propria idntità.

EnzoNavarra ha recuperato la viceda della cosiddetta «via del sa» quale nota caratteristica dllo sviluppo urbanistico e ommerciale della città austraca

Comun denominatore dei vari interventi è stata la concreta,attiva partecipazione della cittadinanza, che ha collaborato con molto interesse durante lo sviluppo delle azioni. La documentazione fotografica è stata curata dal triestino Fabio Balbi.

Delirio brasiliano per Pavarotti

SAN PAOLO — Il tenore Luciano Pavarotti ha mandato il pubblico brasiliano in delirio durante i suoi due unici «recital» — uno al teatro municipale di Rio de Janeiro e l'altro all' anfiteatro del parco «Anhembi» di San Paolo — cantando arie e romanze celebri che il tenore ha esplorato in tutta la loro dimensione lirica, drammatica e teatrale, con la sua voce definita dai critici locali «unica», «eccezionale», «superlativa».

Il successo di Pavarotti è stato così grande che, alla fine del «recital», nonostante l'evidente stanchezza, egli non ha potuto sottrarsi alle insistenti richieste di «bis» del pubblico che lo ha invitato a eseguire altri tre brani fuori programma: «Una furtiva lacrima», «Partir c'est mourir un peu» e «Lucean le stelle». In una lettera indirizzata al cantante il presidente della Camera municipale di San Paolo, Joao Brasil Vita, scrive fra l'altro che «la presenza fra noi del maggior artista lirico dell'attualità, soddisfa l'aspettativa della nostra popolazione, calcolata in otto milioni di abitanti, di cui gran parte è costituita da italiani e discendenti di italiani che hanno contribuito a costruire queste città e che continuano a ingrandirla».

Il «recital» di Pavarotti, registrato dalla «Tv Bandeirantes», una delle maggiori reti televisive del Brasile, andrà in onda fra un mese e sarà seguito da oltre 30 milioni di telespettatori.

Il quiz pr un libro il giorno

Fra tti i lettori che giornalmee invieranno la risposta al uiz, verrà sorteggiato quotianamente un libro messca disposizione come omagp dalla Libreria «Italo Svo» di corso Italia 9.

Cos sono i Plasmodium?

Soluzne

Cognae

Nome

Città

Via

La luzione del quiz pubblicatsabato scorso 19 maggio è più di 20.000 mq». Ha vinto libro il sig. Luca Paulat. Ritiro del premio può essereffettuato in libreria.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Prevalenza di realizzi (Ciga —8,9 p.c.)

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi ancora vivaci.*

Il movimento al rialzo ha denunciato un accenno di controtendenza sia per l'affluire di prudenziali realizzi, sia per la mancanza di continuità in alcune iniziative, sia, infine, per la mancata conferma di un'Opa sulle Ciga. Molti operatori infatti si attendevano che la Dunfey hotels corp., che acquisirà il controllo della Ciga dalla Imm. Roma a un prezzo di 6830 lire per azione, lanciasse anche un'Opa, ma non essendo pervenuta per il momento alcuna conferma in tal senso, si è proceduto a smobilizzare alcune posizioni e le Ciga hanno perso l'8,9 p.c.

In assestamento anche le Imm. Roma (—3,5 p.c.), mentre arretramenti pronunciati hanno accusato le Nai (—16,6 p.c.), Borgosesia risp. e Pertusola (—9,5 p.c.), Sai (—6,2 p.c.), Viscosa (—5,6 p.c.), Olivetti priv. (—4,4 p.c.), Centrale (—3,7 p.c.), Pierrel, Generalfin e Viscosa priv. (—3,2 p.c.), Montedison (—2,7 p.c., Italcementi (—2,5 p.c.). Riva finanz. e Assicuratrice (—2,2 p.c.). Calme anche le Pirelli S.p.A. e Generali (—1,2 p.c.), oltre alle Fiat (—1 p.c.).

Ulteriori progressi hanno acquisito le De Medici (+8,3 p.c.), Iniz. Edilizia (+7,6 p.c.), Bii (+6 p.c.), De Angeli e Siossigeno (+5 p.c.), Pacchetti, Borgosesia e Worthington (+4,6 p.c.), Banco lariano (+4 p.c.), Binda, Eridania (+2,1 p.c.) e Mediobanca (+1,3 p.c.).

Migliori anche le Ras a seguito di voci secondo le quali il consiglio di amministrazione dovrebbe deliberare un'operazione sul capitale.

Attività modesta con lievi oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario in attesa dei risultati dell'asta dei Bot.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 472 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 533 milioni; Azioni 29 milioni 177.550.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22000, Generali 43600, Ras 65000, Anic 33, Liquigas 43, Liquigas priv. 38, Liquigas risp. 40, Montedison 191, La Rinascente 107.75, La Rinascente priv. 62.75, Gerolimich 920, Premuda 640 Sip 1178, Tripcovich 25000, Bastogi 813, Finmare 95, Finsider 169.50, Pirelli SpA 830, Sme 1700 Stet 1815, Generale Immobiliare 93, Fiat 2745, Fiat priv. 2250, Dalmine 285, Italsider 420, Terni (sospesa) Lane Marzotto priv. 1299, Snia Viscosa 970 Snia Viscosa priv. 530, Patriarca 2800

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in ribasso al termine di una seduta modestamente attiva in vista del lungo week-end. Lunedì infatti la Borsa e tutti i mercati londinesi resteranno chiusi per il «Bank Holiday di primavera». Per i valori azionari tendenza depressa a seguito di numerosi deludenti risultati annunciati ieri dalle società e per il rincaro dei prezzi dei prodotti petroliferi sul mercato interno.

FRANCOFORTE — Prezzi generalmente in rialzo con progressi fino a tre marchi nel corso di una seduta che essendo posta tra due festività vede scambi molto ridotti. Tra gli assicurativi Allianz, le cui contrattazioni erano state sospese martedì di riflesso a un annuncio di ristrutturazione del capitale, è ribassata di un marco a 430. Daimler guida in rialzo gli automobilistici con un progresso di tre marchi, tra i bancari Deutsche è salita di 3,50 punti. Tra i siderurgici Preussag è migliata di tre marchi in attesa della pubblicazione dei risultati annuali 1978.

ZURIGO — I prezzi si sono leggermente indeboliti riflettendo l'incertezza degli investitori circa il futuro dei tassi di interesse e la situazione energetica. Il mercato è anche negativamente influenzato dal continuo declino del mercato obbligazionario e dal ribasso dei titoli bancari in attesa del procedimento giudiziario circa la vicenda della filiale di Chicago del Credito svizzero che inizierà lunedì prossimo.

PARIGI — I prezzi hanno chiuso generalmente in ribasso influenzati dal forte rialzo del prezzo dell'oro e dall'aumento, da parte della Banca di Francia, dei tassi di risconto sui titoli del tesoro. Gli scambi sono stati limitati dal fatto che la seduta odierna era posta fra due festività. Peugeot-Citroen ha perso 4 franchi e 341 nonostante abbia annunciato un aumento dei profitti netti e del dividendo per il 1978.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-5 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-5/16	10-9/16	10-11/16
Sterlina b.	12	12	12
Franco sv.	1-5/16	1-9/16	2- 5/16
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6- 1/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 25 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	270,23	(—,—)
Hongkong	267,20	(+ 3,70)
Londra	270,60	(+ 6,85)
New York	270,60	(+ 6,85)
Milano	274,13	(+ 7,22)
Parigi	280,95	(—,—)
Zurigo	270,62	(—,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	10,59	—
Fonditalia	»	12,44	—
Interfund	»	9,94	—
Int. Sec. Fund	»	6.60	—
Italamerica	»	9,94	—
Italfortune	»	8,53	9,04
Italunion	»	7,90	8,61
Mediolanum	»	11,11	12,07
Rominvest	»	11,71	12,65
Fondo Tre R	lire	7429,98	—
Europrogr.	frav.	143,98	—
Robeco	fiorini	161	—
Rolinco	»	131	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	24-5	25-5
Alimentari e agricole		
Alivar	4120	4170
Bonifiche Ferraresi	5210	5210
Chiari & Forti	2690	2650
Eridania	3120	3188
Imm. Vittoria	6490	6590
Ind. Buitoni Perug	3800	3770
Romana Zucchero	135.50	135.50
Sermide	72	74
» priv.	65	65
» risp.	89	88.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15200	15040
Assicuratrice Ital.	23010	22560
Ausonia	1480	1481
Bowring	2010	2010
Comp. Ass. Milano	7450	7546
» » » pr.	3331	3349
Comp. Latina	763	768
Comp. Latina priv.	358	370
Fira	3215	3220
Generali	43995	43460
Italia Assicurazioni	10720	10730
L'Abeille Italiana	7590	7626
Fondiaria Incen.	7850	7751
La Fondiaria Vita	14120	14250
Ras	63980	64770
Sai	6450	6050
Toro Assicuraz.	6149	6120
Toro Assicuraz. pr.	3000	2295
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8245	8300
Banco di Roma	7150	7200
Banco Lariano	1920	2000
Credito Italiano	1382	1390
Cred. Varesino	2970	3000
Interbanca priv.	10010	10010
Mediobanca	37000	37500
Cartarie - Editoriali		
Binda	895	915
Burgo	5971	5980
Burgo priv.	4990	4930
De Medici	480	520
Mondadori priv.	2200	2169
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1165	1174
Cer. Fossi	—	—
» » risp.	—	—
Eternit	681	700
Eternit priv.	678	678
Italcementi	18780	18300
Richard Ginori	133	136
Unicem	6000	6050
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	33.75	33
Briochi	24000	24200
Caffaro	297	297
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	710	722
Lepetit	17290	17300
Lepetit priv.	16050	16290
Liquigas	43	4325
Liquigas priv.	38.25	3825
» risp	40	40
Mira Lanza	23400	23390
Montedison	193.75	188.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1215	1213
Petrolifera Italiana	432	432
Pierrel	1075	1040
Rumianca	600	600
Saffa	5499	5530
» risp.	3870	3860
Siossigeno	7995	8400
Commercio		
La Rinascente	108	108
La Rinascente priv.	62.25	63
Silos di Genova	2020	2060
Standa	1631	1651
Comunicazioni		
Alitalia	1320	1315
Ausiliare	4530	4499
Aut. Torino-Milano	843	830
Italcable	2800	2806
Nai	498	415
Nord Milano	500	—
Sip	1160	1180
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	520	280
Marelli E.	279,75	520
Supertila	4435	4400
Tecnomasio	345	340
Finanziarie		
Acqua Marcia	1250	1280
Agricola	4550	4540
Bastogi	810	814
Sisla	5690	4580
Buton	3110	3100
Centrale	5055	4865
Fin. Ernesto Breda	1490	1500
Finmare	92	95
Finsider	171.50	169.75
Generalfin	1161	1122
Gim	2230	2230
IFI priv.	2350	2343
IFIL	3638	3530
Invest	1797	1805
Mittel	907	916
Part. Fin.	620	600
Pirelli & C.	1722	1699
Pirelli SpA	846	835
Profing	255.25	257
Reina	7850	7850
» risp.	7300	73000
Riva Finanziaria	4450	4350
Sarom	1288	12850
SME	1685	1700
SMI	2535	2507
Stet	1519	1515
Borgosesia	3190	3340
» risp.	2490	2250
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3065	3091
Beni Imm. Italia	315	399
Beni Imm. it. pr.	220	220
Beni Stabili	—	—
Coge	1160	1165.50
Condotte d'Acqua	315	315
De Angeli Frua	7370	7750
Florex	1890	1890
Gen. Immobil.	101.75	9825
Iniziativa Edilizia	5200	5600
Isvim	4150	4300
La Milano Centrale	—	—
Risanamento	—	—
Sifa	—	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2779	2749
Fiat priv.	2270	2250
Franco Tosi	18300	18400
Gilardini	4031	4030
Olivetti	1130	1150
Olivetti priv.	1250	1195
Westinghouse	12600	12800
Worthington	3660	3830
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Iser	655	655
Dalmine	288	285
Falck	2675	2660
Falck priv.	2260	2240
Ilasa Viola	1630	1630
Italsider	425	420
Magona	2280	2290
Pertusola	1430	1500
Trafilerie	528	518
Tessili		
Centenari e Zinelli	4250	4375
Cantoni	3110	3160
Cucirini	2280	2285
Cascami Seta	5000	5000
Linificio	354	350
» risp.	505	510
Pisac	1239	1238
Marzotto priv.	1290	1299
Olcese Venezuana	42	4225
Rotondi	10700	10680
Snia Viscosa	989	933
Snia Viscosa priv.	531	514
Unione Manifatture	12700	12400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1312	1299
» » » risp.	1446	1640
Acque Potabili	662	669
Calz. di Varese	3590	3590
Ciga	2350	2140
Cir	7795	7930
Pacchetti	37	3875
Terme Acqui	464	467
Tremo	1661	1672

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-5	TITOLI		25-5
Rendita	5%	71.80	Pubbl. Ut.	5,5%	91.—
Edil. Scol. '67	6%	90.65	Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.95
» » '68	6,5%	88.50	Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
» » '69	6,5%	82.80	Sviluppo Ind. se.	6%	—.—
» » '70	6%	82.90	» Ind. se. A	6%	—.—
» » '71	6%	79.60	» Ind. se. B	7%	83.80
» » '72	6%	79.10	» Ind. se. C	7%	—.—
» » '76	9%	85.70	Isveimer IX	5,5%	—.—
» » '77	7%	88.75	» X	5,5%	97.65
Jers. Cr. Tes. '75	5,5%	100.—	» XI	6%	93.95
» » » '77	6,5%	—.—	» XII	6%	91.95
BT '79	9%	—.—	» XIII	6%	88.80
» '79 II	9%	99.55	» XIV	6%	87.80
» '80	5,5%	98.60	» XV	7%	66.90
» '80 Pol.	9%	98.85	» XVI	7%	85.10
» '81	10%	97.55	» XVII	7%	84.10
» '82	5,5%	88.—	» XVIII	7%	82.25
» '82	12%	99.20	» XIX	7%	80.60
» '82 2A	12%	99.10	» XX	7%	78.60
Am. FF. SS. 67/87	6%	76.—	Enel 1965 I	6%	82.20
» » » 68/88	6%	—.—	» 1965 II	6%	82.10
» » » 68/89	6%	—.—	» 1966 I	6%	79.05
» » » 70/90	7%	81.60	» 1966 II	6%	78.30
» » » 71/86	7%	81.80	» 1967	6%	77.—
» » » 72/87	7%	78.90	» 1968 I	6%	74.40
IMI XXIII	5,5%	88.80	» 1968 II	6%	73.30
» XXIV	6%	86.60	» 1969 I	6%	72.90
» XXV	6%	89.90	» 1969 II	6%	72.—
» XXVI	6%	75.15	» 1970	7%	86.60
» XXVII	6%	72.—	» 1971	7%	84.—
» XXVIII	7%	76.90	» 1972/87	7%	81.—
» XXIX	7%	76.30	» 1972/92	7%	70.80
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	70.85
» XXXI	7%	96.35	» 1974/81 Ind.	7%	126.25
» XXXII	7%	89.50	» 1974/84	8%	83.—
» XXXIII	7%	76.—	» 1975/82 I	10%	95.75
» XXXIV	7%	72.—	» 1975/82 II	10%	94.70
» XXXV	7%	76.—	» 1976/83	10%	93.15
» XXXVII	7%	69.20	» 1976/83 Ind.	10%	116.40
» XXXVIII	7%	69.50	» 1977/84 Ind.	10%	115.25
» XXXIX	7%	71.20	» 1976/84 II Ind.	10%	115.20
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	95.60
» XLI	6%	73.30	E.N.I. 64/79	6%	99.50
» XLII	6%	69.55	» 65/80 II	6%	96.30
» XLIII	8%	85.70	» 66/81	6%	93.60
» XLV	8%	83.75	» Gela	5,5%	96.90
» XLVI	8%	74.90	» Sud 61 IV	5,5%	93.70
» XLVII	8%	91.30	» » 62/81 V	5,5%	91.70
» XLVIII	10%	90.45	» » 62/81 VI	5,5%	92.60
» IL	10%	93.10	» » 64/79 IX	6%	—.—
» L	10%	94.55	I.R.I. 59/79	6%	94.40
» Interfund	8%	91.55	» 60/80	5,5%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	8%	66.—	» 61/86	6,5%	77.35
» » »	5,5%	65.20	» 63/83	5,5%	86.35
» » »	6%	62.55	» Alfa R.	7%	78.20
» » »	7%	63.75	» Stet	7%	81.80
COP ss. I	8%	83.30	Autostr. C.C. '63	5,5%	71.90
» ss. II	6%	81.40	» C.C '65	6%	81.20
» ss. III	8%	79.40	» C.C. '67	6%	75.60
» ANAS '66	6%	92.—	» C.C. '68 I	6%	73.20
» ANAS '72	7%	83.30	» C.C. '68 II	6%	77.15
» Dotas. I	8%	81.70	» C.C. '69	6%	70.95
» Dotas. II	8%	78.—	» C.C. '71	7%	81.60
» Int. St. 1	8%	76.10	» C.C. '72	7%	77.90
» Int. St. 2	8%	75.70	» C.C. '73	7%	72.50
» Int. St. 3	6%	73.60	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
» Int. St. 4	6%	72.—	Banco Sicilia Op.	6%	95.—
» Int. St. 5	6%	71.30	Cred. Fond. 1965	6%	87.20
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1966	6%	83.—
» Int. St. I	7%	73.20	» » 1967	6%	96.80
» Int. St. II	7%	71.50	» » 1968	6%	83.—
» Int. St. III	7%	71.80	» » 1969	6%	83.15
» Int. St. IV	7%	71.40	» » 1990	6%	72.20
Ferrovie 1960	5%	92.50	» » 1990	7%	79.30
» 1961	5%	89.—	» » 1991	6%	69.90
» 1965 I	6%	82.15	» » 1992	6%	69.30
» 1965 II	6%	79.90	» » 1993	7%	73.50
» 1966 I	6%	78.60	» » 1994	7%	77.75
» 1966 II	6%	76.70	» » 1995	6%	69.—
» 1967	6%	76.15	» » 1995	7%	72.—
» 1969 I	6%	72.40	» » 1995	8%	86.—
» 1969 II	6%	—.—	» » 1996	7%	65.30
» 1970	7%	—.—	» » 1996	7%	72.—
» 1971	7%	72.10	» » 1996	9%	77.50
» 1972 I	7%	72.60	» » 1997	6%	67.40
» 1973 II	7%	71.05	» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.50
E.N.I. 66/81	6%	96.50	» 63/80	6¾%	95.50
» 66/81	6¼%	96.50	» 69/84	7½%	95.50
» 67/82	6¼%	96.25	» 71/78	7¾%	90.—
» 67/87	6¼%	90.—	» 71/86	8½%	95.50
» 68/84 I	6¾%	96.50	» 71/88	8¾%	95.50
» 68/84 II	6¾%	96.25	O.E.C.A. 66 giug.	6½%	96.50
» 69/81	7%	96.50	» 66 dic.	6½%	97.50
I.M.I. 70/85	7¼%	94.50	» 67/87	6½%	93.—
B.E.I. 65/80	6¼%	91.—	» 67/87	6,5/8%	97.50
» 67/82	6¼%	93.50	» 70/85	6%	—.—

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A 1000 lire il dividendo della Ras

MILANO — Premi per quasi 370 miliardi di lire (che per l'intero gruppo salgono a 1356 miliardi) espansione dell'attività sia in Italia sia all'estero, miglioramento dei risultati tecnici, remunerazione del capitale quasi raddoppiata: questi, in sintesi, i punti qualificanti del bilancio 1978 della Ras - Riunione adriatica di sicurtà, che il consiglio di amministrazione riunitosi ieri sotto la presidenza di Ettore Lolli, sottoporrà all'approvazione dell'assemblea degli azionisti convocata per il 28 giugno.

L'utile dell'esercizio è stato pari a 2 miliardi e 275 milioni di lire e consentirà la distribuzione di un dividendo di mille lire per azione. In aggiunta a tale somma, il consiglio proporrà l'assegnazione gratuita di un'azione dell'Assicuratrice italiana per ogni 25 azioni Ras possedute.

In aumento il fatturato industriale

ROMA — Il fatturato dell'industria calcolato sulle vendite espresse a prezzi correnti, è aumentato nel febbraio scorso del 22 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno passato. Ne dà notizia l'Istat, aggiungendo che l'indice medio del periodo gennaio-febbraio 1979 ha avuto un aumento percentuale del 20,3 rispetto allo stesso periodo del 1978, con andamenti differenziati per i vari settori industriali.

Con riferimento alle principali classi di attività economica, le variazioni percentuali sono: più 32,5 per le industrie chimiche, più 31,0 per le industrie tessili, più 20,1 per le industrie metallurgiche, più 20,0 per le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, più 18,9 per le industrie alimentari, più 15,6 per le industrie della costruzione dei mezzi di trasporto e più 14,3 per le industrie meccaniche.

Concessi dalla Bei 210 milioni di dollari in prestito all'Italia

LUSSEMBURGO — La banca europea degli investimenti ha annunciato di aver concesso all'Italia undici prestiti per progetti di sviluppo industriale, per una cifra complessiva pari a quasi 210 milioni di dollari. Più del 70 per cento dell'importo servirà a finanziare progetti nel Mezzogiorno.

Spesi all'anno 150 miliardi per antibiotici

ROMA — Gli italiani lo scorso anno hanno speso 150 miliardi di lire per acquistare antibiotici che spesso sono risultati inutili, se non addirittura dannosi per la salute. Lo ha reso noto il prof. Giuseppe Giunchi, direttore della terza clinica medica dell'università di Roma, nel corso dell'incontro tra specialista e medico pratico organizzato da Stampa medica a Castrocaro Terme.

Gli antibiotici risultano i farmaci più usati quotidianamente dai medici pratici di tutto il mondo, e in Italia rappresentano il 30 p.c. del consumo complessivo di medicinali. Il loro consumo, ha ancora detto Giunchi, è in rapido incremento; è infatti ormai radicato il convincimento che «se un antibiotico fa bene, due fanno meglio, e tre, poi, sono in grado di guarire qualsiasi infezione da qualsivoglia microrganismo». Un convincimento errato perché in molti casi, gli antibiotici, se scelti male, possono essere dannosi ed alcuni tipi risultano tossici per i nervi cranici, per l'apparato renale e per alcuni organi dell'orecchio.

IN RECUPERO LA DIVISA AMERICANA

Nuovo interesse per l'eurodollaro

LONDRA — La ripresa del dollaro sui mercati valutari e la tendenza ferma dei tassi d'interesse negli USA e sull'euromercato lasciano presagire, secondo diverse fonti, un ritorno d'importanza della divisa americana nel mercato eurobbligazionario, ritorno che in parte si è già manifestato. La svolta sarebbe sostenuta sia dai mutuatari, che rastrellerebbero dollari «buoni», cioè con un solido e tendenzialmente crescente poterè d'acquisto (mentre l'anno scorso subivano una decurtazione progressiva), sia dai mutuanti, che beneficerebbero di rendimenti offerti dai prestiti in altre eurovalute.

Nel 1978 si era avuta una pesante riduzione dei prestiti in eurodollari a favore di quelli in euromarchi, in conseguenza dei notevoli progressi della divisa tedesca sul mercato valutario. Su un totale equivalente a 14,1 miliardi di dollari, — secondo statistiche della Morgan Guaranty Trust — le emissioni in fondi USA hanno coperto l'anno scorso il 51 per cento (7,3 miliardi), mentre sia nel 1977 sia nel 1976 avevano coperto una quota compresa fra il 64 p.c. e il 65 p.c. (nell'ordine 11,6 miliardi su 17,7 e 9,1 miliardi su 14,3). All'inverso il marco ha ampliato la sua fetta di mercato, salendo al 37 p.c. (equivalente di 5,3 miliardi di dollari) dal 23 p.c. del 1977 (4,1 miliardi) e dal 18 p.c. del 1976 (2,7 miliardi).

Nel primo trimestre del 1979, però, si è già avuto un accenno di quella che dovrebbe essere la tendenza dell'anno. Secondo dati della Kredietbank Luzembourgeoise su un totale di nuovi europrestiti per 4,05 miliardi di dollari, la quota coperta da fondi americani è risalita al 57,7 p.c. dal 51 p.c. medio dell'anno scorso, mentre quella in marchi è ridiscesa al 32 p.c. dal 37 p.c. Per inciso, la Kredietbank ricorda che il numero delle emissioni (63) è il più alto dopo quello (105) raggiunto nel secondo trimestre del 1977.

NUOVA IMPASSE ALLA CONFERENZA UNCTAD A MANLA

I problemi petroliferi dividono i paesi terzi

MANILA — Nuova fase di stallo alla conferenza dell'Unctad di Manila, che alla fine della terza delle quattro settimane di lavori, sembra non dare i frutti sperati. I due maggiori punti controversi consistono nel disaccordo fra i paesi terzi riguardo ai problemi petroliferi e i contrasti tra i paesi ricchi relativamente al protezionismo (comunque i delegati hanno notato che è ormai tradizionale la conclusione di accordi concreti solo negli ultimi due giorni della conferenza).

La fonte maggiore delle frizioni fra i paesi in via di sviluppo è costituita dalla presentazione di proposte destinate a ristrutturare il sistema dei prezzi del petrolio. Al riguardo la Costarica, seguita dagli altri paesi dell'America Latina, ha proposto un piano in base al quale i produttori di greggio dovrebbero consultarsi con i consumatori prima di introdurre delle variazioni di prezzo invece di prendere delle iniziative unilaterali.

Questa proposta ha ovviamente incontrato una forte opposizione da parte dei membri dell'Opec. Dal canto loro il fronte dei paesi industrializzati ha mostrato segni di cedimento, riguardo al problema del protezionismo, dato che l'Australia si è mostrata favorevole ai paesi emergenti ed ha accusato le nazioni industriali di porre barriere tariffarie e non all'import dai paesi del Terzo mondo.

Su un altro argomento, i rappresentanti dei paesi del blocco comunista europeo hanno presentato una proposta perché vengano introdotte urgenti misure per il raggiungimento di un accordo internazionale relativo alle norme sulle registrazioni delle navi in modo da abolire le bandiere ombra ed avvantaggiare le flotte dei paesi emergenti. Anche la Francia si è unita ai paesi dell'Europa orientale a sostegno della richiesta, precisando che le bandiere ombra vengono utilizzate per più di un terzo delle navi, soprattutto per quelle che trasportano merce alla rinfusa.

Secondo il rappresentante della Francia, le navi dovrebbero battere la bandiera che rappresenta effettivamente i paesi dove vengono registrate. Fra le nazioni che permettono l'utilizzazione delle bandiere ombra sono stati indicati la Liberia, Panama, Cipro e Singapore.

BILANCI IN BREVI

SCHELL — La Dutsche Shell ha riportato uti per 239,2 milioni di mard per l'esercizio 1978, dopo ua perdita di 34,5 milioni di marchi dell'anno prima. Si trta di una spettacolare inversne di tendenza doyuta soprttutto al fatto che, per migorare appunto gli utili, l'impsa si è trovata costretta a durre la sua quota del merto tedesco dell'1 p.c.,

SAI '78 — Il consilio di amministrazione della ai (Società assicuratrice indstriale Spa), riunitosi a Tono, ha approvato il progetto ‹ bilancio al 31 dicembre 1978. L'esercizio si è chiuso con a utile di un miliardo e 215 ilioni. I premi acquisiti nel coso dell'anno sono ammontai a 348 miliardi e 968 milioni di lire.

ASSICURATRICE — Il bilancio 1978 che il conglio di amministrazione de «Assicuratrice italiana» presenta agli azionisti, si chiude conun utile di 1319 milioni (neprecedente esercizio era ato di 312 milioni).

L'utile della Saffa sale a 2397 milioni

MILANO — Gli azionisti della società Saffa lunedì dovranno deliberare sui risultati dell'esercizio 1978 e sul rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, scaduti per compiuto triennio. Il bilancio al 31-12-78 presenta un utile di 2.397 milioni (2.153 milioni nel 1977) che consente la distribuzione di un dividendo (invariato) di lire 220 alle azioni di risparmio e di lire 200 alle azioni ordinarie.

La maggiore operazione dell'esercizio riguarda la rivalutazione delle azioni beni Immobili Italia ord. (35 p.c.), in portafoglio a 168 lire, portate a 300 lire. Ciò ha consentito di evidenziare a conto economico un risultato contabile di 3.192 milioni.

L'IRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 858-868 marco tedesco 444-449, franco svizzero 491-496, franco francese 194-199, sterlina 1750-1770.

Agevolazioni all'export col Mediocredito

ROMA — Il Mediocredito centrale ha emanato tattro circolari indirizzate vari organismi (istituti rimari, altri intermediari crediz ed esportatori), interessi alle procedure dell'intervto di agevolazione nei crediti all'esportazione di beni sumentali a pagamento differito, in conformità della legge27 del 24 maggio 1977 e sucessive modificazioni, nonch sulla base dei relativi decti di attuazione.

In queste circolar sono specificati, tra l'altri i seguenti aspetti: modalit di richiesta dell'interventoagevolativo; documentazioe da presentare; operazio ammissibili all'"interven; durata delle operazioni tasso di cambio da applicæ per il calcolo del contributo per le operazioni effettua con raccolta all'estero e pequelle in lire ma denomnate in valuta estera.

Il Mediocredito conntirà così alle categorie economiche interessate di iverirsi nell'offerta internazionale di beni strumentali in mo più competitivo ed efficiede, in conformità dello spirt della legge 227, che offre n più vasto ventaglio di strmenti per ottenere il finanamento agevolato.

LA SETTIMANA IN BORSA

Andatura sostenuta

C'è in Borsa un denaro abbondante che, sensibilizzato da svariate motivazioni, si muove alla garibaldina, pronto ad investirsi e a disinvestirsi quasi con la stessa rapidità e dinamica, desideroso di sfruttare ogni valido appiglio, orientato a movimentare praticamente l'intero listino, pur non nascondendo la rinnovata preferenza per i nomi più blasonati. Nella settimana in esame hanno beneficiato decisamente anche i valori bancari che negli ultimi tempi erano rimasti indietro rispetto ai progressi compiuti dai valori di altri comparti.

Ne è scaturita una settimana movimentata con bilanci giornalieri caratterizzati da oscillazioni anche marcate, come ad esempio lunedì (più 2,3 per cento) o mercoledì (—1,7 per cento), da scambi selettivi ma elastici e facili, da singoli titoli oggetto di spostamenti che hanno superato agevolmente il 10-15 per cento, per arrivare anche oltre il 20 per cento. Indubbiamente una Borsa «scolastica», se si vuole, cioè una di quelle Borse di cui un tempo si parlava sui banchi di scuola ed il cui comportamento nella realtà, col passare degli anni è andato notevolmente smorzandosi. Intanto, però, con questa fase garibaldina, gli scambi hanno rilanciato la media della quota riportandola sui massimi dell'anno.

I motivi, lo si è già detto, di questa sostenutezza sono parecchi ma forse i due fondamentali potrebbero essere costituiti dalla presenza di denaro — anche estero — alla ricerca di nuovi investimenti, e dal particolare momento politico. Il connubio di queste due condizioni ha facilitato il coagulo di ulteriori interessi operativi, per aggiustamento di pacchetti azionari, per scambi e scalate.

A caratterizzare il tipo di lavoro che ne è derivato valgano i rimbalzi, ad es., di lunedì con titoli come Bastogi, Italcementi, Viscosa, in progresso di oltre il 5 per cento, con le Immobiliare Roma avvantaggiate del più 9 p.c. e con tutta una serie di altri titoli di spicco in progresso di oltre il 2 per cento (tra questi le Generali, Centrale, Montedison, Olivetti, Fiat, Pirelline, ecc.).

Si sono avuti anche facili capovolgimenti, come visto mercoledì quando le notizie sul pesante bilancio delle Sip hanno oscurato per un certo tempo pressocché l'intero orizzonte operativo, coinvolgendo non solo le Stet (che terminano l'ottava in regresso del 7,1 per cento) ma moltissimi altri valori con i quali nulla hanno da spartire. Questo fatto sta a confermare che, anche se il mercato è molto elastico e dinamico, chi opera ha i nervi comunque molto tesi e la massa dei programmi in via di espletamento soffre entro certi limiti di una qualche fragilità. Però, per il momento, alle facili battute negative seguono altrettanto facili rilanci. (In tale ambito è stato agevole ai numerosi titoli che hanno staccato la cedola di ricuperarla intera o in buona parte.

Nel comparto del reddito fisso sostanziale stabilità di fondo, con buona richiesta per le Enel indicizzate e qualche irregolarità sui Cct.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 18.5	chius. 25.5	%
Generali	42.295	43.460	+ 2,7
RAS	63.480	64.770	+ 2,0
Assicuratrice	23.450	22.500	— 4,0
Mediobanca	34 580	37.500	+ 6,4
ANIC	32	33	+ 3,1
Montedison	188	188,50	+ 0,2
Bastogi	760	814	+ 7,1
Centrale	4.885	4 865	+ 3,7
Finsider	173	169,75	— 1,9
Pirelli SpA	805	835	+ 3,7
STET	1.630,5	1 515	— 7,1

LA NOTIZIA DEGLI ALTRI QUATTRO DECESSI E' STATA DATA PER CASO IN UNA RIUNIONE

Sale a otto il bilancio dei bimbi morti a Napoli negli ultimi giorni

Nessuna delle vittime venne sottoposta a vaccinazione con il diftotetano messo sotto sequestro
I sintomi erano però gli stessi - Altri tre in stato di coma sono ricoverati all'ospedale Santobono

NAPOLI — La vaccinazione antidfterica e antitetanica è stata sospesa da ieri a scopo cautelativo su tutto il territorio della regione Campania. La decisione è stata presa dalla commissione regionale per la mortalità infantile emergente, presieduta dall'assessore alla sanità Porcelli.

La commissione si era riunita ieri mattina per fare il punto sulla situazione sanitaria dopo la morte negli ultimi giorni per complicazioni respiratorie a Napoli di quattro bambini che erano stati sottoposti a questo tipo di vaccinazione. Nel corso della riunione alla quale hanno partecipato, oltre all'assessore del Comune di Napoli alla sanità, Cali, ed esperti, anche il dott. Donato Greco del laboratorio di epidemiologia e statistica dell'Istituto superiore di sanità, è emerso che, negli ultimi giorni, sono morti a Napoli per complicazioni respiratorie a rapida evoluzione altri quattro bambini: tre nell'ospedale «Santobono» (Gilda Quaglierello, di cinque mesi, Caterina Iorio e Domenico Celentano) e uno (Salvatore Belluno, di nove mesi) nell'ospedale «Pasullipon». Altri due bambini (Diego Pizzutti, di 14 mesi, e un altro di cui è stato dato solo il cognome Urraro) sono ricoverati, invece, in stato di coma, nell'ospedale «Santobono».

Nessuno di questi bambini, però pur avendo gli stessi sintomi di quelli morti dopo la vaccinazione, è stato sottoposto alla vaccinazione bivalente antidifterica e antitetanica. L'assessore comunale Cali, a questo proposito, ha detto: «Sono dispiaciuto di aver appreso nel corso di questa riunione e non attraverso l'apposito ufficio epidemiologico del Comune di queste nuove morti». L'assessore ha quindi sollecitato gli esperti ad approntare al più presto i risultati delle analisi.

Nel corso della riunione, in particolare, sono state lette le cartelle cliniche dei bambini morti dopo la vaccinazione ed è stato fatto il punto sui vari accertamenti in corso. I dati delle analisi, comunque, non potranno essere resi noti prima di una settimana. I quattro bambini — secondo le cartelle cliniche presentate dai sanitari — prima di essere vaccinati, avevano sofferto tutti di complicazioni respiratorie.

Dal canto suo il dott. Greco dopo aver precisato che il ministero della Sanità ha provveduto a far sequestrare su tutto il territorio nazionale solo i «lotti» di vaccino diftotetanico, prodotto dall'Istituto sieroterapico italiano, interessati alla vicenda ha ricordato che «la casistica internazionale non ha riscontrato sino a ora nessuna morte per vaccinazione diftotetanica. Anzi, nei recenti casi di virosi respiratoria che si sono avuti a Napoli per dodici bambini (di cui otto morti), risultati vaccinati con "Dt" le analisi non hanno riscontrato nulla di anormale».

Il dott. Greco ha anche reso noto, durante la riunione, che nei giorni scorsi, a Foggia e a Cosenza, sono morti altri due bambini, dopo essere stati vaccinati con sintomi respiratori analoghi a quelli di Napoli. «Su queste due morti — ha precisato il dott. Greco — sono ancora in corso i necessari accertamenti». Il dott. Greco ricordando che «nel 1976 ci sono stati in Italia 194 casi di difterite di cui 113 nel Napoletano» ha detto che «bisogna procedere anche a un'attivazione della sorveglianza sulle vaccinazioni per non correre il rischio di avere le generazioni future con scarsa protezione vaccinale».

Il dott. Greco ha poi invitato la commissione a segnalare opportunamente tutti i casi di complicazioni da vaccini e di disporre un'indagine epidemiologica negli ambulatori del comune di Napoli dove sono stati vaccinati i bambini poi morti. Il dott. Greco rendendo noto che «l'Istituto superiore della sanità collaborerà, come nel tempo della virosi respiratoria, con l'assessorato regionale alla sanità», ha invitato l'assessore Porcelli «a procedere quanto prima all'approvazione e attuazione di un progetto-piano di sorveglianza sanitaria». Dal canto suo l'avv. Porcelli ha assicurato che nella prossima riunione della Giunta regionale, verrà approvata un'apposita legge per la regolamentazione di questa sorveglianza.

Rilasciato dai rapitori il professor Morgante

LOCRI — Il prof. Francesco Morgante di 61 anni, primario chirurgo dell'ospedale civile di Locri e assessore provinciale della Dc, sequestrato la sera del 22 gennaio scorso davanti al nosocomio, è stato liberato ieri sera poco dopo le 22.

Per il rilascio del prof. Morgante la famiglia avrebbe pagato un riscatto di 400 milioni di lire. La somma sarebbe stata versata da un emissario nella notte tra sabato e domenica scorsa in un'imprecisata località dell'Aspromonte. Il prof. Morgante è stato scaricato da un'auto.

Cina entro il Duemila una potenza industriale?

MILANO — «La Cina potrebbe diventare una grande potenza industriale entro il Duemila e, se ciò avvenisse, l'intero rapporto delle forze mondiali risulterebbe profondamente mutato» ha affermato Pierluigi Malinverni presidente dell'Orga nell'aprire i lavori del convegno sul mercato Cina che si è svolto a Milano. Per la Cina si tratterebbe, peraltro, del ritorno a un'antica potenza, in quanto la sua decadenza cominciò nel secolo scorso al contatto con l'espansione coloniale dell'Inghilterra e degli altri Paesi occidentali.

Questo rapporto di potenza apre all'Occidente, ricco di tecnologia e di potenziale produttivo, ma alla disperata ricerca di sbocchi commerciali, un mercato enorme. Si tratta di un miliardo di individui in stato di grande arretratezza con un adecisa volontà di riemergere, non passando attraverso gli stadi classici dello sviluppo, bensì puntando subito sulle tecnologie più avanzate.

INUTILI TUTTI GLI APPELLI DEGLI AVVOCATI PER EVITARGLI LA «SEDIA»

Giustiziato John Spenkelink



John Spenkelink

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STARKE — Due scariche di 2.250 volts hanno posto fine ieri sulla sedia elettrica del penitenziario della Florida all'esistenza di John Spenkelink, omicida trentenne. Il condannato aveva perso l'ultima speranza di un rinvio dell'esecuzione quattro minuti prima dell'ora fissata quando la Corte Suprema di Washington con 6 voti contro 2 aveva respinto la richiesta di sospensione.

Spenkelink è il primo condannato a morte giustiziato negli Stati Uniti dal 17 gennaio del 1977 quando un plotone di esecuzione dell'Utah eseguì la condanna capitale nei confronti di Gary Mark Gilmore che aveva preferito la morte all'ergastolo. Prima di lui non c'erano più state esecuzioni in questo paese dal 1967.

Spenkelink è stato dichiarato morto dal medico del carcere alle 10.18 (15.18 italiane), cinque minuti dopo che aveva ricevuto la prima scossa. Dopo quella scarica, che gli aveva bruciacchiato la pelle del polpaccio sinistro provocando un filo di fumo, il condannato ne ha ricevuta una seconda. A questo punto il medico ha controllato il cuore, ha guardato il sovrintendente del carcere David Bierton e si è ritratto. Ha aspettato due minuti. Poi ha posato lo stetoscopio sul petto di Spenkelink e si è di nuovo fatto indietro Finalmente alle 10.18 ha effettuto un terzo controllo, ha sollevato il cappuccio per osservare le pupille, ha sentito il polso e lo ha dichiarato morto.

L'esecuzione che doveva avvenire alle 10, inspiegabilmente ha avuto inizio solo alle 10.11 quando è stato aperto lo schermo che oscura la parete divisoria di vetro che divide testimoni e giornalisti dalla camera della morte. Spenkelink era già stato saldamente assicurato alla sedia elettrica e gli erano stati applicati gli elettrodi. La testa del condannato è stata fissata così saldamente con la bardatura di cuoio che Spenkelink non poteva aprire la bocca.

E' rimasto immobile mentre 32 persone dall'altra parte del vetro divisorio assistevano alla macabra funzione. Circa un minuto dopo che era stato tirato lo schermo sulla testa del condannato è stato posto il cappuccio nero. I diversi inservienti che avevano legato saldamente Spenkelink con le cinghie di cuoio si sono allontanati. E' partita la prima scarica che ha percosso violentemente il corpo dell'uomo il quale ha contratto il pugno sinistro. Poi le sue mani si sono arricciate e annerite. Nei cinque interminabili minuti dell'esecuzione il corpo dello sventurato si è mosso solo leggermente. Quando è stato dichiarato morto un inserviente ha tirato di nuovo lo schermo, prima che il cadavere venisse rimosso dalla sedia.

A Spenkelink non è stato permesso di fare la tradizionale ultima dichiarazione, contrariamente a quello che le autorità del carcere avevano promesso.

Il reverendo Tom Feamster, il ministro episcopale presente all'esecuzione, ha detto: «Sono rimasto atterrito. Guardavo le nuche dei testimoni e pensavo: "Dio onnipotente, come può qualcuno voler assistere ad una cosa così barbara"».

Dopo che Spenkelink aveva ricevuto la prima scossa, Feamster che da due anni assisteva spiritualmente il condannato, ha chiesto ai testimoni di pregare «in nome di Dio» per quell'uomo che stava morendo.

Spenkelink ha lasciato di sé un epitaffio (in un biglietto passato di nascosto al ministro) che dice: «L'uomo è quello che sceglie di essere. Io ho scelto per me stesso». Due ore prima di essere giustiziato il condannato aveva ricevuto la comunione. Sua sorella, Carol Myers, fra i singhiozzi, ha letto ai giornalisti le ultime volontà del fratello: «Autorizzo la consegna da parte dello Stato della Florida del mio corpo e di tutti i miei effetti personali, se sarò giustiziato, alla signora Carol Dean Myers».

Con l'esecuzione di Spenkelink nei bracci della morte dei penitenziari dei 32 stati della confederazione dove ancora vige la pena capitale rimangono 522 condannati fra cui Jasper Darden jr. che avrebbe dovuto morire mercoledì, un'ora dopo Soenkelink, ma al quale un giudice federale ha concesso la sospensione dell'esecuzione.

Thomas Slaughter

Un'esistenza nata male

TALLAHASSE — Fu sin dall'età di tredici anni che John Spenkelink fece la sua comparsa negli schedari della polizia per una serie di furti e rapine a mano armata. Stando alle testimonianze dei familiari fu la vista del cadavere del padre — suicidatosi nella sua automobile collegando il tubo di scappamento all'abitacolo — a trasformare di colpo la sua giovane esistenza. John aveva allora dodici anni e prima di morire il padre aveva già avuto modo di insegnarli a fumare e di vantarsi che il piccolo era già in grado di reggere l'alcool

All'età di 25 anni, Spenkelink fu condannato a morte per aver ucciso Joseph Syzmankiewicz dopo averlo caricato a bordo della sua automobile nel Nebraska. Syzmankiewicz si era appena dato alla latitanza mentre stava terminando di scontare una condanna con il beneficio della libertà condizionata. I due finirono in un motel di Tallahasse dove avvenne il delitto: Spenkelink ammise di aver esploso tre colpi mortali contro la vittima ma si difese dichiarando che Syzmankiewicz voleva costringerlo — pistola in pugno — a compiere atti omosessuali.

Compiuto il delitto, Spenkelink fuggì in California ma dopo sei giorni fu rintracciato dalla polizia ed arrestato.

Le reazioni

STARKE — «Siamo molto adirati e feriti. Questa decisione significa che siamo proprio come l'Iran. Non siamo affatto migliori degli iraniani: come possiamo condannarli?». Così Margie Pitts — avvocato del collegio di difesa — ha commentato amaramente la notizia dell'avvenuta esecuzione di John Spenkelink.

Mentre a Washington la Corte Suprema degli Stati Uniti si trovava riunita per decidere la sorte di Spenkelink, un centinaio di dimostranti ha sostato davanti all'ufficio del governatore della Florida per dimostrare a favore della sospensione dell'esecuzione. Appresa la notizia della morte di Spenkelink, un dimostrante ha dichiarato: «Abbiamo fatto un nuovo passo indietro verso la barbarie».



QUESTO E' L'ORIENTAMENTO EMERGENTE DA UNA COSTITUZIONE APOSTOLICA DI WOJTYLA

Dalle università cattoliche il Papa pretende assoluta fedeltà alla Chiesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — *Giovanni Paolo II vuole disciplina e «assoluta adesione al magistero autentico della Chiesa» nelle 126 università e facoltà ecclesiastiche esistenti nel mondo (84 in Europa, 21 in Italia). E' questo l'orientamento emergente da una costituzione apostolica, diffusa ieri dal Vaticano, che dall'originale latino si intitola «Sapientia christiana», elaborata lungo dieci anni, portata a termine da Paolo VI che non fece in tempo a promulgarla, così come accadde a Giovanni Paolo I nel suo fulmineo pontificato, e da lui, Papa Wojtyla, largamente ritoccata. Il documento abroga la precedente costituzione «Deus scientiarum dominus» di Pio XI, nel 1931, e le «norme provvisorie», emanate dalla congregazione per l'educazione cattolica nel 1968, in esecuzione dei decreti del Concilio Vaticano II, con l'approvazione di Paolo VI.*

Avendo bene presenti gli imbarazzi sorti per la Santa Sede dalle opinioni espresse da cattedre universitarie cattoliche in varie nazioni (tipici i casi di Don Molari all'università del Laterano e del teologo Kung all'università di Tubinga) Giovanni Paolo II stabilisce che d'ora in poi «tutti i docenti hanno bisogno del "nihil obstat" della Santa Sede» stessa. Sia essi che il personale ausiliario avranno una congrua retribuzione, anche in rapporto alla previdenza e alle assicurazioni sociali, ma dovranno essere «modelli di fedeltà alla Chiesa». E così gli studenti, sia ecclesiastici che laici (i secondi, uomini e donne, sono sempre più numerosi ai corsi di teologia), saranno considerati idonei alla frequenza anche «per la condotta morale».

Saranno compartecipi nella conduzione degli affari della università, accanto ai consigli di facoltà, con una attenuazione della conformazione verticistica e autoritaria che faceva capo fino a poco tempo addietro al rettore, in applicazione delle istanze più moderne nel settore universitario, ma nei limiti di una contestazione costruttiva che non ripeta lo sconquasso creatosi nei paritetici istituti civili. Quanto ai corsi di studio dovranno essere aperti ai valori positivi delle varie filosofie e culture, escludendosi l'accettazione di «sistemi e metodi che non si possono conciliare con la fede cristiana», alle questioni ecumeniche, alle relazioni con le religioni non cristiane, evitando «qualsiasi forma di sincretismo e di falso particolarismo», all'esame «con scrupolosa diligenza» dei problemi che scaturiscono dall'ateismo contemporaneo.

La Costituzione di Papa Wojtyla per ben due volte si richiama a documenti di Paolo VI a sostegno del tomismo, pone tra la materia di studio la lingua latina, e riconosce alle università e facoltà ecclesiastiche «una giusta libertà di ricerca e di insegnamento», ammonendo subito dopo che «la vera libertà di ricerca poggia necessariamente sulla ferma adesione alla parola di Dio e su un atteggiamento di ossequio verso il magistero della Chiesa».

Il documento prospetta il modo di procedere «nei casi di sospensione o di allontanamento» di un docente, «specialmente per cause riguardanti la dottrina»: spetterà al rettore di regolare «privatamente» la questione, e se non riuscisse, questa sarà demandata ad una commissione competente all'interno della università, successivamente al gran cancelliere dell'ateneo ed in ultima analisi alla Santa Sede «per una definitiva soluzione del caso, avendo cura di sempre assicurare al docente la facoltà di esporre e di difendere la propria causa».

Tutte le 126 università e facoltà ecclesiastiche del mondo «devono» rivedere i propri statuti prima dell'inizio del 1981, adattandoli alle prescrizioni del documento. Il Papa è perentorio: «In caso contrario resta sospeso ipso facto (cioè automaticamente) — dirsene — il loro diritto di conferire i gradi accademici».

Filippo Pucci

■ CALLAS — Il governo greco ha deciso di accogliere uno degli ultimi desideri della cantante greca Maria Callas — nata ad Atene e cresciuta nella capitale greca sino ai 20 anni — «di avere le ceneri disperse in mare dopo la morte», come il grande soprano ha scritto di proprio pugno in un biglietto trovato annesso al testamento. L'urna con le ceneri, attualmente custodita in una banca di Parigi, sarà abbandonata nel mare Egeo da una nave da guerra, nel golfo saronico, non lontano da Sounio, che la mitologia considera il promontorio dal quale si gettò in mare il re Egeo per cercare la morte.

FALSA TESTIMONIANZA ANCHE PER UN FOTOGRAFO

Un altro testimone reticente arrestato al processo Franceschi

MILANO — Secondo colpo di scena nell'ambito del processo per i fatti del 23 gennaio 1973, davanti all'università Bocconi di Milano, culminati con l'uccisione dello studente Roberto Franceschi. Dopo quello dell'agente di Ps Domenico Parente (condannato con rito direttissimo la scorsa settimana ad una pena di 6 mesi di reclusione con la condizionale), ieri un altro teste è stato arrestato in aula sotto l'imputazione di falsa testimonianza. E' Guido Vitali, l'unico fotografo presente quella sera sul luogo degli incidenti. La sua deposizione già l'altro ieri aveva suscitato notevoli perplessità tanto da indurre il presidente della Corte, Cusumano, ad invitarlo a «rimettere e ripensare» su quanto riferito. Avendo sostanzialmente mantenuto anche ieri la propria versione dei fatti, Vitali è stato arrestato dopo che una richiesta in tal senso era stata avanzata dal pubblico ministero, Gino Alma.

Quella sera del 23 gennaio 1973 Vitali si recò — secondo quanto è emerso — con buon anticipo sul posto che doveva poi diventare teatro degli scontri fra studenti e polizia. Con lui era la fidanzata Valentina Crepax. Strada facendo i due presero a bordo della loro auto due ragazze, Sandra Covre e Beatrice Megevand. Ed è stata proprio quest'ultima (che ha fra l'altro riferito come Vitali gli suggerì una sua versione da rendere in aula) che ha messo in imbarazzo il fotografo. Questi ha sempre affermato di essere stato alla guida dell'auto e di aver tentato di scattare qualche foto nella posizione in cui si trovava al volante. La cosa, a suo dire, non gli riuscì tanto che i primi fotogrammi risultarono completamente oscurati. Vitali ha sostenuto anche di aver scattato un solo rullino. Particolare questo contestatogli non solo dal presidente ma anche dal Pm e dagli avvocati di parte civile.

«Perché — gli ha chiesto fra l'altro il presidente — si è incontrato prima del processo con la Megevand e la Covre pregandole di dire che Valentina Crepax non era con lui e soprattutto perché ha detto alle ragazze di non riferire che egli, dopo aver scattato le prime foto degli scontri attraverso i finestrini della macchina (guidata peraltro dalla Crepax) era sceso e poi tornato a chiedere un obiettivo grandangolare?». Vitali ha affermato di non ricordare l'episodio e comunque non ha saputo dare una spiegazione.

Vitali ha sempre sostenuto, inoltre, di aver scattato un solo rullo di foto (nessuna delle quali, peraltro, ritrae gli agenti di Ps nell'atto di sparare). Il negativo gli venne però sequestrato quella stessa sera dalla polizia. Lo riebbe comunque indietro e attraverso i redattori de «Il Giorno» lo fece sviluppare dai fotografi dell'agenzia Italia.

«Vuol farmi credere di aver scattato solo quel rullino?», ha chiesto il presidente, Cusumano, rivolto a Vitali. «Lei sa benissimo — ha quindi soggiunto — che è prassi normale per un fotografo professionista mettersi il rullino in tasca, nel caso di tre o quattro buoni scatti; e ciò per evitare un eventuale sequestro, possibile in queste circostanze». Vitali, a questa battuta, ha mostrato di spazientirsi. «Ripeto ancora — ha affermato il teste — di aver scattato solo ed esclusivamente quella serie di fotogrammi. Non ho ritenuto opportuno fotografare gli agenti di Ps nell'atto di impugnare la pistola — ha anche precisato — perché avevo timore».

Al fotografo vengono contestate peraltro le diverse versioni rese in istruttoria. «Ma perché avrei dovuto riferire certi particolari al giudice?», ha esclamato ad un certo punto. «Ma perché — gli ha fatto prontamente eco la mamma di Franceschi, presente in aula — mio figlio è morto?».

Precipita e muore con il deltaplano

BOLZANO — Lo sport del deltaplano ha fatto un'altra vittima in Alto Adige: un ragazzo tedesco di 17 anni, Rolf Echmann, di Wasseralfinger, è morto all'ospedale di Bressanone in seguito alle gravi ferite riportate precipitando durante un volo con l'aquilone in val di Tures.

Il giovane, giunto assieme ad alcuni amici in Alto Adige per una vacanza, si è lanciato da un prato della zona di Acereto, sulla montagna sovrastante il paese di Campo Tures, nonostante che le condizioni atmosferiche non fossero ideali: era infatti in arrivo un temporale e la valle era spazzata da forti raffiche di vento. Investito dalle violente folate d'aria il deltaplano ha perso l'assetto di volo.

SIMPOSIO A VENEZIA CON 18 PAESI PARTECIPANTI

L'apporto delle Marine militari per «curare» il mar Mediterraneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Capi di stato maggiore e ufficiali delle Marine militari di 18 Paesi, rappresentanti delle rispettive Marine mercantili e docenti universitari hanno preso parte ad un simposio navale dedicato all'analisi dei contributi che le Marine militari possono offrire alla soluzione di numerosi problemi di carattere marittimo.

Il convegno si è svolto presso la fondazione Cini dell'Isola di San Giorgio ed è stato definito «un'occasione importante per l'approfondimento di temi di interesse comune ai vari Paesi partecipanti. Sono state affrontate le questioni più scottanti della situazione mediterranea, dall'ecologia ai problemi relativi al diritto del mare, per terminare a questioni legate all'apporto delle Marine militari in una zona giustamente considerata nevralgica. I lavori, aperti dal capo di stato maggiore della Marina italiana, amm. di squadra Giovanni Torrisi, hanno sottolineato l'importanza delle questioni marittime per quello che rappresenta il mare «come ambiente di lavoro e di scambio, come elemento condizionante di vita e di civiltà».

Il Mediterraneo «è grave, ma può salvarsi» — ha detto Torrisi — è seriamente minacciato dall'inquinamento sistematico, ma è stato finora risparmiato da quei disastri ecologici verificatisi in altre aree del globo». L'amm. Torrisi ha però giustamente ammonito a non affidarsi in questo campo alla fortuna. La riduzione degli inquinamenti richiede leggi appropriate e accordi internazionali non facili. Delicata è la definizione della natura e dell'estensione del «diritto del mare»; che a partire dalla seconda guerra mondiale, ha incominciato a subire spinte sollecitazioni che hanno fatto assumere al problema una dimensione universale.

Lo sfruttamento della piattaforma continentale, l'estensione delle acque territoriali (portate a 12 miglia quasi ovunque) e il concetto della zona economica esclusiva, sono i temi più pressanti tra quelli che interessano i rapporti giuridici tra stati, anche non aventi diretto accesso al mare.

L'immagine dell'importanza dell'incontro di Venezia è completata dalla valorizzazione del ruolo delle Marine militari nel campo delle attività marittime in tempo di pace.

Significative le presenze dei rappresentanti delle Marine di Gran Bretagna, della Jugoslavia, della Spagna e della Turchia, Paesi con un ruolo di grande responsabilità nella difesa degli equilibri regionali e nella vitalizzazione del dialogo e della cooperazione fra i popoli. La funzione della Marina militare, d'altra parte, è stato posto in evidenza, non si limita a mettere in mare eventuali strumenti di guerra, ma può consentire lo sviluppo di alte tecnologie e della propulsione navale, senza contare il contributo alla cantieristica.

Raffaello Petruzzelli

■ LA LEGGE... — Giuseppe Mojo, di 42 anni, è stato assolto dall'accusa di omicidio dai giudici della Corte di Assise di Locri «per non aver commesso il fatto» dopo aver trascorso due anni e mezzo in carcere. L'accusa si riferiva all'omicidio di Antonio Vincenzo Staltari, di Bianco e Giuseppe Celentano, di Samo, uccisi nel gennaio del 1975 in circostanze misteriose.



Sì: dei 243.950* diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970* sono Opel Rekord Diesel.

È proprio così, Opel Rekord Diesel sta diventando sempre di più il "best seller" dei diesel più venduti in Italia, soprattutto se si considera che gli altri "due" sono di ben otto marche diverse.

C'è chi la sceglie perché è così bella e prestigiosa. Chi per il suo comfort esclusivo. Chi per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza. Chi per la sua sicurezza attiva e passiva.

Alcuni la preferiscono invece per le doti del suo motore da 2260 cc, 48 kW (65 CV DIN) che le consente un'accelerazione da 0 a 100 km/h in 22" netti, una velocità di oltre 140 km/h e un consumo di un litro di gasolio ogni 13 chilometri.

Ma quali che siano i motivi della scelta di Opel Rekord Diesel, è un fatto che se ne vedono in giro sempre di più.

* Fonte ACI e altre case costruttrici al 30.4.

OPEL REKORD DIESEL.

Molto più di un motore diesel.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

CRONACHE DELLO SPORT

FAVOLOSA GALOPPATA CONTRO IL TEMPO DEL CORRIDORE DELLA SCIC

Saronni, veltro di San Marino strappa a Moser la maglia rosa

SAN MARINO — A Saronni, prorompente in salita all'ombra della Rocca di San Marino, tappa e maglia rosa. Moser, soltanto quarto, superato anche dai nordici Knudsen e Johansson, ha abdicato con la compostezza del campione, lasciando strada al suo giovane e forte rivale. Il Giro d'Italia, dopo oltre una settimana già ricca di episodi premonitori, ha lanciato al vertice il più «verde» dei campioni, aprendo un nuovo capitolo appassionante della storia della corsa che già si preannuncia, a cominciare da oggi, con l'alternativa di temi assolutamente nuovi.

Da questo momento Saronni, che si sostituisce a Moser nella responsabilità di guidare il Giro, dovrà dare la dimostrazione che le sue grandi qualità non possono essere messe soltanto al servizio di una singola impresa, sia pure del prestigio e della risonanza di quella di ieri. Con la continuità di azione, con l'intelligenza tattica, con la forza atletica e con la capacità di orchestrare bene la sua squadra — doti che non possono difettare in un «leader» — il capitano della Scic potrà dare conferma di essere assolutamente degno del posto di maggior spicco in classifica.

Intanto ieri, protagonista assoluto nella cronoscalata di San Marino, Saronni ha infiammato le larghe schiere dei suoi tifosi, ormai certi di poter contare su un campione non più in embrione, ma vera e unica alternativa a Moser. Non sarà facile, per la fazione avversa, digerire la sconfitta. Ma il tempo di rivincite è già prossimo. Dopo che la corsa avrà attraversato l'Appennino, un'altra prova a cronometro (Lerici-Portovenere) potrà riaprire il discorso del primato. Il Giro intanto si ammanta sempre più del fascino di quello che è il suo tema principale: il confronto sempre più incerto tra due campioni di razza.

Che l'Italia ciclistica sia divisa esattamente in due per Saronni e Moser — il pubblico lungo i tornanti di San Marino ha equamente diviso incitamenti e applausi — è perfettamente logico, date le diverse caratteristiche tecniche e fisiche dei due campioni. E' accaduto già in passato quando le preferenze si dividevano, in presenza di dualismi del tipo Coppi-Bartali, tra grandi passisti e scalatori. Moser indubbiamente rappresenta la forza atletica sostenuta da un cuore immenso e da una grande generosità che possono permettergli qualsiasi impresa. Saronni, agile, sciolto nell'azione, tutto scatti in salita e anche veloce nelle conclusioni, è praticamente l'antitesi di Moser. Sul solco che separa le differenze tecniche dei due campioni si accende la fantasia dei tifosi, facendo tornare il Giro d'Italia ai tempi delle grandi rivalità e delle grandi imprese.

Saronni ha staccato Moser in salita di 1'24", ribaltando completamente la classifica e forando i limiti più ottimistici di ogni previsione. Difficile per Moser trovare scusanti valide. E in effetti il trentino non le ha neanche cercate. Con grande dignità Moser ha ammesso che Saronni, su un terreno ideale per il piemontese, è andato fortissimo. Ancora un volta tuttavia è affiorata la polemica. Ha dichiarato il capitano della Sanson: «Adesso sarà Saronni che dovrà controllare la corsa. Non gli sarà tanto facile perché la sua squadra non è forte come la mia».

La scadenza di San Marino, punto focale del Giro, era stata preparata con cura da Saronni. Le avvisaglie si erano avute nella volata di Vieste e nella rampa di Chieti. Saronni in quella occasione sferrò due assestati colpi alla Maglia rosa. Moser ne risentì nel morale, indubbiamente scalfito. Incominciò la «grande paura».

Così Moser ha spiegato la sconfitta da San Marino: «Saronni è andato forte, ma io non ero in condizioni normali. Soffro infatti da un paio di giorni di stomaco. Comunque già sapevo in partenza che il tracciato non era adatto ai miei mezzi e alle mie caratteristiche». Moser ha poi aggiunto: «Sono partito forte perché pensavo di potermi avvantaggiare nella prima metà del percorso cioè in pianura. Invece dopo i primi quindici chilometri già ero nettamente in svantaggio nei confronti di Saronni. Non pensavo quindi più di vincere, ma non credevo in un distacco così pesante. Vedremo ora se sarò capace di riprendermi».

In effetti, alleggeritosi della maglia rosa, Moser non si è abbandonato a drammi fuori luogo. Il trentino sa che ci saranno ancora occasioni a lui favorevoli. La crono di Lerici è prossima. Ed è tutta pianeggiante. Nel prologo di Firenze, Saronni rimase staccato di 3" in otto chilometri. Nella Caserta-Napoli (km 32) il passivo fu invece di 26". Il Giro quindi per Moser è ancora tutto da giocare.

Saronni, terzo miglior tempo (20'32") a metà percorso (10" di vantaggio su Moser), al termine del tratto in pianura (meglio di lui hanno fatto Laurent con 20'05" e Knudsen con 20'16"), ha affrontato i tornanti di San Marino in agilità, con continui scatti, a differenza di Moser che ha tentato di sfruttare la sua potenza in progressione. A otto chilometri dall'arrivo Saronni godeva già di un vantaggio sul suo rivale di 26". Il giovane capitano della Scic — 22 anni a settembre — ha percorso il tratto finale con la determinazione e l'energia necessarie per accumulare ulteriore margine e finire con molta freschezza.

Il trasferimento della maglia rosa è stato subito una certezza con l'arrivo di Saronni al traguardo. Moser era irrimediabilmente fuori gioco nell'ormai facile computo dei tempi. Anzi il trentino si doveva rassegnare nel vedersi preceduto anche da Knudsen (a 32" dal vincitore) e da Johansson (a 1'17") e precipitare al terzo posto in classifica generale (a 1'02" da Saronni) scavalcato dallo stesso Knudsen (a 32" dal leader).

Saronni, nella piena coscienza di aver inferto un duro colpo al suo rivale, ha voluto soprattutto godersi questa fausta giornata. «Non fatemi pensare al futuro del Giro — ha detto Saronni — voglio festeggiare questa vittoria. Poi si vedrà. Considero quella appena vinta la tappa più dura del Giro. E' chiaro che adesso il compito si farà più difficile».

Il Giro continua oggi con una tappa impegnativa che attraverserà l'Appennino (da superare il Muraglione) e giungerà a Pistoia dopo 248 chilometri. Per la prima volta, da quando partecipa al Giro, Saronni prenderà la partenza in maglia rosa.

ORDINE D'ARRIVO
Rimini - San Marino

A cronometro individuale di km 28.
1) Giuseppe Saronni in 45'56" media km 36,575;
2) Knudsen (Norv) a 32"; 3) Johansson (Sve) a 1'17"; 4) Moser a 1'24"; 5) Beccia a 1'48"; 6) Bertoglio a 1'54"; 7) Visentini a 2'04"; 8) Laurent (Fr) a 2'22"; 9) Contini a 2'28"; 10) Fuchs (Svi) a 3'05" 11) Schmutz (Svi) 49'51"; 12) Marcussen (Dan) 50'15"; 13) De Muynck (Bel) 50'19"; 14) Panizza 50'57"; 15) Thevenet (Fr) 51'03"; 16) Wolfer (Svi) 51'06"; 17) Amadori 51'29"; 18) Bellini 51'36"; 19) Conti 51'38"; 20) Barone 51'54".

CLASSIFICA GENERALE

1. Giuseppe Saronni 37.20'51"; 2) Knut Knudsen (Norv) a 34"; 3) Francesco Moser a 1'02"; 3) Michel Laurent (Fr) a 2'59"; 5) Bertn Johansson (Sve) a 3'04"; 6) Beccia a 3'33"; 7) Contini a 5'24"; 8) Bertoglio a 6'13"; 9) Fuchs (Svi) a 7'08"; 10) Schmutz (Svi) a 8'14"; 11) Amadori a 9'50"; 12) Conti a 10'52"; 13) De Vlaeminck (Bel) a 10'54"; 14) Marcussen (Dan) a 11'19"; 15) Bortolotto a 12'25".

STASERA (TV, ORE 19.15) LA SFIDA FRA I «CAMPIONI» E CHI NEL '78 RIUSCÌ A BATTERLI

Azzurri contro l'Argentina nello spirito del «mundial»

ROMA — Revival o rivincita? E' un po' l'etichetta che si è voluta assegnare a Italia-Argentina di oggi. Niente più, comunque, di uno slogan che nasconde misteriosamente la soluzione di un quiz, giusto per destare maggiore interesse intorno a questo impegno degli azzurri che capita proprio mentre il campionato di serie «A» ha già chiuso i suoi battenti da circa 15 giorni, i giocatori hanno ormai la mente rivolta alle vacanze e quando i tifosi si fanno suggestionare dalle fantasie estive sui possibili acquisti, andando sempre al di là di quanto possano fare i presidenti di società. Si è voluto dare un sapore amletico ad un avvenimento che invece meriterebbe soltanto una più esatta e circostanziata valutazione a livello tecnico.

La giusta collocazione di questa partita l'hanno data i campioni del mondo e più precisamente Cesar Luis Menotti, che ad un anno di distanza dalla conquista della Coppa del Mondo, già dispone di una squadra rinnovata di almeno quattro undicesimi ponendosi fin d'ora come prospettiva futura la conferma del titolo in Spagna. «Stiamo lavorando in funzione di questo obiettivo» e lo ha detto con la massima convinzione appena sbarcato a Fiumicino dopo il fortunato «test» di Berna con gli olandesi, una prova che lo ha reso «ottimista».

Menotti quindi ha già voltato pagina ed è sulla strada che porta a Madrid, ed ha anche l'asso nella manica con il diciottenne Diego Maradona che tutti individuano come il futuro Sivori, se non meglio addirittura. E' un atto di coraggio e di lealtà sportiva che viene proprio dalla nazione che si fregia dell'ultimo titolo mondiale, fresco neanche di un anno, ed ha un suo vero e profondo significato perché suona come dura condanna ad ogni forma di conservatorismo in campo calcistico. Si pensi che Menotti trova questa risposta a chi gli chiede di Kempes: «Kempes? Non mi serve. Io devo guardare al futuro, puntare su giocatori che possono stare con noi tre mesi almeno senza altri impegni. Il nostro futuro per il momento sono Villaverde, Barbas e Maradona». E c'è da credergli: il processo rinnovatore, da qui al 1982, continuerà certamente se riesce a schierare a Roma una formazione priva anche di Bertoni e Ardiles, gli altri artefici del successo al «Mundial».

Revival o rivincita? Menotti a questa domanda non vuole nemmeno rispondere, vuole restare con i piedi ben piantati in terra. «Il risultato che conta — taglia corto — è quello di Buenos Aires. Solo quello rimarrà nella storia. Quello che posso dire — aggiunge accendendo l'ennesima sigaretta (ne fuma un centinaio al giorno) — è che l'Argentina all'Olimpico giocherà meglio di quanto abbia fatto contro l'Olanda». Questa è l'atmosfera che si respira nel «clan» argentino.

In casa azzurra la situazione è ben diversa: le cose vanno evolvendosi col solito metro «bearzottiano». E' vero che in Italia i Maradona non si incontrano dietro ogni angolo, ma è pur vero che per i giovani di talento gli esami non finiscono proprio mai. Ne fa testo il caso Rossi. Il vicentino di Prato, soprattutto dopo la retrocessione della sua squadra in serie «B», non è più lui. E' demoralizzato, svuotato. Ebbene una volta conquistato il posto in nazionale (e ci è arrivato a furore di popolo e di... gol), Bearzot non trova il coraggio di rimuoverlo. Lo conferma titolare a dispetto di... Giordano, che ha vinto la classifica dei cannonieri. Solo se le circostanze lo richiederanno, il laziale potrebbe entrare in campo in un secondo momento. Di Franco Baresi, il giovane più «gettonato» d'Italia nei vari referendum di fine campionato, neanche parlarne. Evidentemente il fatto di aver già operato due sostituzioni con Collovati e Oriali rispetto alla squadra del «mundial», è già un traguardo ardito per il c.t. azzurro. In realtà non si scopre niente di nuovo. Quello che preoccupa è la pervicacia di Bearzot al quale ogni processo evolutivo diventa un'avventura. Il ritornello che «la nazionale è figlia del campionato» non è neanche esatto. Tutt'al più è un comodo paravento per soffocare e celare tutto quello che di nuovo e più moderno bisognerebbe fare.

La tattica del fuorigioco e la difesa a zona sono argomenti tabù in Italia quando invece all'estero costituiscono materia viva di sviluppo e progresso tecnico. Il timore che la partita di oggi nasconda insidie ben più pericolose di quanto è stato avanzato, è più che fondato. Gli argentini vogliono onorare il loro titolo mondiale, hanno promesso spettacolo, ma per dare spettacolo devono divertirsi e per divertirsi devono vincere. Se i giocatori azzurri riusciranno a smentirli, è già un successo

I giocatori delle squadre nazionali di calcio di Argentina e di Italia, «campioni prestigiosi di due paesi uniti da vincoli di fede, di cultura e di sangue», sono stati ricevuti ieri mattina da Papa Wojtyla.

Formazioni annunciate

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Bettega.

In panchina: Conti (12), Maldera (13), Benetti (14), Zaccarelli (15), Graziani (16), Giordano (17).

ARGENTINA: Fillol (1), Villaverde (2), Tarantini (3), Olguin (4), Gallego (5), Passarella (6), Houseman (7), Barbas (8), Luque (9), Maradona (10), Perotti (11).

In panchina: Baley (12), Trosero (13), Oviedo (14), Valencia (15), Outes (16), Rinaldi (17).

CRUYFF: DOPPIETTA

L'asso del calcio olandese Johann Cruyff ha esordito brillantemente a Pasadena nel campionato della lega Nord Americana contribuendo con una doppietta alla vittoria (3-0) della sua nuova squadra, gli Aztecs di Los Angeles, nell'incontro con i Lancers di Rochester.

Nardò, 13 maggio 1979. Il record mondiale di velocità sulle 24 ore è stato conquistato da una Honda 125 Endurance di serie, guidata da piloti non professionisti, alla media di 137,866 km/h.
Allora, cosa aspetti? Con una Honda 125 Endurance, puoi essere campione anche tu.
HONDA
Campione europeo d'Endurance 1977 e 1978

Trieste sportiva alla conquista della Romagna

Triestina quasi in casa

La massiccia adesione di tifosi ai pullman che formeranno l'autocolonna rossoalabardata per Forlì (si calcola che saranno più di 1500 gli sportivi che seguiranno la squadra) ha commosso Tagliavini e i giocatori. «Una passione così accesa — ha detto l'allenatore — è difficile riscontrarla in qualsiasi altra zona. Stiamo provocando infarti di domenica in domenica... I tifosi triestini, dall'entusiasmo che si avverte in tutti gli ambienti, preferiscono soffrire ancora per tre settimane anziché andare al mare con la loro squadra a metà classifica. I giocatori se ne rendono conto e faranno il possibile per regalare loro un bel risultato».

— Cosa teme di più da questa trasferta?

«Il Forlì, costretto ancora a lottare per rimanere in C 1, si batterà con la forza della disperazione per raggiungere il traguardo dei due punti. E' quindi prevedibile una grossa battaglia, considerato che noi ci giochiamo un pezzo di promozione. Una cosa è certa: la Triestina non guarda in faccia nessuno; ci servono i due punti e faremo il possibile per non farceli sfuggire, anche se tutto sommato un pareggio potrebbe anche andare bene».

— A Forlì, si dice, l'ambiente è sempre... surriscaldato.

«Farà indubbiamente caldo, anche meteorologicamente parlando, ma il fatto più di tanto non ci impressiona. Grazie alla larga affluenza di tifosi alabardati, giocheremo per metà in casa e per chi ha praticato il calcio ad un certo livello è una cosa stupenda!».

Squadra che vince non si tocca: Tagliavini riconfermerà anche in Romagna la formazione che finora ha dato le maggiori soddisfazioni. Franca e Mascheroni saranno entrambi della partita. Per il centrocampista i medici hanno escluso un risentimento inguinale; il «libero» ha assorbito la botta alla spalla provocata da una caduta nella partitella di giovedì. Ci sarà anche Fontana, che contro la Cremonese ha lasciato il posto a Muesan nella ripresa dopo un primo tempo al di sotto del normale. «E' una pedina importante — ha detto Tagliavini — e sono certo che fornirà il solito notevole apporto a Forlì.

La Triestina giocherà con Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Politti, Panozzo, Franca, Lenarduzzi. Alla trasferta prenderanno parte inoltre Grigollo, Lucchetta, Trainini, Rossi e Muiesan. La comitiva si metterà in viaggio stamane alle ore 9.

Claudio Nordio

Mobilitati in Romagna i tifosi triestini

Trieste sportiva si appresta ad invadere in massa la Romagna. Forlì e Rimini ospiteranno domenica due delle squadre giuliane che contano un numeroso seguito di appassionati: la Triestina e la Cividin. Si tratta, per entrambe, di due appuntamenti importanti (per la Cividin è decisivo), due incontri che potrebbero far esplodere a distanza di poche ore il tifo triestino in terra romagnola. La squadra di pallamano, opposta al palasport di Rimini al Volani, si gioca lo scudetto di campione d'Italia; la squadra di calcio, se riuscisse ad espugnare il rettangolo del Forlì, potrebbe ritenersi virtualmente in serie B.

La febbre del tifo, per queste due partitissime, cresce di ora in ora. I tifosi della Triestina e della Cividin si stanno organizzando per assistere ad entrambe le manifestazioni; una specie di gemellaggio in chiave sportiva per dare un concreto apporto alle due squadre.

Rimini e Forlì distano appena 45 chilometri, meno cioè di un'ora di viaggio in pullman o in macchina (saranno molti quelli che si trasferiranno in Romagna con mezzi propri) per cui l'occasione per assistere ai due avvenimenti è delle più propizie.

La nostra città, che da tempo sta inseguendo in campo sportivo quei risultati che potrebbero consentirle di risalire numerose posizioni nella graduatoria dei valori nazionali, non è quindi insensibile al richiamo di queste due partite.

Una Cividin da scudetto

Le bandiere con l'alabarda si mescoleranno domani con quelle verdebiù della Cividin in terra di Romagna. I tifosi delle due squadre, infatti, hanno organizzato una massiccia spedizione con relativo scambio di cortesie. Alle 11.30 primo appuntamento-scudetto nel palazzetto dello sport riminese; nel pomeriggio tutti a Forlì per incitare la Triestina. Saranno almeno sette i pullman di tifosi che raggiungeranno Rimini e tenendo presente i gitanti «autonomi», è prevedibile una presenza a Rimini di almeno 500 sostenitori.

La Cividin, dunque, dovrebbe giocare... in casa. Non sarà facile, anche se molti fattori sono favorevoli alla compagine triestina. Le maggiori qualità individuali dei verdebiù non si discutono e se si dovesse fare una «pagella» di valori, il Volani dovrebbe essere respinto. Uno spareggio sfugge alle consuete regole, anche perché l'importanza dell'incontro può condizionare diversi atleti. Pellegrini e soci, comunque, vantano una sufficiente maturità ed esperienza per non lasciarsi sfuggire un obiettivo che è tornato alla loro portata.

La Cividin può battere gli eterni rivali anche sul piano del collettivo, soprattutto perché ha «limato» qualcosa nel dopo-Rovereto. Ci sono, insomma, tutti i presupposti per strappare lo scudetto dalle maglie della squadra di Rovereto e la sicurezza di questo match decisivo è ben diversa dalla presunzione di qualche settimana fa. L'ambiente verdebiù è tranquillo e i giocatori attendono concentrati, ma sereni, il momento della verità.

Ecco il pensiero di Furio Scropetta, giovane leone azzurro, che in pratica riassume lo stato d'animo dei suoi compagni: «Non vorrei peccare in fatto di modestia — afferma — però su 100 probabilità ne lascio ben poche agli avversari. Dopo la partita di Teramo siano stati baciati dalla fortuna ed ora non dobbiamo deludere. A Rimini, su un campo che conosco perfettamente per averci giocato diverse volte con la nazionale, siamo favoriti. Guai a noi se dovessimo perdere: dovremmo nasconderci e andare in ferie senza nemmeno passare per Trieste...».

Anche a parere di Scropetta gli elementi più pericolosi saranno le vecchie conoscenze. «Dovremmo guardarci — precisa — dallo jugoslavo Balic, da Angeli e da Todeschi. Quest'ultimo è un giocatore da tenere d'occhio perché è piuttosto guizzante, e senza dubbio farà valere le sue qualità più sul parquet che su un campo all'aperto».

La Cividin è partita ieri sera alla volta di Rimini, per prendere già oggi confidenza con il terreno di gioco. Della comitiva fanno parte i soliti dodici più il terzo portiere Skalamera, il medico sociale prof. Pastorelli e il massaggiatore Makuz, oltre, naturalmente, all'allenatore Lo Duca.

Per la trasferta al seguito della Cividin e della Triestina a Rimini e Forlì ci sono 10 posti disponibili in pullman. Rivolgersi presso il Csi, in via Valdirivo 40 dalle ore 10 alle 12 o nel pomeriggio, telefono 65272.

Severino Baf

Anche nella pallavolo si assegna lo scudetto

Si chiude oggi il massimo campionato di pallavolo con la sfida di Torino fra Panini e Klippan che vale lo scudetto. Entrambe le squadre sono infatti appaiate al comando con 38 punti, a conclusione di un torneo ricco di soddisfazioni. L'Altura ultimerà la stagione in Emilia, ospite del Veico Parma.

La Tris: 4-13-15

L'attendista Rutilio ha piegato il favorito Daiano, che ha poi ceduto anche il posto d'onore a Santarosa nella Tris milanese dove Trial ha occupato il quarto posto. Totalizzatore: 148; 32, 30, 21; (874). Monte premi Tris lire 364 milioni 13 mila; combinazione vincente 4 - 13 - 15 azzeccata da 1491 scommettitori, dei quali 47 a Trieste: 26 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 21 presso la Sala Corse Monti.

Quota lire 170.898.

Si faranno a ottobre i Giochi della Gioventù

ROMA — La giunta esecutiva della commissione centrale dei Giochi della Gioventù ha definitivamente deliberato di rinviare la manifestazione a causa della concomitanza delle elezioni politiche ed europee — alla prima settimana di ottobre, e precisamente dal primo al 5 ottobre.

Radio Antenna 101

Domani alle ore 11.30 radiocronaca in diretta da Rimini dell'incontro di spareggio delle squadre di pallamano Cividin-Volani.

Totocalcio n. 39

BRESCIA - TARANTO	1
CAGLIARI - MONZA	1 X
FOGGIA - GENOA	X 2
LECCE - PALERMO	1 X
PESCARA - BARI	1
RIMINI - NOCERINA	X
SAMBENED. - TERNANA	X
SAMPDORIA - SPAL	1
UDINESE - CESENA	1
VARESE - PISTOIESE	X 2
FORLI' - TRIESTINA	X
CAMPOBASSO - PISA	1 X 2
CATANIA - MATERA	1 X ?

Pronostico Totip

(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	AVERSA)	
	1.o arrivato	1 2 x
	2.o arrivato	x 1 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 1

GLI «INTERNAZIONALI» DI TENNIS A ROMA

Panatta protagonista nel bene e nel male

ROMA — Adriano Panatta è stato sconfitto per 6-1, 7-6 (7-5 al tie breack), 7-5 dall'argentino Vilas nei quarti di finale degli internazionali d'Italia di tennis.

Panatta protagonista nel bene e nel male al Foro Italico. L'italiano ha sofferto e fatto soffrire i numerosissimi spettatori del campo centrale prima di fornire all'argentino il passaporto per le semifinali dell'open di Roma. Ha esordito con un primo set disastroso irriconoscibile contro un avversario che, seppure è cresciuto dall'inizio del torneo, non sembra ancora al pieno della condizione.

Nel secondo set ha arrancato con la sola forza di volontà prima di recuperare un gioco accettabile. Ha tolto il servizio una prima volta all'argentino nel terzo game e se l'è visto togliere nuovamente nel successivo. Ha annullato un «match-ball» dell'avversario nel decimo gioco ed è approdato al «tie break» che si è caparbiamente aggiudicato per 7-5, è andato alla partita conclusiva notevolmente rinfrancato e l'ha dimostrato contenendo con più convinzione l'argentino e togliendogli il servizio al sesto game. Nel decimo ha avuto addirittura a portata di mano l'incontro con due match-ball sul servizio dell'avversario. Vilas glieli ha annullati entrambi mettendo a segno un «ace» angolatissimo e poi un dritto che ha preso l'italiano completamente in contropiede.

«Break» dell'argentino nel gioco successivo e porta aperta per lui verso le semifinali, un primo match-ball è stato annullato da Panatta sul 40-30 con un passante di dritto. Sul secondo, ai vantaggi, è finita in rete la risposta dell'italiano. Una battaglia durata due ore e 40 minuti.

Ai quarti di finale si è fermato anche il cammino di Gianni Ocleppo. Vitas Gerulaitis si è dimostrato uno scoglio troppo difficile da superare anche per il momento magico del 22.enne tennista di Alba. 6-4, 6-2 il risultato che ha sancito il passaggio in semifinale del biondo statunitense.

Gli altri risultati dei quarti di finale. Singolare: Gene Mayer b. Terry Moor 7-6, 6-3; Dibbs - Solomon 2-6, 6-3, 6-5 sospeso per l'oscurità.

Doppio: Manson - Stockton b Barazzutti - Zugarelli 6-1, 6-7, 6-4.

Tennis: «Tommasini»

Si avvia verso la conclusione il «III Trofeo Tommasini Sport» di tennis. Boccabianca, Bedrina e Visintini sono i primi tre semifinalisti mentre il quarto nome uscirà dal confronto Baron-Pellicciotti. Il primo incontro si disputerà oggi (campi Cus ore 15) e vedrà di fronte Boccabianca e il vincente di Baron-Pellicciotti; alle ore 16 toccherà a Bedrina e Visintini. Domani le finali: ore 14.30 quella per il terzo e il quarto posto e a seguire quella per il primo e il secondo. Risultati di ieri: Boccabianca b. Petronio 6-1, 5-7, 6-2; Bedrina b. Sain 6-2, 6-4; Visintini b. Kostoris 6-1, 7-6.

BASEBALL - SERIE A 1

Missouri-Comello 5-1

SCANDROGLIO RADIATO

Tolti al Novara sei punti



Giuseppe Scandroglio: chiuso con il calcio

FIRENZE — Sei punti di penalizzazione al Novara che in classifica aveva 38 punti per responsabilità oggettiva nell'illecito sportivo del proprio tesserato Giuseppe Scandroglio al quale viene inflitto il «ritiro definitivo della tessera».

Questa la sentenza emessa dalla commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti della Figc (presidente avv. Mario Frezza) nel procedimento per «illecito sportivo», su denuncia dell'ufficio inchieste della Figc, a carico di Giuseppe Scandroglio, giocatore del Novara, contestatogli in relazione alla gara Lecco-Novara del primo aprile scorso.

A carico delle parti la c.d. ha addebitato anche le spese di procedimento in 300 mila lire. Il Novara da 38 punti scende quindi a 32. La società piemontese e il tesserato ricorreranno alla commissione d'appello federale.

La nuova classifica

Como p. 46; Triestina 41; Reggiana 39; Parma 38; Piacenza 33; Novara 32; Biellese 31; Alessandria 30; Lecco, Juniorcasale e Cremonese 28; Treviso e Forlì 27; Mantova e Padova 26; Trento 25; Spezia 24; Modena 23.

STAMANE PARTENZA PER S. GIOVANNI IN PELAGO

«Colpo di cannone» sul campionato Ior

Stamane alle 10 colpo di cannone per la partenza verso lo scoglio di S. Giovanni in Pelago della regata sulla media distanza del campionato nazionale per yachts della V classe IOR. Una trentina di imbarcazioni lasceranno le acque del nostro golfo e si metteranno in navigazione per raggiungere il famoso scoglio di San Giovanni in Pelago, che dovranno lasciare a sinistra. Rifaranno quindi la rotta contraria per ritornare nelle nostre acque dopo una regata che, tenuto conto delle capacità delle imbarcazioni e di un vento medio, non dovrebbe concludersi prima di 24-25 ore.

Sarà questa la prima delle quattro prove che la classe Ior dovrà disputare nell'ambito di questo campionato nazionale 1979, la cui organizzazione è stata affidata allo Yacht Club Adriaco. Il circolo triestino, il più anziano del mare Adriatico (75 anni) è quartier generale della manifestazione da giovedì scorso, giornata in cui, sotto la presidenza di Bruno Dequal hanno avuto inizio le operazioni di stazzatura e misurazione delle vele. Hanno aiutato i lavori di stazzatura Luigi de Luise e Giorgio Parra. Ora operano la giuria, che è presieduta da Mario Mioni ed è formata da Franco Moletta e Marino Vencato, ed il comitato di regata, presieduto da Luciano Giacomi e composto da Fabio Colautti, Carmelo Lucatelli, Emanuele Noè, Mario Petronio, Roberto Seghini, Fabio Serasin, Sergio Spagnul, Silvano Valente e Maurizio Terdina.

La prima prova d'altura darà domani una prima indicazione sui valori; lunedì e martedì prossimi ci saranno poi le dispute ravvicinate sui triangoli di 20 miglia da disputarsi sul golfo, mentre mercoledì infine si darà vita alla prova più impegnativa e più snervante, la Trieste - Venezia - S. Giovanni in Pelago - Trieste, che deciderà le sorti del campionato.

In sede di pronostico i favori vanno al «vecchio» Balanzone che porta i nastrini con il bronzo ottenuto nella «Half Ton Cup» di tre anni fa contro colossi mondiali, barca supercollaudata che il suo armatore e skipper, Ferro, della Triestina della Vela, conta di portare al massimo traguardo. Vi è però un nuovo fattore tecnologico, presente negli «zigurat». Lo yacht interessa l'armatore Zago ed è affidato allo skipper Terdoslavich, già della Stv. Zziggurratt, arcinuovo batterà in questo campionato guidone dell'Adriaco.

I. S.

Classifica selezione zonale classe 420

La Società Triestina della Vela ha compilato le classifiche ufficiali delle regate di selezione zonale per la classe 420 disputate nel nostro golfo su percorso olimpico, in due prove regolari sulle tre previste.

Ecco la graduatoria: 1) Tegnime in due, Noè - Spanu (Adriaco); 2) American Graffiti, Massimo e Maurizio Bradaschia (S.t. Vela); 3) Pallade, Perini - Gradara (C.n. Chioggia); 4) Briscola, Cerni - Smaldone (Adriaco); 5) Rocket, Rochelli - Zullian (Barcola - Grignano); 6) Orione, Laura e Mariella Gandolfo (C.n. Chioggia).

In poche righe

ALL'OSPEDALE DI NOVARA

Stazionario David dopo l'intervento

NOVARA — Sono stazionarie le condizioni di Leonardo David, lo sciatore azzurro che è ricoverato nel reparto neurochirurgia dell'ospedale «Maggiore» di Novara dove — poco dopo il suo arrivo dagli Stati Uniti — era stato operato al cervello. Nei primi giorni della prossima settimana, David sarà sottoposto a un importante esame, il «Tac» (tomografia assiale computerizzata) che consentirà di avere più precise informazioni sul suo stato.

Il prof. Geuna si è limitato a ribadire che l'intervento da lui effettuato è stato determinato da una «situazione in evoluzione che richiedeva un intervento di urgenza» e si è detto «leggermente più ottimista». Ha poi rimandato alla conferenza stampa indetta per domani.

BOLOGNA: PRESIDENTE

L'assicuratore Tommaso Fabbretti ha acquistato il 52,50 per cento del pacchetto azionario del Bologna, fino ad oggi proprietà all'88,90 per cento di Luciano Conti. Fabbretti dovrebbe essere il nuovo presidente della società.

MILAN IN ARGENTINA

Il Milan ha pareggiato l'altra sera 1-1 con il Talleres di Cordoba un incontro del torneo quadrangolare cui partecipano anche il Boca juniors e il River Plate. La rete del Milan è stata segnata da Novellino.

MEMORIAL PAPUCIA

Domani a Duino si svolgerà il «III Enduro del Carso - Memorial Giulio Papucia», gara di regolarità regionale messa a punto dai Motoclub Duino e Trieste «Parlotti». Alla manifestazione prenderanno parte ben 180 centauri. L'inizio è previsto per le ore 9.

Montebello: finale Coppa Trieste

Convegno festaiolo, e a cancelli aperti, oggi a Montebello. In programma la fina e della Coppa Trieste - Cividin, e il ghiotto riporto (oltre due milioni) sulla prima delle due duplici accoppiate.

E' riuscito più che bene l'handicap a invito designato per la finale della Coppa Trieste. Per Mario Cividin, intenzionato a far precedere il c.ou intitolato al suo nome con una parata di amazzoni in sella a cavalli del circolo ippoturistico Rodineo, il compito di premiare con un artistico trofeo il vincitore dell'attesa competizione, vincitore al quale spetterà anche la coppa «challenge» offerta dalla società loca.e.

Saranno in otto a disputarsi l'ambito successo; i cavalli presceiti per l'atteso confronto sono di buona qualità. Fattone (Renner), Quallaba (Mazzuchini), Noorat (Corelli), Corale (M. Belladonna), Aiele (Esposito), partiranno allo start, mentre Garita (Ceugna), Davis (de Zuccoli) e Fiumegrande (C. Belladonna) dovranno rendere venti metri sulla media distanza. Al primo nastro, bene in vista appare Quallaba che potrebbe interessere con successo la prevista corsa di testa. Favorita dunque l'allieva di Mazzuchini, che comunque dovrà guardarsi dalla compagna di nastro Corale, apparsa in progresso all'ultima uscita, e anche dal terzetto dei penalizzati, ognuno dei quali si presenta con buone prospettive di ben figurare.

Per gli scommettitori farà... caldo subito all'inizio. Il ghiotto riporto sulla doppie accoppiata, posta in apertura, metterà d'acchito a dura prova l'ingegno dei cacciatori di quota. Proviamo a formulare un pronostico, di certo non semplice. Prima combinazione. Piace Cantal di Iesolo, ma anche Duse d'Ausa è senz'altro bene in corsa. Come sorprese, poi, ci stanno Tarvis e gli esordienti Hico e Gameglia. Alla terza corsa il cambio non sarà facile. Infatti l'handicap appare alla portata di parecchi degli otto in gara. Ci piacciono Giò, Cellioni e Mustaki, ma altre... interferenze non sono da escludere.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO BERGAMO: Cantal di Iesolo, Duse d'Ausa, Hico. PREMIO MILANO: Pfenning, Elettrica, Dion del Ronco. PREMIO MANTOVA: Giò, Cellioni, Mustaki. PREMIO COMO: Tirnovo, Acquarello, Maxwell. PREMIO VARESE: Little, Tigi, Prelude. PREMIO LOMBARDIA: Polacca, Sportivo, Rogo. COPPA TRIESTE - Mario Cividin (finale): Quallaba, Corale, Fiumegrande. PREMIO BRESCIA: Casale, Newieland, Cristoff.

OGGI A TRIESTE

PALLAVOLO

Torneo internazionale, maschile e femminile, organizzato dalla Bor nella palestra di San Dorligo della Valle. Incontri maschili: ore 17, FUZENAR - JUNIORCASALE; ore 21, BOR - METALAC. Incontri femminili: ore 15, FUZENAR - HALADAS; ore 19, BOR - JUNIORCASALE.

ATLETICA LEGGERA

Fase regionale campionato di società juniores su pista. Stadio «Grezar», ore 16.

HOCKEY PISTA
Serie B

RENANA TRIESTINA - VERCELLI, palasport, ore 21.30.

NUOTO

Gara per esordienti. Piscina «Bianchi», ore 17.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione, ore 15.



CRONACHE DELLO SPORT

IN PROMOZIONE C'E' ANCORA UN POSTO LIBERO

Portuale e Azzanese alla prova d'appello

Dopo la sconfitta con il Pieris, il Portuale si presenterà domani pomeriggio a San Giorgio di Nogaro (ore 17.30) per la prova d'appello con l'Azzanese, battuta domenica scorsa dal Basiliano. Un incontro-spareggio senza dubbio difficile, considerato che gli antagonisti nella corsa al terzo posto in Promozione sono una compagine partita con chiare ambizioni all'inizio del campionato. La squadra di Russo, nella quale rientrerà Tesevich, dovrà fare a meno dello squalificato Jugovaz. Anche l'Azzanese è caduta sotto i fulmini del giudice sportivo che ha bloccato Daneluzzi e Bolzon.

Basiliano e Pieris se la vedranno intanto tra loro per contendersi sul «neutro» di Manzano il titolo della prima categoria.

DA MARTEDI' A ZAULE

Otto squadre al Trofeo Corrente

L'Associazione sportiva Zaule organizzerà da martedì prossimo il Trofeo Nazario Corrente.

Il torneo, si articolerà in due gironi all'italiana con successivi scontri incrociati tra le prime due dei rispettivi gironi, così composti. Girone A: Fortitudo, Rabuiese, Zaule, Campanelle; girone B: Muggesana, Giarizzole, Breg, Opicina Supercaffè.

Questo il calendario del torneo: martedì 29: ore 19, Rabuiese - Fortitudo; ore 21, Opicina Supercaffè - Breg; giovedì 31: ore 19, Muggesana - Giarizzole; ore 21, Campanelle - Zaule; sabato 2 giugno: ore 19, Giarizzole - Breg; ore 21, Fortitudo - Zaule; martedì 5 giugno: ore 19, Breg - Muggesana; ore 21, Rabuiese - Campanelle; giovedì 7 giugno: ore 19, Zaule - Rabuiese; ore 21, Opicina Supercaffè - Giarizzole; sabato 9 giugno: ore 19, Fortitudo - Campanelle; ore 21, Muggesana - Opicina Supercaffè; mercoledì 13: semifinali; sabato 16 giugno: finali.

Giovanili triestini

Concluso anche il campionato cadetti, che ha fatto registrare il successo del San Giovanni sul Breg dopo un interessante spareggio (i rossoneri giocheranno domani sul campo della Pro Gorizia nel primo turno della fase regionale) l'attività prosegue con i tornei post-campionato e i campionati esordienti e pulcini.

COPPA PACCO

Le otto compagini rimaste in gara dopo la fase eliminatoria, daranno vita fra oggi e domani ai quarti di finale. Il programma odierno prevede queste partite: Giarizzole - Costalunga (San Sergio, 16) e Ponziana - San Vito (via Flavia, 17.30). Domani si incontreranno San Giovanni - Triestina (viale Sanzio, 10.30) e Opicina Supercaffè - Cave (Prosecco, 9).

COPPA ACQUAVITA

Ultima giornata, domani, della fase eliminatoria del postcampionato Giovanissimi valido per la «Coppa Acquavita». Questo il programma: Triestina - Kras (Guardiella, 8.45), Esperia San Luigi - San Vito (San Luigi, 12.30), Zaule - Primorje (Aquilinia, 8.30). Giarizzole - San Giovanni (viale Sanzio, 9). Oggi si incontreranno alle 16 in via degli Alpini il Sant'Andrea e il Ponziana e Campanelle - Esperia San Giovanni alle 18 nel campo di Campanelle.

ESORDIENTI

Anche questo campionato si avvia alla conclusione. Domani verrà giocata l'ultima giornata. Nel girone «A» il Chiarbola è già da mesi finalista, mentre nel girone «B» il Soncini l'ha spuntata sull'Esperia San Giovanni. Queste le gare di domani: Fortitudo - Sant'Andrea (Muggia, 10), Cgs - Ponziana (via Alpini, 9), Chiarbola «A» - Opicina Supercaffè (Campanelle, 9.45), Giarizzole - Soncini «B» (via Flavia, 12.15), Primorje - Esperia San Giovanni «B» (Prosecco, 12.15), Inter San Sergio - Esperia San Luigi (San Sergio, 9.45), Zaule - Portuale (Aquilinia, 9.45), Chiarbola «B» - Don Bosco (Campanelle, 9), Breg - Soncini «A» (San Dorligo, 10), Domio - Esperia San Giovanni «A» (Domio, 9.45).

PULCINI

Con il Soncini ormai irraggiungibile in vetta alla classifica, l'interesse è rivolto alla lotta per le piazze d'onore dove sono in gara: Sant'Andrea, Giarizzole, Chiarbola, Muggesana e Fortitudo. Questo il programma odierno: Breg - Cgs (San Dorligo, 17), Ponziana - Domio (via Umago, 16.15), Chiarbola - Fulgor (via Umago, 17), Inter San Sergio - Primorje (San Sergio, 17), Giarizzole - Campanelle (via Giarizzole 17).

Respinto il reclamo della Cormonese

Il giudice sportivo della Federcalcio ha respinto il reclamo della Cormonese avverso la partita disputata a suo tempo con il San Giovanni.

La Cormonese retrocede pertanto in Prima categoria, assieme a Sangiorgina e San Giovanni.

«Maggio Libertas»

Il Comitato provinciale Libertas organizzerà domani al Villaggio del Pescatore il «Maggio sportivo Libertas».

Questo il programma orario della manifestazione: ore 9, corsa campestre maschile e femminile metri 1500; 9.30, calcio a sette Polisportiva Opicina - Rozzol; 10.15: calcio a sette Chiarbola - Cgs; 10: softball femminile S. Marco - Staranzano; 10, calcio giovanile S. Marco - Aiello; 10 - 16, «ex tempore» di pittura; 11.15, calcio dilettanti Cgs - Esperia S. Luigi; 15, pallavolo giovanile Rozzol A - Rozzol B; 16, minibasket maschile Barcolana - Libertas; 17, minibasket femminile S. Marco - Libertas; 18, calcio dilettanti Polisportiva Opicina S. Marco; 20, premiazione di tutte le gare; 20, festa campestre.

Impegnato a Padova il Tct «Visentin»

La fase eliminatoria del massimo campionato tennistico a squadre si avvia alla conclusione. Le due compagini regionali sono costrette a reggere il fanalino di coda nei gironi di appartenenza. Lo Zetagrip Udine, che domenica scorsa ha ottenuto il primo successo battendo l'At Verona, rimarrà questa settimana alla finestra per il turno di riposo imposto dal calendario. Il Tct Visentin, dopo la sconfitta con lo Junior Rastignano Bologna sarà impegnato in trasferta a Padova sui campi della Canottieri Silver. Non dovrebbe trattarsi di una partita proibitiva per le racchette di Boccabianca, considerati i promettenti segni di ripresa fatti registrare domenica scorsa soprattutto da David.

I CAMPIONATI DI HOCKEY: SI ATTENDE UNA RISCOSSA SUI CAMPI TRIESTINI

Prato: Garcia-Bonomi

Durante tutto l'anno a Trieste le soddisfazioni per gli appassionati di hockey sono piuttosto scarse, ma una disfatta paragonabile a quella patita nell'ultimo fine settimana dalle compagini cittadine non si ricorda negli annali. Quattro squadre impegnate tra concentramenti e campionato (per un totale di 12 incontri) e neanche un punto conseguito.

Non è questo il momento per un'analisi teorica approfondita — che comunque si impone, per lo meno alla fine dei campionati — ma questi insuccessi si inseriscono benissimo nel quadro di generale involuzione del prato triestino, che si registra da alcuni anni a questa parte, e che dovrebbe suggerire ai responsabili dei seri ripensamenti, se non proprio delle autocritiche vere e proprie. I campionati comunque continuano, e bisogna voltare subito pagina.

Per la decima giornata di campionato, terza di ritorno, la Garcia attende la visita del capofila della Gea Bonomi, in un'altra partita che per i biancorossi risulta chiusa in partenza. Oltre alla forza degli avversari, c'è da registrare che dopo la secca cinquina subita dall'Algida, Simsig e compagni sono in piena crisi. Il cambio dell'allenatore non ha portato alcun beneficio, come pure tutta la serie di alchimie tattiche escogitate. Chi ha invece motivo di essere particolarmente euforico è Lucio Bernich, convocato dal tecnico della nazionale per prendere parte all'allenamento collegiale in vista di un torneo che gli azzurri disputeranno a Pentescoste in Germania.

Per il giovane libero della Garcia è certamente importante essere tornato a far parte del giro della nazionale, e ora sta a lui rimanerci. La concorrenza è di certo validissima e spietata, però il ruolo è attualmente uno dei meno inflazionati in Italia, e l'occasione della partita di domenica è già buona per mettersi ulteriormente in mostra. L'appuntamento è previsto al «Grezar» alle 10, e lo spettacolo è garantito, non fosse altro per la presenza di ben tre indiani nelle file dei Iomellini. In precedenza verranno premiate le squadre che si sono imposte nella fase cittadina dei Giochi della gioventù.

Per la B-C ultima giornata del girone di ritorno, anche se per i risultati definitivi bisogna attendere la disputa dei 10 recupari ancora in sospeso. Il programma prevede, con inizio alle 8 a San Luigi: Cus-Trieste - Amatori, Garcia riserve - Polisportiva, Itala Triestina. Match clou della giornata è sicuramente il derby universitario, dove sono a confronto non solo due scuole, ma anche due generazioni di hockeysti. che si disputano la supremazia nel girone.

A. D. V.

Giochi della gioventù di pattinaggio

Si sono svolte a Pordenone le gare regionali dei «Giochi della gioventù», di pattinaggio corsa. La Pattinatori Cavallini ha fatto la parte del leone, piazzando cinque atleti su sei ai primi posti. Questi atleti parteciperanno alle fasi finali che si svolgeranno a Genova. Tra di essi figurano anche due campioncini regionali Fihp: Christian Tirel e Maria Serpo, che il 16 e 17 giugno parteciperanno accompagnati dal loro allenatore Luciano Cavallini al campionato italiano che si svolgerà a Trapani.

Minibasket

La squadra della Pallacanestro Muggia rappresenterà la provincia di Trieste alle finali regionali di minibasket femminile categoria gazzelle. Nell'incontro di finale le giovani muggesane hanno superato le coetanee del Chiarbola per 39-38.

Chiarbola: Bencina 13, Corgiat 8, Filippi, Adamoli, Cucchi 2, Braiuca, Contento, Tomasin 2, Catenaro 11, Carletti 2; all. Tognon.

P. Muggia: Klima 1, Robba, Cammarota 2, Zettin 30, Scarbolo 2, Barbo, Giorgi 4, Dussich, Bussignach, Mondo, Bubnich, Furlanich; all. Ovegila.

Rotelle: Renana-Vercelli Il Ferroviario va a Thiene

Alla vigilia di due partite in casa consecutive, la Triestina di hockey ancora non sa se indosserà o meno le maglie con la scritta Renana. L'abbinamento con tale compagnia di assicurazioni sembra infatti destinato a non durare fino alla fine del campionato, bensì a interrompersi improvvisamente. Non si sa di preciso quali siano le cause di questo possibile divorzio, che tuttavia non potrà che recar danno alla società rossoalabardata già in gravi difficoltà economiche.

Ma veniamo agli impegni agonistici. La squadra di Martellani, che non vince dal 14 aprile, si trova nella possibilità di recuperare punti e posizioni in graduatoria, sfruttando a dovere il fattore campo e il ritorno in pista di Pockaj.

Già nella trasferta di Valdagno, il giocatore ha saputo dare alla Triestina un notevole apporto di esperienza e di classe. Si può prevedere un suo proficuo inserimento anche nelle due prossime gare interne. La prima di queste, in programma stasera al Palasport, vedrà di scena il Vercelli, squadra che occupa la quarta poltrona assieme al Ferroviario, con 13 punti all'attivo.

Tutti gli uomini di Martellani sono fisicamente a posto, nessuno ha mancato agli allenamenti per cui lo stato di forma è il migliore. L'occasione è delle più favorevoli per recuperare il terreno perduto e disputare un finale di torneo degno della squadra rossoalabardata.

Il Ferroviario si appresta invece a giocare due volte in trasferta e, per giunta, in casa delle due squadre che guidano la classifica assieme al Marzotto. Thiene e Seregno sono, nell'ordine, le compagini che i ragazzi di Scieghi e Spessot incontreranno nel giro di otto giorni. Si tratta di impegni molto difficili, che i biancocelesti tuttavia non mancheranno di affrontare con la consueta grinta.

Stasera saranno assenti Ramani, infortunato, e De Angelini, bloccato a Trieste da motivi di studio. Due valide pedine, in particolare De Angelini aveva rivelato ultimamente un buon grado di forma, mancheranno quindi nelle file biancocelesti.

In serie A scontro all'ultimo sangue fra Bassano e Gorizia, mentre il Pordenone va a far visita alla cenerentola Castiglione.

U. S.

Pallavolo minore

Recupero I divisione maschile: Solaris - Cus Trieste 3-2.

III divisione maschile: Il Modulo - La Talpa 3-2, Rozzol A - Arcos 3-0, Arcos - La Talpa 0-3, Il Modulo - Cus 3-0, Volley - Bor 3-0, Rozzol A - Volley 0-3, Bor - Il Modulo 0-3, Arcos - Cus 1-3, La Talpa - Rozzol B 1-3.

Classifica: Rozzol B punti 16; Volley 14; Il Modulo 12; Bor 8; Rozzol A 6; Arcos e Cus 4; La Talpa 2.

III divisione femminile — Girone A: Kontovel B - Sloga B 0-3, Solaris - Breg B 3-0, Volley - Inter B 1-3,

Girone B: Sokol - Sloga A 3-0, Visp - Kontovel A 3-1, Il Modulo - Inter A 1-3, Il Modulo - Visp 2-3, Kontovel A - Sokol 0-3, Inter A - Bor A 3-1, Bor A - Sloga A 3-2, Sokol - Il Modulo 2-3, Visp - Inter A 0-3.

Il ciclismo della domenica

Nessuna gara ciclistica è in calendario questo fine settimana a Trieste; tutta l'attenzione degli sportivi è quindi rivolta sulle strade della regione dove sono in programma nove manifestazioni. Oggi a Tavagnacco, organizzato dal G.S. Varianese, si corre il «IV Trofeo Bernardino», riservato ai dilettanti di prima e seconda categoria, su un percorso di km 132. Partenza ore 14.30.

Tutte le altre prove si disputeranno domani. I giovanissimi, categorie B, C, D, saranno di scena a Carpacco di Dignano (Centro giovanile di Ceresetto) e a Villanova di Prata (S.C. La Pujese) con il «I G.P. Circolo culturale di Carpacco» e il «II G.P. Stefano Maccan». Il via rispettivamente alle ore 16.30 e alle 15. Per quanto riguarda gli esordienti, a S. Osvaldo (ore 10) si disputerà il «Trofeo Romolo Balbusso» (G.S. Excelsior Cussignacco») mentre a Pordenone (C.O. Bottecchia - Supermercato da Ugo) si correrà il «G.P. Assicurazioni Costantini» (ore 15.30).

Due gare sono in cartellone anche per gli allievi: a S. Vito al Tagliamento (14.30) il «III G.P. Giordani Calzature - V prova Trofeo Friuli» e a Ronchi (15.30) la «XX Coppa Comune Ronchi dei Legionari». Per gli juniores, da segnalare il «I Trofeo Comune di Flaibano» (Pedale Sanvitese - Mobili del Mei) con inizio alle ore 15, mentre i Cicloamatori (C-D) si contenderanno la «I Coppa veterani dello sport» (A.S. Ronchi) con partenza a Gorizia alle ore 10.

Baseball minore

In una domenica senza baseball di serie A 1 (il derby regionale in due atti fra Comello e Missouri si concluderà stasera), il cartellone sarà retto dalle gare dei campionati di serie B e C.

SERIE B

Fermo il Buttrio per il turno di riposo imposto dal calendario, le altre due regionali in gara giocheranno domani entrambe in trasferta. Il Tergeste dovrà mettersi in viaggio alla volta di Vicenza dove è atteso dal Blue Knights, il nove della base statunitense vicentina.

Il Rangers, che domenica scorsa ha dovuto lasciare via libera sul proprio campo al Blue Knights, ha la possibilità di riscattare immediatamente questo capitombolo. La squadra di Redipuglia giocherà a Padova

Il programma sarà completato dall'incontro Valbrunacciai - Bolzano.

SERIE C

Seconda giornata d'andata per due gironi regionali eliminatori della serie C.

Questo il programma: Jezice Lubiana - Umanità Gorizia (Gorizia, ore 16.30), San Marco - Alpina (Villaggio pescatore, 16.30), Staranzano - Drag Bars (Staranzano, 16.30), Giants-Panthers Cervignano (Pordenone, ore 16.30), Dragons - Antiche Pantere (San Giorgio di Nogaro, 16.30), riposerà il Black Panthers.

Softball

Con l'inizio del campionato di serie B, previsto per domani, tutte le squadre della regione saranno in attività.

Nella serie nazionale la Lubiam di Ronchi, costretta già in coda alla classifica, dovrà rendere visita alla temibile Libertas San Saba di Roma.

Nella serie A la settima giornata di andata vedrà il Team Trieste in trasferta a Verona contro il Mash. Il programma sarà completato dalle partite Arcella Padova-Buttrio, Angeles - Billmarket ed Edilmarket-Normende.

In serie B cinque squadre animeranno da domani il girone regionale che ha nelle Mode Giovani la grande favorita

IL VESNA FESTEGGIA LA PROMOZIONE

All'ultima giornata la terza categoria

Ultimi 90', domani, per i due gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria

GIRONE «N»

Il Vesna non ha più alcun problema. L'undici di Finotto, il solo ancora imbattuto, ha conquistato con anticipo la promozione in seconda categoria che domani festeggerà sul campo di Santa Croce assieme ai suoi tifosi in occasione dell'incontro con l'Inter San Sabba.

Tutto già scontato anche per quanto riguarda la seconda piazza che darà diritto allo spareggio per assicurarsi il terzo posto in Seconda categoria. Alle spalle del Vesna è terminato il Campi Elisi Prisco.

Il programma: Esperia San Giovanni - Opicina Supercaffè (Prosecco, 10.30), Edera - Kras (via Flavia, 8.45), Roianese - Union (via Carsia, 16), Vesna - Inter San Sabba (Santa Croce, 16), Cgs - Esperia San Luigi (Villaggio pescatore, ore 11.15); riposa il Campi Elisi Prisco.

GIRONE «O»

Due punti dividono attualmente la capolista Baxter dall'immediata inseguitrice, il Domio. Teoricamente quindi il primato è ancora da assegnare, anche se sembra improbabile una battuta d'arresto della squadra allenata da Di Mauro nell'incontro con gli Artigiani.

Il programma: Domio - San Vito (Domio, 10.30), Sant'Anna - Cave (via Flavia, 10.30), Rabuiese - Sant'Andrea (Aquilinia, 10.30), Duino - Chiarbola (Aurisina, 10.30), Artigiani - Baxter (Campanelle, 10.30), San Sergio - Flaminio (San Sergio, 10.30).

CADETTI: SAN GIOVANNI

Il San Giovanni si è aggiudicato il titolo provinciale della categoria cadetti di calcio battendo per 2-0 il Breg nello spareggio (reti di Nicotera e Coronica).

GIOVANISSIMI

Il campionato regionale giovanissimi di calcio ha in programma domani una «coda» con il recupero fra la Triestina e il Pordenone. L'incontro riveste particolare importanza in quanto dovrà indicare la squadra che terminerà il torneo al secondo posto alle spalle dell'Udinese. La partita verrà giocata domani in Guardiella con inizio alle 10.30.

A COLLOQUIO CON LA MILIC DOPO L'ESPERIENZA DEI MONDIALI IN COREA

Sonia nel paese delle meraviglie ha preparato i trionfi tricolori



Sonia Milic

Il 1979 sarà un anno da ricordare per il tennistavolo. Oltre al riconoscimento da parte del Coni, nel febbraio scorso, che ha elevato questa federazione al rango di tutte le altre, recentemente si sono svolti a Pyongyang, in Corea del Nord, i campionati del mondo che hanno sancito il salto di qualità azzurro a livello internazionale. Per Sonia Milic numero uno italiana della specialità, è stata quindi una stagione ricca di soddisfazioni.

— Sonia, vuole raccontare la sua storia?

«Ho incominciato a giocare giovanissima. A quattordici anni, ho deciso di mettermi a fare le cose sul serio e poi sono arrivati i risultati. A venti mi sono sposata e subito dopo, nel 1976, ho conquistato il primo titolo italiano nel singolo. Nel doppio mi ero già imposta nel '72. Nel 1976 ho vinto anche il doppio misto, traguardo raggiunto pure nel '78. Quest'anno sono pervenuta nuovamente al titolo tricolore nel singolo e in nazionale, assieme alle mie compagne, al trentaquattresimo posto nel mondo, guadagnando la promozione in seconda divisione. Alleno i giovani della Kras, la mia società, la nazionale giovanile e frequento l'ISEF a Lubiana».

— E' anche una brava moglie?

«Spero di sì. Gli unici problemi giungono quando devo rimanere parecchio tempo lontano da casa. Ma mio marito sa comprendermi».

— Torniamo al suo sport e in particolare ai mondiali. E' stata una grossa esperienza?

«Direi proprio di sì. Giocare in un palazzetto, trabocante di 20 mila persone che fanno un tifo infernale, non è cosa da tutti i giorni. Inoltre, prima di arrivare in Corea del Nord, abbiamo sostato anche a Pechino. In Cina i tavoli da "ping-pong" sono un po' dovunque. Del resto è lo sport nazionale, più o meno come da noi il calcio. Per me è stato un po' il viaggio di Alice nel paese delle meraviglie».

— In Italia però sono cambiate molte cose.

«Indubbiamente ci si sta muovendo verso la strada giusta, ma c'è ancora parecchio da lavorare. Nel Friuli, ad esempio, c'è un solo club a Udine e per trovarne un altro bisogna arrivare fino a Tarvisio. Nella provincia di Trieste ne abbiamo una ventina, ma mancano un po' le strutture di base. Noi ci alleniamo in una cantina dove abbiamo collocato tre tavoli da gioco».

— Siamo ancora lontani dai livelli europei?

«Sicuro. In Germania Ovest, come in altri Paesi, parecchi praticanti sono dei veri professionisti perché gli "sponsor" si interessano da vicino all'attività con contributi notevoli. A Trieste, invece, il denaro lo rimettiamo noi».

— Quale ingrediente manca al tennistavolo per sfondare?

«Direi un po' di considerazione da parte del pubblico. Bisogna rendersi conto di avere a che fare con un vero sport e cito subito un fatto che lo dimostra. Da recenti studi compiuti nella Germania federale, è risultato che un giocatore al termine di un set ha speso le stesse energie di un atleta che ha corso i cento metri piani. Credo che questo, assieme alle quattro ore giornaliere di allenamento che sosteniamo, confermi la serietà della nostra disciplina sportiva. Tuttavia il tennistavolo non sarà presente alle Olimpiadi di Mosca, se ne riparlerà appena nel 1984. La comparsa ai Giochi del Mediterraneo di Spalato è comunque una bella conquista».

— Vuole esprimere un desiderio?

«Sì, che il "boom". se così vogliamo chiamarlo, non termini con me. Io giocherò ancora per un anno e spero che si continui sulle mie orme. A Trieste ho due eredi: la mia allieva Sonia Doglia e Marina Cergol del Cmm. In luglio, agli europei giovanili di Roma, mi auguro si parli dei miei successori. E naturalmente che se ne parli bene».

Fabio Cescutti

Criterium bancari

Si è svolta a Calusco D'Adda la I.a prova del Criterium nazionale bancari. Alla manifestazione hanno partecipato 550 concorrenti in rappresentanza di 97 circoli bancari di tutta Italia suddivisi nelle tradizionali categorie: cadetti-junior, senior, veterani e Gentlemen. In rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia si sono allineati al via Furlan, Degano, Giorgetti, Iurada e Biagi per il G.S. Banco di Roma e Doglia per la Banca Commerciale Italiana.

Nella categoria cadetti ha prevalso in una lunghissima volata Milan della Popolare di Vicenza che ha bruciato il romagnolo Turci ed il campione d'Italia Furlan del G.S. Banco di Roma. Nella categoria junior vittoria a sorpresa del lombardo Anzini della Banca di Legnano. I favoriti della categoria, Degano (Banco di Roma) e Cremonesi che si sono controllati a vicenda sono giunti rispettivamente quinto e sesto. Buone le prestazioni di Giorgetti, piazzatosi al settimo posto, e di Doglia (Commerciale Italiana) nono. Sfortunata invece la prova di Iurada che veniva coinvolto in una caduta di una quindicina di concorrenti e riusciva ugualmente a finire la gara con la bicicletta semi distrutta.

Gli allievi alabardati



La Triestina ha nuovamente iscritto il proprio nome sull'albo d'oro del campionato regionale allievi di calcio. L'undici alabardato si è assicurato il titolo riservato alle società del settore semiprofessionisti al termine dei due incontri disputati contro il Pordenone che si era imposto nell'altro raggruppamento. I ragazzi allenati da Vagais, dopo aver preceduto la Manzanese nel proprio girone eliminatorio, hanno chiuso imbattuti la fase finale. Nell'andata avevano nettamente superato il Pordenone in Guardiella per 3-1; poi hanno chiuso alla pari (2-2) l'incontro di ritorno.

Una bella soddisfazione per la Triestina che nelle prossime settimane sarà impegnata nelle finali nazionali per la conquista del titolo tricolore.

Il settore giovanile della Federcalcio ha provveduto al sorteggio degli accoppiamenti per il primo turno delle finali nazionali del campionato allievi. La Triestina dovrà affrontare nella giornata inaugurale il Pro Sesto.

La partita d'andata verrà disputata il 3 giugno a Sesto San Giovanni; il ritorno si giocherà la domenica successiva sul campo di Guardiella.

Notiziario *PESCAsportivo*

CAMPIONATO DI CANNA-LENZA

A Ravenna si è disputato il 20 maggio il campionato italiano di canna-lenza per società. Vi hanno partecipato 110 squadre in rappresentanza di 62 società di tutta Italia, delle quali cinque di Trieste (Adriaclub, Arac, Enell, Dopolavoro PT, Italsider). Migliore fra le triestine l'Enel, classificatasi al 25.o posto. Hanno vinto i rispettivi settori Palomba (Enel) e Battista (Dop. PT).

SELETTIVA SUB

Nello specchio di mare prospiciente il lato esterno della diga foranea Luigi Rizzo si svolgerà domenica una gara nazionale selettiva di pesca subacquea organizzata dalla Fips di Trieste con la collaborazione del Club subacquei udinesi.

TOTALIN PESCATORE

E' arriso il più lusinghiero successo al quinto «Totalin pescatore», gara di propaganda della canna-lenza per ragazzi fino ai 15 anni. Gran merito della riuscita della manifestazione va alla dinamica organizzatrice Neva Nadalutti. Nella categoria fino ai 10 anni si sono classificati nell'ordine: 1) Romina Pizzarello, 2) Enrica Schipizza, 3) Gabriella Cesaria; nella categoria fino a 15 anni: 1) Rossana Lonza, 2) Alessandra Fonda, 3) Cristina Vattovani. Oltre ai figli dei dipendenti dell'Aquila, hanno gareggiato anche ragazzi «ospiti» di benemerite undici società (Ferroviario, Act, Tergeste, Stv, Aral, Arac, Italsider, Gmt, Adriaclub, Italcantieri, Sub Sea). I primi classificati fino a 10 anni: 1) Andrea Del Bianco (Act), 2) Alessandro Milic (Act), 3) Roberto Suarez (S. Aquila); fino ai 15 anni: 1) Claudia Capecchi (Ferroviario), 2) Sabrina Del Bianco (Act), 3) Stefano Spagnoli (Tergeste).

I concorrenti sono stati in totale 52. «Nonna Jet» ha dato loro appuntamento alla prossima gara di settembre.

CACCIA FOTO SUB

Il 2 e 3 giugno si svolgerà nelle acque del parco marino di Miramare il secondo trofeo di caccia fotografica subacquea «Roberto Giraldi», organizzato dal Sub Sea Club Trieste. In concomitanza con questa manifestazione, il Sub Sea organizza la prima mostra-concorso di fotografia «Il mare», articolata nelle sezioni subacquea (tema «Gli abitanti del mare») e di superficie («La pesca»). La mostra sarà inaugurata domenica 27 maggio nella sala maggiore del Dopolavoro PT; la premiazione seguirà domenica 3 giugno.

MODELLE SOTT'ACQUA

«La donna, modella subacquea» è il tema del primo concorso fotografico organizzato dal Circolo Tergeste Sub in collaborazione con l'Eapt e l'Azienda di soggiorno. Informazioni alla sede di via Trento 1.

ORIENTAMENTO SUB

Si svolgerà domani il terzo Trofeo Timavo, gara di tecnica e orientamento subacqueo: prevista la partecipazione, accanto ai concorrenti della nostra regione, di un buon lotto di specialisti sloveni. La gara avrà luogo nello specchio di mare antistante il Circolo Marina Mercantile, viale Miramare 40, con inizio alle 8.

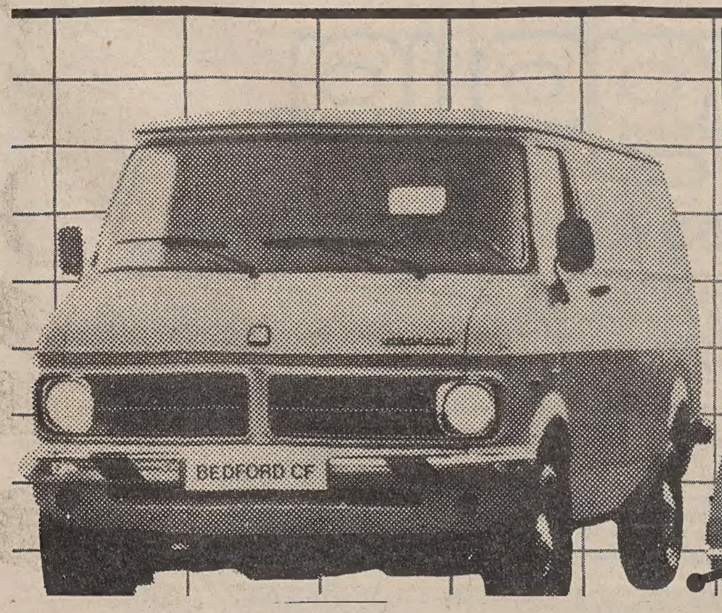
GRAN TROFEO FIPS

Al Gran Trofeo Fips di fotografia ha partecipato ottenendo un discreto successo anche il Sub Sea Club di Trieste. Nella categoria foto subacquee a colori, Roberto Calligaris si è classificato undicesimo con «Gli occhi del mare». Nella categoria superficie b/n Francesco Catalano, sempre del Sub Sea, è arrivato undicesimo con «Lunga attesa». Nella classifica generale per la fotografia di superficie, Gianfranco Annis si è classificato tredicesimo.

Pino Bollis



Atleti del Timavo durante un allenamento



BEDFORD CF diesel

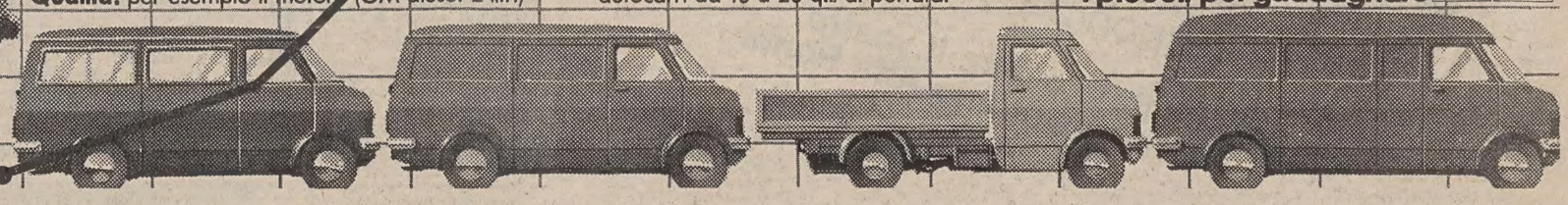
un primato di vendite e di simpatia...e si spiega:

puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa meno di "certi" furgoni: e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e i bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)
Affidabilità: per esempio la garanzia GM (1 anno senza limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare



Rizzoli Junior

la nuova collana di libri per i ragazzi d'oggi

Nata per rispondere alle esigenze e alla psicologia dei giovani lettori d'oggi, la **Rizzoli Junior** intende offrire loro - dai più piccoli fino a quelli della scuola media inferiore - strumenti validi e aggiornati per stimolare la fantasia, la creatività e il divertimento.

Letture avvincenti, piene di colori e di fascino, articolate nelle seguenti sezioni:



I BEST SELLERS: inaugurati da "IL BRIGANTE PENNASTORTA", un capolavoro che ha entusiasmato migliaia di giovani lettori nel mondo.

I LIBRI A FUMETTI: con le più divertenti ed esilaranti avventure dei beniamini de "Il Corriere dei Piccoli".

I LIBRI PER I PICCOLISSIMI: Braccio di Ferro e l'Uomo Ragno alle prese con la lettura, la scrittura, la matematica e le scienze guidano i "piccolissimi" alla scoperta del mondo che li circonda. Inoltre ZOO PAZZO 1 insegna a costruire con materiali facilmente reperibili gli animali protagonisti.

I GRANDI MANUALI: insegnano ai "più grandi" gli sports, giochi, e tanti "fai da te", con l'aiuto dell'Uomo Ragno e di Braccio di Ferro.

I LIBRI DI ARTHUR: le avventure ricche di suspense e di umorismo di un mini-detective di sette anni.

Rizzoli Junior
gioco, fantasia, creatività per i ragazzi d'oggi

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

UNA ATTIVITA' PART-TIME INDIPENDENTE PER CREARSI UN REDDITO DI RIVALORIZZAZIONE DEL PROPRIO RISPARMIO

Società operante in tutt'Italia con nuovi programmi commerciali contatterebbe persone desiderose di inserirsi a livello imprenditoriale in una altamente redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza e che esclude ogni contatto con il pubblico.

Si richiede: ambizioni di guadagno, iniziativa e volontà di dedicarsi a una moderna e facile attività, poche ore libere settimanali, disponibilità di un capitale liquido di L. 3.500.000 o multipli.

Si offre: elevati guadagni sin dal primo giorno con minimo garantito del 30 per cento da contratto a termini di Legge, punti di vendita avviati dalla Società, assicurazione a copertura di ogni rischio, facoltà di ampliamento e possibilità di creazione di Agenzie di zona.

Scrivere solo se seriamente interessati precisando indirizzo e telefono a:

PUBLIKOMPASS 105 L. 20123 MILANO

Alfa Romeo a prezzo bloccato

Fino al 30 maggio i Concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli disponibili sulla rete.

Visitate subito il vostro concessionario Alfa Romeo

Segue da pag. 10

OCCASIONI: 126, 127, 128, 124, 125, Alfasud, Alfetta, Lancia 2000 gas, Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Citroen DS, BMW 2002, Mehari, 238 autocarro doppia cabina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Flegl, Strada di Fiume 19, telefono 766880. 8820 Q

PRIVATO vende 500 Giardinetta. Tel. 870394. 9106 Q

PRIVATO vende 128 SL 1100 in ottime condizioni. Telefonare sabato 91095, domenica 731831. 9058 Q

SIMCA 1100 GLS 5 porte 1972, gancio traino, privato vende un milione trattabile. Telefono 749631. 9078 Q

SWM 250 GS perfetta pronta gare vendo. Tel. 0481-32109. Q 368

VENDESI MV Agusta 350 elettronica, ottime condizioni. Rivolgersi officina via Revoltella 41. 8994 Q

VENDO Vespa 50 come nuova. Telefonare dopo le 14 568806. 9112 Q

VENDO A 112, 127, 128, 500, 850, 124 coupé, 125, R 4, 128 coupé, Peugeot 304, Opel 1100 '72, Mini '72, DS 5 '71, BMW 1800, 128 fam. '72, 850 coupé '68, '71. Visibile via Casale 7, telefono 826084. 8314 Q

VOLVO 164 Top Executive vendesi 1.400.000 intrattabili. Telefonare 566218, mattino. 8857 Q

YAMAHA 350 RD, giugno '77, 5000 km, perfettissima, vendesi, tel. 51662 - 421595. 8494 Q

126 bellissima visibile officina Campi Elisi L. 1.300.000. 8882 Q

127 1973 condizioni perfette 850 berlina vendo occasione, telefono 793578. 9016 Q

127 1972 perfetto stato, bellissima. Tel. 417010. 9120 Q

850 Special perfetta, visibile Stazione Esso, Riva Nazario Sauro 8/1. Tel. 750033. 9044 Q

126 bellissima visibile autorimessa Campi Elisi L. 1.300.000. Tel. 790170. 8882 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.G. ENOTECA con sala pasti. Cedesi, ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 8675 R

ALIMENTARI S. Giacomo, bene avviato, causa anzianità vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Fintorino, Paganini 4, telefono 31942. 7601 R

ATTIVITA' commerciale piena sviluppo cedesi in Gorizia. Per informazioni telefonare (0431) 81212 giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 16 alle 19. 800 R

CARTOLIBRERIA, bene avviata, ottima zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

CERCASI apportatore di capitale per azienda commerciale anche con fidi bancari minimo 50 milioni. Utile 20% annuo. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 7 V, 34100 Trieste. 9097 R

LATTERIA caffè vendesi, prezzo interessante, per informazioni via Commerciale 104. 9028 R

LATTERIA-CAFFE', centrale, zona forte passaggio vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti locali, parastatali, industria, senza cambiali né informazioni. Anticipi solleciti senza ulteriori spese. Brokers finanziari Treviso (0422) 55597, Trieste (040) 764087, Gorizia (0481) 31077 (pomeriggio). 9051 R

TRATTORIA fortissimo lavoro, arredamento seminuovo, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. TA 880 R

VENDO salone parrucchiera telefono 761116. 8939 R

VENDO o affitto osteria e piccolo spaccetto; tutto messo a nuovo. Telefonare 421506, mattina 31317. 8962 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Rotonda Boschetto seminuovo spazioso 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti comfort. Altro simile via Cologna, altro Fabio Severo. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 9050 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Sistiana edificio da rimodernare adatto villa anche bifamiliare 10 stanze letto, grandi saloni, 5 servizi, 2100 mq terreno. Affare interessante. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 9050 S

A.A.M. LOCALE libero mq 50 vetrine d'angolo vende: ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 8675 S

A.A.M. VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO? Noi acquistiamo o vendiamo in contanti, ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 8675 S

A.C. BARRIERA vendonsi appartamenti occasione occupati 3-4 stanze cucina bagno wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze XXX Ottobre, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA VENDONSI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Teel. 62636. 8590 S

A.C. OCCASIONI appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta zona VICOLO OSPEDALE - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 8590 S

A.I. INIZIO ROSSETTI OCCASIONE OCCUPATO: 4 stanze, stanzetta, servizi, centralnafta soffitta 22.000.000. MINIMO CONTANTI 10.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 8634 S

A. ACIT ATTICO 190 mq panoramicissimo zona verde vendesi salone soggiorno studio 4 letto, doppi servizi, ampia terrazza, garage, aria condizionata, riscaldamento autonomo metano. Finiture extra. Vendesi, S. Lazzaro 3. Telefono 68810. T.A. 826 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati, mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda. S. Lazzaro 3. Telefono 68810. T.A. 826 S

Continua in 18.a pagina

Conalat firma solo il latte migliore.



Il CONALAT - Consorzio Nazionale Latte Alimentare fra cooperative e consorzi di produttori - non si limita alla vendita del latte. Ma, grazie ad una severa selezione degli allevamenti ed all'impiego delle più moderne tecnologie di lavorazione, dà garanzia di freschezza, genuinità ed integrità al latte delle cooperative associate.

Per questo CONALAT firma solo il latte migliore.

Cercatelo in uno dei tanti punti di vendita della vostra città.

CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE
Udine - Pordenone - Gorizia

Aderente al

CONALAT
Consorzio Nazionale Latte Alimentare
Confederazione Cooperative.

roller® GUIDAFACILE



golia

dopo Alice e Pinocchio...

Dopo la piccola e fantasiosa Alice, dopo il piccolo e allegro Pinocchio, ecco ora il gigante. Golia, grande e fortissimo. Golia è per una grande famiglia: quattro posti letto più due supplementari. Golia è forte: quattro metri e venti di lunghezza. Golia è un gigante, ma buono. Ti dà tutti i comfort. Anche la guidafacile, certo. Anche Golia ama la natura: ha l'arcobaleno.

Golia: presso tutti i punti di vendita Roller. Sull'elenco alfabetico del telefono alla voce Roller.

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze
Via Petrarca, 32/Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420
Telefono 4384831 (proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO - Piazza de Angeli, 2/Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungodora Siena, 8/Telefono 237118

roller®

Buono per ricevere un catalogo e l'opuscolo guidafacile, inviare a Roller 50041 Calenzano Firenze

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

El-Arish è di nuovo egiziana



El Arish — Primo passo verso la pace in Medio Oriente: dopo 12 anni, il capoluogo del Sinai è ritornato all'Egitto. Dopo una breve cerimonia (a sinistra, si ammaina la bandiera israeliana), l'entusiasmo della folla si è scatenato con acclamazioni a Sadat. Ci sono state anche sporadiche manifestazioni di ostilità verso gli israeliani (a destra, un tafferuglio). (Telefoto Ap)

DIFFICILE L'AVVIO DEI NEGOZIATI A BEER-SHEVA

Posizioni ancora distanti sull'autonomia palestinese

TEL AVIV — Si prospettano lunghe e difficili le trattative fra Egitto e Israele sul concetto di autonomia che interessa il milione e più di palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza, a giudicare dall'avvio dei colloqui. Nemmeno l'intervento del segretario di stato americano, Cyrus Vance, è valso ad ammorbidire le rispettive posizioni.

L'Egitto ha riproposto la concessione dell'«autodeterminazione» per le popolazioni palestinesi che vivono attualmente sotto l'amministrazione israeliana e «la cui aspirazione massima rimane uno stato indipendente». Il ministro della difesa egiziano Kamal Hassan Ali ha notato che l'annessione di Gerusalemme da parte israeliana è «nulla e vuota» e che gli insediamenti ebraici sorti in Cisgiordania «non hanno alcuna validità legale».

Al che, il ministro degli interni Yosef Burg, capo della delegazione israeliana, ha risposto che l'autonomia «non deve e non può implicare sovranità»: «Dobbiamo per definizione respingere a priori uno stato palestinese indipendente». Burg non ha nemmeno menzionato Gerusalemme, forse perché la città è considerata «tabù» dai governanti israeliani.

Visto come si sono messe le cose, Vance non ha potuto far altro che auspicare «la massima moderazione», invitando le due parti a porre fine agli atti e alle dichiarazioni ostili.

In particolare nel suo breve intervento, il ministro della difesa egiziano si è detto fiducioso che i negoziati si concluderanno con successo, mettendo in guardia contro «i pericoli di un fallimento», ma ha elencato cinque punti ai quali l'Egitto non intende rinunciare.

«L'Egitto non tratta con Israele — ha detto — per decidere il futuro del popolo palestinese, perché una decisione del genere può esser presa solo dal popolo palestinese medesimo e il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione è un diritto datogli da Dio. Noi siamo qui unicamente per definire i poteri e le responsabilità dell'autorità autonoma e le modalità per la sua elezione e per il trasferimento dei poteri dall'amministrazione militare israeliana al governo palestinese».

«Il principio dell'inammissibilità dell'acquisto di territori per mezzo della guerra come formulato nella risoluzione 242 del consiglio di sicurezza dell'Onu — ha proseguito dev'essere applicato alla Cisgiordania e a Gaza e alla parte araba di Gerusalemme».

«La convenzione di Ginevra sulla protezione delle popolazioni civili in tempo di guerra — ha detto ancora — è applicabile a tutti i territori arabi occupati da Israele nel 1967. Tutte le misure prese da Israele nei suddetti territori, e che ne modificano il carattere geografico e la struttura demografica, non hanno validità legale, in particolare per quanto riguarda la creazione di insediamenti ebraici. Le misure che modificano il carattere della parte araba di Gerusalemme sono nulle e prive di valore. I diritti umani e le libertà fondamentali del popolo palestinese nella Cisgiordania e a Gaza devono essere strettamente e immediatamente garantiti».

Rispondendo a Kemal Hassan Ali, il capo della delegazione israeliana e ministro degli interni Yosef Burg ha dal canto suo, ribadito la restrittiva interpretazione che lo stato ebraico dà dell'autonomia palestinese e ha sottolineato, in particolare, che «deve essere chiaro che autonomia non può e non deve significare sovranità» e che Israele «respinge a priori la possibilità della creazione in Cisgiordania e a Gaza di uno stato palestinese indipendente», che «costituirebbe un pericolo mortale per la sopravvivenza di Israele e la stabilità di tutto il mondo libero».

«Mai nella storia, — ha aggiunto — l'autodeterminazione di un popolo ha trovato così ampia espressione come nel caso del popolo arabo», che ha creato 22 diversi stati in Africa e in Asia, mentre c'è un solo stato ebraico, il quale non permetterà quindi che la sua esistenza sia messa in pericolo con la nascita di un altro stato arabo (palestinese). Gerusalemme (compresa la parte araba della città) è destinata a rimanere la «capitale eterna e indivisibile dello stato di Israele».

Attentato a Gaza

TEL AVIV — Un terrorista ha lanciato ieri mattina una bomba a mano contro un autobus nella città di Gaza, provocando il ferimento di tre cittadini israeliani. E' il primo incidente del genere che si verifica nella striscia di Gaza da diversi mesi.

Nella Galilea superiore, nel settentrione di Israele, i guerriglieri palestinesi hanno sparato da posizioni situate in territorio libanese razzi «Katyuscia» di fabbricazione sovietica, senza però provocare vittime. I danni sono risultati lievi. Le artiglierie israeliane hanno risposto al fuoco.

IRAN: ANCORA PROTESTE ANTI-USA

Sadat si dice pronto ad accogliere lo Scià

IL CAIRO — Il Presidente Sadat ha confermato ieri l'intenzione di dare ospitalità a Reza Pahlevi «perché — come ha osservato parlando coi giornalisti della Tv ad Alessandria — è un vero peccato che un uomo come lo Scià non abbia ancora trovato asilo politico». Il «rais» ha anticipato che si ripromette di sollevare la questione davanti al nuovo Parlamento dopo le elezioni, in programma il mese prossimo.

Sadat aveva già ospitato il monarca ad Assuan dopo che quest'ultimo, in gennaio, era stato costretto a lasciare l'Iran sotto la pressione dell'opposizione. Il fatto non manca di suscitare qualche critica. I timori nutriti da parte di alcuni settori egiziani trovarono peraltro presto riscontro nella realtà allorché il regime islamico instaurato dall'ayatollah Khomeini decise di troncare le relazioni diplomatiche con Il Cairo, anche se l'iniziativa venne motivata col «tradimento» di Sadat verso la causa araba.

«Dov'è finita la moralità mondiale? — si è chiesto il leader egiziano — Tale moralità noi in Egitto ce l'abbiamo».

Sadat ha detto di provare gratitudine verso lo Scià per le forniture di petrolio e l'assistenza economica ricevuti all'epoca della guerra del Kippur (1973). Al contempo ha precisato che ospitando il decaduto imperatore, lo scorso gennaio, non aveva alcuna intenzione di interferire negli affari interni dell'Iran.

In Iran, frattanto, manifestazioni antiamericane si sono svolte a Teheran per il secondo giorno consecutivo. Rispondendo all'appello del gruppo di estrema sinistra «Fedain del popolo» e di altre formazioni laiche di sinistra, più di 100 mila persone sono sfilate davanti all'ambasciata degli Stati Uniti. Un'analoga manifestazione è stata organizzata dai musulmani integralisti, calcolati a circa 50 mila. Nei pressi dell'ambasciata, protetta da centinaia di «Guardiani della rivoluzione» armati, la manifestazione di sinistra si è scontrata con il corteo dei manifestanti islamici, senza gravi incidenti. Gridando «Morte a Carter, morte all'America, morte al Senato americano», i dimostranti hanno distrutto un fantoccio raffigurante Carter e incendiato una bandiera americana; precedentemente, davanti alla sede dell'Olp, essi avevano bruciato in effigie Begin e dato alle fiamme una bandiera israeliana, gridando «A morte Sadat».

«L'Islam è vittorioso, il comunismo distrutto»: con questa frase i musulmani integralisti giunti per primi davanti all'ambasciata hanno accolto il corteo organizzato dalle sinistre. Gli scontri tra le fazioni rivali che sono seguiti sono stati considerati dagli osservatori della capitale la più seria indicazione che si è avuta finora della crescente spaccatura tra gli integralisti islamici, seguaci di Khomeini, e le forze della sinistra che hanno collaborato con Khomeini per cacciare lo Scià.

Dopo un «sit-in» di pochi minuti, i dimostranti si sono dispersi. La protesta anti-americana è una risposta alle critiche espresse recentemente dal Senato statunitense sulle condanne a morte eseguite in Iran dopo la rivoluzione. Radio Teheran ha estesamente coperto gli avvenimenti, asserendo che la protesta «ha dimostrato l'odio degli iraniani contro l'America e i crimini statunitensi in Iran». Secondo l'emittente, analoghe dimostrazioni si sono svolte in tutto il paese.

L'Ayatollah Hashemi Rafsanjani — membro del Consiglio rivoluzionario islamico — è rimasto nel frattempo ferito in un attentato. L'esponente sciita — stretto collaboratore di Khomeini — è stato aggredito fuori casa da ignoti assalitori che gli hanno esploso contro alcuni colpi di pistola. Rafsanjani è rimasto ferito ed è stato immediatamente ricoverato. Le sue condizioni vengono definite «soddisfacenti».

Le dimissioni dell'ayatollah Khalkhali da presidente dei tribunali rivoluzionari islamici non sono state infine accettate da Khomeini. Lo afferma il giornale di Teheran «Ettelaat» (filo-islamico). Khalkhali era stato attaccato dal ministro degli esteri Gazdi dopo che aveva pronunciato la condanna a morte dello Scià, della famiglia imperiale e dei loro più stretti collaboratori.

■ CUBANI — Sette cubani hanno tentato di penetrare a bordo di un autocarro nell'ambasciata del Venezuela all'Avana e due di essi, benché feriti da guardie cubane, sono riusciti a rifugiarsi nella sede dipolmatica.

Ultrà rubano armi da una base Nato nel Nord norvegese

OSLO — Una caccia all'uomo è stata intrapresa in tutta la Norvegia dopo un ingente furto d'armi avvenuto in un deposito militare della Nato, presso la frontiera con l'Unione Sovietica.

Quattro tedeschi, che si suppone siano simpatizzanti della banda Baader-Meinhof, sono stati arrestati ieri: sarebbero i responsabili del furto di attrezzature radio, di centinaia di chili di esplosivi, di fucili e di 20 mila cartucce in due depositi della fortezza di Banak (provincia di Finmark, la più settentrionale del Paese), una base del settore Nord del sistema di difesa della Nato.

I quattro sono stati arrestati nel porto norvegese di Honningsvaag, a bordo di un'imbarcazione da pesca presumibilmente rubata. Si ignora se la polizia abbia trovato armi a bordo. Si ritiene che un quinto complice abbia potuto lasciare il Paese in aereo.

SORTITA POLEMICA DI FRONTE ALLE CRITICHE E AI SONDAGGI NEGATIVI

Carter incalzato da Ted Kennedy accusa gli avversari di demagogia

NEW YORK — *Di fronte all'emergere del senatore Edward Kennedy e alla crescente indisciplina del partito democratico, il Presidente Carter si è visto costretto ieri a scendere in campo contro i suoi avversari interni, che ha accusato di «demagogia e timidezza politica».*

Egli ha sferrato il suo attacco, di un vigore senza precedenti, nel corso di una colazione del comitato nazionale democratico, l'organismo direttivo del partito al potere, e l'ha diretto senza troppe distinzioni sia contro gli uomini politici democratici, sia contro il Congresso. Ha chiamato in causa quest'ultimo, in particolare, accusandolo di andare alla deriva fra un coacervo di «ben finanziati» interessi settoriali e di estremismi che non conoscono la virtù del compromesso e rifiutano il rischio dell'analisi realistica.

«Troppi americani osservano oggi lo spettacolo di uomini politici che non sanno decidersi sugli scottanti problemi dell'energia e dell'inflazione», egli ha detto, «e che vedono solo demagogia e timidezza». «E' giunto il momento di dire chiaro e tondo agli americani che i giorni in cui si poteva pensare a soluzioni istantanee e indolori a questi problemi sono finiti per sempre. Finché passeremo il nostro tempo cercando capri espiatori, piagnucolando, torcendoci le mani, sperando nel miracolo, i nostri problemi non potranno che peggiorare, le decisioni diverranno più difficili, le scelte diminuiranno. E' quindi tempo di agire».

L'uscita di Carter era inevitabile. Nell'arco dell'ultima settimana, proprio il suo partito ha demolito, pezzo su pezzo, il programma energetico da lui presentato per far fronte all'improvvisa stretta del petrolio e per evitarne di peggiori. I democratici, che al Congresso detengono la maggioranza, hanno detto «no» al piano per la liberalizzazione dei prezzi del greggio e a quello per il razionamento della benzina in caso di emergenza; hanno preannunciato una grossa battaglia per ridurre gli stanziamenti in vari settori del bilancio; hanno invitato la Casa Bianca a rimuovere con maggiore rapidità del previsto le sanzioni contro la Rhodesia; manifestano, infine, una sempre crescente riottosità alla ratifica del trattato con l'URSS per la limitazione degli armamenti strategici.

Carter si sente minacciato da Kennedy, autore di alcune proposte (da lui ritenute inflazionistiche) per il varo di un grande piano di assistenza contro le malattie e oggetto, in questi giorni, di un intenso corteggiamento da parte di numerosi uomini politici democratici. Alcuni di questi si sono fatti addirittura iniziatori dello slogan «Dump Carter» (cioè «sbarazziamoci di Carter»), che riecheggia il famoso «Dump Johnson» lanciato contro l'ex Presidente Lyndon Johnson negli anni più duri della guerra in Vietnam.

Appare in questa prospettiva abbastanza sintomatico l'esito di due recenti sondaggi d'opinione negli stati di New York e della California, i due più popolosi dell'Unione. Kennedy appare nettamente vincente su Carter in entrambi nella gara per la conquista della candidatura democratica: nel primo nella proporzione del 47 contro il 20 per cento, nel secondo per 59-17 per cento.

Numerose personalità democratiche e repubblicane, che hanno fatto parte di passati governi, hanno lanciato intanto una campagna contro la ratifica del nuovo accordo «Salt 2» per la limitazione degli armamenti strategici concluso tra URSS e USA.

In un opuscolo pubblicato per fronteggiare la propaganda fatta dal governo Carter in favore della ratifica dell'accordo da parte del Senato, queste personalità dichiarano tra l'altro: «L'accordo "Salt 2" può aumentare i rischi di guerra se rafforza il sentimento che noi siamo militarmente più forti dell'URSS, mentre non lo siamo».

L'opuscolo è pubblicato dal «Comitato per il pericolo presente» del quale fanno parte Henry Fowler, che è stato segretario al tesoro con il Presidente Johnson, David Packard sottosegretario alla difesa con Nixon, Eugene Rostow, sottosegretario di stato per gli affari politici con Johnson, Paul Nitze, sottosegretario alla difesa con Johnson, Charles Walker, sottosegretario al tesoro con Nixon, e l'ammiraglio Elmo Zumwalt, capo di stato maggiore della marina durante l'amministrazione Nixon.

La convenzione di Lomé

Scarsi i progressi tra Cee e paesi Acp

BRUXELLES — Scarsi progressi sono stati compiuti ieri a Bruxelles nei negoziati tra Cee e Acp (57 Paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico) per il rinnovo della convenzione di Lomé. Gli ostacoli principali che impediscono la conclusione dell'ultima fase delle trattative cominciate ieri, non sono ancora stati rimossi.

Per quanto riguarda l'ammontare del Fondo europeo di sviluppo, che serve a finanziare quasi tutti gli interventi comunitari nei Pesi Acp, dopo lunghe discussioni i «Nove» hanno deciso di fissare la loro offerta a 5,1 miliardi di Uce (unità di conto europee), nettamente al disotto della cifra chiesta dagli Acp (dieci miliardi di Uce pari a circa 11 mila miliardi di lire). I 57 Paesi, delusi dalla decisione della Cee, si sono riuniti per decidere se accettare o respingere l'offerta comunitaria.

■ SCARCERATO — Jacek Kuron, eminente esponente del comitato per l'autodifesa dei dissidenti polacchi è stato scarcerato ieri a Cracovia. La polizia lo aveva catturato al suo arrivo alla stazione ferroviaria di Cracovia, per impedirgli di vedersi con amici.

87.o compleanno di Tito



BELGRADO — In occasione dell'87.o compleanno del Presidente Tito (nella telefoto Ap, mentre taglia la torta), messaggi di auguri sono pervenuti da tutto il mondo. Secondo una prassi consolidata, si è svolta una grande parata ginnica, culminata con la consegna a Tito del testimone della «staffetta della gioventù».

Il Presidente appariva in ottima forma: la sua vitalità è peraltro confermata dal viaggio che egli intraprenderà lunedì con destinazione l'Algeria, Malta e la Libia. Prima del vertice dei non-allineati all'Avana, sembra che abbia in programma un viaggio nell'Africa nera.

STATO D'ASSEDIO A EL SALVADOR, ALTRA STRAGE IN NICARAGUA

Rivolte e repressioni nell'America centrale

SAN SALVADOR — Lo stato di assedio e le misure restrittive che esso comporta non hanno impedito a migliaia di persone di partecipare ai funerali di sette delle quattordici persone uccise martedì dalla polizia davanti all'ambasciata venezuelana.

Portate a spalle le bare di legno hanno attraversato l'intero centro cittadino, mentre il fragore dei petardi fatti esplodere lungo il percorso si univa alle grida ed agli slogan di protesta scanditi dalla folla, «Morte al governo Romero», «Combatteremo sino alla vittoria finale» sono state le grida ripetute mentre il corteo funebre raggiungeva il cimitero. Una volta dentro, le bare sono state calate nelle fosse mentre gli astanti, il braccio levato ed il pugno chiuso, osservavano un minuto di silenzio.

Poche ore dopo, lo stesso Presidente Carlos Humberto Romero ha partecipato, alla testa del corteo, ai funerali del ministro della pubblica istruzione Carlos Antonio Herrera Rebollo ucciso mercoledì da un commando del fronte «Farabundo Marti» insieme all'autista. Nonostante la tensione non si sono registrate incidenti. Per ordine del capo dello stato, polizia ed esercito si sono tenuti a prudente distanza, sia dal primo sia dal secondo corteo, evitando altro spargimento di sangue.

Ma il futuro non è roseo. Proprio ieri i principali esponenti politici all'opposizione ed i leader sindacali hanno respinto la proposta di dialogo lanciata dal generale Romero. «Non tratteremo sino a far partecipare al negoziato anche il Blocco-popolar-rivoluzionario», hanno fatto sapere.

Elementi di questa organizzazione hanno lasciato ieri la grande cattedrale di San Salvador e la chiesa di Rosario che per tre settimane hanno occupato. Ad indurli a porre fine al «sit-in» di protesta è stata la proclamazione dello stato d'assedio, che consente alla Guardia nazionale di fare irruzione anche nelle chiese salvadoregne.

Si apprende intanto a Caracas che il Venezuela ha sollecitato la mediazione del Vaticano per la ricerca di una soluzione all'occupazione della sua ambasciata nel Salvador da parte di militanti del blocco popolare rivoluzionario (Bpr).

A Caracas si indica inoltre che il nunzio apostolico nel Salvador sta cercando, insieme con altri membri del corpo diplomatico e alla croce rossa internazionale, «una soluzione conveniente» all'occupazione delle ambasciate del Venezuela e di Francia, avendo come garanti le missioni diplomatiche di Germania occidentale, Argentina, Perù, Messico e Malta.

In Nicaragua, nel frattempo, è fallito, in un bagno di sangue, il tentativo dei guerriglieri sandinisti di impossessarsi di Jinotega, città che dista 150 chilometri a Sud di Managua. Dopo quattro giorni di furiosi combattimenti i nazionalisti hanno lasciato sul terreno circa duecento uomini (Bpr). La richiesta del ministero degli esteri venezuelano è stata trasmessa alla segreteria di stato vaticana dal nunzio apostolico a Caracas, mons. Ubaldo Calabresi.

L'attacco dei guerriglieri contro Jinotega è stato sferzato all'alba di domenica. Da quel momento, la guarnigione locale ha disperatamente difeso le proprie posizioni mentre il Presidente Somoza decideva di far affluire rinforzi.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare alla seduta della Borsa di New York, che non è stata gran che influenzata dall'annuncio del ministero del lavoro federale sull'aumento dei prezzi al consumo nel mese di aprile: il 13,2 per cento su base annua, con un rialzo consistente rispetto al 12 per cento registrato in marzo. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha perso 1,38 punti, chiudendo a 836,28.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 24 corrente si è spento improvvisamente

Martino Preden

Ne danno l'annuncio la moglie ROSITA, le figlie VITTORINA e WALLY, i fratelli PIERO, ANTONIO e GIUSEPPE, cognate, suocera, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1979

Partecipano al lutto gli amici:
— ANGELO e PAOLA
— TONCI e ANTONIETTA

Trieste, 26 maggio 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— DOVIER
— COLLELLA

Trieste, 26 maggio 1979

Si associano al dolore le famiglie:
— BELLETTI
— RUSALEM
— FRAGIACOMO

Trieste, 26 maggio 1979

Partecipano al lutto:
— GIOVANNI ed ERMINIA LOVRECIC

Trieste, 26 maggio 1979

†

Dopo breve malattia si è spenta cristianamente

Ines Zennaro ved. Tuccillo
di anni 91

lasciando nel più profondo dolore la figlia GINA.

Con lei angosciati ne danno il triste annuncio i generi MARINO MARINI, ANTONIO PITACCO, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario dott. BONINI, ai sigg. medici e al personale tutto della III Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 26 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1979

†

La nostra cara e buona

Ernesta Ferfoglia

ci ha lasciato per sempre.

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, le nipoti, i nipoti ed i pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da ai sigg. medici, al personale ed alle care amiche del I reparto Lungodegenti ed uno particolare alle signore ROMA e GIANNA che Le sono state affettuosamente vicine.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 26 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1979

Si associano al dolore gli amici:
— FRANCO e LIDIA

Trieste, 26 maggio 1979

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezzelino Gregoratto
di 67 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la figlia, il genero, le nipotine SARA, ELEONORA e MARZIA, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 maggio alle ore 17.30 a Cervignano partendo dall'abitazione dell'estinto in via Trieste 86. La salma verrà tumulata nel cimitero di Scodovacca.

Cervignano, 26 maggio 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Braico ved. Vigini

Profondamente addolorati lo annunciano le figlie, i generi, nipoti, pronipoti e parenti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Radiochemioterapia.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste-Roma, 26 maggio 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cattarin

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il papà, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 12.30 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 26 maggio 1979

†

Dopo lunga malattia, è deceduto

Roberto Andri

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIA, il figlio MARIO, la nuora MARTA e il fratello SILVANO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 maggio 1979

26.5.1978 — 26.5.1979

Rodolfo Durin

Sempre vicini con tanto affetto e rimpianto.

I Tuoi cari

Trieste, 26 maggio 1979

L'Amministrazione comunale di Aviano annuncia con profondo dolore la morte dei danzerini del Gruppo folkloristico «F. Angelica»:

Roberto Basso
anni 24
di Aviano

Sergio De Paoli
anni 51
di Polcenigo

Lorella Fabris
anni 19
di Aviano

Antonio Genuardi
anni 42
di Aviano

Mario Volpe
anni 30
di Pordenone

avvenuta il giorno 24 corr. mese a seguito disastroso incidente stradale nella lontana Grecia ove erano diretti per un Festival folkloristico internazionale.

Annuncia, altresì, la morte degli autisti, dipendenti dell'ATAP:

Adriano Babuin
anni 30
di Porcia

Roberto Frattolin
anni 34
di Fiume Veneto

Commossa, unitamente alla cittadinanza, partecipa al grande dolore.

Aviano, 26 maggio 1979

Il Presidente, la Commissione amministrativa, la Direzione dell'ATAP, il Consorzio trasporti pubblici e dipendenti tutti dell'ATAP partecipano al lutto delle famiglie FRATTOLIN, BABUIN, VOLPE, DE PAOLI, GENUARDI, FABRIS, BASSO per la tragica scomparsa dei loro congiunti.

Pordenone, 26 maggio 1979

†

Il Padre Priore dei Fatebenefratelli con la sua Comunità dell'ospedale di via Diaz 25 annuncia la dolorosa perdita del loro confratello

PADRE
Alessandro Ferrazzi

che per tanti anni ha dedicato la sua opera ospedaliera nella città di Gorizia.

Gorizia, 26 maggio 1979

Partecipano al lutto che ha colpito la Comunità religiosa dei «Fatebenefratelli» dell'ospedale di via Diaz di Gorizia per la perdita del

REV. PADRE
Alessandro Ferrazzi

la famiglia
— COMOLLI
— MUNAFO'
— PAOLO BRERA
le famiglie
— PERAZZA
— KOUVALIS
— ed ENZO RENDICINI

Gorizia, 26 maggio 1979

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Raffaele Passante

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIANNA e GIANFRANCO con le rispettive famiglie, le sorelle FLORA e MARIA, la sua VIOLETTA con BRUNO e LOREDANA e parenti tutti.

Un ringraziamento vada al prof. MONTI, ai medici e al personale tutto della Clinica Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1979

Sono vicini a GIANFRANCO gli amici:
— GIGI, ALESSANDRO, ROMANO, LIBERO

Trieste, 26 maggio 1979

Sono affettuosamente vicini in questo triste momento gli amici:
— NINO e DINORA
— LEO e OLGA
— GIOVANNI e DANIELA
— STELIO e SERENA

Trieste, 26 maggio 1979

†

Il giorno 23 maggio è mancato al nostro affetto

Nicola Santomauro

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, i fratelli, la sorella, cognate e cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 maggio 1979

Partecipa al lutto per la prematura scomparsa del

DOTT.
Fulvio Coluccia

— GIORGIO GREGORI

Trieste, 26 maggio 1979

26.5.1975 — 26.5.1979

Albino Nola

vive sempre nel cuore dei suoi cari.

Trieste, 26 maggio 1979

QUINTAVALLE & SANTINI

VINI E ALIMENTARI PREGIATI
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 104
TELEFONO 569619

Del Monte
Frutta sciroppata
Succhi di frutta
Pomodori pelati - Piselli
Punte di asparagi

FATTORIE DEI MARCHESI
LODOVICO E PIERO ANTINORI
Chianti e Orvieto classici D.O.C.
FIRENZE

CAVIT
...VINI FIRMATI DAL TRENTINO

PRIMOSIC
Produzione Selezione Vini
VINI D.O.C. DEL COLLIO

QUINTAVALLE & SANTINI
...firma solo la qualità!

LE DUE RUOTE
NUOVO PUNTO VENDITA
PIAGGIO
HONDA
MORINI SUM
ASSISTENZA, CORTESIA E... SCONTI !!
OLTRE A TUTTA LA GAMMA DEI CICLOMOTORI PIAGGIO ANCHE IL FAVOLOSO «SI»
TRIESTE - VIA ZORUTTI, 30
(Pressi Palazzetto dello Sport)
Tel. 040/744247

Abitare sull'altipiano vuol dire vivere meglio

Sono prossime alla consegna le prime due palazzine ad Opicina in via Papaveri e si aprono le prenotazioni per altri appartamenti, tutti con ampie terrazze affacciate sul verde dello stesso complesso residenziale «FIORI DEL CARSO».

Per visite ed informazioni rivolgersi all'Impresa costruttrice

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE — Via Coroneo, 30 — Telefono 761560

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Segue da pag. 16

A. ACIT MADDALENA vendesi ultimo piano stanza soggiorno cucinino tutti conforts S. Lazzaro, 3. Tel. 68810. T.A. 826 S

A. IMMOBILIARE CANARUTTO vende MONTFORT libero tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, servizi, ripostiglio; riscaldamento autonomo. Terzo piano senza ascensore. Tel. 69349. 8659 S

A Duino vendesi casetta completamente bene arredata tre ambienti 4 letti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4 V 34100 Trieste. 1111 S

AGENZIA Aurora vende in Cervignano villa 3 camere soggiorno cucina doppi servizi garage cantina giardino 800 mq, prezzo interessante. Telefonare 0431-2959. 050166 S

APPARTAMENTI occupati complesso recente costruzione, tutti i comforts, inintermediari, vendonsi tel. 812219, 15-18. 8862 S

APPARTAMENTINO stanza cucina bagno riscaldamento centr. pianoterra zona D'Annunzio vendesi, telef. 12-15 910408 ore uff. 755300. 9006 S

APPARTAMENTINO camera cucina wc. Lire 10.300.000 telefono 227228. 8934 S

APPARTAMENTO libero 6 stanze accessori ascensore adatto anche ambulatorio, uffici, vendo facilitazioni. Visitare Scussa 5 rivolgersi Simpcic V. 8778 S

AZIENDA agricola vigneto Doc Cervignano vendesi. Telefonare ore 13 (0481) 777254. 00469 S

BARRIERA appartamento 3 camere, saloncino, doppi servizi, semiattico vendesi libero, tutti comfort. Telefono 793090. T.A. 975 S

BIBIONE via Isonzo angolo via Cellina impresa vende villette a schiera in cemento armato impianto riscaldamento autonomo cucina pranzo arredato piscine posto auto consegna immediata facilitazioni pagamento telef. 0432-22772 (15-19) ufficio in loco aperto sabato-domenica. 353 S

CASETTA completamente ristrutturata, possibilità modifiche, con giardino, cortile, vicinissima università, vende direttamente impresa, inintermediari. Telefonare 912014. 8971 S

CERCASI appartamento paraggi Valmaura in casa recente composto da matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizio e soggiorno, il tutto min. mq 80-85. Telefonare solo mattino 420268. 9104 S

CERCO con urgenza appartamento a Cormons. Camera matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Tel. (0481) 41807. 479 S

GRADO Pineta privato vende attico parzialmente arredato, soggiorno, due stanze, cucinino, servizi, vasta terrazza, aria condizionata, ascensore, condominio Giardino. Telefono (0432) 929229 solo ore 19-20. 9123 S

IMPRESA Mattioli vende appartamenti in ville bifamiliari a Opicina, via Refosco. Informazioni telefonando al 827636, ore 15-19. 8456 S

MAGAZZINO uso deposito 640 mq paraggi Garibaldi, vendesi libero. Scrivere Fermoposta patente 54226. 8993 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 2-3 letto in palazzine 6 famiglie, dai 27.500.000 in poi. Minimo contanti possibilità contributo regionale. Nostro personale sul posto «sabato e domenica mattina 41807. 480 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende statale per Udine bivio Borgnano Cormons ville a schiera in costruzione e prontoingresso. 3 letto soggiorno cucina biservizi cantina garage orto proprio riscaldamento autonomo. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 e 15-18. Tel. 41807.

MONFALCONE affarone vendesi terreno collinare vista mare centrale non edificabile lire 3500/mq. Tel. 74533. 482 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento ultimo piano palazzina sei famiglie due letto soggiorno cucina bagno cantina garage orto proprio 32.000.000 trattabili. 41807. 480 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento soleggiato letto soggiorno cucina bagno ripostiglio grande garage 25.500.000. 41807. 480 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento signorile centrale 35.000.000. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamento centrale rifiniture lusso OCCASIONE. 41807. 480 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento 110 mq con grande garage. 41807. 480 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons centro appartamenti 2-3 letto in costruenda palazzina 9 famiglie. 41807. 480 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro residence PACINOTTI appartamenti con finiture signorili da 1-2-3 stanze letto con possibilità mutuo fino al 70 per cento. INTERPELLATECI Tel. 41569 largo Anconetta I piano. 459 S

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA vende appartamenti ville negozi nuovi d'occasione centro periferia possibilità mutuo. Interpellateci. Tel. 45759. 486 S

OCCUPATO appartamento o attico soleggiato stanza soggiorno servizi terrazza acquistasi Tel. 208253 ore 8-10. 9047 S

PRIVATO vende Sistiana in recente palazzina con giardino soggiorno caminetto 2 camere cameretta cucina 2 ingressi biservizi cantina. Telefonare 209573. 8580 S

PRIVATO vende week-end 6 posti letto zona Arta Terme con 2200 mq terreno. Telefonare domenica mattina 209437. 9025 S

PRIVATO vendo 6300 mq terreno sopra una costruzione iniziata 15 anni fa di mq 240 altezza 3 metri Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 9098 S

SETTEFONTANE 42. Appartamenti bellissimi occupati, 3-4 stanze, cucina, camerino, bagno, riscaldamento. MINIMO CONTANTI 10.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 750777. 8634 S

SISTIANA mansarda vista mare monovano cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo vende privato. Telefono 791391. 8900 S

TERRENO vendesi 5000 metri zona carsica. Telefonare sabato e domenica. Tel. 53596. S 9061

ULTIMI appartamenti prossima entrata soleggiati vista mare vende impresa Bettio giornalmente visita sul posto sabato dalle 9 alle 12 via Rio Corgnoleto. 9076 S

VIA UDINE, 33 ULTIMI APPARTAMENTI OCCUPATI, 1-3 stanze, cucina, camerino, bagno, da L. 6.500.000 in poi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni tel. 750777. 8634 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

CADORE San Nicolò affittasi appartamento 6-7 letti completamente arredato luglio. Tel. 0435-62502. 8990 T

GRADO affittasi appartamento 15-30 giugno ore pasti. 040-814904. 9000 T

PENSIONE Stella Alpina, San Pietro di Cadore, luglio lire 10-12.000 camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422-63013. 501-Ud T

S. BENEDETTO tra Peschiera e Sirmione (lago Garda), prezzi convenienti, affittansi appartamenti in zona verde e tranquilla giugno, luglio, agosto, settembre. Telef. 045-912452, 641916, 640493. 4579 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

28ENNE diplomato bella presenza ottima posizione culturale morale economica cerca per matrimonio d'amore signorina graziosa possibilmente capelli chiari. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-U, 34100 Trieste. 8870 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ASSISTO a mio domicilio persona anziana anche non autosufficiente. Tel. 211821 dopo le 14 9084 V

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, verifiche contratti. Telef. 209057. 8710 V

MONFALCONE dichiarazione redditi professionista esegue. Tel. 74516. 8397 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

BULLDOG inglesi, mastini napoletani iscritti vendo. Telefonare ore 20 (0438) 90204. 050169 W

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia prezzo VANTAGGIOSO. 410701. 9139 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE Laika 73 perfettissima vende conc. Peugeot, via Flavia, tel. 810214. 8940 Z

A. ROULOTTES USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del signor. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-5 Z

CAMPER TRIESTE allestimenti noleggi autocase, Strada per Basovizza 6 (cave Faccanoni). 9073 Z

DIVERSE occasioni motori Johnson ed altri dai 4 ai 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-5 Z

FURGONE 238 allestimento smontabile a camper con tutti gli accessori vendesi, telef. 812462 - 824927. 9108 Z

GOMMONE Pirelli 3,20 con Evinrude 4 HP accessoriato vendesi 550.000, telefonare 0481-75987. 478 Z

MOTORCARAVAN Concessionario Arca, esposizione vendita Rio Primario 2, occasioni Motorcaravan Anaconda Midi-Fiat 242 roulottes Elnagh 431. Sabato aperto. Motorcaravan, Trieste, via Rio Primario 2, tel. 811304. 8873 Z

MOTORCARAVAN Freccia, vasto programma a prezzi veramente accessibili. Visibili da Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 8929 Z

MOTORCARAVAN Adventure, la novità della stagione, Bedford Diesel 5 posti letto completamente accessoriati, 13 milioni 800.000, chiavi in mano. In esposizione all'Autocaravan via dell'Istria 155. 9004 Z

MOTORE fuoribordo Volvo HP 20 pochissimo usato causa trasferimento, vendo, tel. 200265 ore serali. 421 Z

PATENTE NAUTICA INTERNAZIONALE riconosciuta in tutto il mondo fuori dal territorio nazionale italiano corso esami fine settimana. Per informazioni telefonare Monfalcone 45910. 01 Z

PILOTINA m 8, sei cuccette, diesel 25 HP, accessoriatissima vendo, telefonare ore pasti 723278. 9107 Z

PILOTINA metri 5, diesel, nuova vendo, telef. 211116. 9059 Z

ROULOTTE Arca con veranda e frigo, posti 3 più uno, vendo, lire 1.100.000, telefonare al n. 759676. 9130 Z

ROULOTTE d'occasione tutte le misure seminuove accessoriatissime vendonsi rateizzazioni 36 mesi senza anticipo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 9004 Z

VENDESI Trimarano vetroresina, metri 3,25, accessoriato con timoneria, tel. 70070. 9068 Z

VENDO motoscafo Eurocraft motorizzazione 40 HP, telefonare 416341 ore pasti. 9122 Z

VENDO roulotte Adria 3 posti completa frigo, stufa, doppi vetri, veranda. Tel. 815158. 89 Z

ZODIAC Mark 2 super Mercury 20 HP telecomandi accessoriato tutto seminuovo, tel. 55945. 9027 Z

Corre su un binario d'aria.



Stabilità assoluta sia in curva che in rettilineo. La pressione sulla ruota mancante viene compensata in modo da mantenere l'auto perfettamente in linea.
Questo con tre ruote. Figurarsi con quattro!
La GS, quindi, è l'unica che

corre perfino con la gomma a terra

Se buchi, anche a 100 all'ora, con la GS non te ne accorgi nemmeno.
Niente sbandate.
Puoi filare via liscio fino al più vicino gommista senza patemi d'animo.
Naturalmente perché hai sotto delle sospensioni idropneumatiche che ristabiliscono automaticamente la stabilità dell'auto, anche su tre ruote soltanto.
La GS infine è l'unica che



La GS corre sulle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. Quattro sfere elastiche, riempite di una combinazione di aria e liquido, fantastiche per superare ogni ostacolo, come volando. Ma coi piedi (le ruote, pardon!) ben piantate per terra, come su un binario.
Così la GS è l'unica che



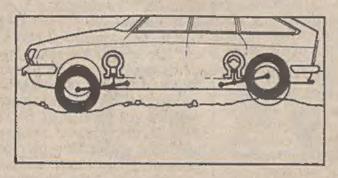
corre sull'acqua

Metti, nei giorni di pioggia, la strada improvvisamente allagata, il canale che straripa... le altre si fermano.
Tu, con la tua GS, no. Basta che azioni la leva che regola la distanza dal suolo e la puoi alzare di 10, di 20, persino di 30 cm. E così passare sopra tutto e davanti a tutti.
La GS è anche l'unica che

corre su 3 ruote

Questo è un test formidabile. Possibile solo con le sospensioni idropneumatiche.
Si toglie una ruota e la GS va, anzi corre, come con quattro.





corre dove non c'è strada

Sul greto del fiume, sui sentieri di montagna, nei campi a raccogliere fiori... con la GS vai dove vuoi.
Anche dove finisce l'asfalto.
E quando il terreno è proprio tutto sassi e buche, la alzi un po', o tutta (con la leva a tre posizioni) e trasformi ogni strada in un'autostrada.
Comodo, e soprattutto sicuro.

Citroën GS
L'unica 1200 che corre su sospensioni idropneumatiche.

CITROËN preferisce TOTAL
CITROËN GS



1ª uscita
COUNT BASIE
2ª uscita
DUKE ELLINGTON
3ª uscita
WOODY HERMAN

ogni settimana
1 disco LP Hi-Fi stereo
e 1 fascicolo a lire 2.500

AVVISO IMPORTANTE
è disponibile in tutte le edicole
la RISTAMPA
de: I grandi del JAZZ
in 80 dischi tutto il Jazz
dalle origini
alle avanguardie

FABBRI EDITORI